

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1824 del 02/11/2022

Seduta Num. 45

**Questo** mercoledì 02 **del mese di** Novembre

**dell' anno** 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA in modalità mista

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2022/1901 del 21/10/2022

**Struttura proponente:** SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,  
PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** ART. 20, L.R. 4/2018: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO  
COMPRENSIVO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO  
DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO "GHIAIE DI MEDESANO", LOCALIZZATO NEL  
COMUNE DI MEDESANO (PR) E NEL COMUNE DI COLLECCHIO (PR),  
PROPOSTO DALLA SOCIETÀ MEDESANO SOLARE S.R.L.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Cristina Govoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**PREMESSO CHE:**

il giorno 28 giugno 2021, il proponente Medesano Solare S.r.l., con sede legale in Via Nicolodi 5/A nel Comune di Parma (PR), ha presentato alla Regione Emilia-Romagna istanza per avviare il Procedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del Titolo III della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 *"Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale"*, del progetto di impianto fotovoltaico denominato *"Ghiaie di Medesano"*, nei Comuni di Medesano (PR) e Collecchio (PR);

l'istanza è stata assunta agli atti della Regione Emilia-Romagna al PG.2021.622978 del 28 giugno 2021 e da ARPAE al prot. n. 101174 del 29 giugno 2021;

il progetto appartiene alla categoria di cui all'allegato B della l.r. 4/2018: B.2.8 *"Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt"*, inoltre la linea di connessione alla rete elettrica attraversa l'area del Parco Fluviale Regionale del Fiume Taro e la ZSC-ZPS *"medio Taro"*, pertanto il progetto risulta nel complesso assoggettato alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4, comma 1 lett. c) della l.r. 04/2018;

a far data dal 1° gennaio 2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2015, n.13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di bologna, province, Comuni e loro Unioni) di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018 le competenze per tale tipologia di progetti sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria della Struttura ARPAE;

il progetto inizialmente prevedeva l'installazione di 7749 moduli fotovoltaici da 405 Wp, per una potenza totale installata di 3487,05 kWp, di n. 17 inverter da 100 kWp, in un'area di ex cava; in seguito, alle integrazioni documentali sono state apportate modifiche sostanziali, consistenti nell'installazione di 7481 moduli fotovoltaici da 605 Wp per una potenza totale di 4.526,005 kWp (con l'installazione di n. 40 inverter da 100 kWp). Conseguentemente anche il tracciato della linea elettrica di connessione MT è stato modificato, prevedendo l'attraversamento del Fiume Taro mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) in corrispondenza del guado temporaneo posto a Sud-Est dell'area di intervento, presso la località Maraffa; con la stessa modalità verrà attraversata anche l'Autostrada A15. Il tracciato della linea elettrica MT di connessione, verrà interrato in corrispondenza della pista ciclabile esistente (parallela a strada Ghiaie e alla SP 120, fino a raggiungere Strada Varra superiore), per poi procedere interrata sotto il manto stradale fino alla cabina di connessione finale, attraversando i comuni di Medesano e Collecchio (PR);

l'intervento è localizzato nel territorio dei Comuni di Medesano e Collecchio e della Provincia di Parma;

a seguito della verifica di completezza, la documentazione richiesta da ARPAE con nota prot. 119843 del 30/07/2021 è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ora denominato Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAA) e ad ARPAE SAC Parma dalla proponente ditta Medesano Solare Srl con nota acquisita agli atti di ARPAE SAC Parma prot. 133521 del 30/08/2021;

ARPAE ha comunicato al proponente e agli Enti interessati l'esito positivo della verifica di completezza e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con nota prot. 145605 del 22/09/2021;

considerato che il procedimento comprende la procedura per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche (l.r. 10/1993), per la quale è prevista la pubblicazione dell'avviso sul BURERT, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 4/2018, l'avviso è stato pubblicato sul BURERT n. 286 del 29/09/2021 e contestualmente pubblicato sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) e all'Albo Pretorio dei Comuni di Medesano e di Collecchio dal 29/09/2021; a partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di trenta giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente;

nel periodo dalla data di pubblicazione sul BURERT, sul web e agli Albi Pretori dei Comuni, al trentesimo giorno (29/10/2021) non sono state presentate osservazioni;

come previsto dall'art. 18, comma 2, della l.r. 4/2018 ARPAE SAC Parma, ha convocato per il giorno 10/11/2021 (con prot. 164501 del 25/10/2021) una Conferenza di Servizi istruttoria al fine di coordinare e semplificare i lavori istruttori delle amministrazioni interessate per la richiesta di integrazioni;

con prot. n. 181937 del 25/11/2021, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 4/2018, ARPAE SAC Parma ha richiesto integrazioni relativamente al Provvedimento di VIA e alle autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati assegnando al proponente un termine di 30 giorni per la presentazione delle stesse;

il proponente ha richiesto la proroga con nota prot. 192396 del 15/12/2021, concessa per un periodo di 120 giorni con nota ARPAE prot. 198025 del 23/12/2021;

il proponente ha successivamente inviato le integrazioni richieste con note prot. Arpa 66931, 66934, 66937, 66939, 66944 e 66947 del 22/04/2022;

alla luce delle modifiche sostanziali apportate al progetto pervenute con la presentazione delle integrazioni, l'Autorità Competente Regione Emilia-Romagna ha proceduto alla

ripubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali del 6 giugno 2022;

nel periodo dei successivi 15 giorni per la consultazione del pubblico (dal 06/06/2022 al 21/06/2022) non sono state presentate osservazioni;

la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 19 della L.R. 4/2018 è quindi stata convocata da ARPAE SAC Parma con nota prot. 72014 del 29 aprile 2022, riunitasi in prima seduta il giorno 26 maggio 2022;

**DATO ATTO CHE:**

la Conferenza di Servizi, convocata da ARPAE SAC di Parma per conto della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 4/2018, Autorità Competente in materia, è preordinata all'espressione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ed ai titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, che di seguito si elencano:

<b>Atti amministrativi compresi nel PAUR (autorizzazione, concessione, pareri)</b>	<b>Autorità competente</b>
Provvedimento di VIA (l.r. 4/2018)	ARPAE SAC Parma come delegata con determina Dirigenziale n. 11273 del 13 luglio 2018 dalla Regione Emilia-Romagna
Parere sull'impatto ambientale art. 19, comma 7, LR 4/2018	Comune di Medesano Comune di Collecchio Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
Parere tecnico istruttorio	ARPAE AUSL
Valutazione d'Incidenza e nulla osta (l.r. 4/2021 et. alii)	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
Nulla osta per successivo rilascio Concessione per l'attraversamento del Canalazzo (Canalazzo di Medesano) in comune di Medesano	Consorzio Bonifica Parmense



Concessione demaniale per l'attraversamento Fiume Taro, Rio Manubiola, Torrente Scodogna, Canaletta Ortalli attualmente tombata, Canale Naviglio Taro (l.r.7/2004)	Arpae SAC Parma sulla base dei nulla osta idraulici di AIPO, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, del nulla osta di concessione della Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro e del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
Autorizzazione Unica (AU) alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto (d.lgs. 387/2003)	Arpae SAC Parma
<i>Provvedimenti e pareri per AU alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto (d.lgs. 387/2003)</i>	
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio linee elettriche (l.r. 10/93)	Arpae SAC Parma
Permesso di Costruire (l.r. 15/2013)	Comune di Medesano
Autorizzazione passo carraio strada Ghiaie in comune di Medesano (artt. 22-26-27 del Nuovo Codice della Strada d.lgs. 285/1992)	Comune di Medesano
Autorizzazione posa cavi pista ciclabile, strade comunali via Scodoncello e strada Varra Superiore in comune di Collecchio (Decreto L.gsl. 30 aprile 1992, n. 285 e il D.P.R. 16 settembre 1996, n.160)	Comune di Collecchio
Autorizzazione posa cavi strada bianca interpoderale e in strada Ghiaie Superiori in comune di Medesano (Decreto L.gsl. 30 aprile 1992, n. 285 e il D.P.R. 16 settembre 1996, n.160)	Comune di Medesano
Nulla osta attraversamento con cavidotto Autocamionale della CISA (A15)	SALT Tronco Autocisa
Autorizzazione attraversamento con cavidotto e posa cavi sotto strada SS62 (ANAS) in comune di Collecchio	ANAS

Autorizzazione paesaggistica (Art. 146 d.lgs.42/2004)	Comune di Medesano con parere Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Parma e Piacenza
Nulla osta archeologico (d.lgs.42/2004)	MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio province di Parma e Piacenza
Autorizzazione per spostamento linea MT esistente	e-Distribuzione
Autorizzazione allo scarico (d.lgs.152/06)	Comune di Medesano
Concessione occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche (Decreto L.gsl. 30 aprile 1992, n. 285 e il D.P.R. 16 settembre 1996, n.160)	Comune di Medesano
Valutazione progetto per la prevenzione incendi (D.P.R. 151/2011)	Comando provinciale VVFF di Parma
Nulla osta delle Forze armate per servitù militari (Art.12 c.9 Dlgs 387/2003 smi)	Comando Esercito Emilia-Romagna Aeronautica Militare Comando Marittimo Nord
Nulla osta minerario (art. 120 del RD 1775/1933)	Ministero dello Sviluppo Economico- Sezione UNMIG (autocertificazione della ditta istante)
Nulla osta interferenza con linee di comunicazione - (art. 95 del Dlgs 259/2003)	Ministero dello Sviluppo Economico- Comunicazioni, Ispettorato Emilia-Romagna
Nulla osta interferenza con impianti di trasporto a fune (RD 1775/1933)	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - USTIF (autocertificazione ditta istante)
Nulla osta per la sicurezza del volo -ai sensi del (RD 327/1942)	ENAC e ENAV (verifica ed asseverazione Ditta istante)
Pareri di pertinenza idraulica e nulla osta	AIPo Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Parere sulla viabilità interferita e sulla pianificazione	Provincia di Parma
Nulla osta dei soggetti gestori delle infrastrutture interferite	Telecom SNAM IG O&M IRETI

Parere rispetto limiti di emissione campi elettromagnetici, terre e rocce da scavo e acustica	Arpae APAO
---	------------

la Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Arpae SAC Parma;
- Regione Emilia-Romagna
- Provincia di Parma
- Comune di Medesano
- Comune di Collecchio
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza
- Ente per la Gestione dei Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale
- AUSL
- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di Parma
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po
- Consorzio della Bonifica Parmense
- Società del Canale Naviglio Taro
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma;
- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna
- Aeronautica Militare
- Marina Militare
- Ministero della Difesa
- MISE Divisione IX - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna
- MISE Sezione UNMIG di Bologna
- Ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili - DGVCA
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - USTIF
- ENAC, ENAV
- ANAS S.p.A.
- Agenzia delle Dogane
- e-Distribuzione S.p.A.
- RFI S.p.A.
- SALT Tronco Autocisa
- IG O&M S.p.A.
- SNAM
- IRETI
- Telecom Italia

al fine di acquisire informazioni utili all'istruttoria del procedimento, sebbene non titolari di autorizzazioni o atti comunque denominati, sono stati convocati alla Conferenza dei Servizi a scopo istruttorio le seguenti amministrazioni/enti:

- Agenzia delle Dogane
- RFI S.p.A.;

l'Agenzia delle Dogane si è espressa in sede di conferenza di servizi istruttoria del 10 novembre 2021, dalla quale è emersa la sua non competenza per il progetto in esame, pur sottolineando che l'impianto, ai sensi dell'art. 53-bis del medesimo s.lgs., è soggetto esclusivamente alla presentazione di una comunicazione di attivazione presso l'Ufficio delle

Dogane, il quale rilascerà apposito codice ditta. Mentre RFI S.p.A. non si è espresso e non ha preso parte ai lavori della Conferenza;

**CONSIDERATO CHE:**

ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018 e dell'articolo 15, comma 4, della l.r. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", la competenza in ordine alla procedura di valutazione ambientale in esame è esercitata dalla Regione previa istruttoria di ARPAE;

**RICHIAMATE:**

la propria deliberazione n. 1071 del 2018 "Disposizioni organizzative relative al procedimento di autorizzazione unica di cui all'articolo 27-bis del Decreto legislativo n. 152/2006 come attuato dalla legge regionale n. 4/2018";

la determina Dirigenziale n. 11273 del 2018 "Disposizioni relative ai compiti nell'ambito del procedimento unico di cui all'articolo 27-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 come attuato dalla legge regionale n. 4/2018";

**DATO ATTO CHE:**

nel presente procedimento il Responsabile dell'istruttoria nonché il Rappresentante unico della Regione ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della conferenza di servizi è il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Parma;

il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Parma con nota prot. 154483 del 21 settembre 2022, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al Prot. 21/09/2022.0913891, ha inviato il Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi e i relativi allegati che costituiscono parte sostanziale e integrante del PAUR;

la Posizione Organizzativa con deleghe dirigenziali dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha provveduto alla redazione della proposta di delibera da presentare alla Giunta Regionale;

il dirigente regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha presentato la presente proposta;

i rappresentanti unici degli Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 agosto 2022 e aggiornata al 15 settembre 2022, le cui deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono stati:

ARPAE	Paolo Maroli
-------	--------------

Comune di Collecchio	Lorenzo Gherri  <i>(Claudio Nemorini presente nella giornata del 23/08/2022 poi in quiescenza)</i>
Comune di Medesano	Federica Varazzani
Comando provinciale VVF Parma	Gianfranco Tripi
AUSL Parma	Luca Grilli
Consorzio della Bonifica Parmense	Luigi Arduini

il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, come previsto dalla l.r. 4/2018;

i lavori della Conferenza di Servizi sono stati così svolti:

- prima riunione della conferenza di Servizi in data 26/05/2022;
- seconda riunione della conferenza di Servizi in data 30/06/2022;
- terza riunione della conferenza di Servizi in data 20/07/2022;
- seduta conclusiva della Conferenza di Servizi in data 23/08/2022 poi aggiornata al 15/09/2022;

la Conferenza di Servizi ha ritenuto il SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dalla Società Medesano Solare Srl relativi al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente;

la Conferenza di Servizi ha, quindi, ritenuto all'unanimità il progetto relativo all'installazione di 7481 moduli fotovoltaici da 605 Wp per una potenza totale installata di 4.526,005 kWp (con l'installazione di n. 40 inverter da 100 kWp) e il tracciato della linea elettrica di connessione MT, la quale prevede opere di scavo e l'attraversamento del F. Taro in TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) in corrispondenza del guado temporaneo posto a Sud-Est dell'area di intervento (presso la località Maraffa) e con la stessa modalità anche l'Autostrada A15, nel complesso ambientalmente compatibile in quanto:

- dal punto di vista pianificatorio è stata verificata la conformità del progetto agli strumenti vigenti;
- l'area individuata dal progetto risulta idonea per l'installazione del campo fotovoltaico nel rispetto dei requisiti declinati dalla DAL 28/2010 Allegato I punto c lett. h.; avendo acquisito nel corso dello sviluppo procedurale del PAUR, la certificazione di collaudo dei lavori di tombamento dell'area di ex-cava, il medesimo contesto è anche coerente agli indirizzi attuativi della DGR 1458/2021;
- dal punto di vista progettuale, il proponente dovrà realizzare il progetto in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'AU ai sensi del d.lgs. 387/2003 oltre che tutte le prescrizioni contenute nei pareri/nulla osta e negli endo provvedimenti in essa contenuti. Inoltre, il proponente dovrà realizzare il progetto in ottemperanza alle prescrizioni impartite nel provvedimento di Concessione demaniale ai sensi della l.r. 7/2004, nonché sulla base del nulla osta al rilascio della successiva concessione da parte del Consorzio della Bonifica P.se;
- dal punto di vista ambientale, è stato valutato che l'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico in progetto concorrerà alla riduzione di emissioni gassose legate alla produzione di energia elettrica ed il proponente dovrà realizzare il progetto in ottemperanza alle prescrizioni impartite nel verbale conclusivo ed a quelle ricomprese nel provvedimento di VINCA n. 507 del 09/08/2022, nell'AU ai sensi del d.lgs. 387/2003, oltre che tutte le prescrizioni contenute in tutti i pareri/nulla osta e negli endo provvedimenti in essa contenuti;

oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni la Conferenza dei Servizi ha ritenuto necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvenga nel rispetto delle prescrizioni del provvedimento di VIA riportate nel verbale conclusivo che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera e integralmente trascritte nel deliberato;

gli Enti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi hanno espresso le posizioni di seguito sintetizzate:

- il Comando Militare Esercito Emilia-Romagna ha espresso nulla osta n° 79-22, senza l'imposizione di particolari vincoli, acquisito dalla Conferenza dei servizi, con nota del 05/05/2022, n° Prot. 8790, acquisita al Prot. Arpae con n° 75866 del 06/05/2022;
- il Comando Marittimo Nord esprime il proprio nulla osta. acquisito dalla Conferenza, con la nota del 07/06/2022, n° Prot. 18280, acquisita al Prot. Arpae con n° 93918 del 07/06/2022;
- la Regione Emilia-Romagna, Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, UT Parma esprime parere favorevole per la materia idraulica con prescrizioni, acquisito

- dalla Conferenza, con la nota del 23/06/2022, n° Prot. 33083, acquisito al Prot. Arpae con n° 103908 nella medesima data;
- IG O&M S.p.A. rilascia il nulla osta tecnico, acquisito dalla Conferenza, con la nota del 23/06/2022, n° Prot. 412, acquisito al Prot. Arpae con n° 104899 del 24/06/2022;
  - IRETI esprime parere favorevole, acquisito dalla Conferenza, con la nota del 04/07/2022, n° Prot. 11327 (acquisito al Prot. Arpae con n° 110502 del 05/07/2022);
  - Arpae SSA APAO rilascia parere favorevole con rispetto di condizioni per le matrici terre e rocce da scavo, campi elettromagnetici e acustica, acquisito dalla Conferenza e al Prot. Arpae con n° 114314 del 11/07/2022;
  - SNAM Rete Gas S.p.A. emette nulla osta con prescrizioni, acquisito dalla Conferenza, con la nota del 18/07/2022, n° Prot. 468, acquisito al Prot. Arpae con n° 119140 del 19/07/2022; in data 13 ottobre 2022, acquisito al protocollo della Regione Emilia-Romagna PG. 2022.104814, SNAM ha aggiornato il nulla osta favorevole con prescrizioni, in sostituzione del precedente;
  - SALT Tronco Autocisa esprime parere favorevole con prescrizioni, riprendendo la nota del 27/06/2022, n° Prot. 5830, acquisito dalla Conferenza e al Prot. Arpae con n° 124362 del 27/07/2022;
  - la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza esprime parere favorevole con prescrizione, acquisito dalla Conferenza, con la nota del 29/07/2022, n° Prot. 6903 (acquisito al Prot. Arpae con n° 125701 nella medesima data);
  - AUSL di Parma rilascia parere favorevole con nota del 01/08/2022, n° Prot. 50486 (acquisito al Prot. Arpae con n° 126801 nella medesima data), ribadito nell'ambito della conferenza dei servizi ed ha firmato il verbale conclusivo della conferenza dei servizi in data 15.09.2022;
  - il CO.B.I.M conferma nulla osta all'utilizzo delle aree oggetto di concessione ai fini della realizzazione del progetto, acquisito dalla Conferenza, acquisito al Prot. Arpae con n° 130435 del 05/08/2022;
  - l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale-Parco del Taro rilascia nulla osta e valutazione di incidenza su rilascio del PAUR con prescrizioni, attraverso la Determinazione n. 507 del 09/08/2022, acquisita dalla Conferenza;
  - la Provincia di Parma rilascia l'espressione di parere favorevole per gli aspetti di competenza con la nota prot. 25439 del 17/08/2022(acquisito al prot. Arpae n. 135672 del 17/08/2022) e acquisita dalla Conferenza;
  - il Comune di Collecchio, UT Sportello unico per l'edilizia rilascia nulla osta per la posa linea elettrica MT di connessione, con prescrizioni. Nota del 22/08/2022, n° Prot. 18161 (acquisito al Prot. Arpae con n° 137806 del 23/08/2022), ribadito nell'ambito della conferenza dei servizi ed ha firmato il verbale conclusivo della conferenza dei servizi in data

- 15.09.2022;
- AIPO esprime parere positivo ai fini idraulici con prescrizioni, acquisito dalla Conferenza, con la Nota del 26/08/2022, n° Prot. 19933 (acquisito al Prot. Arpae con n° 139871 del 26/08/2022;
  - il Comune di Medesano rilascia il Permesso di Costruire n° 145/2022 del 30/08/2022 e relativi allegati: Autorizzazione Paesaggistica n° 5/2022, Autorizzazione di accesso carraio n° 6/2022, Autorizzazione allo scarico n° 9/2022 del 22/08/2022, Autorizzazione scavi per posa cavi e riprofilatura del 23/08/2022, Concessione per l'occupazione permanente di suolo pubblico (Foglio 7, Mappale 215) e relativo parere favorevole, Concessione per l'occupazione permanente di suolo pubblico (Foglio 7, Mappali 121, 39, 23, 24, 26, 27 e Foglio 12, Mappali 76, 87, 88, 62) e relativo parere favorevole, nonché rilascia la Determinazione n° 384 del 30/08/2022 di "Approvazione certificato di collaudo tecnico-funzionale delle opere di ripristino paesistico ambientale dell'area escavata denominata PP5 in Medesano" con relativo Certificato di regolare esecuzione. Atti trasmessi con nota prot. 15955 del 30/08/2022 (acquisiti al Prot. Arpae con n° 141750 del 30/08/2022), e ribaditi nell'ambito della conferenza dei servizi; il Comune ha firmato il verbale conclusivo della conferenza dei servizi in data 15.09.2022;
  - la Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro esprime parere favorevole e nulla osta alla realizzazione dell'intervento, con prescrizioni, acquisiti dalla Conferenza, con la nota acquisita al prot. Arpae n. 146260 del 07/09/2022;
  - Consorzio della Bonifica P.se esprime il proprio nulla osta al successivo rilascio della Concessione sul canale "Canalazzo di Medesano" nell'ambito della conferenza dei servizi ed ha firmato il verbale conclusivo della conferenza dei servizi in data 15.09.2022;
  - Comando provinciale VVF Parma esprime la propria valutazione favorevole nell'ambito della conferenza dei servizi ed ha firmato il verbale conclusivo della conferenza dei servizi in data 15.09.2022;
  - ARPAE Parma in sede di conferenza dei servizi visti anche i pareri e provvedimenti endoprocedurali si è espressa favorevolmente al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto ai sensi del d.lgs. 387/2003 così come al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio linee elettriche e al rilascio della Concessione demaniale per occupazione di terreno demaniale dei corsi d'acqua: fiume Taro, torrente Scodogna, rio Manubiola, canale Ortalli e canale Naviglio Taro nei comuni di Collecchio e Medesano (PR). In sede di conferenza dei servizi è stata data evidenza delle bozze di provvedimento contenenti le specifiche prescrizioni ed ha firmato il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi in data 15.09.2022;
  - ANAS pur essendo stato regolarmente convocato, non ha



rilasciato il parere vincolante in merito all'impatto ambientale sulla propria rete viaria e non ha partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi, seppur regolarmente invitato; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7, della l. 241/90;

- l'Aeronautica Militare - Reparto Territorio e Patrimonio, il Ministero della Difesa - Direzione Generale, il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali, il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, e-Distribuzione e Telecom Italia S.p.A., pur essendo stati regolarmente invitati al fine del rilascio di pareri endoprocedurali, non hanno partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi, non rilasciando pareri o osservazioni; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7, della L.241/90. Inoltre, ENAC, ENAV, UNMIG e USTIF pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno fatto pervenire osservazioni alle autocertificazioni e asseverazioni del Proponente e non hanno partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7, della l.241/90;

**DATO, inoltre, ATTO CHE:**

è stata acquisita la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n. 159/2011, con esito positivo e che sono state correttamente pagate le spese istruttorie per il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018;

SNAM Rete Gas S.p.A. ha inviato in data 13 ottobre 2022, acquisito al protocollo della Regione Emilia-Romagna PG. 2022.104814, nulla osta favorevole con prescrizioni, in sostituzione del precedente, acquisito dalla Conferenza, con la nota del 18/07/2022, n° Prot. 468, acquisito al Prot. Arpae con n° 119140 del 19/07/2022; tale parere non modifica l'espressione positiva finale effettuata da SNAM Rete Gas, ma riporta uno specifico dettaglio relativo a un tratto di cavidotto interferente, erroneamente non riportato nel parere di luglio 2022 per il quale non sono necessarie ulteriori valutazioni ambientali;

**VISTI:**

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale su Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro Unioni;

**RICHIAMATI:**

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in

materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 324 del “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”, con decorrenza dal 1° aprile 2022;
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”, con decorrenza dal 1° aprile 2022
- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia”;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell’Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2022 n. 111, “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

**Dato atto** dei pareri allegati;

su proposta dell’Assessore all’ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

a voti unanimi e palesi

**DELIBERA**

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 15 settembre 2022 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Ghiaie di Medesano" proposto da Medesano Solare S.r.l. localizzato nei Comuni di Medesano e Collecchio (PR);
- b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:
  1. in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori il proponente o l'esecutore dovrà:
    - effettuare il campionamento dei terreni nell'area dell'opera;
    - redigere un progetto in cui vengono definiti i volumi di scavo, le quantità delle terre, la loro collocazione, la durata dei depositi e la loro collocazione finale (i cui esiti dovranno essere trasmessi all'autorità competente e ad Arpae (APAO);
    - dovranno essere comunicate ad Arpae (APAO), con congruo anticipo, le date di esecuzione dei campionamenti al fine di svolgere l'attività di vigilanza ed ispezione.

Si evidenzia che, qualora non venga accertata l'idoneità del materiale scavato per l'utilizzo ai sensi dell'art 185, comma 1 lettera c, le terre perdono la qualifica di sottoprodotto e saranno considerate rifiuti come previsto dal d.lgs. 152/06;

2. per quanto riguarda l'interferenza tra la linea elettrica e il canale "Canalazzo di Medesano", di gestione Consorzio della Bonifica P.se, sulla base del nulla osta rilasciato si prescrive al proponente prima dell'inizio dei lavori, l'ottenimento della puntuale concessione per l'attraversamento del canale (anche sulla base di un progetto esecutivo più di dettaglio);
3. le opere e gli impianti ubicati nell'alveo del Fiume Taro dovranno essere realizzati al di fuori del periodo che va dal 15 marzo al 15 luglio, così come per la manutenzione ordinaria; dovranno essere comunicate al Parco, con congruo anticipo, le date

- di inizio e di termine di ciascuna sessione di lavori sia in fase di realizzazione che in fase di manutenzione;
4. durante la fase di cantiere per la realizzazione del progetto e in caso di manutenzione:
    - non dovranno essere effettuati interventi di taglio e/o asportazione della vegetazione appartenente ad Habitat di interesse comunitario;
    - dovranno essere utilizzate le piste di accesso già esistenti in prossimità degli interventi da effettuare, scegliendo i percorsi più brevi ed evitando divagazioni;
    - è fatto divieto di asportazione di materiale inerte dall'alveo e dalle aree limitrofe;
    - dovranno essere chiusi gli ingressi alle piste di cantiere per evitare l'accesso ai mezzi motorizzati;
    - i rifornimenti di carburante e olii dovranno essere effettuati al di fuori dell'alveo del F. Taro;
    - dovranno essere messe in atto tutte le precauzioni necessarie per evitare lo sversamento accidentale di carburanti e olii;
    - gli interventi in alveo dovranno essere coordinati fra loro ed essere condensati nel più breve arco temporale possibile;
    - al termine dei lavori dovranno essere ripristinate tutte le aree di cantiere utilizzate con rimozione delle attrezzature e dei rifiuti e ripristino delle chiusure.
  5. durante la fase di cantiere andrà previsto:
    - la bagnatura/umidificazione di piste e piazzali di cantiere durante i periodi siccitosi in concomitanza con lavorazioni che possono produrre polveri;
    - la protezione di eventuali depositi di materiali sciolti;
    - la limitazione della velocità dei mezzi transitanti in cantiere.
  6. la Ditta esecutrice delle opere dovrà richiedere al Comune la deroga per attività rumorose temporanee ai sensi della D.G.R. 1197/2020;
  7. andrà eseguito un collaudo acustico dell'impianto fotovoltaico successivamente alla messa in esercizio dello stesso.
  8. Si prescrive che l'altezza della siepe nella fase di piantumazione non deve essere minore a 1,50 metri. Andrà effettuata una regolare manutenzione delle opere a verde e dovrà essere previsto un sistema di regolare ed efficace irrigazione, evitando lo spreco di acqua e garantendo la tutela degli acquiferi. Tale attività di manutenzione dovrà prevedere, nei primi 3 anni dopo la messa a dimora della vegetazione, diverse operazioni finalizzate a garantire l'attecchimento degli esemplari piantumati:

- irrigazione, con periodico controllo delle esigenze idriche delle piante;
- ripristino conche e rincalzo, al fine di ricostituire se necessario la conchetta per le irrigazioni alla base delle piantine;
- difesa dalla vegetazione infestante, da realizzarsi 2-3 volte l'anno nei primi anni successivi all'impianto; l'attività potrà avvenire sia manualmente che con idonei mezzi meccanici, prevedendo l'eliminazione della vegetazione infestante lungo e tra le file dei nuovi impianti;
- potature di allevamento e contenimento, al fine di evitare il potenziale ombreggiamento nei confronti del limitrofo impianto fotovoltaico;
- controllo degli ancoraggi e ripristino della verticalità delle piante, da effettuarsi periodicamente negli anni successivi all'impianto;
- rimozione e sostituzione fallanze, con altro materiale avente le stesse caratteristiche, da realizzarsi al termine della stagione vegetativa;
- rimozione protezioni e strutture di ancoraggio, da realizzarsi una volta verificato il corretto affrancamento di ogni singolo esemplare messo a dimora.

Successivamente ai primi 3 anni, una volta raggiunto un buon attecchimento della vegetazione, le cure colturali dovranno comunque proseguire per tutto il periodo di vita dell'impianto, garantendo in particolare, laddove necessario, l'irrigazione degli esemplari messi a dimora e la sostituzione delle eventuali fallanze, nonché le periodiche potature di contenimento, allo scopo di assicurare il mantenimento nel tempo di una siepe perimetrale in grado di svolgere efficacemente le previste funzioni di schermatura visiva e di potenziamento delle connessioni ecologiche locali.

Andrà previsto un registro di rendicontazione annuale su tali interventi.

9. si prescrive una rendicontazione annuale dell'energia effettivamente prodotta dall'impianto e la sua efficienza, necessaria per ponderare eventuali interventi di manutenzione e quantificare su base teorica le emissioni in atmosfera evitate grazie alla presenza dell'impianto, tale rendicontazione andrà fornita ad ARPAE e al Comune di Medesano;
10. durante tutte le fasi di vita dell'impianto fotovoltaico, annualmente il soggetto gestore dell'area registrerà la tipologia e la quantità di rifiuti prodotti per ciascuna tipologia e il loro destino finale (riutilizzo, recupero o smaltimento), nel rispetto di quanto previsto dalla vigente

normativa in materia di gestione dei rifiuti. Andrà altresì mantenuto un registro delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sull'impianto;

11. vista la considerevole occupazione di suolo nel lungo periodo, per verificare l'effetto positivo atteso sulla conservazione del suolo e sulla sua capacità di accumulo di carbonio si prescrive un monitoraggio della qualità biologica del suolo tramite Indice QBS-ar (Qualità Biologica del Suolo basato sulla comunità di microartropodi) *ante operam*, almeno dopo 10 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto e dopo almeno 20 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto. Andrà elaborato dal proponente nell'ambito del progetto esecutivo per poi essere messo in campo una proposta di questo monitoraggio che andrà inviato ad ARPAE. Allo scopo di impedire l'insorgenza di fenomeni di degradazione fisica (quali compattamento, perdita di struttura e formazione di croste superficiali risultando fondamentale per la prevenzione dell'erosione ed anche per veicolare la diversità biologica), si prescrive l'utilizzo della tecnica del *mulching* che fornisce anche una fonte fertilizzante e di sostanza organica legata alla decomposizione dei residui e riduce la perdita di umidità del suolo;
  12. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ad ARPAE, ai Comuni di Medesano e Collecchio e all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale la data di conclusione dei lavori del cantiere;
- c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:
1. Regione E-R e Arpae
  2. Consorzio della Bonifica Parmense
  3. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
  4. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
  5. Comune di Medesano
  6. Comune di Medesano
  7. Comune di Medesano e Arpae
  8. Comune di Medesano
  9. Comune di Medesano e Arpae
  10. Arpae
  11. Arpae

12. Regione E-R VIAA, Arpae, Comune di Medesano,  
Comune di Collecchio ed Ente di gestione per i  
Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale

- d) di dare atto che oltre alle prescrizioni riportate al precedente punto b) dovranno essere comunicate ad ARPAE SAC di Parma e alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni le date di inizio e di fine lavori; inoltre, dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d.lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili entro 120 giorni dalla conclusione dei lavori;
- e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 23 agosto 2022 e aggiornata al 15 settembre 2022 e che costituisce **l'Allegato 1**;
  2. Autorizzazione Unica per la costruzione e gestione dell'impianto rilasciata con DET-AMB-2022-4728 del 19/09/2022 da ARPAE SAC PARMA e relativa documentazione ad essa allegata, che costituiscono rispettivamente **Allegato 2**;
  3. Concessione per occupazione di terreno demaniale dei corsi d'acqua fiume Taro, torrente Scodogna, rio Manubiola, canale Ortalli e canale Naviglio Taro nei comuni di Collecchio e Medesano (PR) - rilasciata con DET-AMB-2022-4727 del 19/09/2022 di ARPAE SAC PARMA, che costituisce **l'Allegato 3**;
  4. Determinazione n. 507 del 09/08/2022, Nulla Osta e VINCA rilasciata dall'Ente per la Gestione dei Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, che costituisce **l'Allegato 4**;
  5. nulla osta favorevole, rilasciato da SNAM rete gas S.p.A, in data 13 ottobre 2022, acquisito al protocollo della Regione Emilia-Romagna PG. 2022.104814, in sostituzione dell'atto rilasciato in data 18/07/2022, che costituisce **Allegato 5**;
- f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del

provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

- g) di dare atto che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;
- h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- i) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Medesano Solare S.r.l.;
- j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Arpae SAC Parma, Provincia di Parma, Comune di Medesano, Comune di Collecchio, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Ente per la Gestione dei Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, AUSL igiene pubblica Parma, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di Parma, AiPo, Consorzio della Bonifica Parmense, Società del Canale Naviglio Taro, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma, Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, Aeronautica Militare, Marina Militare, Ministero della Difesa, MISE Divisione IX - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna, MISE Sezione UNMIG di Bologna, Ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili - DGVCA, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - USTIF, ENAC, ENAV, ANAS S.p.A., Agenzia delle Dogane, e-Distribuzione S.p.A., RFI S.p.A., SALT Tronco Autocisa, IG O&M S.p.A., SNAM, IRETI, Telecom Italia, Agenzia delle Dogane, RFI S.p.A.;
- k) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);
- l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro



120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

- m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

**CONFERENZA DI SERVIZI**  
**(ai sensi del capo III, art. 19 della L.R. 4/2018)**  
**finalizzata al rilascio del Provvedimento di VIA**  
**e del Provvedimento Autorizzatorio Unico**

**VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**  
**PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.)**  
**RELATIVO AL PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO**  
**“GHIAIE DI MEDESANO” LOCALIZZATO NEI COMUNI**  
**DI MEDESANO E COLLECCHIO (PR)**  
**PROPOSTO DA MEDESANO SOLARE S.r.l.**

Parma, 23 agosto 2022 aggiornata al 15 settembre 2022

## SOMMARIO

1.	ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA	3
1.A.	Fase iniziale	3
1.B.	Integrazioni	4
1.C.	Informazione e Partecipazione	5
1.D.	Lavori della Conferenza di Servizi	5
1.E.	Adeguatezza degli elaborati presentati	10
2.	SINTESI DEL SIA	11
2.A.	Quadro di riferimento programmatico	11
2.A.1.	Pianificazione Territoriale Regionale	11
2.A.1.1.	Piano Territoriale Regionale (P.T.R.)	11
2.A.1.2.	Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)	11
2.A.2.	Deliberazione Assembleare Regione Emilia - Romagna progr. n. 28 del 6 Dicembre 2010 (prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica)	12
2.A.3.	Pianificazione Regionale di Settore	12
2.A.3.1.	Piano Energetico Regionale (P.E.R.)	12
2.A.3.2.	Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020)	13
2.A.4.	Pianificazione Territoriale Provinciale (PTCP)	13
2.A.5.	Pianificazione comunale	14
2.A.5.1.	Piano Strutturale Comunale (PSC) di Medesano	14
2.A.5.2.	Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Collecchio	14
2.A.6.	Pianificazione di Settore	15
2.A.6.1.	Piano per l'assetto idrogeologico (PAI)	15
2.A.6.2.	Piano di Gestione per il Rischio Alluvioni (PGRA)	16
2.A.7.	Sistema delle aree protette	16
2.A.7.1.	Il Parco Regionale Fluviale del Taro	16
2.A.7.2.	ZSC-ZPS "Medio Taro" (Rete Natura 2000)	17
2.A.8.	Zone sottoposte a particolari tutele	17
2.A.8.1.	Vincoli di tutela paesaggistica	17
2.A.8.2.	Vincoli archeologici	18
2.B.	Quadro di riferimento progettuale	18
2.B.1.	Premessa	18
2.B.2.	Finalità del progetto	18
2.B.3.	Descrizione del progetto	18
2.B.4.	Localizzazione del progetto	20
2.B.5.	Descrizioni alternative progetto compresa alternativa zero	21
2.B.6.	Descrizione delle attività di cantiere	21
2.B.7.	Piano preliminare di Utilizzo terre rocce da scavo	22
2.B.8.	Descrizione delle condizioni di esercizio	23
2.B.9.	Descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale	23
2.C.	Quadro di riferimento ambientale	24
2.C.1.	Aria e clima	24
2.C.1.1.	Inquadramento meteo-climatico e qualità dell'aria	24
2.C.1.2.	Impatto sulla componente aria sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio	24
2.C.1.3.	Impatto del progetto in riferimento al contributo di	

emissioni di gas climalteranti	25
2.C.2. Suolo e sottosuolo	25
2.C.3. Acque sotterranee e superficiali	26
2.C.4. Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità	27
2.C.5. Paesaggio	28
2.C.6. Rumore	29
2.C.7. Vibrazioni	30
2.C.8. Radiazioni	30
2.C.9. Consumo di energia	31
2.C.10. Produzione di rifiuti	31
2.C.11. Beni materiali (patrimonio culturale architettonico e archeologico, agroalimentare, ecc.)	31
2.C.12. Rischio incidenti rilevanti (ove pertinente)	32
2.C.13. Popolazione e salute pubblica	32
2.C.14. Inquinamento luminoso	33
2.C.15. Impatti cumulativi e sinergici	33
2.C.16. Proposte per misure di mitigazione e compensazione	33
2.C.17. Proposte per misure di monitoraggio	<a href="#">34</a>
3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE	36
3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico	36
3.A.1. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	36
3.A.2. Strumenti Urbanistici Comunali	40
3.A.3. Piano Territoriale del Parco e Rete Natura 2000	42
4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO	43
4.A. Provvedimento di VIA	43
4.A.1. Valutazioni progettuali	43
4.A.2. Valutazioni ambientali	44
4.B. Autorizzazione Unica (AU) alla costruzione ed esercizio dell'impianto D.Lgs. 387/2003 e Autorizzazione alla costruzione ed esercizio linee elettriche	55
4.C. Concessione demaniale rilasciata ai sensi della LR 7/2004 e nulla osta per concessione demaniale di canale consortile	56
4.D. VINCA	56
5. CONCLUSIONI	<a href="#">58</a>

# **1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA**

## **1.A. Fase iniziale**

La società Medesano Solare S.r.l. ha presentato domanda di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA di cui ai sensi dell'art. 15 della legge regionale del 20 aprile 2018, n. 4 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico nei comuni di Medesano e Collecchio, entrambi in provincia di Parma, in data 29/06/2021, acquisita agli atti con n° Prot. 101174 nella medesima data.

Il progetto è assoggettato al procedimento autorizzatorio unico di VIA in quanto ricade nella categoria B.2.8) della L.R. 04/2018, denominato "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt", inoltre la linea di connessione alla rete elettrica attraversa l'area del Parco Fluviale Regionale del Fiume Taro e la ZSC-ZPS "medio Taro", pertanto il progetto risulta assoggettato alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4, comma 1 lett. c) della LR 04/2018.

A far data dall' 01/01/2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della l.r. 13/2015 di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018 le competenze sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria di ARPAE.

Il progetto inizialmente prevedeva l'installazione di 7749 moduli fotovoltaici da 405 Wp, per una potenza totale installata di 3487,05 kWp, con l'installazione di n. 17 inverter da 100 kWp, in un'area di ex cava ultimata con destinazione finale agricola localizzata nel comune di Medesano (PR); per quanto riguarda il tracciato della linea elettrica MT di connessione, si poserà un cavo interrato in corrispondenza della pista ciclabile esistente (parallela a strada Ghiaie e alla SP 120, fino a raggiungere Strada Varra superiore), per poi procedere interrata sotto il manto stradale fino alla cabina di connessione finale, attraversando i comuni di Medesano e Collecchio (PR). Per il passaggio sul F. Taro, il cavidotto sarà staffato alla struttura del ponte stradale che lo attraversa.

La Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Parma, dopo aver verificato l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'art. 31 della LR 4/2018, ha inviato in data 06/07/2021 (con nota n° Prot. 105575) agli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata per la procedura di VIA in oggetto. Dopo richiesta di integrazioni ai fini della completezza formulata con nota del 30/07/2021, n° Prot. 119843, pervenute in data 30/08/2021 (acquisita agli atti con n° Prot. Arpae 133521), la documentazione è stata ritenuta completa ai fini dell'avvio del procedimento, comunicato con nota del 22/09/2021, n° Prot. Arpae 145605.

La pubblicazione dell'avviso al pubblico ai fini delle osservazioni di cui all'art. 16, della LR 4/2018 è avvenuta sul sito della Regione Emilia Romagna in data 29/09/2021, in concomitanza con la pubblicazione del medesimo avviso sul BURER n. 286 e anche presso l'albo pretorio informatico del Comune di Medesano (dal 29.09.2021 al 29.10.2021) e del Comune di Collecchio (dal 29.09.2021 al 29.10.2021).

Il responsabile di progetto è Giacomo Bizzarri.

Con nota n° Prot. 164501 del 25/10/2021, Arpae SAC Parma ha convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi istruttoria, tenutasi il 10/11/2021 per la presentazione del progetto e la formulazione dell'eventuale richiesta di integrazioni. Nel corso di tale seduta è emersa la necessità di richiedere integrazioni.

## **1.B. Integrazioni**

La richiesta di integrazioni è stata inviata, con nota Arpae n° Prot. 181937 del 25/11/2021. In data 22/04/2022, dopo richiesta di proroga di 180 gg formulata dal proponente e concessa per un periodo di 120 gg con nota Arpae del 23/12/2021, n° Prot. 198025, sono state acquisite agli atti le integrazioni prodotte dal proponente, con n° Prot. Arpae 66931, 66934, 66937, 66939, 66944 e 66947.

Alla luce delle modifiche sostanziali apportate al progetto pervenute con la presentazione delle integrazioni, consistenti sostanzialmente nell'installazione di 7481 moduli fotovoltaici da 605 Wp per una potenza totale installata di 4.526,005 kWp (con l'installazione di n. 40 inverter da 100 kWp) e la modifica del tracciato della linea elettrica di connessione MT, la quale ora prevede di attraversare il F. Taro in TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) in corrispondenza del guado temporaneo posto a Sud-Est dell'area di intervento (presso la località Maraffa) e con la stessa modalità anche l'Autostrada A15, oltre che al coinvolgimento di nuovi Enti/Organismi, Arpae ha disposto l'ulteriore pubblicazione dell'avviso al pubblico con nota del 01/06/2022, n° Prot. 91366. La pubblicazione dell'avviso al pubblico ai fini delle osservazioni di cui all'art. 27-bis comma 5, del D.Lgs. 152/06 è avvenuta sul sito della Regione Emilia Romagna in data 06/06/2022 per una durata di 15 gg, e anche presso l'albo pretorio informatico del Comune di Medesano (dal 06.06.2022 al 21.06.2022) e del Comune di Collecchio (dal 06.06.2022 al 21.06.2022).

Con nota del 29/04/2022, n° Prot. 72014 Arpae SAC Parma ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, convocandone la prima seduta per il giorno 26/05/2022 per l'esame del progetto così come integrato.

Con nota del 21/06/2022, n° Prot. 102173 Arpae SAC Parma ha convocato la seconda seduta per il giorno 30/06/2022.

Con nota del 14/07/2022, n° Prot. 116711 Arpae SAC Parma ha convocato la terza seduta per il giorno 20/07/2022.

Con nota del 16/08/2022, n° Prot. 135446 Arpae SAC Parma ha convocato la seduta conclusiva per il giorno 23/08/2022, aggiornata al 15/09/2022 (convocata con nota del 09/09/2022, n° Prot. 147644).

Successivamente alla ricezione delle integrazioni, sono pervenuti dal Proponente i seguenti chiarimenti:

- con note registrate al prot. ARPAE del 28/06/2022, n° Prot. 106740, 106745 e 106746, sono stati acquisiti i chiarimenti richiesti da SALT Tronco Autocisa e dal Comune di Collecchio in sede di Conferenza dei Servizi del 26/05/2022;
- con nota registrata al prot. ARPAE del 14/07/2022, n° Prot. 116368, sono stati acquisiti i chiarimenti richiesti in sede di Conferenza dei Servizi del 30/06/2022;
- con note registrate al prot. ARPAE del 05/08/2022, n° Prot. 130435 e del 12/08/2022, n° Prot. 134318, sono stati acquisiti i chiarimenti richiesti in sede di Conferenza dei Servizi del 20/07/2022.

## 1.C. Informazione e Partecipazione

Relativamente all'informazione ed alla partecipazione dei soggetti interessati va dato atto che:

- lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e gli elaborati progettuali sono stati continuativamente pubblicati per 30 giorni naturali e consecutivi al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sul sito web della Regione Emilia-Romagna delle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>, quindi dal 29/09/2021 al 29/10/2021, data che costituisce il termine per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati;
- dalla medesima data, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della LR 4/2018 è stato pubblicato l'avviso sul BURER n. 286, ai fini della procedura per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche (L.R. 10/1993);
- gli elaborati sono stati pubblicati anche sul sito del Comune di Medesano e del Comune di Collecchio ed il relativo avviso è stato esposto all'Albo Pretorio dei comuni stessi;
- lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e gli elaborati progettuali così come integrati sono stati continuativamente pubblicati per 15 giorni naturali e consecutivi (dal 06/06/2022 al 21/06/2022) al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sul sito web della Regione Emilia-Romagna e sui siti del Comune di Medesano e del Comune di Collecchio ed il relativo avviso è stato esposto all'Albo Pretorio dei comuni stessi;
- durante i primi 30 giorni di deposito e anche successivamente nei seguenti ulteriori 15 giorni non sono pervenute osservazioni.

## 1.D. Lavori della Conferenza di Servizi

Ai sensi della l.r. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati nella seguente tabella:

<b>AUTORIZZAZIONE/PROVVEDIMENTO/ PARERE</b>	<b>AUTORITA' COMPETENTE</b>
<b>Provvedimento di VIA LR 4/2018</b>	Regione Emilia-Romagna con istruttoria Arpae SAC Parma
<b>Parere sull'impatto ambientale art. 19, comma 7, LR 4/2018</b>	Comune di Medesano Comune di Collecchio Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
<b>Parere tecnico istruttorio</b>	ARPAE AUSL
<b>Autorizzazione Unica (AU) alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto Dlgs 387/2003 smi</b>	Arpae SAC Parma

<b><i>Provvedimenti e pareri per AU alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto Dlgs 387/2003 smi</i></b>	
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio linee elettriche (L.R. Emilia-Romagna n. 10/93)	Arpae SAC Parma
Permesso di Costruire (L.R. Emilia-Romagna n. 15/2013)	Comune di Medesano
Autorizzazione passo carraio strada Ghiaie in comune di Medesano (artt. 22-26-27 del Nuovo Codice della Strada D.L.vo 30.04.1992 n. 285 e s.m. ed i.)	Comune di Medesano
Autorizzazione posa cavi pista ciclabile, strade comunali via Scodoncello e strada Varra Superiore in comune di Collecchio (Decreto L.gsl. 30 aprile 1992, n. 285 e il D.P.R. 16 settembre 1996, n.160)	Comune di Collecchio
Autorizzazione posa cavi strada bianca interpodereale e in strada Ghiaie Superiori in comune di Medesano (Decreto L.gsl. 30 aprile 1992, n. 285 e il D.P.R. 16 settembre 1996, n.160)	Comune di Medesano
Nulla osta attraversamento con cavidotto Autocamionale della CISA (A15)	SALT Tronco Autocisa
Autorizzazione attraversamento con cavidotto e posa cavi sotto strada SS62 (ANAS) in comune di Collecchio	ANAS
Autorizzazione paesaggistica (Art. 146 D.Lgs.42/2004)	Comune di Medesano con parere di MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Parma e Piacenza
Nulla Osta archeologico (Dlgs 42/2004 smi)	MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio province di Parma e Piacenza
Autorizzazione per spostamento linea MT esistente	e-Distribuzione
Autorizzazione allo scarico (D.Lgs 152/06)	Comune di Medesano
Concessione occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche (Decreto L.gsl. 30 aprile 1992, n. 285 e il D.P.R. 16 settembre 1996, n.160)	Comune di Medesano
Valutazione progetto per la prevenzione incendi (D.P.R. 151/2011)	Comando provinciale VVFF di Parma
Nulla osta delle Forze armate per servitù militari (Art.12 c.9 Dlgs 387/2003 smi)	Comando Esercito Emilia-Romagna Aeronautica Militare Comando Marittimo Nord



Nulla osta minerario (art. 120 del RD 1775/1933)	Ministero dello Sviluppo Economico-Sezione UNMIG <i>(autocertificazione della ditta istante)</i>
Nulla osta interferenza con linee di comunicazione – (art. 95 del Dlgs 259/2003)	Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni, Ispettorato Emilia-Romagna
Nulla osta interferenza con impianti di trasporto a fune (RD 1775/1933)	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF <i>(autocertificazione ditta istante)</i>
Nulla osta per la sicurezza del volo -ai sensi del (RD 327/1942)	ENAC e ENAV <i>(verifica ed asseverazione Ditta istante)</i>
Pareri di pertinenza idraulica e nulla osta	AIPo Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Parere sulla viabilità interferita e sulla pianificazione	Provincia di Parma
Nulla osta dei soggetti gestori delle infrastrutture interferite	Telecom SNAM IG O&M IRETI
Parere rispetto limiti di emissione campi elettromagnetici, terre e rocce da scavo e acustica	Arpae APAO
<b>Valutazione d'Incidenza e nulla osta (L.R. 4/2021 et. alii)</b>	<b>Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale</b>
<b>Nulla osta per successivo rilascio Concessione per l'attraversamento del Canalazzo (Canalazzo di Medesano) in comune di Medesano</b>	<b>Consorzio Bonifica Parmense</b>
<b>Concessione demaniale per l'attraversamento Fiume Taro, Rio Manubiola, Torrente Scodogna, Canaletta Ortalli attualmente tombata, Canale Naviglio Taro (L.R.7/2004)</b>	<b>Arpae SAC Parma sulla base dei nulla osta idraulici di AIPo, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, del nulla osta di concessione della Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro e del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale</b>

La Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Regione Emilia-Romagna;
- Provincia di Parma
- Comune di Medesano;
- Comune di Collecchio;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e

- Piacenza;
- Ente per la Gestione dei Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale
- AUSL;
- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di Parma
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po
- Consorzio della Bonifica Parmense
- Società del Canale Naviglio Taro
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma;
- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna
- Aeronautica Militare
- Marina Militare
- Ministero della Difesa
- MISE Divisione IX - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna
- MISE Sezione UNMIG di Bologna
- Ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili - DGVCA
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - USTIF
- ENAC, ENAV
- ANAS SpA
- Agenzia delle Dogane
- e-Distribuzione SpA
- RFI SpA
- SALT Tronco Autocisa
- IG O&M SpA
- SNAM
- IRETI
- Telecom Italia
- 

Va dato atto che Agenzia delle Dogane e RFI sono stati convocati alla Conferenza dei Servizi a scopo istruttorio e che Agenzia delle Dogane si è espressa in sede di conferenza di servizi istruttoria del 10/11/2021, dalla quale è emersa la sua non competenza per il progetto in esame, pur sottolineando che:

- l'impianto, ai sensi dell'art. 53-bis del medesimo D.lgs., è soggetto esclusivamente alla presentazione di una comunicazione di attivazione dell'impianto presso l'Ufficio delle Dogane che rilascerà apposito codice ditta.

RFI non ha mai comunicato né fatto pervenire nulla in merito.

Il rappresentante dell'ARPAE SAC, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale del 13 luglio 2018, n. 11273 è anche il Rappresentante unico della Regione ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della relativa conferenza di servizi in coerenza anche con quanto previsto dall'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990;

Il rappresentante dell'ARPAE SAC, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale del 13 luglio 2018, n. 11273 è Paolo Maroli.

I rappresentanti dei vari Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, di cui le deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono:

ARPAE	Paolo Maroli
Comune di Collecchio	Lorenzo Gherri

	<i>(Claudio Nemorini presente nella giornata del 23.08.2022 poi in quiescenza)</i>
Comune di Medesano	Federica Varazzani
Comando provinciale VVF Parma	Gianfranco Tripi
AUSL	Luca Grilli
Consorzio della Bonifica Parmense	Luigi Arduini

Va dato atto che la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 4/18, ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- si è insediata il giorno 26/05/2022;
- ha effettuato delle sedute intermedie in data: 30/06/2022 e 20/07/2022;
- ha programmato la riunione conclusiva dei lavori per il giorno 23/08/2022 e aggiornata al 15/09/2022

Durante i lavori della Conferenza sono pervenuti i seguenti pareri, tutti depositati e reperibili nella Banca Dati delle procedure di PAUR/VIA della Regione Emilia-Romagna :

- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna: nulla osta n° 79-22, senza l'imposizione di particolari vincoli. Nota del 05/05/2022, n° Prot. 8790 (acquisito al Prot. Arpae con n° 75866 del 06/05/2022);
- Comando Marittimo Nord: conferma del nulla osta. Nota del 07/06/2022, n° Prot. 18280 (acquisito al Prot. Arpae con n° 93918 del 07/06/2022);
- Regione Emilia-Romagna, Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, UT Parma: parere favorevole per la materia idraulica con prescrizioni. Nota del 23/06/2022, n° Prot. 33083 (acquisito al Prot. Arpae con n° 103908 nella medesima data);
- IG O&M SpA: nulla osta tecnico. Nota del 23/06/2022, n° Prot. 412 (acquisito al Prot. Arpae con n° 104899 del 24/06/2022);
- IRETI: parere favorevole. Nota del 04/07/2022, n° Prot. 11327 (acquisito al Prot. Arpae con n° 110502 del 05/07/2022);
- Arpae SSA APAO: parere favorevole con rispetto di condizioni per le matrici terre e rocce da scavo, campi elettromagnetici e acustica. Acquisito al Prot. Arpae con n° 114314 del 11/07/2022;
- SNAM Rete Gas SpA: nulla osta con prescrizioni. Nota del 18/07/2022, n° Prot. 468 (acquisito al Prot. Arpae con n° 119140 del 19/07/2022);
- SALT Tronco Autocisa: parere favorevole con prescrizioni. Riprende la nota del 27/06/2022, n° Prot. 5830 (acquisito al Prot. Arpae con n° 124362 del 27/07/2022);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza: parere favorevole con prescrizione. Nota del 29/07/2022, n° Prot. 6903 (acquisito al Prot. Arpae con n° 125701 nella medesima data);
- AUSL di Parma: parere favorevole. Nota del 01/08/2022, n° Prot. 50486 (acquisito al Prot. Arpae con n° 126801 nella medesima data);
- CO.B.I.M: nulla osta all'utilizzo delle aree oggetto di concessione ai fini della realizzazione del progetto. Acquisito al Prot. Arpae con n° 130435 del 05/08/2022;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale-Parco del Taro: nulla osta e valutazione di incidenza su rilascio del PAUR con prescrizioni, Determinazione n. 507 del 09/08/2022;
- Provincia di Parma: espressione di parere favorevole per gli aspetti di competenza

con nota prot. 25439 del 17/08/2022 (acquisito al prot. Arpae n. 135672 del 17/08/2022);

- Comune di Collecchio, UT Sportello unico per l'edilizia: nulla osta per la posa linea elettrica MT di connessione, con prescrizioni. Nota del 22/08/2022, n° Prot. 18161 (acquisito al Prot. Arpae con n° 137806 del 23/08/2022);
- AIPO: parere positivo ai fini idraulici con prescrizioni. Nota del 26/08/2022, n° Prot. 19933 (acquisito al Prot. Arpae con n° 139871 del 26/08/2022);
- Comune di Medesano: Permesso di Costruire n° 145/2022 del 30/08/2022 e relativi allegati: Autorizzazione Paesaggistica n° 5/2022, Autorizzazione di accesso carraio n° 6/2022, Autorizzazione allo scarico n° 9/2022 del 22/08/2022, Autorizzazione scavi per posa cavi e riprofilatura del 23/08/2022, Concessione per l'occupazione permanente di suolo pubblico (Foglio 7, Mappale 215) e relativo parere favorevole, Concessione per l'occupazione permanente di suolo pubblico (Foglio 7, Mappali 121, 39, 23, 24, 26, 27 e Foglio 12, Mappali 76, 87, 88, 62) e relativo parere favorevole; Determinazione n° 384 del 30/08/2022 di "Approvazione certificato di collaudo tecnico-funzionale delle opere di ripristino paesistico ambientale dell'area escavata denominata PP5 in Medesano" con relativo allegato: Certificato di regolare esecuzione del 30/03/2022.  
Atti trasmessi con nota prot. 15955 del 30/08/2022 (acquisiti al Prot. Arpae con n° 141750 del 30/08/2022);
- Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro: parere favorevole e nulla osta alla realizzazione dell'intervento, con prescrizioni. Nota acquisita al prot. Arpae n. 146260 del 07/09/2022.

Il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, come previsto dalla L.R. 4/18, nella persona di Giovanni Neri.

### **1.E. Adeguatezza degli elaborati presentati**

La Conferenza di Servizi ritiene che lo SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dalla ditta Medesano Solare Srl relativi al progetto di un impianto fotovoltaico nei comuni di Medesano e Collecchio, entrambi in provincia di Parma, siano sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente.

## **2. SINTESI DEL SIA**

### **2.A. Quadro di riferimento programmatico**

*Il Proponente nella redazione del SIA formula le seguenti informazioni e valutazioni.*

#### **2.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale**

##### **2.A.1.1. Piano Territoriale Regionale (P.T.R.)**

Nell'elaborato del Piano denominato "Una regione attraente – L'Emilia-Romagna nel mondo che cambia", il PTR evidenzia che "la produzione di energia da fonti rinnovabili è ancora molto distante dall'obiettivo europeo"; al capitolo 5 del medesimo elaborato di Piano, intitolato "Green economy e innovazione per l'economia e la società del futuro", si specifica che l'Emilia-Romagna "può ragionevolmente e autorevolmente candidarsi ad essere il vero laboratorio italiano della green economy", e che il cuore della "Green economy" è "ovviamente costituito dal risparmio energetico e dalla graduale sostituzione delle fonti energetiche fossili con le energie rinnovabili". L'intervento in progetto, che prevede di realizzare un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare è, pertanto, pienamente coerente con le analisi e gli indirizzi programmatori generali contenuti nel Piano.

##### **2.A.1.2. Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)**

Con riferimento alla Tavola 1-15 del PTPR, l'area di pertinenza dell'impianto in progetto ricade in Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28). L'intervento proposto è compatibile con le disposizioni del Piano. Si osserva in particolare che la realizzazione dell'impianto non prevede l'impermeabilizzazione del terreno con interventi che possano modificare il normale deflusso delle acque; è infatti previsto il mantenimento dell'area a prato all'interno dell'impianto, a eccezione della sola viabilità di servizio interna, che sarà comunque realizzata in modo da mantenere inalterata la permeabilità del terreno ed evitare impatti in fase di dismissione. I moduli fotovoltaici ed i relativi sostegni fuori terra saranno ancorati con pali infissi nel terreno e posati direttamente nel suolo senza prevedere scavi o fondazioni di nessun tipo; questa modalità di realizzazione delle opere non è invasiva e permette di ridurre al minimo l'effettiva occupazione di suolo. Anche i cavidotti di collegamento interni all'impianto saranno posati prevedendo il semplice ricoprimento in terra degli scavi, senza determinare impatti sul deflusso delle acque. Non saranno, inoltre, previsti scarichi idrici.

La linea di connessione dell'impianto alla rete elettrica si sviluppa in parte sempre in Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 26), mentre in corrispondenza dell'attraversamento del F. Taro interessa le Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 17) e gli Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 18), e ricade altresì all'interno del Parco regionale del F. Taro (art. 30). La linea elettrica di connessione è compatibile con le disposizioni del Piano in quanto trattasi di opera di rilevanza meramente locale che attraversa il F. Taro in perpendicolare, con modalità che non determinano interferenze con il deflusso delle acque. Si consideri in particolare che la linea sarà completamente interrata lungo viabilità esistenti e, in corrispondenza dell'attraversamento fluviale, sarà realizzata in TOC, dunque senza interferire direttamente con gli elementi tutelati.

## **2.A.2. Deliberazione Assembleare Regione Emilia - Romagna progr. n. 28 del 6 Dicembre 2010 (prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica)**

Nell'Allegato 1 della Delibera sono elencati e descritti i criteri generali di localizzazione degli impianti fotovoltaici nell'ambito della Regione Emilia - Romagna; per l'individuazione e la localizzazione delle aree e dei siti disciplinati dall'Allegato in oggetto "occorre fare riferimento alle leggi, ai piani territoriali e urbanistici (regionali, provinciali e comunali) e ai piani settoriali, adottati o approvati, nonché agli atti amministrativi e agli atti di organismi di controllo, i quali stabiliscono le perimetrazioni e gli elenchi degli stessi".

Dalla lettura dello stralcio cartografico, analizzato congiuntamente alle indicazioni contenute nella Deliberazione, si evince che l'area interessata dal progetto di realizzazione dell'impianto in esame ricade in area "bianca", ovvero in una zona priva di particolari vincoli e potenzialmente idonea all'installazione di un impianto solare fotovoltaico a terra.

## **2.A.3. Pianificazione Regionale di Settore**

### **2.A.3.1. Piano Energetico Regionale (P.E.R.)**

Il Piano Energetico Regionale (di seguito P.E.R.), approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 111 del 1° Marzo 2017, fissa le strategie e gli obiettivi della Regione Emilia – Romagna per clima ed energia sino al 2030 in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo delle energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione.

Per la Regione Emilia – Romagna diventano, pertanto, strategici i seguenti obiettivi:

- la riduzione delle emissioni climalteranti del 20% al 2020 e del 40% al 2030 rispetto ai livelli del 1990;
- l'incremento al 20% al 2020 ed al 27% al 2030 della quota di copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili;
- l'incremento dell'efficienza energetica al 20% al 2020 ed al 27% al 2030.

Dalla consultazione della Relazione relativa alle "Policies attuate e monitoraggio dei risultati raggiunti" del Piano, emerge che, in termini assoluti, lo sforzo maggiore dovrà essere realizzato per lo sviluppo del fotovoltaico, per il quale gli obiettivi dello scenario tendenziale sono pari a 2.533 MW (in linea con gli attuali tassi di penetrazione del fotovoltaico in Emilia - Romagna), mentre quelli dello scenario obiettivo, pari a 4.333 MW, appaiono più lontani da raggiungere.

Il progetto dell'impianto fotovoltaico preso in esame intende senza dubbio concorrere al raggiungimento di tali obiettivi.

#### **2.A.3.2. Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020)**

Il P.A.I.R. è lo strumento mediante il quale la Regione Emilia - Romagna individua le misure da attuare per garantire il rispetto dei valori limite degli inquinanti atmosferici e perseguire i valori obiettivo definiti dall'Unione Europea.

Lo scenario di Piano, ottenuto mediante il confronto tra gli scenari “di riferimento”, “tendenziale” e “obiettivo di piano”, mostra il rispetto, all'anno 2020, dei valori limite per gli inquinanti atmosferici critici PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub>, NO<sub>x</sub> su quasi tutto il territorio regionale.

L'impianto di progetto è in grado di produrre energia elettrica da fonte primaria (solare) e lo sfruttamento del sole quale fonte energetica alternativa garantisce, globalmente, la mancata emissione in atmosfera di gas serra (principalmente CO<sub>2</sub> e di altri inquinanti) rispetto alla produzione di energia da fonti energetiche tradizionali, non presentando quindi elementi di contrasto con gli obiettivi di Piano.

#### **2.A.4. Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**

In materia di pianificazione paesaggistica del territorio provinciale, il PTCP costituisce il Piano di riferimento per gli strumenti comunali di pianificazione e per l'attività amministrativa attuativa; gli interventi in progetto interessano zone normate da alcuni articoli del PTCP vigente, di seguito esaminati:

- Tavola C1 “Tutela Ambientale, Paesistica e Storico Culturale”

L'area d'intervento ricade in parte in “Area di inondazione per piena catastrofica (fascia C)”, art. 13 ter, mentre la linea elettrica di connessione attraversa le seguenti zonizzazioni presenti lungo il corso del F. Taro: “Zone di tutela ambientale e idraulica dei corsi d'acqua” (art. 12) e “Zone di deflusso della piena” (art. 13). Inoltre, nel tratto ubicato in Comune di Collecchio, il tracciato del cavidotto attraversa il T. Manubiola, il Canale Naviglio Taro e il T. Scodogna, non arginati nel tratto di interesse, classificati come corsi d'acqua meritevoli di tutela (art. 12 bis).

- Tavola C2 “Carta del Dissesto”

L'area d'intervento per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico ricade quasi interamente in aree a “pericolosità geomorfologica moderata”, insistendo su depositi alluvionali, mentre l'intera linea di connessione elettrica si sviluppa in parte su depositi alluvionali ed in parte in aree non soggette a pericolosità geomorfologica. Considerato che gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti (ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D. Lgs. 387/2003 e smi), nonché valutando la modalità di realizzazione delle opere non invasiva e che permette di ridurre al minimo l'effettiva occupazione di suolo, si può pertanto affermare che tali condizioni non prefigurano effetti significativi sulla geomorfologia dell'area.

- Tavola C3 “Carta forestale”

L'area di pertinenza dell'impianto non interessa aree boscate; analogamente, lo sviluppo della linea di connessione è esterno alle aree boscate individuate dalla Tavola C3 del PTCP. Si ricorda inoltre che il tracciato sarà interrato sotto viabilità esistenti, e che in corrispondenza dei tratti che interessano elementi vegetazionali (in particolare lungo il Rio Canalazzo o Canale delle Forcelle), il cavidotto sarà posato mediante TOC.

- Tavola C5 “Aree protette ed interventi di tutela e valorizzazione ambientale”, Tavola 5A “Rete natura 2000” e Tavola 5B “Rete Ecologica della Pianura Parmense  
Per quanto riguarda le Tavole 5b e 5A, l’area dell’impianto ricade esternamente all’area del Parco regionale del F. Taro e del Sito SIC/ZPS IT4020021 “Medio Taro”, mentre la linea elettrica di connessione attraversa perpendicolarmente il corso d’acqua del F. Taro interessando sia il Parco che il Sito Rete Natura 2000.  
Per quanto concerne invece la Tavola 5B “Rete Ecologica della Pianura Parmense”, l’area individuata per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico è esterna agli elementi delle Rete Ecologica individuati dal PTCP, ma confina con un nodo ecologico oggetto di eventuali interventi di compensazione, mentre la linea di connessione attraversa i seguenti elementi, entrambi normati dall’art. 29 bis delle NTA: nodo ecologico strategico con divieto di frammentazione/restrizione e un corridoio ecologico primario.
- Tavola C6 “Ambiti rurali”  
Le aree di intervento sono classificate come:
  - Aree agricole normali (art. 43), aree su cui sarà realizzato l’impianto fotovoltaico e il tratto di linea elettrica che parte dall’impianto fino alla rete autostradale; le aree interessate dal progetto sono da ritenersi idonee all’installazione di impianti fotovoltaici su suolo ai sensi della DAL della Regione Emilia-Romagna n. 28 del 6/12/2010 (vedi precedente paragrafo 2.A.2);
  - Aree agricole di interesse naturalistico (art. 39), aree su cui si estende il tratto di linea elettrica dalla rete Autostradale al T. Scodogna;
  - Aree ad alta vocazione produttiva (art. 42), aree su cui si estende il tratto di linea elettrica dal T. Scodogna alla cabina di immissione finale nella rete elettrica.

La connessione elettrica, si ribadisce, sarà completamente interrata sotto viabilità esistenti o realizzata tramite TOC nei punti in cui si ha l’attraversamento del F. Taro e dei corsi d’acqua intersecati, quindi non determinerà nessuna effettiva interferenza con gli Ambiti rurali.

## **2.A.5. Pianificazione comunale**

### **2.A.5.1. Piano Strutturale Comunale (PSC) di Medesano**

L’area interessata dall’impianto fotovoltaico nel Comune di Medesano, ai sensi della Tavola 1.1 della Variante Specifica PSC 2018, ricade parzialmente all’interno della fascia C del PAI e all’interno del Comparto del Piano per le Attività Estrattive (P.A.E.) PP5, mentre il tratto di linea di connessione ubicato in comune di Medesano ricade fra l’impianto e la rete Autostradale in fascia C e all’interno del Comparto del P.A.E. PP5 e, nel restante tratto, ricade in fascia B e in Zone di Pre-Parco, all’interno del Piano Particolareggiato P7 “Insediamento produttivo nel Pre-parco”.

### **2.A.5.2. Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Collecchio**

Il territorio comunale di Collecchio è interessato, per quanto riguarda le opere in progetto, solo dalla connessione elettrica che permette di trasferire l’energia prodotta dall’impianto alla rete pubblica, pertanto saranno analizzate la Tavola di “Tutele e vincoli di natura paesaggistico-ambientale” e quella di “Disciplina degli interventi edilizi diretti”:

- Tavola di “Tutele e vincoli di natura paesaggistico-ambientale”



La linea elettrica di connessione sarà realizzata mediante la posa di cavo interrato MT sotto viabilità esistenti, ad eccezione del tratto di attraversamento del F. Taro e degli altri corsi d'acqua intersecati, le cui interferenze saranno risolte tramite TOC attraversando le seguenti tipologie di aree:

- 1) Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua integrate con zone di tutela idraulica (art.12 del PTCP);
- 2) Zone di deflusso della piena - Ambito A1 - Alveo (art.13 del PTCP);
- 3) Zone di deflusso della piena - Ambito A2 (art.13 del PTCP);
- 4) Corsi d'acqua pubblici soggetti a tutela paesaggistica - rispetto 150 m (art.142 del D.Lgs. n. 42/2004);
- 5) Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua: tratti non arginati - rispetto 50 m (art.12bis del PTCP);
- 6) Vincolo Paesaggistico (art.142 D.Lgs. 42/2004) Zona adiacente il fiume Taro (D.M. 02/08/1977 - L 1497/39);
- 7) Rete Natura 2000 - SIC-ZPS (art. 25 del PTCP e DGR n.1191/2007);
- 8) Zona B - tutela ambientale generale (art. 19 del PTP del Taro);
- 9) Zona C - tutela agricolo-ambientale (art. 20 del PTP del Taro);
- 10) Zona P2 - Pre-Parco speciale (riqualificazione tramite PP) (artt. 24 e 27 del PTP).

- Tavola di “Disciplina degli interventi edilizi diretti”

La linea elettrica di connessione interesserà unicamente la rete infrastrutturale esistente ad eccezione del tratto di attraversamento del F. Taro e dei corsi d'acqua intersecati, la cui interferenza sarà risolta tramite TOC. Occorre evidenziare che le aree limitrofe al corridoio individuato per la viabilità esistente ricadono in:

- 1) Aree AVN, Aree di valore naturale e ambientale (art. 42 PTCP e art. 5.1 Norme);
- 2) Aree AAP, Ambito Agricolo di rilievo Paesaggistico (art. 42 PTCP e art. 5.1 Norme);
- 3) Aree AVP, Ambito agricolo ad alta vocazione produttiva (art. 42 PTCP e art. 5.1 Norme).

L'unica eccezione riguarda il tratto posto immediatamente ad est della sponda destra del F. Taro, che interessa parzialmente zone classificate come Aree AVN; si specifica comunque che anche questo tratto in realtà sarà sempre interrato lungo una pista bianca esistente posta in adiacenza ad un'attività industriale (frantoio), senza interessare elementi di interesse ambientale.

## **2.A.6. Pianificazione di Settore**

### **2.A.6.1. Piano per l'assetto idrogeologico (PAI)**

Il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI) persegue l'obiettivo di garantire al territorio del bacino del fiume Po un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, delimitando per tal fine le Fasce fluviali A, B e C:

- Fascia A – fascia di deflusso della piena;
- Fascia B – fascia di esondazione;
- Fascia C – fascia di inondazione per piena catastrofica.

Nel caso specifico l'area d'intervento è suddivisa in due settori dal limite della Fascia C; in particolare il settore orientale ricade in Fascia C, mentre il settore occidentale dell'area d'intervento è esterno alla Fascia medesima. Per quanto riguarda la valutazione di conformità della porzione di impianto ricadente in Fascia C, vista e considerata la validità dell'Intesa per la definizione delle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Parma, in cui si stabilisce che il PTCP attua le finalità e gli obiettivi del PAI, e le relative disposizioni vigenti in materia di tutela fluviale, si rimanda alla trattazione degli articoli relativi del PTCP.

#### **2.A.6.2. Piano di Gestione per il Rischio Alluvioni (PGRA)**

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (di seguito P.G.R.A.) è uno strumento di pianificazione previsto dalla Direttiva Europea n. 2007/60/CE del 23/10/2007 (c.d. Direttiva Alluvioni), che intende istituire “un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni, volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche [...]” (articolo 1); tale Direttiva è stata recepita in Italia col D. Lgs. 49/2010 “Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”.

L'area di ubicazione dell'impianto fotovoltaico in progetto è parzialmente interessata da aree di rischio con scenario di pericolosità “P1 – L Scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi”, riconducibile al Reticolo Principale (RP), dove gli elementi potenzialmente esposti corrispondono ad aree produttive; sempre con riferimento al Reticolo Principale, la linea elettrica MT di connessione ricade invece:

- all'interno dello scenario di pericolosità “P1 – L Scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi” nel tratto che va dall'area d'intervento al guado sul F. Taro;
- all'interno dello scenario di pericolosità “P3 – H Alluvioni frequenti” nel tratto in cui la linea di connessione attraversa il F. Taro in TOC;
- all'interno dello scenario di pericolosità “P3 – H Alluvioni frequenti” e dello scenario “P2 – M Alluvioni poco frequenti” nel tratto successivo posto in sponda destra, subito dopo l'attraversamento del F. Taro.

Nel tratto rimanente la linea elettrica è esterna alle aree di pericolosità.

Per quanto riguarda l'ubicazione dell'area di progetto rispetto alle classi di rischio (R1 - Rischio moderato o nullo, R2 - Rischio medio, R3 - Rischio elevato e R4 - Rischio molto elevato), è parzialmente interessata da aree con Rischio moderato o nullo R1, riconducibili al Reticolo Principale (RP); la linea elettrica di connessione MT attraversa aree in R2 e, vicino al guado del F. Taro, intercetta un'area R4 (in sinistra idrografica, all'entrata del tratto in TOC) e R3 (in destra idrografica, all'uscita del tratto in TOC), per poi proseguire esternamente alle aree di rischio fino alla cabina di connessione.

Per quanto riguarda le aree di rischio per il reticolo secondario di pianura (RSP), sia l'area d'intervento che la linea elettrica di connessione ricadono esternamente agli scenari di pericolosità.

### **2.A.7. Sistema delle aree protette**

#### **2.A.7.1. Il Parco Regionale Fluviale del Taro**

Il Parco Regionale Fluviale del Taro è dotato di un Piano Territoriale (PTP), approvato con Del. G.R. n° 2609 del 30/12/1999, il quale costituisce lo strumento generale che regola l'assetto del territorio, dell'ambiente e degli habitat compresi nel suo perimetro ed il suo raccordo con il contesto.

Il progetto interessa il territorio del Parco per quanto riguarda l'attraversamento della linea elettrica di connessione MT e, ai sensi dell'art. 3 bis e dell'art. 40 della L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000" viene richiesto Nulla Osta all'Ente di Gestione dell'Area protetta del PTP.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 19 *"è vietato... eseguire opere di trasformazione del territorio che non siano specificatamente rivolte alla tutela dell'ambiente e del paesaggio o per interventi in materia di difesa del suolo"*; il territorio del Parco è interessato dalla linea elettrica di connessione alla rete pubblica nel tratto di attraversamento del F. Taro (area ricompresa tra il confine ovest del Parco, individuato dalla rete autostradale, e il confine est, individuato dal tracciato del Canale Naviglio-Torrente Scodogna), ma tale attraversamento sarà realizzato in TOC e pertanto si ritiene che la realizzazione della linea elettrica di connessione potrà avvenire in coerenza con le disposizioni di tutela dell'area protetta.

#### **2.A.7.2. ZSC-ZPS "Medio Taro" (Rete Natura 2000)**

L'area d'intervento per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è esterna al territorio del Sito Rete Natura 2000 (si trova circa 750 m a est rispetto al Parco Fluviale Regionale del F. Taro e della ZSC-ZPS "Medio Taro", i cui confini coincidono), ma il territorio del Parco e del Sito Rete Natura 2000 sono interessati dalla linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete pubblica nel tratto di attraversamento del F. Taro, compreso tra il confine ovest individuato dalla rete autostradale e il confine est individuato dal tracciato del Canale Naviglio. L'interferenza generata dalla realizzazione della linea elettrica di connessione non sarà significativa, in quanto il cavidotto che collega l'impianto alla cabina primaria non interesserà direttamente gli elementi tutelati; l'elettrodotto attraverserà il corso del F. Taro mediante TOC.

#### **2.A.8. Zone sottoposte a particolari tutele**

##### **2.A.8.1. Vincoli di tutela paesaggistica**

Il progetto dell'impianto fotovoltaico ricade nelle aree tutelate definite ai sensi del D. Lgs. n.42/2004 s.m.i., articolo 142, comma 1, così come di seguito riportato:

- territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri, tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera b), interessati dall'impianto fotovoltaico propriamente detto, tra i quali rientrano anche i bacini di cava presenti immediatamente ad est dell'area occupata dal futuro impianto fotovoltaico (tale vincolo emerge dalla consultazione del database cartografico recentemente aggiornato nei siti istituzionale della Regione e del MIC, mentre non risulta ad oggi cartografato negli elaborati del PSC del Comune di Medesano e nel sito SITAP - Sistema Informativo Ambientale Paesaggistico);
- il Fiume Taro e relative aree a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 (comma 1 – lett. c), interessati dalle opere relative al tracciato di connessione alla rete elettrica;
- il Rio Manubiola, il T. Scodogna e il Canale Naviglio Taro, corsi d'acqua meritevoli di tutela e relative fasce di rispetto tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, interessati dalle opere relative al tracciato di connessione alla rete elettrica;
- Vincolo paesaggistico (D.Lgs. 490/99 ex L.1497/39) che corrisponde approssimativamente alla superficie del Parco, interessato dalle opere relative al tracciato di connessione alla rete elettrica;

- il Parco Fluviale Regionale del Taro, interessato dal tracciato di connessione alla rete elettrica.

La linea elettrica in progetto sarà completamente interrata, compresi i tratti interessati da vincolo paesaggistico, e si osserva che:

- nei tratti interessati dalla posa del cavidotto con metodo di scavo tradizionale (viabilità esistenti), l'intervento verrà realizzato mediante bobcat o miniescavatore, interessando esclusivamente la sede stradale esistente; lo scavo sarà poi immediatamente ricoperto e il fondo verrà ricostituito nella sua condizione originale.
- gli attraversamenti dei corpi idrici vincolati saranno realizzati mediante il sistema di posa denominato TOC (trivellazione orizzontale controllata), metodo vantaggioso sia per quanto riguarda la sicurezza di intervento, le tempistiche e la velocità, sia per la riduzione di inquinamento atmosferico/acustico e per evitare di impattare su vegetazione e habitat.

#### **2.A.8.2. Vincoli archeologici**

Gli strumenti di pianificazione vigenti (in particolare il PTCP ed il PSC) non segnalano nell'area interessata dal progetto la presenza di beni di interesse archeologico sottoposti a vincolo o a tutela, considerato inoltre che i terreni che verranno occupati dagli impianti sono interamente compresi in un'ex area di cava, recentemente interessata dagli scavi condotti nel corso dell'attività estrattiva. Ne consegue che gli eventuali depositi antropizzati (paleosuoli o strutture archeologiche) che si fossero conservati al di sopra delle ghiaie di conoide fluviale sarebbero già stati rimossi nel corso della suddetta attività estrattiva. L'impatto con eventuali ritrovamenti di interesse archeologico risulta trascurabile anche per la realizzazione della linea di connessione alla cabina primaria.

## **2.B. Quadro di riferimento progettuale**

*Il Proponente nella redazione del SLA formula le seguenti informazioni e valutazioni.*

### **2.B.1. Premessa**

Nel presente Quadro di Riferimento Progettuale è riportata una descrizione delle caratteristiche dell'impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano", il quale interessa i comuni di Medesano e Collecchio (il primo per l'impianto fotovoltaico, il secondo è attraversato dalla linea di connessione elettrica MT fino alla cabina esistente).

### **2.B.2. Finalità del progetto**

Lo scopo dell'impianto fotovoltaico denominato "Ghiaie di Medesano" è quello di produrre energia elettrica mediante conversione fotovoltaica dell'energia solare, sfruttando quindi una fonte di energia rinnovabile e sostenibile. Dalla realizzazione di questo progetto si stima la produzione di circa 5,5 milioni di kWh/anno, evitando le seguenti emissioni annue:

- CO<sub>2</sub> per circa 3740 ton/anno;
- SO<sub>x</sub> per circa 7,7 ton/anno;
- NO<sub>x</sub> per circa 9,3 ton/anno.

### **2.B.3. Descrizione del progetto**

L'impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale in progetto così come integrato e modificato è caratterizzato da una potenza di picco totale pari a circa 4.526,005 kWp e sarà collegato alla rete elettrica attraverso un unico punto di consegna nel rispetto di quanto disposto dalle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (A.E.E.G.).

Nell'area, per ottimizzare gli spazi, è prevista la realizzazione di 154 vele contenenti moduli fotovoltaici in numero variabile (13, 20, 26, 52, 78 moduli per vela) ognuno da 605 W<sub>p</sub> in silicio cristallino ad alta efficienza, per un totale di 7.481 moduli; la superficie fotovoltaica che si creerà sarà pari a circa 21000 m<sup>2</sup>, interessando in tutto circa 4,7 ettari di sedime. Dal punto di vista elettrico si creeranno 298 stringhe collegate in serie, ognuna composta da 26 moduli.



**Inquadramento dell'area d'intervento su base ortofoto.**

I moduli fotovoltaici prevedono strutture di fondazione realizzate con elementi infissi nel terreno, garantendo stabilità e staticità alla struttura a fronte dei carichi propri ed accidentali e mantenendo al contempo inalterate le caratteristiche di permeabilità del terreno. Si tratta di strutture prefabbricate che pur avendo il pregio della semplicità strutturale e la rapidità di installazione in fase di cantiere, presentano però elementi di rigidità legati al vincolo di poter comunque alloggiare nel frame soltanto un numero prestabilito di moduli.

Si prevede di raccogliere le stringhe a settori in sottocampi con l'utilizzo di 40 inverter da 100 kWp e 4 trasformatori elevatori a 1250 kVA. Sarà, inoltre, presente la cabina BT/MT a cui saranno collegati i diversi settori, e per l'alimentazione dei servizi ausiliari di cabina (UPS, impianto luce, prese, impianti di condizionamento, impianto di videosorveglianza, alimentazione pompe impianto di innaffiamento/irrigazione, ecc.) è prevista una fornitura apposita in bassa tensione fornita dal gestore di rete locale.

Il progetto prevede la tutela integrale della vegetazione esistente a corredo dei bacini di cava ad est dell'area d'intervento; lungo il restante perimetro dell'area d'impianto sarà realizzata una nuova siepe arbustiva che, oltre a svolgere una funzione schermante, garantirà il potenziamento delle connessioni ecologiche esistenti, mentre all'interno dell'area sarà realizzato e mantenuto un prato polifita.

Inoltre, il progetto prevede la riprofilatura del piano campagna con la creazione di due piani inclinati, il primo nella porzione sud dell'area, con pendenza verso nord-ovest, e il secondo nella porzione nord, con pendenza verso sud-est; tale soluzione permette di garantire l'allontanamento delle acque meteoriche ricadenti nell'area, dalla Strada comunale posta a nord, che presenta quote topografiche minori rispetto ai terreni a monte e che altrimenti rischierebbe di allagarsi in caso di eventi eccezionali. Il deflusso delle acque meteoriche verso lo scarico nel canale della Salute avverrà anche tramite fossi di raccolta acque interni

all'area collegati ad un fosso perimetrale sui lati nord ed ovest, posto all'esterno della recinzione.

L'impianto fotovoltaico verrà connesso alla rete elettrica di media tensione di E-Distribuzione per l'immissione in rete dell'energia prodotta, e questo prevede la posa di un elettrodotto interrato con tensione di 15 kV sia tramite scavo che TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata). In tal senso è prevista la realizzazione della nuova cabina di consegna collegata in antenna dalla cabina primaria AT/MT di Collecchio, e tale soluzione prevede:

- 5,7 km di cavo interrato in alluminio posato al di sotto di strade sterrate e strade pubbliche, comprensivo del tratto che attraversa il F. Taro in TOC, quest'ultimo in corrispondenza del guado esistente presso la località Maraffa (e in TOC avverrà anche l'attraversamento dell'autostrada A15 e degli altri corpi idrici intersecati, oltre al tratto che coinvolge la SS62);
- posa di una linea di richiusura della stessa tipologia, prevista per motivi di sicurezza, di collegamento tra la cabina di consegna e la linea interrata esistente presente in prossimità del limite nord dell'impianto di produzione;
- posa di ulteriore tubazione vuota, a disposizione del distributore, per tutta la lunghezza del tracciato;
- allestimento della cabina di consegna con scomparti di linea e di consegna.

Si precisa che in corrispondenza degli attraversamenti con le reti gas, SNAM e oleodotti, gli scavi verranno effettuati a cielo aperto per motivi di sicurezza.

#### **2.B.4. Localizzazione del progetto**

L'impianto, nella titolarità di Medesano Solare srl, sarà situato in un'area di ex cava, in passato oggetto di attività estrattiva autorizzata dal Comune di Medesano con Prot. n. 758/2011 del 25/03/2011 e che attualmente vede le attività di escavazione e sistemazione finale ultimate (con presentazione dell'istanza di collaudo delle opere al Comune di Medesano con comunicazione n. 5862 dell'1/04/2021 e successiva approvazione del Certificato di collaudo tecnico-funzionale delle opere di ripristino paesistico ambientale dell'area escavata, avvenuta con Determinazione del Comune di Medesano n. 384 del 30/08/2022). Tale area è posta nel settore nord orientale del territorio comunale di Medesano (PR), in una porzione di territorio compresa tra il tracciato ferroviario "Fornovo-Fidenza" e il tracciato autostradale A15 "Autocamionale della Cisa", e confina:

- a nord con aree agricole, a loro volta attraversate da Strada Ghiaie;
- a est con appezzamenti agricoli oltre i quali sono presenti laghi;
- a sud con aree prevalentemente agricole;
- a ovest immediatamente con terreno agricolo, oltre il quale sono presenti le sedi di due aziende.

Il progetto prevede, inoltre, il coinvolgimento di parte del territorio comunale di Collecchio (PR) per quanto riguarda il tracciato della linea elettrica MT di connessione che in tutto avrà uno sviluppo di circa 5,7 km. Tale tracciato di connessione partirà dall'impianto fotovoltaico situato nel Comune di Medesano sviluppandosi su viabilità interpoderali (strade bianche), per poi attraversare il corso del F. Taro già nel Comune di Collecchio (in corrispondenza del guado stradale esistente in loc. Maraffa), proseguendo su Via Scodoncello e passando in seguito sulla SS62 fino a raggiungere Strada Varra Superiore alla cabina di connessione finale.



**Inquadramento dell'intervento su foto aerea:** in magenta l'area in cui si prevede la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, in giallo il tracciato della linea elettrica MT in TOC (trivellazione orizzontale controllata), in rosso il tracciato della linea elettrica MT realizzata con scavo lungo le viabilità esistenti.

### **2.B.5. Descrizioni alternative progetto compresa alternativa zero**

La scelta dell'area in cui localizzare l'impianto fotovoltaico si è basata su diversi fattori, i quali hanno portato all'individuazione univoca di tale zona, e sono di seguito riportati:

- analisi sul territorio comunale delle aree classificate idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici ai sensi della Deliberazione n. 28 del 6 Dicembre 2010;
- ai sensi della Parte IV, punto 16.1, lett. d) del DM 10 Settembre 2010, l'utilizzo di un'area interessata da attività antropiche pregresse (come, nel caso specifico, area di ex cava) costituisce un elemento di valutazione positiva del progetto, consentendo la minimizzazione di interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi;
- accessibilità dell'area dalla rete pubblica stradale esistente;
- distanza dal centro abitato e presenza di schermature naturali.

Per quanto riguarda l'alternativa zero, ovvero la non realizzazione dell'impianto fotovoltaico, è stata valutata dal proponente e considerata non coerente con gli indirizzi di sviluppo sostenibile contenuti nel Piano Energetico Regionale (P.E.R.), nelle vigenti normative nazionali e comunitarie e nei più recenti accordi e protocolli internazionali. La realizzazione del progetto garantirà la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare mentre, in caso contrario, un'equivalente quantità di energia sarebbe prodotta con le fonti convenzionali presenti sul territorio nazionale o importata dall'estero, lasciando invariate le condizioni attuali dell'area che vedono la presenza di un'ex area di cava destinata alla ripresa dell'attività agricola.

### **2.B.6. Descrizione delle attività di cantiere**

Le attività di cantiere previste per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" sono elencate e descritte di seguito:

- inizialmente si attuerà la preparazione del terreno, che consisterà in un leggero livellamento del piano campagna dove necessario (si veda il paragrafo 2.B.7 per i dettagli);
- realizzazione degli scavi e dei rinterri per la posa dei cavidotti di raccordo interni all'impianto;
- predisposizione della viabilità interna di servizio, realizzata in modo da evitare impatti nella fase di dismissione e da mantenere inalterata la permeabilità dei terreni;
- realizzazione di basamenti per posa cabine elettriche;
- infissione pali strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici;

- utilizzo della TOC (per l'attraversamento dei corsi d'acqua e dell'Autostrada A15) e scavo per la posa dell'elettrodotto interrato MT per l'allacciamento alla rete esterna.

Queste operazioni potranno richiedere l'impiego di 1 escavatore e di un autocarro attrezzato con gru, oltre a un bilico per il conferimento dei moduli e a un'autobetoniera per l'esecuzione dei getti dei basamenti delle cabine. Saranno inoltre impiegati un carrello elevatore Manitou (o 2 bobcat) per la movimentazione dei moduli e dei sostegni e una macchina battipalo per l'infissione dei supporti dei moduli, per una durata complessiva delle opere di cantierizzazione di circa 55 giorni lavorativi.

### **2.B.7. Piano preliminare di Utilizzo terre rocce da scavo**

Il presente Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti, redatto ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, valuta preliminarmente la sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti all'articolo 185, comma 1, lettera c), del D. Lgs. 152/2006, necessari ai fini dell'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, delle terre e rocce da scavo prodotte per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in Comune di Medesano (PR).

Il progetto prevede il riutilizzo in sito di tutto il materiale terroso proveniente dagli scavi per la realizzazione dell'opera, fatta eccezione per il materiale derivante dagli scavi per la posa dei cavidotti esterni al di sotto della viabilità stradale pubblica.

Le attività di escavazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sono riconducibili alle seguenti attività:

- scavo dei fossi interni e perimetrali;
- scavo per la posa dei cavidotti interni ed esterni;
- scavo dei basamenti delle cabine.

I profilati metallici di sostegno delle vele fotovoltaiche verranno infissi a spinta, dunque senza produzione di terre in eccesso.

Inoltre, si intende attuare una riprofilatura del piano campagna per evitare che le acque meteoriche derivanti dai terreni sui lati sud e sud-est attraversino l'area dell'impianto, pertanto si prevede la creazione di due piani inclinati, il primo nella porzione sud dell'area, con pendenza verso nord-ovest, e il secondo nella porzione nord, con pendenza verso sud-ovest. Contestualmente saranno realizzati fossi di raccolta acque interni all'area, di larghezza di 1 metro e profondità di circa 50 cm, collegati ad un fosso perimetrale sui lati nord ed ovest.

Per quanto riguarda i cavidotti di collegamento tra la cabina di consegna e la rete esterna, nei tratti non interessati dalla trivellazione orizzontale controllata, saranno posizionati entro uno scavo di larghezza massima di circa 60 cm e profondità 120 cm.

In definitiva i quantitativi di materiale terroso (argille e limi prevalenti) che verranno movimentati e riutilizzati sull'intera superficie dell'area del cantiere, previa verifica della loro idoneità nel rispetto della normativa vigente, sono quantificabili in circa 4850 m<sup>3</sup>, di cui 200 m<sup>3</sup> derivanti dallo scavo dei fossi interni e perimetrali, 2150 m<sup>3</sup> dallo scavo dei basamenti delle cabine, della viabilità interna e dei cavidotti, e 2500 m<sup>3</sup> dagli scavi di riprofilatura.

Per quanto riguarda invece la realizzazione del cavidotto esterno di connessione si può stimare la produzione di circa 4.250 m<sup>3</sup> di terre (presenti al di sotto del pacchetto stradale della viabilità pubblica attraversata e delle strade bianche interpoderali); tali scavi sotto la sede stradale pubblica dovranno essere riempiti con misto cementato e non prevedono il riutilizzo integrale delle terre prodotte, pertanto potranno essere riutilizzate come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis del D.Lgs. 152/2006, presso altri siti o, in alternativa, saranno portate a recupero/smaltimento come rifiuti.



#### **2.B.8. Descrizione delle condizioni di esercizio**

Durante la fase di esercizio dell'impianto, tutte le aree saranno sgombre da mezzi, rimarranno permanenti solo i pannelli fotovoltaici e le cabine necessarie e previste dal progetto. Inoltre, per l'intero ciclo di vita dell'impianto i terreni saranno preservati dall'impiego di fertilizzanti, concimi chimici, anticrittogamici e antiparassitari.

#### **2.B.9. Descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale**

La vita utile dell'impianto fotovoltaico è di circa 30-35 anni dal momento della sua messa in opera, alla fine dei quali si prevede di ripristinare il sito nelle sue condizioni ante-operam.

Lo smantellamento dell'impianto consiste nella disinstallazione di ognuna delle unità produttive e il disaccoppiamento delle diverse componenti di impianto (moduli, strutture di sostegno, cabine, etc), selezionando i componenti riutilizzabili, quelli riciclabili (e.g. le strutture di sostegno dei pannelli in acciaio) e quelli da rottamare.

Gli edifici civili che saranno eventualmente realizzati in opera (e.g. cabine di consegna) saranno demoliti e smaltiti presso impianti di recupero e riciclaggio inerti da demolizione (rifiuti speciali non pericolosi).

Per quanto riguarda le linee di connessione elettrica, esse saranno preferibilmente smantellate e il rame degli avvolgimenti e dei cavi elettrici e le parti metalliche verranno inviati ad aziende specializzate nel loro recupero e riciclaggio.

Infine, si prevede la risistemazione del terreno in prossimità delle porzioni di suolo interessate dall'infissione dei pali di fondazione che compongono le strutture di sostegno dei moduli, e al conseguente suo ricoprimento con cotica erbosa (eventualmente piantumando essenze arboree autoctone lungo il perimetro del sito stesso).

## 2.C. Quadro di riferimento ambientale

*Il Proponente nella redazione del SIA formula le seguenti informazioni e valutazioni.*

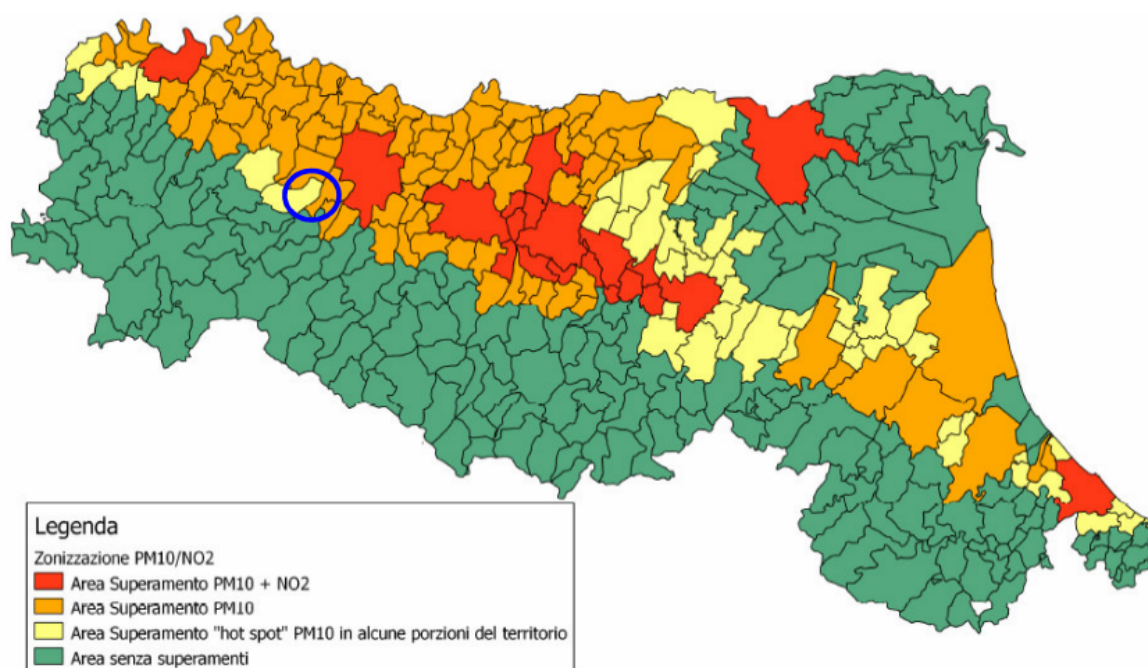
### 2.C.1. Aria e clima

#### 2.C.1.1. Inquadramento meteo-climatico e qualità dell'aria

L'area di intervento si inserisce in un contesto a prevalente sviluppo agricolo con un sistema insediativo piuttosto rado, rappresentato per lo più da alcuni complessi cascinali; gli insediamenti produttivi sono tendenzialmente relegati a ridosso dei principali nuclei abitati (Collecchio, Medesano) o lungo il Fiume Taro (impianti legati alle attività estrattive), pertanto si possono individuare due fonti di inquinamento atmosferico: emissioni provenienti da impianti di riscaldamento di insediamenti civili ed emissioni da traffico veicolare.

Considerando le condizioni climatiche dell'area in esame, con scarsa circolazione e frequente ristagno d'aria per presenza di calme anemologiche e con inverni rigidi che si alternano ad estati molto calde ed afose per elevati valori di umidità relativa, esiste un livello di inquinamento ambientale che interessa anche le zone rurali, indipendentemente dalla presenza di fonti emissive di rilievo.

Il territorio regionale, a livello comunale, è stato classificato in base agli standard di qualità dell'aria, individuando così la zonizzazione del territorio riportata nella figura seguente (DAL 51/2011, DGR 362/2012, anno di riferimento 2009) e che vede il progetto, per la parte presente nel comune di Medesano, ricadere in *Area Superamento "hot spot" PM<sub>10</sub> in alcune porzioni di territorio*, mentre la parte che interessa il comune di Collecchio rientra in *Area di superamento PM<sub>10</sub>*.



#### 2.C.1.2. Impatto sulla componente aria sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio

Durante la fase di cantiere il principale impatto sarà dato dalla produzione di polveri, interessando prevalentemente i lavoratori in sito. Tale impatto è reversibile e di breve durata, pari a circa 55 giorni lavorativi e non si differenzierà significativamente da quello già

riscontrabile attualmente nelle zone limitrofe all'area durante le normali lavorazioni agricole effettuate con impiego di mezzi meccanici.

Un ulteriore impatto sulla matrice aria è dato dalle emissioni gassose provenienti dai mezzi d'opera e dai mezzi di trasporto utilizzati nella realizzazione del progetto, stimando un traffico indotto medio di circa 1,6 transiti/giorno A/R che quindi non provocherà impatto significativo sulla viabilità e sarà scarsamente significativo e paragonabile, come ordini di grandezza, a quello che può essere prodotto dalle macchine operatrici attualmente utilizzate per la coltivazione dei fondi agricoli limitrofi.

Per la fase di esercizio possono esserci emissioni dovute al traffico di mezzi per l'ordinaria manutenzione dell'impianto, impatto ritenuto comunque poco significativo.

#### **2.C.1.3. Impatto del progetto in riferimento al contributo di emissioni di gas climalteranti**

La generazione di energia elettrica per via fotovoltaica presenta l'indiscutibile vantaggio ambientale di non immettere in atmosfera sostanze inquinanti quali polveri, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, componenti di idrocarburi incombusti volatili (VOC), rumore, calore, come invece accade nel caso in cui la stessa energia elettrica sia generata mediante l'esercizio di tradizionali impianti termoelettrici.

Pertanto, considerando un tempo di vita del progetto di 30 anni, le emissioni di gas climalteranti evitate ammontano a: 112200 ton CO<sub>2</sub>, 231 ton SO<sub>x</sub> e 280 ton NO<sub>x</sub>.

### **2.C.2. Suolo e sottosuolo**

#### **2.C.2.1. Inquadramento geologico**

Dal punto di vista geologico, i depositi presenti nel sottosuolo della porzione di territorio in esame sono relativi al Supersistema Emiliano-Romagnolo (AES), ovvero depositi di ambiente continentale costituiti da estesi corpi tabulari di ghiaie sabbiose, sabbie e limi con grado di addensamento, cementazione e spessore molto variabili; tali sedimenti di origine continentale appoggiano su depositi di prodelta, piattaforma, piana deltizia e di delta-conoide a litologia prevalentemente sabbiosa e limoso-sabbiosa affioranti nelle aree collinari del territorio comunale assieme ai depositi delle formazioni marine pre Quaternarie.

L'area, ubicata all'interno del Polo estrattivo G2 - Unità di cava PP5 individuato dal previgente Piano delle attività estrattive del Comune di Medesano, è stata oggetto di attività di escavazione e risulta ad oggi ritombata sino a quote prossime al piano campagna originario. Pertanto, i terreni superficiali (primi 2 metri) dell'area interessata dall'impianto fotovoltaico in progetto risultano quindi costituiti da materiale terroso rimaneggiato mentre al di sotto di essi la successione stratigrafica è costituita da un omogeneo livello ghiaioso sabbioso presente sino ad almeno 7- 10 m di profondità (sulla base dei dati disponibili).

#### **2.C.2.2. Inquadramento idrogeologico**

Le caratteristiche degli acquiferi del territorio in esame vanno inquadrare nel modello evolutivo tridimensionale, sia idrogeologico che stratigrafico, dell'intera Pianura Padana emiliano-romagnola.

In generale si distinguono 3 Unità Idrostratigrafiche, denominate Gruppi Acquiferi A, B e C, ciascuna idraulicamente separata da quelle sovrastanti e sottostanti grazie a livelli argillosi di spessore plurimetrico sviluppati a scala regionale.

L'Unità Idrostratigrafico-Sequenziale affiorante nell'area in esame e direttamente coinvolta dalle opere di fondazione dell'intervento in progetto è il Gruppo Acquifero A, che ricalca il Sistema Emiliano Romagnolo superiore (450.000 - 350.000 anni BP), ed è caratterizzato da:

- ghiaie e sabbie prevalenti nella pianura pedemontana;

- depositi prevalentemente fini argillosi e/o limosi attraversati in senso meridiano da corpi nastriformi di ghiaie e sabbie, nella pianura a crescita verticale;
- presenza di estese bancate sabbiose nei pressi dell'asse fluviale del Po.

### **2.C.2.3. Impatto dell'opera sul suolo e sottosuolo**

La realizzazione dell'intervento comporta l'occupazione di suolo per un'estensione di circa 4,7 ha, precludendo temporaneamente la possibilità di impiegarlo per altre destinazioni d'uso. I movimenti terra vedono volumetrie di circa 4850 m<sup>3</sup> (scavi per basamenti delle cabine, viabilità di servizio, cavidotti interni, scavo di fossi interni e perimetrali e riprofilatura), mentre le volumetrie esterne all'area dell'impianto, per la realizzazione della linea di connessione interrata MT, ammontano a circa 4250 m<sup>3</sup>.

Le scelte progettuali mirano a contenere l'impatto sulla matrice suolo e sottosuolo, ad esempio ancorando i moduli fotovoltaici tramite pali infissi direttamente nel terreno senza scavi, mentre per le quantità di terreno inevitabilmente smosse si prevede il riutilizzo in sito per i rinterri e il livellamento morfologico dell'area (previa verifica della loro idoneità mediante apposite analisi chimiche).

## **2.C.3. Acque sotterranee e superficiali**

### **2.C.3.1. Inquadramento delle acque sotterranee**

Nella porzione di territorio in esame la superficie freatica si trova a quote assolute comprese tra 90 ÷ 92 m s.l.m. (dati desunti dalla rete dei pozzi di monitoraggio della Provincia di Parma), con una soggiacenza (distanza della superficie piezometrica dal piano campagna) di circa 3 m.

Gli acquiferi superficiali e il regime idraulico sotterraneo presentano le seguenti caratteristiche:

- la direzione del flusso idrico sotterraneo è nel complesso diretta verso NE;
- le falde idriche più profonde presentano un regime idraulico confinato;
- il gradiente idraulico presenta un valore medio pari a 0,5- 0,6‰.

### **2.C.3.2. Inquadramento delle acque superficiali**

L'area in esame rientra nel bacino idrografico del Fiume Taro ed è posta in sinistra idraulica del corso d'acqua stesso, ad una distanza di circa 1 km. L'asta principale nel tratto di pianura ha un alveotipo ramificato, contraddistinto da elevata larghezza (500-600 m) e modesta incisione delle sponde (2,0-2,5 m), con consistenti formazioni in banchi di materiale litoide e rami dell'alveo di magra a percorso tortuoso e instabile.

La rete idrografica secondaria presente nei dintorni dell'area in esame è costituita sia da corsi d'acqua naturali sia da canali che sono stati realizzati in vari periodi storici, per assicurare un sufficiente e regolare drenaggio ai terreni agricoli nei periodi a forte piovosità e nel contempo consentire nei mesi più asciutti un'adeguata dotazione di acqua per l'irrigazione. Per quanto riguarda i corsi d'acqua naturali, in sponda destra troviamo il Torrente Scodogna e il Rio Manubiola, in sponda sinistra scorre il Rio Campanara. Per quanto riguarda invece i canali di origine artificiale, in sponda destra troviamo il Naviglio del Taro, mentre in sponda sinistra troviamo il Canale della Salute.

### **2.C.3.3. Impatto dell'opera sulle acque sotterranee e superficiali**

In condizioni ottimali, l'impianto fotovoltaico non provocherebbe impatti sulla matrice acque sotterranee e superficiali, ma l'area d'intervento può veicolare eventuali sversamenti accidentali durante la fase di cantiere (ad es. carburanti e lubrificanti provenienti dai mezzi d'opera in azione), i quali potrebbero essere recapitati direttamente in acque superficiali

(reticolo idrografico locale) oppure possono riversarsi sul suolo e permanervi, eventualmente percolando in profondità nelle acque sotterranee.

Per prevenire la possibilità di uno sversamento accidentale, si adotteranno misure di mitigazione utili a contenere gli effetti negativi, come lo svolgersi della manutenzione ordinaria dei mezzi esclusivamente in aree idonee ed esterne all'area di progetto, così come avverrà per il rifornimento dei mezzi (in alternativa, i mezzi utilizzati per il rifornimento in cantiere dovranno essere attrezzati con erogatori di carburanti a tenuta e sistemi per il contenimento di eventuali sversamenti accidentali, da impiegare tempestivamente in caso di sversamento accidentale).

## **2.C.4. Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità**

### **2.C.4.1. Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi**

Il corso del F. Taro è contraddistinto, all'interno dell'area vasta oggetto di studio, da diversi ambienti, ognuno caratterizzato da una notevole diversità vegetazionale grazie soprattutto alla presenza del Parco Regionale Fluviale del Taro che permette di salvaguardare quegli habitat caratteristici delle aree di pertinenza fluviale. Le aree coltivate interessano gran parte del territorio indagato e, nella maggior parte dei casi, si tratta di colture rotazionali a seminativi; solo limitate zone a ridosso dei corsi d'acqua mantengono ancora elementi di spiccata naturalità a testimonianza dell'antica vocazione della bassa pianura.

L'area oggetto di intervento è attualmente caratterizzata da suoli incolti; nel recente passato l'area è stata interessata da attività estrattiva, la quale si è conclusa con l'approvazione del Certificato di collaudo tecnico-funzionale delle opere di ripristino paesistico ambientale dell'area escavata, avvenuta con Determinazione del Comune di Medesano n. 384 del 30/08/2022, e il recupero morfologico del sito per la ripresa delle attività agricole.

Dal punto di vista faunistico, le specie animali sicuramente più numerose, sia a livello numerico che di diversità specifica, sono quelle appartenenti all'avifauna: la presenza del Fiume Taro costituisce infatti una importantissima rotta migratoria per numerose specie avifaunistiche (sternidi, anatidi, rallidi, ciconidi, gruiddi, ardeidi, limicoli, rapaci e passeriformi) anche se la intensa canalizzazione del fiume stesso ha fortemente diminuito le aree idonee alla nidificazione.

Tra i mammiferi, di particolare interesse per i loro adattamenti alla vita acquatica sono il toporagno d'acqua e l'arvicola d'acqua, mentre tra gli anfibi abbondano rane verdi, rospo comune e smeraldino, raganella, tritone crestato e punteggiato e tra i rettili è segnalata la testuggine palustre e la biscia tassellata.

### **2.C.4.2. Impatto dell'opera su flora, fauna ed ecosistemi**

L'impianto fotovoltaico (moduli e infrastrutture di servizio) poggierà sul sedime degli attuali terreni ad oggi incolti, e non sarà in nessun caso interessata la vegetazione presente ad est dell'area. Per quanto riguarda gli allacciamenti alla rete elettrica esterna, saranno interessate aree di ridotte dimensioni per i cantieri della TOC finalizzati all'attraversamento del Fiume Taro, che comunque non impatteranno sugli habitat presenti o su elementi vegetazionali di pregio.

Si evidenziano locali impatti positivi sulla componente vegetazionale, grazie alla piantumazione di nuove siepi perimetrali arbustive previste dal progetto; sarà inoltre garantito il mantenimento di un'area a prato polifita all'interno dell'area di impianto, ad eccezione dei soli tratti occupati dalla viabilità di servizio interna.

Per quanto riguarda l'impatto verso la componente faunistica, è probabile un impatto negativo durante il periodo di cantierizzazione, seppur le specie presenti nell'area siano generalmente specie confidenti, abituate alle presenze umane e ai rumori; inoltre, il disturbo

introdotto dalle attività di cantiere è limitato nel tempo, pertanto si ritiene complessivamente l'impatto del cantiere poco significativo e non sono definite misure mitigative specifiche. Sull'avifauna sono possibili ripercussioni per quanto riguarda eventuali fenomeni di abbagliamento in cielo o collisione contro i pannelli in seguito a volo radente, seppur il rischio legato a questi incidenti sia minimo, i pannelli infatti sono costituiti da materiali a bassa riflettanza, mentre per il rischio collisione i dati di letteratura non segnalano eventi di questo tipo.

## **2.C.5. Paesaggio**

### **2.C.5.1. Inquadramento paesaggistico**

All'interno dell'area di interesse i beni culturali e paesaggistici individuati risultano essere:

- territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri, tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera b), interessati dall'impianto fotovoltaico propriamente detto, tra i quali rientrano anche i bacini di cava presenti immediatamente ad est dell'area occupata dal futuro impianto fotovoltaico (tale vincolo emerge dalla consultazione del database cartografico recentemente aggiornato nei siti istituzionali della Regione e del MIC, mentre non risulta ad oggi cartografato negli elaborati del PSC del Comune di Medesano e nel sito SITAP - Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico);
- aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche vincolate ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. c) del Codice dei Beni Culturali; nello specifico sono interessati dal tracciato della linea elettrica di connessione il corso del F. Taro, del Rio Manubiola, del T. Scodogna e del Canale Naviglio del Taro;
- Parchi e riserve nazionali o regionali vincolati ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. f) del Codice, nello specifico il Parco fluviale Regionale del F. Taro (anch'esso interessato dal solo tracciato della linea elettrica);
- per quanto riguarda gli elementi di interesse naturalistico, l'unico elemento è rappresentato dal Sito Natura 2000 "Medio Taro", i cui confini, nel tratto in esame, coincidono con quelli del Parco del F. Taro.

### **2.C.5.2. Impatto dell'opera sul paesaggio**

Il sedime dell'impianto fotovoltaico propriamente detto interesserà esclusivamente il vincolo paesaggistico riconducibile ai territori contermini ai laghi di cava presenti immediatamente ad est dell'area occupata dall'intervento; per la valutazione di questo aspetto (oltre che, più in generale, per l'analisi complessiva del progetto e del contesto paesaggistico in cui questo andrà a collocarsi) è stata redatta apposita Relazione paesaggistica per l'ottenimento della necessaria Autorizzazione paesaggistica. Tutti gli altri elementi di valore paesaggistico e naturalistico presenti nell'area di studio (F. Taro e altri corsi d'acqua vincolati, Parco fluviale Regionale del F. Taro, Sito Natura 2000) non saranno direttamente interessati dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, ma saranno coinvolti dalla realizzazione della linea di connessione elettrica MT, pur trattandosi in questo caso di un'interferenza trascurabile (la linea sarà completamente interrata e le aree di cantierizzazione per l'entrata e l'uscita in TOC sono di ridotte dimensioni e si protrarranno per un periodo di tempo limitato, così come i tratti coinvolti da opere di scavo).

L'area dell'impianto fotovoltaico sarà visibile, nell'ambito dei punti di percezione statici, dagli edifici presenti immediatamente a nord e a ovest (trattasi di edifici rurali e/o residenziali

nonché dei capannoni della zona artigianale, in cui la vegetazione presente e di pertinenza di alcuni edifici fornisce già una parziale schermatura).

Per quanto riguarda la previsione degli effetti di trasformazione paesaggistica, si sono analizzati diversi aspetti (modificazioni morfologiche, della compagine vegetazionale e funzionalità ecologica, dello skyline naturale/antropico, dell'assetto storico-insediativo nonché fondiario, agricolo e colturale), non risultando impatti significativi ma tutt'al più trascurabili.

## 2.C.6. Rumore

### 2.C.6.1. Inquadramento acustico

L'area di intervento si trova nella parte nord-est del territorio comunale ed è a vocazione produttiva, dove sono presenti terreni destinati all'agricoltura ed alcune attività produttive.

L'area è inoltre caratterizzata dalla presenza di alcune civili abitazioni in direzione nord, disposte in adiacenza a Strade Ghiaie e di una civile abitazione in direzione sud-ovest, inserita in un contesto produttivo. Pertanto, oltre al rumore prodotto dalle attività agricole limitrofe, non si evidenziano ulteriori fonti acustiche.

Nello specifico, l'area occupata dall'impianto rientra nelle classi III e IV della Tabella A del DPCM 14/11/1997:

*"CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie."*

*"CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici."*

	Periodo diurno (ore 6.00-22.00)	Periodo notturno (ore 22.00-6.00)
<b>Classe IV – aree di intensa attività umana</b>		
Valore limite di emissione	60 dB A	50 dB A
Valore limite di immissione	65 dB A	55 dB A
<b>Classe III – aree di tipo misto</b>		
Valore limite di emissione	55 dB A	45 dB A
Valore limite di immissione	60 dB A	50 dB A

### 2.C.6.2. Impatto dell'opera sul clima acustico

L'opera, in quanto impianto fotovoltaico, non produrrà emissioni acustiche significative in fase operativa, poiché le uniche sorgenti sonore riconducibili all'esercizio dell'impianto stesso saranno gli inverter collocati in corrispondenza delle stringhe dei moduli fotovoltaici, che, come valutato nel documento previsionale di impatto acustico, determineranno valori di rumore ampiamente ricompresi entro i limiti assoluti di immissione e differenziali.

In fase di cantierizzazione potranno invece generarsi emissioni acustiche temporanee potenzialmente non trascurabili, a seguito della fornitura di componenti, installazione dell'impianto e della realizzazione delle opere di connessione.

I mezzi utilizzati durante l'installazione dell'impianto e il loro impatto acustico presso i ricettori più prossimi, sono riportati di seguito:

Sorgente sonora	Livello potenza sonora LwA [dBA]	Livello Pressione sonora a 90 m Leq (dBA)
Escavatore mod. CAT 112 o similiari	103	56
Autobetoniera	99	52
Macchina battipalo	133	86
Mini escavatore mod. Bobcat o similiari	103	56
Carrello elevatore mod. Manitou o similiari	100	53

Ne deriva che solamente l'attività della macchina battipalo risulta generare dei livelli di immissione significativi presso i ricettori potenzialmente esposti, ma va considerato che i valori indicati si riferiscono al livello di immissione presso i ricettori in caso di posizionamento delle suddette macchine nei punti di maggior prossimità al ricettore stesso: è quindi prevedibile che tali livelli di verificchino solo per tempi limitati, stimabili in un giorno per ricettore, mentre per il resto del tempo si avranno livelli di immissione più ridotti.

Similmente, per la realizzazione delle opere di connessione, benché i livelli siano prossimi o moderatamente superiori al valore limite di 70 dBA previsto dalla disciplina regionale in materia di attività rumorose temporanee (tabella sottostante), va tuttavia segnalato che la velocità di avanzamento del cantiere e l'alternarsi di momenti dedicati alle lavorazioni e pause dovute agli spostamenti o attività accessorie permetteranno di avere un livello equivalente calcolato su un intervallo superiore ad un'ora ragionevolmente inferiore al suddetto valore limite ed un'esposizione alle attività di cantiere del singolo ricettore limitato a pochi giorni nell'ambito dell'intero periodo di lavorazione.

Sorgente sonora	Livello potenza sonora LwA [dBA]	Livello Pressione sonora a 20 m Leq (dBA)
Escavatore mod. CAT 112 o similiari	103	69.0
Autocarro con gru	97	63.0
Attività di ripristino del manto stradale (uso alternato di vibrofinitrice e rullo compattatore)	107.6	73.6

#### **2.C.7. Vibrazioni**

Tale aspetto non è stato trattato dal Proponente nel S.I.A. perché ritenuto non pertinente.

#### **2.C.8. Radiazioni**

##### **2.C.8.1. Impatto generato dall'opera**

Le correnti monofase in bassa tensione caratterizzanti l'impiantistica elettrica dislocata nell'area dell'impianto (e.g. quadristica elettrica di campo, relativi cablaggi alle stringhe, etc), sono tali da non risultare significative in termini di emissioni elettromagnetiche.

Le potenziali criticità rispetto l'impatto elettromagnetico possono essere individuate nelle cabine di trasformazione e consegna e nella linea MT di connessione dell'impianto FV.

Per quanto riguarda la cabina di consegna, essa non contiene nessun trasformatore, mentre le cabine di trasformazione sono caratterizzate da una DPA (Distanza di Prima Approssimazione) pari a quattro metri, ma il primo edificio a permanenza umana prolungata



si trova ad una distanza di oltre cinquanta metri dalle cabine. Le cabine non andranno pertanto a generare impatti sensibili sui ricettori vicini caratterizzati da permanenze superiori a quattro ore.

Per la linea MT di connessione, sebbene la normativa escluda dall'applicazione del calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto questo tipo di elettrodotti, si è proceduto al calcolo della DPA che risulta essere pari a 1,55 m dall'origine degli assi del sistema di riferimento utilizzato; pertanto, considerando che la posa dei cavi avverrà ad una profondità di 1,60 m, le emissioni di campo elettrico e magnetico risultano inferiori ai limiti di legge.

#### **2.C.9. Consumo di energia**

Tale aspetto non è stato trattato dal Proponente nel S.I.A. perché ritenuto non pertinente.

#### **2.C.10. Produzione di rifiuti**

##### **2.C.10.1. Impatto generato dalla produzione di rifiuti dell'opera**

L'unica tipologia di rifiuti riscontrabile in cantiere potrebbe derivare dalle attività di montaggio dell'impianto fotovoltaico (imballaggi, scarti e/o residui di materiali elettrici, ecc.), e tali rifiuti se non adeguatamente gestiti e smaltiti, possono comportare l'insorgenza di effetti negativi su alcune componenti ambientali (atmosfera, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo) e, di conseguenza, sulla salute umana. Pertanto, si prevede di gestire il deposito temporaneo di rifiuti presso il cantiere in osservanza dell'art. 183, lettera b) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per poi conferirli alle ditte autorizzate al recupero/smaltimento, incentivando il "recupero" inteso come riutilizzo o riciclaggio.

In fase di esercizio è occasionalmente possibile la produzione di rifiuti derivante dalle operazioni di manutenzione dell'impianto (es. sostituzione di componenti danneggiati o difettosi). La produzione di rifiuti potrebbe teoricamente determinare fenomeni di inquinamento di varie matrici ambientali, si ritiene pertanto necessario, come già indicato per la fase di cantiere, provvedere alla corretta gestione e smaltimento degli stessi secondo i disposti normativi vigenti.

Infine, in fase di dismissione, si evidenzia l'impatto dato dallo smontaggio delle componenti dell'impianto durante lo smaltimento dei pannelli, impatto non significativo nell'ottica di un riuso quasi completo dei materiali e delle diverse componenti, così come evidenziato da numerosi riferimenti di letteratura.

#### **2.C.11. Beni materiali (patrimonio culturale architettonico e archeologico, agroalimentare, ecc.)**

##### **2.C.11.1. Inquadramento sui beni materiali tutelati o rilevanti**

Nell'area di pertinenza dell'impianto fotovoltaico in progetto e nelle aree limitrofe non sono presenti zone sottoposte a vincolo archeologico. Inoltre, i terreni che verranno occupati dall'impianto sono interamente compresi in un'ex area di cava, recentemente interessata dagli scavi condotti nel corso dell'attività estrattiva. Ne consegue che gli eventuali depositi antropizzati (paleosuoli o strutture archeologiche) che si fossero conservati al di sopra delle ghiaie di conoide fluviale sarebbero già stati rimossi nel corso della suddetta attività estrattiva, che ha previsto anche il successivo ritombamento del vuoto di cava.

Per quanto riguarda gli scavi per la realizzazione di parte del tracciato di connessione della rete elettrica MT, saranno attuati gli eventuali approfondimenti indicati dalla Soprintendenza competente.

#### **2.C.11.2.      Impatto dell'opera sui beni materiali**

Sulla base di quanto specificato nel punto precedente (2.C.11.1.) non si prevedono impatti sui beni materiali.

#### **2.C.12.      Rischio incidenti rilevanti**

Tale aspetto non è stato trattato dal Proponente nel S.I.A. perché ritenuto non pertinente.

#### **2.C.13.      Popolazione e salute pubblica**

##### **2.C.13.1.      Impatto dell'opera sulla popolazione**

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico prevede il decentramento delle sorgenti di produzione e distribuzione dell'energia elettrica, in modo che un'eventuale interruzione di una delle centrali di produzione di energia elettrica presenti sul territorio nazionale o di una delle linee della dorsale principale di distribuzione dell'energia elettrica non determini fenomeni di *black-out* in alcune porzioni del territorio, a vantaggio della popolazione locale; inoltre, proprio perché il progetto riguarda una nuova sorgente di produzione di energia elettrica da energia rinnovabile, sono previsti effetti positivi nel breve e lungo termine (il fabbisogno di energia elettrica per i Comuni di Medesano e di Collecchio ammontano a circa 48.249 MWhe e 176.584 MWhe, pertanto si può stimare che l'impianto di progetto coprirà circa il 15% del fabbisogno del Comune di Medesano o, in alternativa, il 4% di quello del Comune di Collecchio).

Inoltre, la creazione di un impianto fotovoltaico genera un impatto positivo sul sistema socio-economico, esprimibile in termini di indotti occupazionali.

##### **2.C.13.2.      Impatto dell'opera sulla salute pubblica**

L'approfondimento condotto sull'eventualità di un impatto negativo dell'opera sulla salute pubblica può essere ricondotto agli effetti dati dalle radiazioni (campi elettromagnetici), già descritte nel paragrafo 2.C.8 a cui si rimanda. Valutazioni specifiche sono state condotte anche in merito al possibile rischio di incendio, che hanno evidenziato come l'impianto in progetto non evidenzia al proposito condizioni specifiche di criticità, posto che la progettazione dell'intervento è stata condotta in modo da evitare la propagazione di un eventuale incendio a qualsiasi fabbricato esterno all'impianto; tale obiettivo è stato perseguito mediante l'osservanza di due condizioni: il mantenimento di una distanza tra le file di pannelli pari a 2 (due) metri e l'utilizzo di singoli pannelli classificati in classe di reazione al fuoco 1 (uno) ai sensi dell'articolo 10 del Dm 26 giugno 1984. Sono inoltre stati previsti ulteriori accorgimenti per garantire rapidità ed efficacia di intervento in caso di necessità (strada principale di accesso idonea al transito dei mezzi di soccorso, presenza di idonea cartellonistica, dispositivo di comando di emergenza ubicato in posizione segnalata ed accessibile che permetta il sezionamento dell'impianto elettrico, nei confronti delle sorgenti di alimentazione, ivi compreso l'impianto fotovoltaico).

La ripercussione positiva sulla salute pubblica derivante dalla realizzazione dell'impianto è la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare), riducendo pertanto l'emissione di gas climalteranti in atmosfera.

## **2.C.14. Inquinamento luminoso**

### **2.C.14.1. Impatto generato dall'opera**

La posa in opera di sistemi d'illuminazione notturna dell'area, prevista per motivi di sicurezza, potrebbe comportare l'insorgenza di fenomeni di inquinamento luminoso. A tale proposito occorre sottolineare che il contributo più rilevante all'inquinamento luminoso non è quello diretto verso la verticale, ma quello diretto a bassi angoli sopra la linea dell'orizzonte, ma per il progetto in esame tale impatto è scarsamente rilevante, prevedendo la realizzazione di un impianto di illuminazione diversificato per aree funzionali, dotato di telecamere ad infrarossi con visione notturna, che entrerà in funzione soltanto in caso di intrusione di estranei all'interno dell'impianto, oltre che in caso di necessità per interventi di manutenzione.

### **2.C.15. Impatti cumulativi e sinergici**

In base alle informazioni derivanti dai sopralluoghi e da un'analisi delle foto aeree, sono stati rilevati 2 impianti fotovoltaici a terra entro una fascia di 1,5 km di estensione dall'area di progetto (nello specifico uno posto a circa 300 m in direzione nord-est e uno a circa 1,5 km in direzione nord). Inoltre, durante i sopralluoghi effettuati è stata rilevata la presenza di due piccoli impianti fotovoltaici installati su parte della copertura di due capannoni industriali esistenti nell'area produttiva a ovest dell'area di intervento.

Nel complesso è possibile affermare che non sono attesi impatti cumulativi generati da altri progetti analoghi.

### **2.C.16. Proposte per misure di mitigazione e compensazione**

Per quanto riguarda la produzione di polveri durante la fase di cantiere, si propongono le seguenti misure di mitigazione:

- bagnatura/umidificazione di piste e piazzali di cantiere durante i periodi siccitosi in concomitanza con lavorazioni che possono produrre polveri;
- protezione di eventuali depositi di materiali sciolti;
- limitazione della velocità dei mezzi transitanti in cantiere.

Per ridurre l'impatto acustico derivante dalle operazioni di cantierizzazione, il proponente afferma che le attività particolarmente rumorose saranno eseguite nei giorni feriali, nel rispetto di specifiche fasce orarie (8:00-13:00, 15:00-19:00), mentre per ridurre al minimo il rischio di sversamenti accidentali di liquidi inquinanti dei mezzi operativi che potrebbero essere recapitati direttamente in acque superficiali o percolare nelle acque sotterranee, il proponente indica di rifornire i mezzi d'opera in corrispondenza di siti idonei ubicati all'esterno del cantiere.

Per quanto riguarda i reflui civili provenienti dagli insediamenti temporanei a servizio del cantiere, seppur in quantità contenuta, il proponente indica di dotare l'area di cantiere di servizi igienici di tipo chimico, in numero di 1 ogni 10 persone operanti nel cantiere medesimo; i reflui provenienti dai servizi igienici saranno convogliati in apposita vasca a tenuta che sarà periodicamente svuotata da Ditta autorizzata.

Nell'ambito dell'impatto su suolo e sottosuolo, vengono adottate tecniche che mirano a ridurre l'impatto (come l'infissione dei pali per l'ancoraggio dei moduli FV, evitando così lo scavo e la realizzazione di fondazioni in cls, agevolando anche la fase di dismissione futura), e si prevede il riutilizzo in sito della maggior parte delle terre scavate dopo i necessari

accertamenti analitici, limitando il ricorso allo smaltimento.

Inoltre, il proponente si impegna a garantire la tutela integrale della vegetazione esistente a corredo dei bacini di cava ad est dell'area d'intervento; lungo il restante perimetro dell'area d'impianto sarà realizzata una nuova siepe arbustiva che, oltre a svolgere una funzione schermante, garantirà il potenziamento delle connessioni ecologiche esistenti.

### **2.C.17. Proposte per misure di monitoraggio**

L'ultima fase del procedimento valutativo è volta alla predisposizione di un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti dell'intervento di progetto. In modo particolare è opportuno introdurre alcuni parametri di sorveglianza volti a verificare la bontà delle scelte effettuate e l'evoluzione temporale del sistema territoriale interessato, che saranno utili anche al Proponente per la corretta gestione dell'impianto. A ciò si aggiunga anche la necessità di individuare indicatori adatti ad evidenziare l'eventuale insorgenza di elementi di impatto ambientale non prevedibili in questa fase antecedente alla realizzazione e all'entrata in esercizio dell'opera. A tale scopo sono stati individuati in via preliminare alcuni indici o parametri in grado di descrivere sinteticamente lo stato attuale del territorio e la sua evoluzione futura.

Il Piano di monitoraggio potrà essere modificato e/o integrato nel tempo, anche in relazione all'insorgenza di elementi di criticità non previsti.

Contestualmente alla rendicontazione annuale dell'energia effettivamente prodotta dall'impianto e la sua efficienza, necessaria per ponderare eventuali interventi di manutenzione e quantificare su base teorica le emissioni in atmosfera evitate grazie alla presenza dell'impianto, il proponente si impegna ad effettuare la manutenzione delle opere a verde. Tale attività di manutenzione prevederà, nei primi 3 anni dopo la messa a dimora della vegetazione, diverse operazioni finalizzate a garantire l'attecchimento degli esemplari piantumati:

- irrigazione, con periodico controllo delle esigenze idriche delle piante;
- ripristino conche e rincalzo, al fine di ricostituire se necessario la conchetta per le irrigazioni alla base delle piantine;
- difesa dalla vegetazione infestante, da realizzarsi 2-3 volte l'anno nei primi anni successivi all'impianto; l'attività potrà avvenire sia manualmente che con idonei mezzi meccanici, prevedendo l'eliminazione della vegetazione infestante lungo e tra le file dei nuovi impianti;
- potature di allevamento e contenimento, al fine di evitare il potenziale ombreggiamento nei confronti del limitrofo impianto fotovoltaico;
- controllo degli ancoraggi e ripristino della verticalità delle piante, da effettuarsi periodicamente negli anni successivi all'impianto;
- rimozione e sostituzione fallanze, con altro materiale avente le stesse caratteristiche, da realizzarsi al termine della stagione vegetativa;
- rimozione protezioni e strutture di ancoraggio, da realizzarsi una volta verificato il corretto affrancamento di ogni singolo esemplare messo a dimora.

Successivamente ai primi 3 anni, una volta raggiunto un buon attecchimento della vegetazione, le cure colturali dovranno comunque proseguire per tutto il periodo di vita dell'impianto, garantendo in particolare, laddove necessario, l'irrigazione degli esemplari messi a dimora e la sostituzione delle eventuali fallanze, nonché le periodiche potature di contenimento, allo scopo di assicurare il mantenimento nel tempo di una siepe perimetrale in grado di svolgere efficacemente le previste funzioni di schermatura visiva e di potenziamento delle connessioni ecologiche locali.

Inoltre, durante tutte le fasi di vita dell'impianto fotovoltaico, annualmente il soggetto gestore dell'area registrerà la tipologia e la quantità di rifiuti prodotti per ciascuna tipologia e il loro destino finale (riutilizzo, recupero o smaltimento), nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti. Sarà altresì mantenuto un registro delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sull'impianto.

### 3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE

#### 3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico

##### 3.A.1. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il progetto di impianto fotovoltaico in esame coinvolge zone normate da alcuni articoli del PTCP vigente.

Nella Tavola C1 del PTCP, denominata “Tutela Ambientale, Paesistica e Storico Culturale”, si nota che l’area in cui si creerà l’impianto ricade per la sua parte orientale in “Area di inondazione per piena catastrofica (fascia C)” ai sensi dell’art. 13 ter. Secondo il comma 3 di tale articolo: *“i Comuni, in sede di formazione del PSC possono, in considerazione delle specifiche criticità idrauliche presenti nel proprio territorio, regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti nell’area di cui al presente articolo”*.

L’impianto in progetto è compatibile con le disposizioni del Piano in quanto in Fascia C non sono previste limitazioni per gli impianti fotovoltaici a terra; inoltre, si osserva che la realizzazione dell’impianto non prevede l’impermeabilizzazione del terreno con interventi che possano modificare il normale deflusso delle acque.

Sempre dalla Tavola C1 del PTCP si evince che la linea elettrica di connessione attraversa le seguenti zonizzazioni presenti lungo il corso del F. Taro:

- Zone di tutela ambientale ed idraulica dei corsi d’acqua (art. 12). Ai sensi dell’art. 12, comma 4 *“Gli interventi consentiti nelle zone di cui al presente articolo e specificati nei successivi commi, debbono assicurare il mantenimento o il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale, l’assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti e previste”*.

Inoltre, nel comma 9 punto e) si individuano, tra le infrastrutture ammesse, i *sistemi tecnologici per la produzione di energia idroelettrica e il trasporto dell’energia e delle materie prime e/o dei semilavorati*, qualora siano previste in strumenti di pianificazione nazionali, regionali o provinciali. Inoltre, si specifica al comma 10 che: *“La subordinazione alla eventuale previsione mediante gli strumenti di pianificazione di cui al comma 9, non si applica [...] ai sistemi tecnologici per la produzione di energia idroelettrica e il trasporto dell’energia, che abbiano rilevanza meramente locale, in quanto al servizio della popolazione di non più di un comune ovvero di parti della popolazione di due comuni confinanti.”*

- Zone di deflusso della piena, sia ambito A1 che ambito A2, (art. 13). In questo articolo si trovano le disposizioni per le zone di deflusso di piena individuate e perimetrate nella tavola C.1, in scala 1:25.000. Nella zona di cui al presente articolo il Piano persegue l’obiettivo di garantire, in condizioni di sicurezza, il deflusso della piena di riferimento e l’equilibrio dinamico dell’alveo, nonché di favorire, ovunque possibile, l’evoluzione naturale del fiume in rapporto alle esigenze di stabilità delle difese, delle fondazioni delle opere d’arte, del mantenimento in quota dei livelli idrici di magra, unitamente alla conservazione ed al miglioramento delle caratteristiche naturali, ambientali e storico-culturali direttamente connesse all’ambito fluviale.

Nella zona di deflusso della piena (fascia A, definita dall’art. 28 dai PAI), l’ambito A1 è costituito dall’alveo, così come individuato dall’articolo 18 del PTPR; l’ambito A2

interessa la restante area sede del deflusso della corrente, sino al limite esterno della zona stessa.

Nella zona di deflusso di piena (art. 13, comma 3), gli interventi consentiti debbono assicurare il mantenimento o il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti. Tra gli interventi consentiti si fa riferimento (comma 4, lettera a) alla *“realizzazione delle opere connesse alle infrastrutture ed attrezzature di cui ai commi 9 [...] dell'articolo 12, fermo restando che per le infrastrutture lineari e gli impianti, non completamente interrati, può prevedersi esclusivamente l'attraversamento in trasversale”*.

Per quanto riguarda la linea elettrica di connessione, le zone individuate dalla tavola C1 del PTCP presenti lungo il corso del F. Taro creano un quadro di tutele volte a preservare o migliorare le condizioni di drenaggio superficiale, garantendo l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti e previste. In tal senso l'elettrodotto interrato da realizzarsi in TOC non impatta negativamente su questi aspetti, non modificando le proprietà del suolo e, nelle aree di cantierizzazione di modesta estensione (previste per l'ingresso e l'uscita della trivella), non verranno lasciati in loco residui di lavorazione, provvedendo al ripristino degli scavi ed al ripristino dello stato dei luoghi.

Inoltre, si evidenzia come tale tipo di intervento sia ricompreso tra quelli previsti dal PTCP nelle zone di tutela ambientale ed idraulica dei corsi d'acqua (art. 12, comma 9, lett. e), al quale non si applica la previsione mediante gli strumenti di pianificazione, poiché trattasi di un intervento a rilevanza locale.

Pertanto si ha coerenza con la pianificazione descritta negli articoli 12 e 13, dove in quest'ultimo si richiama la necessità che gli interventi di progetto consentano il *mantenimento o il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti*, garanzie che sono assicurate soprattutto dalla tipologia di trivellazione prevista (ovvero la TOC), di minor impatto rispetto ad altre metodologie esistenti.

Sempre nell'ambito della linea elettrica di connessione, si evidenzia la presenza delle seguenti zonizzazioni in Comune di Collecchio:

- Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 12 bis). Questo articolo riguarda, nel tratto ubicato in Comune di Collecchio, il tracciato del cavidotto che attraversa il Rio Scodogna, il Canale Naviglio Taro e il Rio Manubiola, non arginati nel tratto di interesse, classificati come corsi d'acqua meritevoli di tutela. Tali corsi d'acqua elencati nell'Allegato 5 del PTCP, non essendo arginati nel tratto di interesse, sono tutelati per un'ampiezza pari a 50 metri a partire dal limite esterno dell'area demaniale (comma 2, lettera b).

Nell'art. 12 bis del PTCP valgono le disposizioni individuate ai sensi degli articoli 17 e 34 del PTPR e, in considerazione di minori criticità idrauliche presenti, non sono inseriti specifici studi idraulici nell'ambito del quadro conoscitivo e non sono previste disposizioni di tutela idraulica, ma solo disposizioni di tutela dei caratteri paesaggistico-ambientali. A tal proposito, si specifica che gli attraversamenti del Rio Scodogna, del Canale Naviglio Taro e del Rio Manubiola avverranno in TOC, pertanto l'impatto paesaggistico-ambientale sarà riscontrabile solo nei brevi periodi di cantierizzazione, e comunque di scarsa entità.

Nella Tavola C2 del PTCP, denominata “Carta del Dissesto”, si nota che l’area dell’impianto fotovoltaico ricade quasi interamente in aree a “pericolosità geomorfologica moderata” (art. 22 del PTCP) insistendo su depositi alluvionali, mentre l’intera linea di connessione elettrica si sviluppa in aree non soggette a pericolosità geomorfologica.

Ai sensi del comma 2 dell’art. 22 bis: *“in relazione alla loro moderata pericolosità geomorfologica, in tali aree sono ammessi, oltre agli interventi di cui al comma 2 del precedente articolo 22, interventi di completamento e di espansione, nonché **nuove edificazioni ed opere pubbliche, purché riguardanti zone già interessate da insediamenti urbani stabili e da infrastrutture extraurbane e ne sia dettagliatamente e specificatamente motivata la necessità**”*.

Il progetto si ritiene coerente con quanto disposto nell’art. 22 bis del PTCP in quanto, ai sensi dell’art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003 s.m.i.: *“le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti”*.

Inoltre, si specifica che il progetto non prevede la realizzazione di platee di fondazione per il posizionamento dei moduli, né l’impermeabilizzazione del terreno, riducendo al minimo il disturbo e l’effettiva occupazione di suolo; si prevede, dopo la realizzazione dell’impianto, di mantenere l’area a prato, altra condizione che con le precedenti non prefigura effetti significativi sulla geomorfologia dell’area.

Nella Tavola C3 del PTCP, denominata “Carta forestale”, si nota che l’area di intervento e lo sviluppo della linea di connessione sono esterne alle aree boscate, così come individuate ai sensi del comma 1 dell’art. 10 delle NTA del PTCP: *“sono sottoposti alle disposizioni di cui al presente articolo i terreni coperti da vegetazione forestale o boschiva, arborea di origine naturale e/o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco, ovvero colpiti da altri eventi naturali od interventi antropici totalmente o parzialmente distruttivi, ed in ogni caso i terreni corrispondenti alla voce “area forestale” della legenda delle tavole C.3 in scala 1:25.000 del presente Piano”*.

Nella Tavola C5 del PTCP, denominata “Progetti ed interventi di tutela e valorizzazione ambientale”, nella Tavola 5A “Rete Natura 2000” e nella Tavola 5B “Rete Ecologica della Pianura Parmense”, si nota quanto segue:

- per quanto riguarda le Tavole 5B e 5A, l’area dell’impianto ricade esternamente all’area del Parco regionale del F. Taro e del Sito SIC/ZPS IT4020021 “Medio Taro”; nello specifico, nella Tavola 5B, l’area individuata per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico è esterna agli elementi delle Rete Ecologica individuati dal PTCP, ma confina con un nodo ecologico oggetto di eventuali interventi di compensazione;
- la linea elettrica di connessione attraversa perpendicolarmente il corso d’acqua del F. Taro interessando sia il Parco che il Sito Rete Natura 2000, oltre a coinvolgere non direttamente due elementi normati dall’art. 29 bis delle NTA: 1) nodo ecologico strategico con divieto di frammentazione/restrizione e 2) corridoio ecologico primario.

Il confinamento dell’area dell’impianto con un nodo ecologico sarà compensato con la realizzazione di un’area a prato polifita all’interno dell’impianto stesso, a eccezione della sola viabilità di servizio interna, e da una siepe perimetrale che oltre a schermare l’impianto dal



punto di vista paesaggistico sarà in grado di fornire habitat di rifugio e alimentazione per la fauna e al contempo incrementare le connessioni ecologiche a livello locale.

La linea elettrica di connessione interessa principalmente il Parco “Medio Taro” e il Sito Rete Natura 2000. Inoltre, di seguito si riportano le definizioni di due aree non direttamente coinvolte dall’attraversamento presso il F. Taro, ma comunque individuate lungo il tracciato:

- Ai sensi del comma 4 dell’art. 29 delle NTA: “***i nodi ecologici strategici** non possono essere oggetto di interventi frammentazione o restrizione, in tali aree non sono pertanto ammessi, fino all’adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alle disposizioni del presente articolo: costruzione di nuovi insediamenti civili, agricoli, industriali, realizzazione di infrastrutture viarie, cambio di destinazione d’uso dei terreni. E’ fatta salva l’attuazione delle previsioni urbanistiche vigenti alla data di adozione della variante al PTCP sulla rete ecologica della pianura parmense.*”
- Ai sensi del comma 5 dell’art. 29 delle NTA: “***i corridoi ecologici primari** non possono essere oggetto di interventi di frammentazione o restrizione, al fine di evitare l’interruzione della continuità dell’ambiente acquatico e l’impermeabilità ecologica delle sponde, ad eccezione degli interventi consentiti ai sensi degli articoli 12, 12 bis, 13 e 13 bis delle norme del presente piano. Qualsiasi intervento di regimazione e di sistemazione fluviale dovrà comunque essere progettato favorendo gli obiettivi di mantenimento e di ripristino degli habitat di interesse ed evitando qualsiasi incidenza negativa sugli habitat e sulle specie, sia nella fase di realizzazione, che in quella di esercizio*”.

In generale, la linea elettrica di connessione non impatta sulle aree protette citate e descritte poc’anzi, principalmente grazie alla modalità di intervento che vede l’utilizzo della tecnica TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata). Tale metodologia, sviluppandosi direttamente nel sottosuolo, non impatta sui nodi ecologici strategici e neanche sui corridoi ecologici primari, elementi tutelati di superficie; pertanto vengono meno i divieti imposti nell’art. 29, comma 4, nonché quelli riportati al comma 5, specificando che la TOC sarà attuata ad una profondità minima di 3 metri al di sotto del talweg, non provocando disturbo all’ambiente acquatico e garantendo l’impermeabilità ecologica delle sponde.

Nella Tavola C6 del PTCP, denominata “Ambiti rurali”, si nota che il progetto in esame ricade nelle seguenti aree:

- Aree agricole normali (art. 43), su cui sarà realizzato l’impianto fotovoltaico e il tratto di linea elettrica che parte dall’impianto fino alla rete autostradale;
- Aree agricole di interesse naturalistico (art. 39), su cui si estende il tratto di linea elettrica dalla rete Autostradale al T. Scodogna;
- Aree ad alta vocazione produttiva (art. 42), aree su cui si estende il tratto di linea elettrica dal T. Scodogna alla cabina di immissione finale nella rete elettrica.

L’art. 43, che interessa l’area dell’impianto e la linea elettrica fino alla rete autostradale, riguarda *le aree con ordinari vincoli di tutela ambientale idonee, per tradizione, vocazione e specializzazione, ad una attività di produzione di beni agroalimentari a media o bassa intensità e concentrazione*. Tale articolo persegue gli obiettivi di:

- a) *assicurare il proseguimento dell’attività agricola, anche in aziende non vitali o con nuclei familiari pluriattivi, quale principale garanzia per il mantenimento dei caratteri paesaggistici, ambientali e socio-economici tipici del territorio;*
- b) *favorire uno sviluppo armonico del territorio, anche in presenza di attività non legate all’agricoltura, in modo da salvaguardarne i caratteri tipici di ruralità, mediante*

*criteri localizzativi che limitino fortemente le presenze insediative non funzionali all'attività agricola e ne contengano l'impatto ambientale e paesaggistico.*

Si evidenzia che ai sensi dell'articolo 12 comma 7 del D.Lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii.: “gli impianti di produzione di energia elettrica [...] possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. [...]”. È altresì opportuno specificare che le aree di progetto sono state in passato oggetto di attività estrattiva, ad oggi conclusa con la sistemazione finale dell'area e l'approvazione del Certificato di collaudo tecnico-funzionale delle opere di ripristino paesistico ambientale dell'area escavata, avvenuta con Determinazione del Comune di Medesano n. 384 del 30/08/2022, area che attualmente risulta incolta.

Si consideri, altresì, che le aree interessate dal progetto risultano idonee all'installazione di impianti fotovoltaici su suolo ai sensi della DAL della Regione Emilia-Romagna n. 28 del 6/12/2010.

*Gli articoli 39 e 42 sopracitati caratterizzano due ambiti del territorio rurale dotati di particolare pregio e interesse sotto il profilo naturalistico ed ambientale e pertanto sottoposti dagli strumenti di pianificazione ad una speciale disciplina di tutela ed a progetti locali di valorizzazione (art. 39) e nei quali dovrà essere promosso e favorito lo sviluppo del tessuto produttivo agricolo, a cominciare dalle aziende più vitali e produttive, e tenendo in particolare conto le esigenze dei comparti agroalimentari tipici della realtà provinciale. Si dovrà pertanto puntare al soddisfacimento dei fabbisogni edificatori, sia per usi produttivi che abitativi, giustificati dalle esigenze di sviluppo aziendale e di permanenza sul fondo del nucleo familiare allargato (art. 42). In entrambi i casi, gli articoli rimandano alla consultazione del PSC, sia per quanto riguarda gli obiettivi generali di valorizzazione delle zone rurali che per le prescrizioni a garantirne la tutela.*

Si evidenzia infine il parere favorevole espresso dalla Provincia di Parma- Ufficio Pianificazione Territoriale-Trasporti con nota prot. 25439 del 17/08/2022 (acquisito al prot. Arpae n. 135672 del 17/08/2022), nel quale si ritiene che non sussistano elementi ostativi alla realizzazione del progetto in esame attinenti alla pianificazione provinciale di competenza del sopra citato servizio.

### **3.A.2. Strumenti Urbanistici Comunali**

#### **3.A.2.1. Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Medesano**

L'area interessata dall'impianto fotovoltaico nel Comune di Medesano, ai sensi della Tavola 1.1 della Variante Specifica PSC 2018 denominata “Ambiti e Trasformazioni Territoriali in Variante”, ricade parzialmente all'interno della fascia C del PAI e all'interno del Comparto del P.A.E. (delibera CC n.11 del 29/2/2000) PP5.

Nell'art. 5 del PSC si individuano le zone di tutela dei corsi d'acqua, rimandando all'art. 12 del PTCP e recependone la disciplina, comprese le disposizioni relative al “Piano per l'Assetto Idrogeologico” (PAI) dell'autorità di Bacino del Po per le fasce A-B-C.

Pertanto, per quanto riguarda l'appartenenza parziale dell'area dell'impianto fotovoltaico alla fascia C del PAI, il progetto risulta coerente con la normativa sulla base di quanto già discusso al paragrafo 3.A.1.

Inoltre, l'area dell'impianto fotovoltaico ricade in un'ex area di cava, la quale è regolamentata dagli appositi Piani per le Attività Estrattive (P.A.E.) nell'ambito del P.I.A.E e del vigente PTCP; per la formazione di nuovi PAE, oltre agli indirizzi dettati dai piani sovraordinati, si dovranno ricercare modalità di sistemazione finale degli ambiti estrattivi finalizzate alla rinaturalizzazione e/o al ripristino agricolo dei luoghi interessati

dall'escavazione, perseguendo, per quanto possibili, una destinazione di tipo naturalistico – ambientale e/o di uso collettivo. Si sottolinea che attualmente l'attività agricola non è ancora stata ripresa e l'area si configura pertanto come area di ex-cava (per la quale si è ottenuta l'approvazione del Certificato di collaudo tecnico-funzionale delle opere di ripristino paesistico ambientale dell'area escavata tramite la Determinazione n. 384 del 30/08/2022), idonea alla realizzazione di un impianto fotovoltaico ai sensi della DAL n. 28/2010.

### 3.A.2.2. **Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Collecchio**

Il territorio comunale di Collecchio è interessato, per quanto riguarda le opere in progetto, solo dalla connessione elettrica che permette di trasferire l'energia prodotta dall'impianto alla rete pubblica.

Nell'ambito della Tavola di "Tutele e vincoli di natura paesaggistico-ambientale", le interferenze in merito alle aree attraversate dalla linea elettrica saranno risolte tramite TOC, inoltre il Piano non introduce nuove norme rispetto a quanto già sancito nel PTCP, pertanto vale quanto affermato nel paragrafo 3.A.1.

Nell'ambito della Tavola di "Disciplina degli interventi edilizi diretti", si esplicita che la linea elettrica di connessione interesserà unicamente la rete infrastrutturale esistente ad eccezione del tratto di attraversamento del F. Taro, dei corsi d'acqua intersecati e del tratto appartenente alla SS62, le cui interferenze saranno risolte tramite TOC. Le aree limitrofe al corridoio individuato per la viabilità esistente ricadono in: aree AVN, Aree AAP e Aree AVP, normate dall'art. 42 del PTCP e dall'art. 5.1 delle Norme, e il progetto risulta conforme poiché non si interesseranno elementi di pregio ambientale.

Tuttavia, pur prendendo atto dei tratti interessati dallo scavo, si ribadisce nel nulla osta rilasciato dal Comune di Collecchio il 22/08/2022, n° Prot. 18161 (acquisito al Prot. Arpae con n° 137806 del 23/08/2022) la necessità di prestare attenzione alle modalità di ritombamento e ripristino della sede stradale, le cui modalità sono di seguito riprese per punti:

- Al fine di evitare cedimenti successivi, sia sulla carreggiata stradale che sulla pista ciclabile, il riempimento dovrà essere realizzato con misto cementato dosato a q.li 1 di cemento per mc di impasto o con calcestruzzo areato fino alla quota di posa del conglomerato bituminoso; inoltre il ripristino dovrà essere completato come segue:
  - strato di binder 0/15 spessore minimo 7 cm;
  - tappeto d'usura 0/10 spessore minimo 3 cm;
  - impermeabilizzazione finale con emulsione e sabbia di Po essiccata;
  - ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata o rimossa durante i lavori.
- Il ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso dovrà interessare l'intera semicarreggiata coinvolta dagli scavi (e non limitarsi alla sola superficie interessata dallo scavo) al fine di evitare successivi distacchi del ripristino e discontinuità nella pavimentazione.

Per gli scavi effettuati sulla sede della pista ciclabile il rifacimento della pavimentazione dovrà riguardare l'intera sede della pista, mentre per i tratti non in sede stradale si dovrà usare materiale inerte idoneo, ben costipato con vibratore, e nelle aree verdi con terreno vegetale opportunamente rullato e seminato.

Per quanto riguarda i marciapiedi, sono prescritte le seguenti modalità di ripristino:

- riempimento con materiale arido;
- soletta in cls sp. min 10 cm con rete elettrosaldata maglia cm 10x10;
- finitura superficiale come preesistente.

### 3.A.3. Piano Territoriale del Parco e Rete Natura 2000

Il progetto interessa il territorio del Parco per quanto riguarda l'attraversamento della linea elettrica di connessione MT e, ai sensi dell'art. 3 bis e dell'art. 40 della L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000" viene richiesto Nulla Osta all'Ente di Gestione dell'Area protetta del PTP.

Nello specifico, le aree coinvolte dal progetto ricadono in zona "B", ovvero legate all'acqua, quale l'alveo attivo del fiume Taro e con zone poste nelle immediate vicinanze all'alveo, quali le fasce ripariali, le aree golenali, i terreni di perialveo, le zone umide, gli ambienti boscati, i lembi di gariga, le formazioni prative.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 19 *"è vietato... eseguire opere di trasformazione del territorio che non siano specificatamente rivolte alla tutela dell'ambiente e del paesaggio o per interventi in materia di difesa del suolo"*.

Il territorio del Parco è interessato dalla linea elettrica di connessione alla rete pubblica nel tratto di attraversamento del F. Taro (area ricompresa tra il confine ovest del Parco, individuato dalla rete autostradale, e il confine est, individuato dal tracciato del Canale Naviglio-Torrente Scodogna), ma tale attraversamento sarà realizzato in TOC in corrispondenza di viabilità e infrastrutture esistenti, senza impattare su elementi naturali tutelati; inoltre, si constata che le aree di cantierizzazione propedeutiche alla realizzazione dell'attraversamento in TOC del Fiume Taro non interferiscono con habitat di interesse comunitario, come classificati nella Carta Habitat della Regione Emilia Romagna, e che per la tutela dell'Occhione (*Burhinus oedicnemus*) la realizzazione della connessione elettrica in corrispondenza del Sito Rete Natura 2000 sarà eseguita al di fuori del periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio.

Pertanto, alla luce di tali considerazioni, si ritiene che la realizzazione della linea elettrica di connessione potrà avvenire in coerenza con le disposizioni di tutela dell'area protetta ZSC/ZPS IT4020021 "Medio Taro", pur rispettando le misure di seguito descritte:

- le opere e gli impianti ubicati nell'alveo del Fiume Taro dovranno essere realizzati al di fuori del periodo che va dal 15 marzo al 15 luglio, così come per la manutenzione ordinaria;
- dovranno essere comunicate al Parco, con congruo anticipo, le date di inizio e di termine di ciascuna sessione di lavori sia in fase di realizzazione che in fase di manutenzione;
- non dovranno essere effettuati interventi di taglio e/o asportazione della vegetazione appartenente ad Habitat di interesse comunitario;
- dovranno essere utilizzate le piste di accesso già esistenti in prossimità degli interventi da effettuare, scegliendo i percorsi più brevi ed evitando divagazioni;
- è fatto divieto di asportazione di materiale inerte dall'alveo e dalle aree limitrofe;
- dovranno essere chiusi gli ingressi alle piste di cantiere per evitare l'accesso ai mezzi motorizzati;
- i rifornimenti di carburante e olii dovranno essere effettuati al di fuori dell'alveo del F. Taro;
- dovranno essere messe in atto tutte le precauzioni necessarie per evitare lo sversamento accidentale di carburanti e olii;
- gli interventi in alveo dovranno essere coordinati fra loro ed essere condensati nel più breve arco temporale possibile;
- al termine dei lavori dovranno essere ripristinate tutte le aree di cantiere utilizzate con rimozione delle attrezzature e dei rifiuti e ripristino delle chiusure.

## **4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO**

### **4.A. Provvedimento di VIA**

#### **4.A.1. Valutazioni progettuali**

La presente Valutazione di Impatto Ambientale è relativa ad un progetto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che prevede l'installazione di 7481 moduli fotovoltaici da 605 Wp, in un'area di ex cava nel comune di Medesano, per una potenza totale installata di 4526,005 kWp; l'incremento di potenza dell'impianto richiede inoltre l'installazione di n. 40 inverter da 100 kWp.

Il tracciato della linea elettrica MT di connessione si svilupperà in cavo interrato posato in corrispondenza di viabilità esistenti in comune di Medesano e Collecchio, usando la TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) nei tratti di attraversamento del F. Taro, dell'autostrada e degli altri corpi idrici intersecati, oltre al tratto che coinvolge la SS62. Tale linea elettrica di connessione si sviluppa a partire dall'impianto fotovoltaico per giungere alla cabina di connessione su Strada Varra Superiore, nel comune di Collecchio.

Il progetto è soggetto ad Autorizzazione Unica ai sensi del Dlgs 387/2003 smi con relativa autorizzazione della linea elettrica di connessione. Esclusa dall'AU di cui sopra ci sono solo le concessione afferenti all'attraversamento dei corsi d'acqua e di aree del Demanio ai sensi della LR 7/2004 e la Valutazione di Incidenza, nel complesso di questi provvedimenti sono confluite tutte le valutazioni e prescrizioni di tipo progettuale.

Le soluzioni progettuali riportate, e individuate a seguito di confronto con le Amministrazioni coinvolte nel procedimento, sono condivise e ritenute adeguate.

In particolare preme mettere in evidenza che, nell'ambito delle valutazioni progettuali, tra gli altri che hanno anche rilasciato specifici titoli abilitativi ricondotti nell'ambito dell'AU energetica (D.Lgs.387/2003), si è espresso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma che, pur consapevole che l'attività di impianto FV non si configura come attività soggetta al controllo dei VV.F. ai sensi del DPR 151/2011, sottolinea nella nota n° 19260 del 30/12/2021 (acquisita da Arpae con n° Prot. 661 del 04/01/2022) e successivamente ribadisce durante la seduta di conferenza di servizi del 20/07/2022 e in quella conclusiva del 23/08/2022 e del 15.09.2022 che devono comunque essere osservati:

- per quanto applicabili, il D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e il DM 10/3/1998 e ss.mm. e ii con particolare riferimento ai criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro di cui rispettivamente agli artt. 15, 18, 46, 64, 80, 163 e 2, 3, 4, 5, 6, 7;
- deve essere osservato il punto 2 comma e) allegato I Regolamento UE 305/2011 con particolare riferimento alla sicurezza delle squadre di soccorso;
- deve essere elaborata specifica procedura in caso di incendio, da rendere disponibile sul posto, riportante gli eventuali contatti di personale tecnico operativo reperibile, gli eventuali impianti e sistemi di protezione antincendio previsti, la posizione dei pulsanti di sgancio per il sistema di sezionamento di emergenza, l'indicazione delle aree all'interno delle quali esiste il pericolo di elettrocuzione per i soccorritori, e quant'altro necessario per consentire l'intervento in sicurezza;
- deve essere assicurata viabilità interna idonea, per resistenza al carico, altezza, larghezza e raggio di curvatura, al transito dei mezzi di soccorso;
- deve essere mantenuta l'area di sedime del campo fotovoltaico sgombra da vegetazione che possa costituire veicolo di propagazione dell'incendio.

Inoltre, con riferimento al metanodotto, fermo restando il rispetto di quanto previsto dal DPR

1/8/2011 n.151, per le modifiche non rientranti nell'art.4 comma 6 dell'allegato I al DPR citato e per quelle considerate non sostanziali ai fini antincendio da specifiche norme di prevenzione incendi, all'atto della presentazione dell'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio di cui all'articolo 5 del DM 7/8/2012 occorre documentare al Comando le modifiche intervenute rispetto quanto agli atti, come previsto dal comma 8 dell'articolo 4 del DM sopra citato.

#### **4.A.2. Valutazioni ambientali**

Come già evidenziato al paragrafo precedente, essendo la presente Valutazione di Impatto Ambientale relativa ad un progetto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, soggetto ad Autorizzazione Unica ai sensi del Dlgs 387/2003 smi che per sua natura ricomprende pressoché tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri comunque denominati (esclusa solo le Concessioni relative all'attraversamento dei corsi d'acqua e di aree del Demanio, ai sensi della LR 7/2004), anche le valutazioni e prescrizioni di tipo ambientale o si sono sviluppate nel corso della CdS o sono state espresse con parere scritto.

Qui di seguito, sono riportate distinte per matrice ambientale.

##### **4.A.2.1. Valutazione dell'impatto sull'aria e sul clima**

Nel corso della CdS si è preso atto delle valutazioni condotte dal proponente condividendo che, per la fase di cantiere, considerati le attività previste per la realizzazione del campo fotovoltaico ed il contesto di intervento, gli impatti sulla qualità dell'aria sono di bassa significatività e di breve durata e non sono previste specifiche misure permanenti di mitigazione ma solo l'adozione di norme di pratica comune e misure di carattere operativo e gestionale.

Si è valutato comunque di prescrivere misure mitigative attuabili per gli impatti sull'atmosfera riguardanti essenzialmente il contenimento delle polveri nella fase di cantiere, quali in linea generale (già in parte proposti dallo stesso Proponente):

- bagnatura/umidificazione di piste e piazzali di cantiere durante i periodi siccitosi in concomitanza con lavorazioni che possono produrre polveri;
- protezione di eventuali depositi di materiali sciolti;
- limitazione della velocità dei mezzi transitanti in cantiere.

La produzione e diffusione di gas inquinanti risulta essere un fenomeno poco rilevante, sia in relazione al numero limitato di mezzi in azione che alla contenuta durata temporale delle attività. I quantitativi di inquinanti emessi sono da ritenersi scarsamente significativi e paragonabili, come ordini di grandezza, a quelli che possono essere prodotti dalle macchine operatrici attualmente utilizzate per la coltivazione dei fondi agricoli limitrofi. Le altre operazioni richiederanno prevalentemente l'impiego di personale specializzato a terra e/o l'utilizzo saltuario di mezzi d'opera.

Per la fase di esercizio, invece, nel corso della CdS si è preso atto delle valutazioni condotte dal proponente condividendo che, in generale, gli impianti fotovoltaici non producono emissioni in atmosfera di alcun tipo. Al contempo, non solo non determinano alcun peggioramento, rispetto alla situazione in essere, dello stato di qualità dell'aria, ma producono considerevoli benefici in termini di una significativa diminuzione sia delle emissioni climalteranti che di quelle inquinanti associate alla produzione dei quantitativi di energia elettrica resi disponibili dall'impianto stesso.

L'impatto positivo descritto può essere assunto anche quale descrittore degli impatti

riconducibili alla cosiddetta “Alternativa zero”, ovvero la condizione che prevedrebbe di non realizzare l’impianto fotovoltaico lasciando invariate le condizioni attuali, che vedono la presenza di un’area di ex cava con destinazione d’uso agricola.

Le uniche emissioni prodotte in fase di esercizio sono quelle derivanti dalla presenza di mezzi a motore correlati alle saltuarie attività di manutenzione e di presidio dell’impianto.

Infine, si è preso atto delle valutazioni condotte sulla produzione di calore e temporaneo incremento di temperatura locale ovviate dall’altezza minima da terra (0,8 m) scelta per i moduli fotovoltaici a terra e dall’ampio interspazio fra le file di inseguitori.

#### 4.A.2.2. **Valutazione dell’impatto sul suolo e sul sottosuolo**

L’area in cui si prevede la realizzazione del parco fotovoltaico in progetto è situata nel settore nord-orientale del territorio comunale di Medesano (PR), in una porzione di territorio compresa tra il tracciato ferroviario “Fornovo-Fidenza” e il tracciato autostradale A15 “Autocamionale della Cisa”. L’area è situata all’interno di un ex Comparto estrattivo individuato dal Piano della Attività estrattive del Comune di Medesano (Comparto PP5).

La realizzazione dell’intervento comporta l’occupazione di suolo per un’estensione di circa 4,7 ha, con movimenti di terra che vedono volumetrie di circa 4850 m<sup>3</sup> (scavi per basamenti delle cabine, viabilità di servizio, cavidotti interni, scavo di fossi interni e perimetrali e riprofilatura), mentre le volumetrie esterne all’area dell’impianto, per la realizzazione della linea di connessione interrata MT che coinvolge anche l’adiacente Comune di Collecchio, ammontano a circa 4250 m<sup>3</sup>.

Il progetto prevede il riutilizzo in sito di quanto più materiale possibile proveniente dagli scavi per la realizzazione dell’opera, per la realizzazione dei rinterri degli scavi necessari per la posa dei cavidotti ed il rimodellamento morfologico delle aree, così come riportato anche nel “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti” (redatto ai sensi dell’art. 24, comma 3 del DPR 120/2017), quantificabile in circa 4600 m<sup>3</sup>.

Considerate le scelte progettuali si è valutata positivamente la proposta avanzata dal committente inerente l’esecuzione di n. 5 pozzetti esplorativi nell’area dell’impianto (S1-S5) e di n. 4 pozzetti esplorativi lungo il tracciato dei cavidotti di collegamento alla rete elettrica pubblica (S6-S9), il cui set analitico è quello previsto dalla tabella 4.1 del DPR 120/17.

In fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell’inizio dei lavori il proponente o l’esecutore dovrà:

- effettuare il campionamento dei terreni nell’area dell’opera;
- redigere un progetto in cui vengono definiti i volumi di scavo, le quantità delle terre, la loro collocazione, la durata dei depositi e la loro collocazione finale (i cui esiti dovranno essere trasmessi all’autorità competente e ad Arpae (APAO));
- dovranno essere comunicate ad Arpae (APAO), con congruo anticipo, le date di esecuzione dei campionamenti al fine di svolgere l’attività di vigilanza ed ispezione.

Si evidenzia che, qualora non venga accertata l’idoneità del materiale scavato per l’utilizzo ai sensi dell’art 185, comma 1 lettera c, le terre perdono la qualifica di sottoprodotto e saranno considerate rifiuti come previsto dal D.Lgs 152/06 e smi.

Vista la considerevole occupazione nel lungo periodo, è stato ritenuto necessario, per verificare l’effetto positivo atteso sulla conservazione del suolo e sulla sua capacità di accumulo di carbonio (mitigazione dei cambiamenti climatici) richiedere la messa in campo di un Piano di Monitoraggio della Qualità del suolo tramite metodo QBS-ar, da realizzarsi *ante operam* e successivamente almeno ogni 10 anni.

Inoltre, visto che l’area che ospiterà l’impianto sarà sottoposta ad inerbimento specifico, allo scopo di impedire l’insorgenza di fenomeni di degradazione fisica (quali compattamento,

perdita di struttura e formazione di croste superficiali risultando fondamentale per la prevenzione dell'erosione ed anche per veicolare la diversità biologica), si prescrive l'utilizzo della tecnica del *mulching* che fornisce anche una fonte fertilizzante e di sostanza organica legata alla decomposizione dei residui e riduce le perdite di umidità del suolo.

#### 4.A.2.3. **Valutazione dell'impatto sulle acque sotterranee e superficiali**

Nel corso della CdS si è preso atto delle valutazioni condotte dal proponente sulle matrici acque sotterranee ed acque superficiali e delle mitigazioni messe in campo.

Relativamente in particolare all'interazione coi corsi d'acqua presenti sono stati recepiti il parere favorevole con prescrizioni dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) prot. 19933 del 26/08/2022 (acquisito al prot. ARPAE n. 139871 nella medesima data), il parere favorevole prot. 33083 del 23.06.2022 dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile della Regione E-R (acquisito da ARPAE con prot. 103908 del 23.06.2022) con impartite delle prescrizioni, nonché il parere favorevole e nulla osta alla realizzazione dell'attraversamento del Canale Naviglio Taro da parte della Società degli Utenti del Naviglio Taro del 06.09.2022 (recepito al prot. ARPAE n. 146260 del 07.09.2022), che prevede la prescrizione di rispettare le distanze indicate negli elaborati progettuali, ovvero profondità di perforazione maggiore di 2,00 metri dal fondo del canale e distanza degli scavi di partenza/arrivo della detta perforazione di almeno 5,00 metri dalle sponde del canale, oltre all'accorgimento di contattare e avvisare la Società del Canale prima dell'avvio dei lavori.

Per tutti i pareri/nulla osta le prescrizioni riportate saranno parti integranti del provvedimento di Concessione demaniale di ARPAE SAC PARMA.

Inoltre è stato acquisito il parere favorevole all'intervento del Consorzio della Bonifica Parmense in sede di seduta conclusiva della CdS, per quanto riguarda l'interferenza tra la linea elettrica e il canale "Canalazzo di Medesano", rimandando ad una fase successiva, ma prima dell'inizio dei lavori, l'ottenimento della puntuale concessione per l'attraversamento del canale (anche sulla base di un progetto esecutivo più di dettaglio).

Per quanto riguarda il parere favorevole di AIPo, si riportano le seguenti prescrizioni ivi elencate:

- 1) In sede di elaborazione di Progettazione Esecutiva, previo concordamento con lo scrivente Ufficio, dovrà essere redatto un dettagliato piano di cantierizzazione, riportante le opere provvisorie (guadi, piste, palancolate, tute temporanee, ...) da eseguirsi in alveo, corredato delle relative verifiche di compatibilità idraulica. Tale documentazione dovrà essere presentata alla scrivente Agenzia prima dell'approvazione del progetto esecutivo al fine della valutazione idraulica e del rilascio del definitivo nulla osta all'esecuzione dell'opera. Nella redazione del piano di cantierizzazione dovranno essere debitamente considerati i seguenti oneri:
  - l'accesso e l'uso del cantiere dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua del richiedente;
  - dovrà essere predisposta e mantenuta a cura e spese del richiedente apposita segnaletica volta a limitare l'accesso all'alveo ai soli mezzi autorizzati;
  - in corrispondenza del cantiere dovranno essere posti regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori;
  - è del Richiedente la responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere per tutta la durata dei lavori, effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua;



- 2) In ragione della variabilità morfologica del fondo del corso d'acqua nel tratto in esame:
- si prescrive di ridefinire il tratto di attraversamento del fiume Taro realizzato mediante T.O.C. estendendolo sulle sponde idrografiche sinistra e destra al fine di ricomprendere rispettivamente: il tratto in adiacenza all'oasi naturalistica con inizio a partire dall'allineamento, lato fiume, degli edifici esistenti (rif. ca. progr. 185m elaborato T21) e il tratto in parallelismo alla direzione del corso d'acqua fino a circa 15-20m oltre al limite della fascia A (rif. ca. progr. 1100m Elaborato T21);
  - si suggerisce, inoltre nel tratto realizzato tramite TOC, di ridefinire la quota di estradosso della tubazione applicando il franco idraulico del progetto (pari a 3m) alla quota di fondo individuata in corrispondenza della sezione di attraversamento del F. Taro (pari a 87,50 m slm);
- 3) In ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 81/08 il richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi ed uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale. Tali indicazioni, dovranno confluire all'interno di una specifica procedura / sezione del PSC nell'ambito della quale valutare e gestire il rischio di allagamento del cantiere.

Mentre le prescrizioni dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile della Regione E-R, si riepilogano in sintesi come di seguito:

- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene improvvise o eccezionali dei corsi d'acqua in questione, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione delle aree, ivi compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa e degli accessi medesimi;
- dovrà essere garantito l'accesso ai corsi d'acqua demaniali, così come previsto dal R.D. 523/1904 che vieta (ex art 96) per una distanza di 4 m dal ciglio di sponda l'esecuzione di piantagioni e la movimentazione di terreno e, per una distanza di 10 m, l'esecuzione di fabbriche e scavi;
- detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario
- si rammenta che l'inizio e la fine dei lavori per gli attraversamenti in questione dovranno essere comunicati, con almeno tre giorni feriali di anticipo, allo scrivente Ufficio tramite mail a [stpc.parma@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.parma@regione.emilia-romagna.it) ed al Gruppo Carabinieri Forestale Parma, tramite PEC a [fpr42966@pec.carabinieri.it](mailto:fpr42966@pec.carabinieri.it).

#### **4.A.2.4. Valutazione dell'impatto sulla vegetazione, sulla fauna e sull'ecosistema**

L'impianto fotovoltaico, che interessa un'area nel Comune di Medesano posta al di fuori del perimetro del Parco Regionale Fluviale del Taro e della ZSC/ZPS IT4020021 Medio Taro, poggerà sul sedime degli attuali terreni ad oggi incolti e non sarà in nessun caso interessata la vegetazione presente ad est dell'area.

Per quanto riguarda invece la linea di connessione individuata per l'allacciamento dell'impianto alla rete elettrica, il progetto prevede le seguenti opere interferenti con il territorio del Parco Regionale Fluviale del Taro e della ZSC/ZPS IT4020021 Medio Taro:

- linea elettrica MT interrata lungo la viabilità interpoderale dall'impianto fotovoltaico in comune di Medesano fino al guado sul F. Taro in sponda sinistra;
- linea elettrica in TOC, nel tratto in attraversamento dalla sponda sinistra a quella destra del F. Taro (circa 0,5 km);
- linea elettrica interrata lungo la viabilità pubblica da sponda destra F. Taro fino all'allaccio finale alla cabina elettrica esistente in Comune di Collecchio.

Si specifica in questo ambito che le aree di cantierizzazione propedeutiche alla realizzazione dell'attraversamento in TOC del Fiume Taro non interferiscono con habitat di interesse comunitario, come classificati nella Carta Habitat della Regione Emilia Romagna, e ciò è valido in generale per tutte le opere previste dalla realizzazione della rete di connessione.

Inoltre, nell'ambito degli impatti sulla componente vegetazionale ed ecosistemica, si potrà riscontrare un locale impatto positivo dato dalla piantumazione di nuove siepi perimetrali arbustive previste dal progetto, oltre al mantenimento di prato polifita all'interno dell'area di impianto.

Per quanto riguarda l'impatto verso la componente faunistica, è probabile un impatto negativo durante il periodo di cantierizzazione, seppur le specie presenti siano generalmente specie confidenti, abituate alle presenze umane e ai rumori (considerando inoltre la presenza di attività agricole comunque impattanti nelle immediate vicinanze dell'area di progetto). Sull'avifauna sono possibili ripercussioni per quanto riguarda eventuali fenomeni di abbagliamento in cielo o collisione contro i pannelli in seguito a volo radente, seppur il rischio legato a questi incidenti sia minimo.

Si prende inoltre atto che nello Studio di Incidenza e nella documentazione di approfondimento è precisato che per la tutela dell'Occhione (*Burhinus oedicnemus*) la realizzazione della connessione elettrica in corrispondenza del Sito Rete Natura 2000 sarà eseguita al di fuori del periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio.

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale si è espresso con Determinazione n. 507 del 09/08/2022, constatando che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non incide negativamente sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC/ZPS IT4020021 "Medio Taro", Taro", nel rispetto delle misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza, delle prescrizioni e ulteriori misure di mitigazione riportate di seguito:

- le opere e gli impianti ubicati nell'alveo del Fiume Taro dovranno essere realizzati al di fuori del periodo che va dal 15 marzo al 15 luglio, così come per la manutenzione ordinaria;
- dovranno essere comunicate al Parco, con congruo anticipo, le date di inizio e di termine di ciascuna sessione di lavori sia in fase di realizzazione che in fase di manutenzione;
- non dovranno essere effettuati interventi di taglio e/o asportazione della vegetazione appartenente ad Habitat di interesse comunitario;
- dovranno essere utilizzate le piste di accesso già esistenti in prossimità degli interventi da effettuare, scegliendo i percorsi più brevi ed evitando divagazioni;
- è fatto divieto di asportazione di materiale inerte dall'alveo e dalle aree limitrofe;
- dovranno essere chiusi gli ingressi alle piste di cantiere per evitare l'accesso ai mezzi motorizzati;
- i rifornimenti di carburante e olii dovranno essere effettuati al di fuori dell'alveo del F. Taro;
- dovranno essere messe in atto tutte le precauzioni necessarie per evitare lo sversamento accidentale di carburanti e olii;

- gli interventi in alveo dovranno essere coordinati fra loro ed essere condensati nel più breve arco temporale possibile;
- al termine dei lavori dovranno essere ripristinate tutte le aree di cantiere utilizzate con rimozione delle attrezzature e dei rifiuti e ripristino delle chiusure.

Relativamente agli impatti di esercizio sulla fauna si è preso atto delle mitigazioni messe in campo, infatti il progetto prevede il mantenimento del prato polifita all'interno del sedime dell'impianto e la realizzazione di opere di inserimento a verde. In particolare, è prevista la messa a dimora di prato polifita, a meno della sola viabilità di servizio interna, così da mantenere inalterate le condizioni di permeabilità del terreno, mentre la creazione di una siepe perimetrale prevede l'impiego di essenze esclusivamente autoctone (Corniolo, Sanguinello, Fusaggine, Pallon di maggio e Prugnolo), che oltre ad avere effetto schermante contribuiranno anche ad incrementare la rete ecologica locale.

Inoltre, per limitare la frammentazione ecologica, nella recinzione perimetrale è stato previsto il mantenimento di appositi varchi, in modo che, senza inficiare la sicurezza e la protezione dell'impianto, sia permesso il passaggio della fauna di piccola taglia (es. lepri, fagiani, ricci, arvicole, piccoli roditori, ecc.), che potrà trovare rifugio in un'area sostanzialmente indisturbata all'interno dell'impianto.

#### **4.A.2.5. Valutazione dell'impatto sul paesaggio**

L'area dell'impianto fotovoltaico, pur non coinvolgendo direttamente elementi di valore paesaggistico e naturalistico, sarà visibile, nell'ambito dei punti di percezione statici, dagli edifici presenti immediatamente a nord e a ovest (trattasi di edifici rurali e/o residenziali nonché dei capannoni della zona artigianale, in cui la vegetazione presente e di pertinenza di alcuni edifici fornisce già una parziale schermatura).

Aree vincolate e in cui sono presenti elementi di rilievo paesaggistico/naturalistico sono attraversate dalla linea elettrica di connessione MT, ma le interferenze si risolveranno principalmente tramite l'utilizzo della TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) e le aree di cantierizzazione per l'entrata e l'uscita in TOC sono di ridotte dimensioni e si protrarranno per un periodo di tempo limitato, così come i tratti coinvolti da opere di scavo.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza ritiene che le opere previste non presentino impatti negativi rispetto al contesto paesaggistico vincolato, rilasciando parere positivo nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate (con nota del 29/07/2022, n° Prot. 6903, acquisito al Prot. Arpa con n° 125701 nella medesima data) a condizione che si rispetti la seguente prescrizione:

- la recinzione dovrà avere un'altezza massima di m 2,20.

Ausl, durante la seduta di conferenza di servizi tenutasi il 20/07/2022, precisa che il gestore deve garantire la manutenzione della siepe per favorirne l'attecchimento e deve essere previsto un sistema di regolare ed efficace irrigazione, evitando lo spreco di acqua e garantendo la tutela degli acquiferi. Inoltre, contestualmente a tale precisazione, afferma che l'altezza della siepe nella fase di piantumazione non deve essere minore a 1,50 metri.

#### **4.A.2.6. Valutazione dell'impatto acustico**

L'impatto acustico è da riferirsi alla sola fase di cantiere, poiché in fase esecutiva non si avrà tale impatto, se non per i rumori prodotti dalle macchine coinvolte da manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto.

In relazione alla fase di cantiere, solamente l'attività della macchina battipalo risulta generare dei livelli di immissione significativi presso i ricettori potenzialmente esposti, ma va considerato che i valori indicati si riferiscono al livello di immissione presso i ricettori in caso di posizionamento delle suddette macchine nei punti di maggior prossimità al ricettore stesso: è quindi prevedibile che tali livelli di verificano solo per tempi limitati, mentre per il resto del tempo si avranno livelli di immissione più ridotti.

Un ragionamento analogo si applica anche per la realizzazione delle opere di connessione, in cui la velocità di avanzamento del cantiere e l'alternarsi di momenti dedicati alle lavorazioni e pause dovute agli spostamenti o attività accessorie permetteranno di avere un livello equivalente inferiore al valore limite.

Pertanto, alla luce di tali considerazioni e delle informazioni contenute nella Valutazione previsionale di impatto acustico redatta dal proponente, si evidenzia il rispetto della normativa vigente e si afferma che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere di connessione è soggetta alle seguenti condizioni:

- la Ditta esecutrice delle opere dovrà richiedere la deroga per attività rumorose temporanee ai sensi della D.G.R. 1197/2020;
- andrà eseguito un collaudo acustico dell'impianto fotovoltaico successivamente alla messa in esercizio dello stesso.

#### **4.A.2.7. Valutazione dell'impatto da vibrazioni**

Non si rilevano criticità relativamente a questo aspetto.

#### **4.A.2.8. Valutazione dell'impatto da radiazioni**

L'impianto di produzione fotovoltaica è servito da n. 4 cabine, di cui 3 di trasformazione e 1 di trasformazione/consegna. Inoltre l'impianto è servito da un elettrodotto di media tensione in cavo cordato in alluminio e da un cavo MT elicord della stessa tipologia ma in doppia terna, necessario alla richiusura della linea, che collegherà in maniera interrata la cabina di consegna alla linea MT esistente passante al di sotto della strada di accesso all'impianto.

Considerate le DPA relative alle cabine di trasformazione e la tipologia di conduttori impiegati nella realizzazione degli elettrodotti, si conferma che sono tali da non interessare alcun luogo a permanenza prolungata; inoltre, poiché le distanze dagli stadi di trasformazione e dagli elettrodotti risultano tali da garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T negli edifici e nelle aree adibite a permanenza di persone per tempi non inferiori alle quattro ore giornaliere, si ritiene che il progetto in esame sia conforme a quanto previsto dalla normativa vigente per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz), generati dagli elettrodotti e dagli stadi di trasformazione.

#### **4.A.2.9. Valutazione sul consumo di energia**

Non risulta pertinente alla progettualità esaminata.

#### **4.A.2.10. Valutazione sulla produzione di rifiuti**

Nel corso della CdS si è preso atto della correttezza delle valutazioni condotte.

#### **4.A.2.11. Valutazione dell'impatto sui beni materiali**

Nel corso della CdS si è preso atto della correttezza delle valutazioni condotte.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza rilasciando complessivamente il parere positivo (con nota del 29/07/2022, n° Prot. 6903, acquisito al Prot. Arpae con n° 125701 nella medesima data), in merito al profilo archeologico precisa che i terreni occupati dagli impianti sono interamente compresi nell'ex

area di cava, per cui eventuali depositi antropizzati che si fossero conservati al di sotto delle ghiaie potrebbero già essere stati rimossi nel corso delle attività estrattive. Anche il rischio di impatto con eventuali ritrovamenti archeologici lungo il tracciato della linea di connessione alla cabina primaria presenta un rischio basso, in quanto l'intero tragitto sarà realizzato lungo la pista ciclabile e la viabilità esistente.

Infine, raccomanda l'osservanza del disposto dell'art.90 del D.Lgs. 42/2004 che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state trovate.

#### **4.A.2.12. Valutazione sul rischio di incidenti rilevanti**

Non risulta pertinente alla progettualità esaminata.

#### **4.A.2.13. Valutazione dell'impatto sulla popolazione e salute pubblica**

Nel corso della CdS si è preso atto della correttezza delle valutazioni condotte.

Oltre all'impatto dato dalle radiazioni, le cui valutazioni sono trattate nel paragrafo 4.A.2.8 (a cui si rimanda), AUSL esprime la necessità di porre una particolare attenzione durante la fase di cantiere al fine di evitare disagi alla popolazione, in particolare durante la posa dell'elettrodotto interrato, evitando il diffondersi delle polveri presso le abitazioni e le ditte poste nelle vicinanze dei tracciati (nota del 01/08/2022, n° Prot. 50486, acquisita al Prot. Arpae con n° 126801 nella medesima data).

Inoltre AUSL, nella stessa nota, ricorda il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare di quanto stabilito da:

- Titolo IV in merito ai Cantieri mobili e temporanei;
- Titolo I – Sezione VI in merito alla Gestione delle emergenze con riferimento, tra l'altro, all'introduzione di un efficace sistema di segnalazione dei percorsi e dei luoghi all'interno del sito al fine di garantire un pronto e tempestivo intervento dei mezzi di soccorso in occasione delle situazioni di emergenza all'interno del sito, lasciandone anche adeguata traccia formale nel "Piano di Emergenza";
- art. 26 c. 2 in merito alla necessità di elaborare, in relazione alla fase di esercizio dell'impianto di produzione, un "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)" ove indicare, tra l'altro, le misure di emergenza indicate al punto precedente e le misure correlate al controllo del rischio investimento dovuto alla presenza nel sito di vie di circolazione utilizzate dai mezzi di trasporto di cose e persone, nonché le misure necessarie affinché tutti i lavoratori siano salvaguardati da tutti i rischi di natura elettrica (sia in fase di esercizio che di manutenzione).

#### **4.A.2.14. Valutazione dell'impatto da inquinamento luminoso**

Nel corso della CdS, si è preso atto della correttezza delle valutazioni condotte.

L'inquinamento luminoso prodotto dal progetto si può riscontrare non sulla verticale ma tutt'al più diretto a bassi angoli sopra la linea dell'orizzonte e prodotto dai sistemi d'illuminazione di sicurezza. Tali sistemi sono costituiti da lampade a LED che entreranno in funzione solamente in caso di intrusione di estranei all'interno dell'impianto (rilevata grazie a telecamere ad infrarossi con visione notturna), oltre che in caso di necessità per interventi di manutenzione.

Considerate le caratteristiche dell'impianto di illuminazione e la previsione di un suo utilizzo saltuario, per le casistiche sopracitate, si ritiene che tale impatto sia scarsamente rilevante e quindi trascurabile ai fini valutativi.

#### 4.A.2.15. **Valutazione degli impatti cumulativi e sinergici**

Nel corso della CdS si è preso atto della correttezza delle valutazioni condotte.

#### 4.A.2.16. **Valutazione delle mitigazioni e compensazioni**

Le misure proposte riguardano *in primis* gli interventi di mitigazione e compensazione paesaggistico-ambientale che permetteranno di schermare la percezione dell'impianto dall'esterno.

Vista la considerevole occupazione di suolo nel lungo periodo, per verificare l'effetto positivo atteso sulla conservazione del suolo e sulla sua capacità di accumulo di carbonio si chiede un monitoraggio della qualità biologica del suolo tramite Indice QBS-ar (Qualità Biologica del Suolo basato sulla comunità di microartropodi) *ante operam*, almeno dopo 10 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto e dopo almeno 20 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto.

Inoltre, allo scopo di impedire l'insorgenza di fenomeni di degradazione fisica (quali compattamento, perdita di struttura e formazione di croste superficiali risultando fondamentale per la prevenzione dell'erosione ed anche per veicolare la diversità biologica), si è prescritto l'utilizzo della tecnica del *mulching* che fornisce anche una fonte fertilizzante e di sostanza organica legata alla decomposizione dei residui e riduce le perdite di umidità del suolo.

Per quanto riguarda la produzione di polveri durante la fase di cantiere, si condivide quanto proposto:

- bagnatura/umidificazione di piste e piazzali di cantiere durante i periodi siccitosi in concomitanza con lavorazioni che possono produrre polveri;
- protezione di eventuali depositi di materiali sciolti;
- limitazione della velocità dei mezzi transitanti in cantiere.

Nel corso della CdS si è poi preso atto della correttezza delle valutazioni condotte. Infatti per ridurre l'impatto acustico derivante dalle operazioni di cantierizzazione, il proponente afferma che le attività particolarmente rumorose saranno eseguite nei giorni feriali, nel rispetto di specifiche fasce orarie (8:00-13:00, 15:00-19:00), mentre per ridurre al minimo il rischio di sversamenti accidentali di liquidi inquinanti dei mezzi operativi che potrebbero essere recapitati direttamente in acque superficiali o percolare nelle acque sotterranee, il proponente indica di rifornire i mezzi d'opera in corrispondenza di siti idonei ubicati all'esterno del cantiere.

Per quanto riguarda i reflui civili provenienti dagli insediamenti temporanei a servizio del cantiere, seppur in quantità contenuta, il proponente indica di dotare l'area di cantiere di servizi igienici di tipo chimico, in numero di 1 ogni 10 persone operanti nel cantiere medesimo; i reflui provenienti dai servizi igienici saranno convogliati in apposita vasca a tenuta che sarà periodicamente svuotata da Ditta autorizzata.

Nell'ambito dell'impatto su suolo e sottosuolo, vengono adottate tecniche che mirano a ridurre l'impatto (come l'infissione dei pali per l'ancoraggio dei moduli FV, evitando così lo scavo, agevolando anche la fase di dismissione futura), e si prevede il riutilizzo in sito della maggior parte delle terre scavate dopo i necessari accertamenti analitici, limitando il ricorso allo smaltimento.

Inoltre, il proponente si impegna a garantire la tutela integrale della vegetazione esistente a corredo dei bacini di cava ad est dell'area d'intervento; lungo il restante perimetro dell'area d'impianto sarà realizzata una nuova siepe arbustiva che, oltre a svolgere una funzione schermante, garantirà il potenziamento delle connessioni ecologiche esistenti.

Le ulteriori specifiche prescrizioni sono ricomprese, come già precedentemente evidenziato,

per la natura della norma stessa, nell'AU rilasciata ai sensi del Dlgs 387/2003 come anche mostrato alla Tab. del Cap. 1.D, nei provvedimenti/nulla osta/pareri endoprocedurali dell'AU stessa e nella Concessione rilasciata ai sensi della LR 7/2004 con atto SAC Arpa Parma.

#### 4.A.2.17. **Misure per il monitoraggio degli impatti ambientali (non inclusi in altri provvedimenti compresi nel PAUR)**

Una misura proposta anche dal Proponente è la rendicontazione annuale dell'energia effettivamente prodotta dall'impianto e la sua efficienza, necessaria per ponderare eventuali interventi di manutenzione e quantificare su base teorica le emissioni in atmosfera evitate grazie alla presenza dell'impianto.

Il proponente si impegna ad effettuare la regolare manutenzione delle opere a verde; le attività finalizzate a garantire un buon attecchimento della vegetazione saranno effettuate per almeno 3 anni dopo la messa a dimora o semina, come previsto dal progetto. Successivamente ai primi 3 anni, una volta raggiunto un buon affrancamento della vegetazione, le cure colturali dovranno comunque proseguire per tutto il periodo di vita dell'impianto, garantendo in particolare, laddove necessario, l'irrigazione degli esemplari messi a dimora e la sostituzione delle eventuali fallanze, nonché le periodiche potature di contenimento, allo scopo di assicurare il mantenimento del tempo di una siepe perimetrale in grado di svolgere efficacemente le previste funzioni di schermatura visiva e di potenziamento delle connessioni ecologiche locali.

La Conferenza dei servizi chiede poi che in fase di esercizio il soggetto gestore dell'area mantenga un registro in cui annotare tutte le attività effettuate sull'impianto fotovoltaico e gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria eseguiti, sia per quanto riguarda le opere a verde che per le altre componenti.

Viene poi prescritto di elaborare nell'ambito del progetto esecutivo per poi mettere in campo una proposta di monitoraggio della qualità biologica del suolo con l'obiettivo di verificare l'effetto positivo atteso sulla conservazione del suolo e sulla sua capacità di accumulo di carbonio nelle aree occupate dall'impianto fotovoltaico. Proposta di monitoraggio che andrà inviata ad ARPAE.

I suoli agricoli, pur se soggetti a consistenti perdite di carbonio nel corso degli ultimi secoli a causa delle pratiche agricole, costituiscono il più grande serbatoio di carbonio terrestre.

I cambiamenti climatici stanno altresì producendo impatti non trascurabili sullo stato di salute dei suoli a livello mondiale, provocando variazioni marcate del contenuto di sostanza organica in vaste aree della superficie terrestre. Infatti, l'aumento delle temperature può contribuire alla decomposizione e mineralizzazione della materia organica presente nel suolo, riducendo così il contenuto di carbonio organico stoccato.

Incrementare il contenuto di carbonio nel suolo, anche di poco in termini percentuali, può rappresentare un sostanziale contributo alla sottrazione di CO<sub>2</sub> dall'atmosfera e, quindi, una mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il monitoraggio della qualità del suolo andrà effettuato tramite l'applicazione dell'indice QBS-ar, attraverso specifica individuazione dei campionamenti georeferenziati al fine di poter ripetere nel tempo il monitoraggio.

L'attività di monitoraggio si articolerà in due fasi temporali:

- Monitoraggio *Ante Operam* (AO) – Periodo che precede l'avvio delle attività di cantiere;
- Monitoraggio *Post Operam* (PO) – Periodo che comprende la fase di esercizio

dell'impianto.

Il primo campionamento AO sarà, pertanto, eseguito prima dell'allestimento del cantiere e avrà l'obiettivo di fornire una descrizione dello stato biologico del suolo ("situazione di zero") fungendo da base di riferimento per le variazioni che potranno avvenire nel suolo durante l'esercizio dell'impianto.

Il monitoraggio PO sarà svolto almeno al **decimo anno** e al **ventesimo anno** di esercizio dell'impianto e avrà l'obiettivo di verificare il trend della qualità biologica del suolo negli anni in cui questi suoli non saranno più oggetto di disturbo da parte delle attività antropiche.

I campionamenti andranno possibilmente svolti in primavera inoltrata (periodo migliore in termini di numerosità e diversità di microartropodi).

In fase di campionamento AO le stazioni dovranno essere georeferenziate in modo da poter ripetere il campionamento PO negli stessi punti.

L'indice QBS-ar è un indice sintetico per la valutazione della qualità biologica del suolo attraverso il livello di adattamento dei microartropodi.

I microartropodi sono un elemento importante nella rete trofica del suolo in quanto ad essi appartengono gruppi che sono o strettamente detritivori o predatori od onnivori, e svolgono un ruolo importante negli ultimi stadi del ciclo della materia. Questi organismi sono contraddistinti da caratteristiche morfologiche peculiari dipendenti dal grado di adattamento agli ambienti edafici e si dimostrano sensibili allo stato di sofferenza del suolo.

Per valutare il livello di adattamento all'ambiente edafico si adotta il criterio delle Forme Biologiche, cioè particolari adattamenti a questo tipo di ambiente che ne hanno determinato il loro confino.

Per ciascuna forma biologica è associato un corrispondente valore Indice Ecomorfologico (EMI), compreso da un valore minimo di 1 a un massimo di 20; la somma di tutti gli EMI costituisce il valore dell'indice QBS-ar.

Inoltre in tutte le fasi di vita dell'impianto fotovoltaico (fase di cantiere, fase di esercizio e fase di dismissione) annualmente il soggetto gestore dell'area registrerà la tipologia e la quantità di rifiuti prodotti per ciascuna tipologia e il loro destino finale (riutilizzo, recupero o smaltimento), nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti.

Complessivamente quindi nel corso della Conferenza dei servizi la stessa ha valutato il progetto ambientalmente compatibile nel rispetto delle prescrizioni e mitigazioni richiamate.



#### **4.B. Autorizzazione Unica (AU) alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto D.Lgs. 387/2003 e Autorizzazione alla costruzione ed esercizio linee elettriche**

ARPAE SAC PARMA a seguito delle valutazioni, di quanto condiviso e delle posizioni favorevoli emerse in conferenza dei servizi rilascerà, successivamente alla chiusura della presente Conferenza di Servizi, l'Autorizzazione Unica, volta alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto, da rilasciarsi ai sensi del Dlgs 387/2003 smi oltre che alla costruzione ed esercizio linee elettriche.

ARPAE SAC PARMA ha anticipato la bozza di tale atto in sede di Conferenza dei Servizi nella quale sono contenute prescrizioni che sono state lette e condivise.

Nell'ambito di questo specifico procedimento e a supporto del provvedimento di AU, oltre che ai pareri e nulla osta di merito con relative prescrizioni, sono ricondotti i seguenti principali titoli autorizzativi (per la completezza dei titoli si rimanda alla tabella del capitolo 1.D.):

- Autorizzazione Paesaggistica n° 5/2022 del 09/08/2022;
- Permesso di costruire n° 145/2022 del 30/08/2022;
- Autorizzazione allo scarico acque (n° 09/2022 del 22.08.2022);
- Nulla osta per opere civili, scavi e occupazione suolo pubblico per la posa di cavidotto interrato (Nulla osta attraversamento con cavidotto Autocamionale della CISA (A15) e attraversamento con cavidotto e posa cavi sotto strada SS62 (ANAS) in comune di Collecchio;
- Autorizzazione passo carraio strada Ghiaie in comune di Medesano (n° 06/2022 del 18.08.2022);
- Autorizzazione posa cavi pista ciclabile, strade comunali via Scodoncello e strada Varra Superiore in comune di Collecchio (n°18161 del 22.08.2022);
- Autorizzazione posa cavi e tubazioni strada bianca interpodereale e in strada Ghiaie Superiori in comune di Medesano del 23.08.2022 (rif. 11943/2022);
- Concessione occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche in comune di Medesano del 19.08.2022

Durante la seduta conclusiva di Conferenza di Servizi è stata data lettura delle valutazioni e delle relative prescrizioni che sono state condivise sulla base degli atti (e bozza AU) predisposte dagli Enti competenti per i provvedimenti espressi sopra menzionati.

Tale atto, comprensivo dei definitivi titoli autorizzativi endoprocedurali, da rilasciarsi a chiusura della presente Conferenza dei Servizi, verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR.

**L'autorizzazione nel suo complesso subordina l'esecuzione dei lavori e la gestione al rispetto delle dettagliate prescrizioni e obblighi.** Si ritiene che le prescrizioni ivi contenute e quelle da ricondursi agli atti endoprocedurali non di pertinenza strettamente ambientale siano riconducibili a quanto prescritto nell'autorizzazione unica ex D. Lgs. 387/03 e sono pertanto da escludere dalle prescrizioni di VIA.

#### **4.C. Concessione demaniale rilasciata ai sensi della LR 7/2004 e nulla osta per concessione demaniale di canale consortile**

ARPAE SAC PARMA rilascerà a seguito della chiusura della presente Conferenza dei Servizi, sulla base di quanto condiviso durante la seduta stessa, la Concessione demaniale per l'attraversamento Fiume Taro, Rio Manubiola, Torrente Scodogna, Canaletta Ortalli attualmente tombata e Canale Naviglio Taro, ai sensi della LR 7/2004, avendo anticipato la bozza di tale atto in sede di Conferenza dei Servizi e nella quale sono contenute prescrizioni che sono state lette e condivise. Tale atto verrà rilasciato tempestivamente da ARPAE SAC e allegato alla Delibera di Giunta di Approvazione del PAUR.

L'autorizzazione subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto di dettagliate prescrizioni ed obblighi.

Non si ritiene che le prescrizioni ivi contenute abbiano carattere ambientale rilevante specifiche da essere assunte come condizioni di VIA e assoggettate all'art. 28 del Dlgs. 152/06 smi.

Consorzio della Bonifica Parmense, ha rilasciato il proprio nulla osta in sede di seduta conclusiva della CdS, per quanto riguarda l'interferenza tra la linea elettrica e il canale "Canalazzo di Medesano", di gestione Consorzio; rimanda ad una fase successiva, ma prima dell'inizio dei lavori, l'ottenimento della puntuale concessione per l'attraversamento del canale (anche sulla base di un progetto esecutivo più di dettaglio).

#### **4.D. VINCA**

La procedura di Valutazione di Incidenza è stata conclusa dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, rilasciando contestuale nulla osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano", con Determinazione n. 507 del 09/08/2022. Tale VINCA valuta positivamente lo Studio di Incidenza presentato dal proponente e la documentazione di approfondimento successivamente fornita, constatando che l'area in cui sarà ubicato l'impianto fotovoltaico e le relative aree di pertinenza interessano terreni in comune di Medesano posti al di fuori del perimetro del Parco Regionale Fluviale del Taro e della ZSC/ZPS IT4020021 Medio Taro, mentre la connessione individuata per l'allacciamento dell'impianto alla rete elettrica coinvolge le suddette aree protette, pur non interferendo con habitat di interesse comunitario, come classificati nella Carta Habitat della Regione Emilia-Romagna.

In sede della presente seduta di Conferenza dei Servizi è stata data lettura del provvedimento con relative prescrizioni.

La Conferenza dei Servizi prende atto e valuta favorevolmente le misure di mitigazione già indicate nello studio di incidenza e ritiene che l'atto contiene alcune prescrizioni, come di seguito elencate, quali condizioni ambientali per la realizzazione del progetto, condividendole e decidendo che esse debbano essere parte del provvedimento di VIA.

- le opere e gli impianti ubicati nell'alveo del Fiume Taro dovranno essere realizzati al di fuori del periodo che va dal 15 marzo al 15 luglio, così come per la manutenzione ordinaria;
- dovranno essere comunicate al Parco, con congruo anticipo, le date di inizio e di termine di ciascuna sessione di lavori sia in fase di realizzazione che in fase di manutenzione;

- non dovranno essere effettuati interventi di taglio e/o asportazione della vegetazione appartenente ad Habitat di interesse comunitario;
- dovranno essere utilizzate le piste di accesso già esistenti in prossimità degli interventi da effettuare, scegliendo i percorsi più brevi ed evitando divagazioni;
- è fatto divieto di asportazione di materiale inerte dall'alveo e dalle aree limitrofe;
- dovranno essere chiusi gli ingressi alle piste di cantiere per evitare l'accesso ai mezzi motorizzati;
- i rifornimenti di carburante e olii dovranno essere effettuati al di fuori dell'alveo del F. Taro;
- dovranno essere messe in atto tutte le precauzioni necessarie per evitare lo sversamento accidentale di carburanti e olii;
- gli interventi in alveo dovranno essere coordinati fra loro ed essere condensati nel più breve arco temporale possibile;
- al termine dei lavori dovranno essere ripristinate tutte le aree di cantiere utilizzate con rimozione delle attrezzature e dei rifiuti e ripristino delle chiusure.

Tale provvedimento verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR

## 5. CONCLUSIONI

Al termine delle valutazioni contenute nel presente verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, indetta al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che comprende il Provvedimento di VIA e tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, convocata la prima riunione per il giorno 26/05/2022 e le successive sedute in data 30/06/2022 e 20/07/2022, e conclusa il giorno 23/08/2022 poi aggiornata al 15/09/2022, la Conferenza di Servizi ritiene che il progetto relativo alla costruzione ed esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza nominale pari a 4526,005 kWp e delle opere connesse, nel comune di Medesano con opere connesse anche nel comune di Collecchio, proposto da MEDESANO SOLARE srl, **sia nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile** in quanto:

- dal punto di vista pianificatorio è stata verificata la conformità del progetto agli strumenti vigenti;
- dal punto di vista progettuale, il proponente dovrà realizzare il progetto in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'AU ai sensi del D.Lgs. 387/2003 che ARPAE SAC PARMA ha consegnato in bozza in sede di Conferenza dei Servizi e che rilascerà tempestivamente oltre che tutte le prescrizioni contenute in tutti i pareri/nulla osta e negli endo provvedimenti in essa contenuti; autorizzazione unica che verrà allegata alla Delibera di Giunta regionale di approvazione del PAUR. Inoltre il proponente dovrà realizzare il progetto in ottemperanza alle prescrizioni impartite nel provvedimento di Concessione demaniale ai sensi della L.R. 7/2004 che ARPAE SAC PARMA ha consegnato in bozza in sede di Conferenza dei Servizi e che rilascerà tempestivamente, concessione con i nulla osta che verrà allegata alla Delibera di Giunta regionale di PAUR, nonchè sulla base del nulla osta al rilascio della successiva concessione da parte del Consorzio della Bonifica P.se;
- dal punto di vista ambientale, è stato valutato che l'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico in progetto concorrerà alla riduzione di emissioni gassose legate alla produzione di energia elettrica ed il proponente dovrà realizzare il progetto in ottemperanza alle prescrizioni impartite nel presente verbale ed a quelle ricomprese nel provvedimento di VINCA n. 507 del 09/08/2022, nell'AU ai sensi del D.Lgs. 387/2003 che ARPAE SAC PARMA ha consegnato in bozza in sede di Conferenza dei Servizi e che rilascerà tempestivamente oltre che tutte le prescrizioni contenute in tutti i pareri/nulla osta e negli endo provvedimenti in essa contenuti; autorizzazione unica che verrà allegata alla Delibera di Giunta regionale di approvazione del PAUR. Inoltre il proponente dovrà realizzare il progetto in ottemperanza alle prescrizioni impartite nel provvedimento di Concessione demaniale ai sensi della L.R. 7/2004 che ARPAE SAC PARMA ha consegnato in bozza in sede di Conferenza dei Servizi e che rilascerà tempestivamente, concessione con i nulla osta che verranno allegati alla Delibera di Giunta regionale di PAUR; nonchè sulla base del nulla osta al rilascio della successiva concessione da parte del Consorzio della Bonifica P.se.

Oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni e sinteticamente riportate nell'ambito del presente verbale, si ritiene necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvenga nel rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali che costituiscono le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA:

1. In fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori il proponente o l'esecutore dovrà:
  - effettuare il campionamento dei terreni nell'area dell'opera;
  - redigere un progetto in cui vengono definiti i volumi di scavo, le quantità delle terre, la loro collocazione, la durata dei depositi e la loro collocazione finale (i cui esiti dovranno essere trasmessi all'autorità competente e ad Arpae (APAO);
  - dovranno essere comunicate ad Arpae (APAO), con congruo anticipo, le date di esecuzione dei campionamenti al fine di svolgere l'attività di vigilanza ed ispezione.

Si evidenzia che, qualora non venga accertata l'idoneità del materiale scavato per l'utilizzo ai sensi dell'art 185, comma 1 lettera c, le terre perdono la qualifica di sottoprodotto e saranno considerate rifiuti come previsto dal D.Lgs 152/06 e smi.

2. Per quanto riguarda l'interferenza tra la linea elettrica e il canale "Canalazzo di Medesano", di gestione Consorzio della Bonifica P.se, sulla base del nulla osta rilasciato si prescrive al proponente prima dell'inizio dei lavori, l'ottenimento della puntuale concessione per l'attraversamento del canale (anche sulla base di un progetto esecutivo più di dettaglio).
3. Le opere e gli impianti ubicati nell'alveo del Fiume Taro dovranno essere realizzati al di fuori del periodo che va dal 15 marzo al 15 luglio, così come per la manutenzione ordinaria; dovranno essere comunicate al Parco, con congruo anticipo, le date di inizio e di termine di ciascuna sessione di lavori sia in fase di realizzazione che in fase di manutenzione.
4. Durante la fase di cantiere per la realizzazione del progetto e in caso di manutenzione:
  - non dovranno essere effettuati interventi di taglio e/o asportazione della vegetazione appartenente ad Habitat di interesse comunitario;
  - dovranno essere utilizzate le piste di accesso già esistenti in prossimità degli interventi da effettuare, scegliendo i percorsi più brevi ed evitando divagazioni;
  - è fatto divieto di asportazione di materiale inerte dall'alveo e dalle aree limitrofe;
  - dovranno essere chiusi gli ingressi alle piste di cantiere per evitare l'accesso ai mezzi motorizzati;
  - i rifornimenti di carburante e olii dovranno essere effettuati al di fuori dell'alveo del F. Taro;
  - dovranno essere messe in atto tutte le precauzioni necessarie per evitare lo sversamento accidentale di carburanti e olii;
  - gli interventi in alveo dovranno essere coordinati fra loro ed essere condensati nel più breve arco temporale possibile;
  - al termine dei lavori dovranno essere ripristinate tutte le aree di cantiere utilizzate con rimozione delle attrezzature e dei rifiuti e ripristino delle chiusure.
5. Inoltre durante la fase di cantiere andrà previsto:
  - la bagnatura/umidificazione di piste e piazzali di cantiere durante i periodi siccitosi in concomitanza con lavorazioni che possono produrre polveri;
  - la protezione di eventuali depositi di materiali sciolti;

- la limitazione della velocità dei mezzi transitanti in cantiere.
6. La Ditta esecutrice delle opere dovrà richiedere al Comune la deroga per attività rumorose temporanee ai sensi della D.G.R. 1197/2020.
  7. Andrà eseguito un collaudo acustico dell'impianto fotovoltaico successivamente alla messa in esercizio dello stesso.
  8. Si prescrive che l'altezza della siepe nella fase di piantumazione non deve essere minore a 1,50 metri. Andrà effettuata una regolare manutenzione delle opere a verde e dovrà essere previsto un sistema di regolare ed efficace irrigazione, evitando lo spreco di acqua e garantendo la tutela degli acquiferi. Tale attività di manutenzione dovrà prevedere, nei primi 3 anni dopo la messa a dimora della vegetazione, diverse operazioni finalizzate a garantire l'attecchimento degli esemplari piantumati:
    - irrigazione, con periodico controllo delle esigenze idriche delle piante;
    - ripristino conche e rincalzo, al fine di ricostituire se necessario la conchetta per le irrigazioni alla base delle piantine;
    - difesa dalla vegetazione infestante, da realizzarsi 2-3 volte l'anno nei primi anni successivi all'impianto; l'attività potrà avvenire sia manualmente che con idonei mezzi meccanici, prevedendo l'eliminazione della vegetazione infestante lungo e tra le file dei nuovi impianti;
    - potature di allevamento e contenimento, al fine di evitare il potenziale ombreggiamento nei confronti del limitrofo impianto fotovoltaico;
    - controllo degli ancoraggi e ripristino della verticalità delle piante, da effettuarsi periodicamente negli anni successivi all'impianto;
    - rimozione e sostituzione fallanze, con altro materiale avente le stesse caratteristiche, da realizzarsi al termine della stagione vegetativa;
    - rimozione protezioni e strutture di ancoraggio, da realizzarsi una volta verificato il corretto affrancamento di ogni singolo esemplare messo a dimora.

Successivamente ai primi 3 anni, una volta raggiunto un buon attecchimento della vegetazione, le cure colturali dovranno comunque proseguire per tutto il periodo di vita dell'impianto, garantendo in particolare, laddove necessario, l'irrigazione degli esemplari messi a dimora e la sostituzione delle eventuali fallanze, nonché le periodiche potature di contenimento, allo scopo di assicurare il mantenimento nel tempo di una siepe perimetrale in grado di svolgere efficacemente le previste funzioni di schermatura visiva e di potenziamento delle connessioni ecologiche locali. Andrà previsto un registro di rendicontazione annuale su tali interventi.
  9. Si prescrive una rendicontazione annuale dell'energia effettivamente prodotta dall'impianto e la sua efficienza, necessaria per ponderare eventuali interventi di manutenzione e quantificare su base teorica le emissioni in atmosfera evitate grazie alla presenza dell'impianto, tale rendicontazione andrà fornita ad ARPAE e al Comune di Medesano.
  10. Durante tutte le fasi di vita dell'impianto fotovoltaico, annualmente il soggetto gestore dell'area registrerà la tipologia e la quantità di rifiuti prodotti per ciascuna tipologia e il loro destino finale (riutilizzo, recupero o smaltimento), nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti. Andrà altresì mantenuto un registro delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sull'impianto.

11. Vista la considerevole occupazione di suolo nel lungo periodo, per verificare l'effetto positivo atteso sulla conservazione del suolo e sulla sua capacità di accumulo di carbonio si prescrive un monitoraggio della qualità biologica del suolo tramite Indice QBS-ar (Qualità Biologica del Suolo basato sulla comunità di microartropodi) *ante operam*, almeno dopo 10 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto e dopo almeno 20 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto. Andrà elaborato dal proponente nell'ambito del progetto esecutivo per poi essere messo in campo una proposta di questo monitoraggio che andrà inviato ad ARPAE. Allo scopo di impedire l'insorgenza di fenomeni di degradazione fisica (quali compattamento, perdita di struttura e formazione di croste superficiali risultando fondamentale per la prevenzione dell'erosione ed anche per veicolare la diversità biologica), si prescrive l'utilizzo della tecnica del *mulching* che fornisce anche una fonte fertilizzante e di sostanza organica legata alla decomposizione dei residui e riduce le perdite di umidità del suolo.
12. Dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA, ad ARPAE, ai Comuni di Medesano e Collecchio e all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale la data di conclusione dei lavori del cantiere.

La verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. REGIONE E-R e ARPAE
2. CONSORZIO DELLA BONIFICA P.SE
3. ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE
4. ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE
5. COMUNE DI MEDESANO
6. COMUNE DI MEDESANO
7. COMUNE DI MEDESANO e ARPAE
8. COMUNE DI MEDESANO
9. ARPAE e COMUNE DI MEDESANO
10. ARPAE
11. ARPAE
12. REGIONE E-R VIPSA, ARPAE, Comuni di Medesano e Collecchio e Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale

Al fine dell'ottemperanza delle prescrizioni, si ricorda che il proponente è tenuto al rispetto dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 152/06.

In caso gli enti preposti verifichino la non ottemperanza di prescrizioni del Provvedimento di VIA, dovranno procedere alla comunicazione alla Regione Emilia – Romagna, Servizio

VIPSA, che procederà come previsto dall'art. 29 del d.lgs. 152/06 in termini di diffida e sanzioni.

Il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni vincolanti contenute nel Provvedimento di VIA e delle autorizzazioni che saranno allegate alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR che avverrà successivamente alla conclusione della presente Conferenza di Servizi. La verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute negli atti allegati alla DGR, ai sensi della normativa vigente, spetta all'Ente che ha rilasciato l'atto.

Si fa presente che le valutazioni e le prescrizioni degli atti necessari alla realizzazione del progetto comprese nel PAUR sono state discusse e condivise dai partecipanti della Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 23.08.2022 aggiornata al 15.09.2022

Il proponente non ha evidenziato osservazioni in merito.

Si precisa che nel caso di modifiche gestionali o modifiche dell'opera, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) dovrà essere attivato solo nel caso in cui queste possano determinare impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Il presente verbale è sottoscritto con apposizione della firma digitale dai rappresentanti unici opportunamente delegati degli Enti partecipanti alla seduta della Conferenza di Servizi del 23 agosto 2022 aggiornata al 15 settembre 2022, svolta in modalità telematica, come di seguito riportato, che hanno, in conclusione di Conferenza, all'unanimità espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in relazione agli atti o pareri comunque denominati e riportati nella tabella del presente verbale al capitolo 1.D.

Si specifica che Luca Grilli, rappresentante di AUSL non firma il presente verbale in forma digitale in quanto non titolare di una firma elettronica, ma sottoscrive il verbale con la propria firma autografa in calce ed allega un documento di riconoscimento (depositato agli atti d'ufficio della Regione Emilia-Romagna).

L'atto firmato digitalmente e in parte manualmente da tutti i rappresentanti unici sarà depositato presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA.

<b>Amministrazione</b>	<b>Rappresentante</b>
ARPAE come delegato LR 13/15 per PUA di VIA dalla Regione Emilia - Romagna	Paolo Maroli ( <i>firmato digitalmente</i> )
ARPAE	Paolo Maroli ( <i>firmato digitalmente</i> )
Comune di Collecchio	Lorenzo Gherri ( <i>firmato digitalmente</i> )
Comune di Medesano	Federica Varazzani ( <i>firmato digitalmente</i> )
Comando provinciale VVF Parma	Gianfranco Tripi ( <i>firmato digitalmente</i> )
AUSL	Luca Grilli ( <i>firma olografa</i> )
Consorzio della Bonifica P.se	Luigi Arduini ( <i>firmato digitalmente</i> )





**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4728 del 19/09/2022
Oggetto	Art. 12 D.Lgs 387/03: Società Medesano Solare S.r.l. - Autorizzazione Unica per la costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaica di potenzialità pari a 4.526,005 kWp denominato "Ghiaie di Medesano" sito nei Comuni di Medesano e Collecchio (PR)
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4974 del 19/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove SETTEMBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- la Legge n. 241/1990;
- il Decreto Legislativo n. 387/2003;
- la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 26/2004;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006;
- il Decreto Ministeriale n. 10/09/2010;
- la Delibera di Assemblea Legislativa Emilia-Romagna n. 51/2011;
- il Decreto Legislativo n. 28/2011;
- la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 13/2015;
- la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 4/2018;
- la Legge 108/2021;
- il D.Lgs. 199/2021;
- la Legge n. 34/2022;
- la Legge n. 91/2022;

### PREMESSO:

che la società Medesano Solare S.r.l., con sede legale in Via Nicolodi 5/a, Parma, C.F. 02969600341, iscritta al Registro Imprese n° 02969600341 della Camera di Commercio di Parma, ha presentato ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs 387/03 per la costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaica di potenzialità pari a 3.487,05 kWp denominato "Ghiaie di Medesano" sito nei Comuni di Medesano e Collecchio (PR);

che il progetto prevedeva, in prima istanza, la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra su una superficie di circa 4,7 ha, nel territorio del Comune di Medesano (PR) in un'area di ex cava, ormai ultimata, che prevede quale destinazione finale il ritorno all'uso agricolo. E' previsto l'impiego di 7.749 moduli fotovoltaici, ciascuno avente potenza pari a 450 Wp, per una potenza complessiva installata di circa 3.487 kWp ed una producibilità annua pari a circa 5.500 MWh/anno. I moduli, costituiti da tracker ad inseguimento solare che saranno installati su supporti infissi direttamente nel terreno senza realizzazione di fondazioni e/o basamenti in cls, e presenteranno un'altezza massima da terra, nella posizione di maggiore elevazione, pari a circa 2,2 m. L'impianto verrà allacciato alla rete MT esistente secondo le modalità previste dalla soluzione tecnica minima indicata dal distributore (STMG). In particolare la linea elettrica MT di connessione, avente uno sviluppo di circa 5,4 km dall'impianto in comune di Medesano alla cabina di consegna in comune di Collecchio, si svilupperà in cavo interrato posato in corrispondenza della pista ciclabile esistente, parallela a strada Ghiaie e alla SP 120, fino a raggiungere Strada Varra superiore; da qui la linea procederà interrata sotto il manto stradale fino alla cabina di connessione finale. In corrispondenza del ponte stradale l'elettrodotto sarà staffato alla struttura del ponte stesso, senza interessare gli ambienti del greto fluviale;

che l'area individuata per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto ricade all'interno di un'ex cava non più suscettibile di ulteriore sfruttamento, in quanto l'attività

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

estrattiva è stata ultimata e sono state completate le opere di sistemazione finale. Il progetto di coltivazione prevede quale destinazione finale il ritorno dei terreni all'uso agricolo, Ad oggi l'attività agricola non è ancora ripresa e l'area risulta incolta, configurandosi a tutti gli effetti come ex-cava rientrante nelle casistiche di cui all'Allegato I, lettera C, punto 1.h) della Delibera Assemblea Legislativa Emilia-Romagna n. 28/2010:

*"C) Fuori dalle aree di cui alla lettera A), sono considerate idonee all'installazione di impianti fotovoltaici, senza i limiti di cui alla lettera B1. le seguenti aree in zona agricola: ...h. le aree di cava dismesse, qualora la realizzazione dell'impianto risulti compatibile con la destinazione finale della medesima cava";*

che il Comune di Medesano con Determinazione Dirigenziale n° 384 del 30/08/2022 ha approvato il certificato di collaudo tecnico-funzionale delle opere di ripristino paesistico ambientale dell'area escavata denominata "PP5" in Medesano redatto dal Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia Privata geom. Federica Varazzani in data 30.03.2022 dal quale risulta che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e pertanto collaudate;

che con riferimento agli elenchi di opere soggette a procedura di valutazione di impatto ambientale dal D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. (identificati negli Allegati alla Parte II), sono sottoposte alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) del Decreto medesimo, le opere elencate nell'Allegato IV. Tra queste si evidenzia che al punto 2, lett. b) sono riportati gli "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW", tra i quali rientrano anche gli impianti fotovoltaici; la L. R. n.4/2018, come modificata dalla L.R. 27 Dicembre 2018, n. 24, riporta la stessa categoria di opere nell'Allegato B.2, al punto B.2.8. Il progetto presentato prevede però che la linea di connessione alla rete elettrica attraversi l'area del Parco Fluviale Regionale del Fiume Taro e della ZSC-ZPS "Medio Taro", pertanto ai sensi dell'art. 4, comma 1 lett. c) "i progetti elencati negli allegati B1, B2, B3 che ricadono anche parzialmente all'interno di aree naturali protette..." sono assoggettati alla procedura di Valutazione Impatto Ambientale;

che pertanto l'Autorizzazione Unica di cui al presente atto è stata richiesta ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs 387/03 nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'Art. 27 bis del D.L.gs. 152/2006 e all'Art. 20 della L.R. Emilia-Romagna n° 4/2018, istanza pervenuta ad ARPAE in data 29 giugno 2021, acquisita ai protocolli PG.2021.101174, 101176, 101179, 101181, 101183, 101185, 101186;

che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprende il provvedimento di V.I.A. e tutti i titoli abilitativi (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati) necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto;

che successivamente all'avvenuta completezza degli elaborati presentati dall'istante, la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Autorità Competente relativamente al rilascio del P.A.U.R., ha pubblicato, in data 29/9/2021, sul proprio sito web istituzionale, (<https://serviziambiente.regione.emiliaromagna.it/viavas>) l'avviso al pubblico per la procedura in oggetto, data dalla quale sono decorsi i 30 gg. di Legge per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato;

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirigen@cert.arpae.emr.it** | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

che in data 22/09/2021 con nota prot. PG.2021.145605, ARPAE ha avviato il procedimento e disposto la pubblicazione dell'avviso al pubblico sull'Albo Pretorio dei Comuni di Medesano e Collecchio oltre che, a cura del proponente, su un quotidiano a diffusione locale;

**CONSIDERATO:**

che ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, in qualità di Agenzia strumentale della Regione Emilia-Romagna, e da questi delegata per la parte istruttoria del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi unificata di cui all'Art. 19 della L.R. 4/2018 in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi della L. 241/90 art. 14 ter con nota prot. PG.2021.164501 del 25/10/2021;

che i lavori della Conferenza dei Servizi si sono tenuti, in fase istruttoria, in data 10 novembre 2021;

che a seguito fase istruttoria, con nota ARPAE prot. PG.2021.181937 del 25/11/2021, è stata formulata richiesta di integrazioni documentali e progettuali alla società proponente, richiedendo l'invio degli elaborati entro i termini indicati dal comma 5, art. 27-bis del Dlgs 152/06 e dell'art. 18 della LR 04/2018;

che, alla luce delle motivazioni comunicate dal proponente con note del 14/12/2021 e del 22/12/2021, è stata concessa, con nota ARPAE n. 198025 del 23/12/2021, la sospensione dei termini per la presentazione della suddetta documentazione integrativa per un periodo massimo di 120 gg.;

che la società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Conferenza dei Servizi in data 22/04/2022 acquisite ai protocolli ARPAE nn. 66931, 66934, 66937, 66939, 66944, 66947;

che a seguito della presentazione delle integrazioni progettuali è emersa la presenza di modifiche sostanziali al progetto precedentemente presentato e da considerarsi rilevanti per il pubblico, oltre che la necessità di coinvolgimento di nuovi Enti e soggetti; pertanto si è resa necessaria una nuova pubblicazione dell'avviso al pubblico, in data 6/6/2022, sul predetto sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna, data dalla quale sono nuovamente decorsi i 15 gg. di Legge per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato;

che le modifiche apportate al progetto in ottemperanza a quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi e, in particolare, alle richieste della Provincia di Parma, prevedono una modifica alla soluzione di connessione alternativa rispetto a quella prevista inizialmente; la nuova soluzione

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

**Sede legale Arpae:** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

prevede di attraversare il Fiume Taro in TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) in corrispondenza del guado temporaneo posto a Sud- Est dell'area di intervento. La proposta progettuale aggiornata della linea elettrica MT di connessione avrà uno sviluppo complessivo di circa 5,7 km, così suddivisi: linea elettrica MT interrata lungo le viabilità interpoderali dall'impianto fotovoltaico fino al guado sul F. Taro, (circa 1,5 km); linea elettrica MT in TOC, nel tratto in attraversamento del F. Taro (circa 0,5 km); linea elettrica MT interrata lungo la viabilità pubblica in comune di Collecchio, fino all'allaccio finale alla cabina elettrica esistente in Comune di Collecchio (circa 3,7 km). In occasione della presentazione della documentazione integrativa, il progetto elettrico dell'impianto è stato sottoposto ad un adeguamento tecnico finalizzato a migliorare il rendimento e l'efficienza dell'impianto stesso: tale adeguamento consiste nell'installazione, a parità di superficie occupata alla recinzione e di altezza massima dei moduli posti in opera (pari a circa 2,2 m), di pannelli fotovoltaici più potenti rispetto a quelli previsti originariamente. In particolare il progetto definitivo aggiornato prevede l'installazione di 7.481 moduli da 605 Wp per una potenza totale installata di 4.526,005 kWp, a differenza di quanto era stato previsto nella versione progettuale precedente, che considerava l'impiego di 7.749 moduli da 450 Wp per una potenza totale installata di 3.487,05 kWp. L'incremento di potenza dell'impianto richiederà inoltre l'installazione di n. 40 inverter da 100 kWp, in luogo dei 17 inverter di analoghe caratteristiche tecniche e potenza previsti originariamente. Il miglioramento tecnico adottato non comporta alcuna modifica dell'occupazione di suolo e della visibilità dell'impianto dall'esterno;

che alla luce delle integrazioni pervenute e delle modifiche sopra riportate sono ripresi i lavori della Conferenza dei Servizi per la fase decisoria con riunioni tenutesi in data: 26 maggio 2022, (a seguito della quale la società proponente ha trasmesso alcune precisazioni e chiarimenti acquisite da ARPAE ai protocolli nn. 106740, 106745 e 106746 del 28/06/2022), 30 giugno 2022, 20 luglio 2022 e 23 agosto 2022 aggiornata al 15 settembre 2022 (conclusiva).

#### DATO ATTO:

che alla Conferenza dei Servizi unificata come sopra indetta e convocata sono stati chiamati a partecipare i seguenti Enti: Comune di Medesano, Comune di Collecchio, Provincia di Parma, Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, Ente per la Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, Comando Provinciale VV.F. di Parma, A.U.S.L. Distretto valli Taro e Ceno, A.U.S.L. Distretto Sud -Est, Consorzio della Bonifica Parmense, Società del Canale Naviglio Taro, ANAS S.p.a., Comando Militare Esercito Emilia Romagna, Aeronautica Militare, Marina Militare, Ministero della Difesa Direzione Generale dei Lavori e del Demanio 2° Reparto - 6 Divisione, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili DGVCA - Ufficio Territoriale di Genova, Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Ministero Infrastrutture e Trasporti - USTIF, Ministero Sviluppo Economico - UNMIG, ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, Agenzia delle Dogane e Monopoli, ENAV

*Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna*

**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC** [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

*Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna* | tel 051 6223811 | **PEC** [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

S.p.a., e-distribuzione S.p.a., R.F.I. S.p.a., SALT s.p.a. - Tronco Autocisa, IG O&M S.p.a. - Sede Operativa Parma, SNAM Rete Gas - Distretto Centro Orientale, IRETI S.p.a., Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, Agenzia Interregionale per il fiume Po, Telecom Italia S.p.a., Medesano Solare S.r.l.;

che il procedimento unico di autorizzazione di cui all'Art. 12 del D.Lgs 387/03 comprende, per il progetto in esame, i titoli (autorizzazioni, provvedimenti, pareri, nulla osta) come riportati nella tabella seguente:

<b>Procedimento unico di autorizzazione impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili opere accessorie e di connessione</b>  <b>- Art. 12 D.Lgs. 387/03 -</b>	
Titoli ricompresi:	
<b>Autorizzazione/Provvedimento/Parere/nulla osta</b>	<b>Autorità Competente</b>
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio linee elettriche (L.R. Emilia-Romagna n. 10/93)	ARPAE SAC di Parma
Permesso di Costruire (L.R. Emilia-Romagna n. 15/2013)  Autorizzazione Paesaggistica (Art. 146 D.Lgs.42/2004)  Concessione all'occupazione permanente suolo pubblico per scarico acque meteoriche (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)  Concessione all'occupazione permanente suolo pubblico per posa cavi interrati (Decreto L.gsl. 30 aprile 1992, n. 285 e il D.P.R. 16 settembre 1996, n.160)  Autorizzazione di accesso carraio (artt. 22-26-27 del Nuovo Codice della Strada D.L.vo 30.04.1992 n. 285 e s.m. ed i.)  Autorizzazione allo scarico di acque bianche meteoriche (D.Lgs 152/06)  Autorizzazione all'esecuzione di scavi e posa cavidotti interrati (Decreto L.gsl. 30 aprile 1992, n. 285 e il D.P.R. 16 settembre 1996, n.160)	Comune di Medesano
Nulla Osta all'esecuzione di scavi e posa cavidotti interrati (Decreto L.gsl. 30 aprile 1992, n. 285 e il D.P.R. 16 settembre 1996, n.160)	Comune di Collecchio
Parere conformità pianificazione territoriale provinciale (P.T.C.P. e D.A.L. 51/2011)	Provincia di Parma

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC** [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC** [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Nulla Osta archeologico (D.Lgs. 42/2004)  Parere di compatibilità paesaggistica (D.Lgs. 42/2004)	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio province di Parma e Piacenza
Nulla osta minerario (Art. 120 del RD 1775/1933)	Mi.S.E. Sezione UNMIG (autocertificazione della ditta istante)
Nulla osta Forze armate per servitù militari (Art. 12 c.9 D.LGS 387/03)	Esercito - Comando Emilia-Romagna Aeronautica Militare - 1 <sup>a</sup> Reg. Aerea Marina militare - Comando Marittimo Nord
Nulla osta interferenza con linee di comunicazione (Art. 95 del Dlgs 259/2003)	Mi.S.E. - Comunicazioni, Ispettorato Emilia-Romagna (sostituito da attestazione Ditta istante)
Nulla osta interferenze con impianti di trasporti pubblici a fune	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - USTIF
Nulla osta interferenze navigazione aerea (art. 709 co. 2 del Cod. Nav. aerea)	ENAC (sostituito da attestazione Ditta istante)
Parere attraversamento Canale Canalazzo	Consorzio Bonifica Parmanse
Nulla osta attraversamento Autocisa A15	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili DGVC
Nulla osta attraversamento S.S. 62	ANAS S.p.a.
Parere attraversamento Canale Naviglio Taro	Consorzio Naviglio Taro
Parere igienico sanitario	AUSL di Parma
Parere interferenza acquedotti/fognature	IRETI S.p.a.
Valutazione rischio incendi (D.P.R. 151/2011)	VV.F. Comando Provinciale di Parma
Nulla osta interferenza con metanodotti	SNAM Rete gas S.p.a.
Parere dogane e monopoli	Agenzia dogane e monopoli - Ufficio delle dogane di Parma
Nulla osta all'utilizzo delle aree oggetto di concessione per l'esecuzione delle attività di cantiere	Consorzio Bacini Idrici medesano

che nel corso dello svolgimento della Conferenza dei Servizi unificata sono stati acquisiti i seguenti titoli abilitativi/pareri/nulla osta espliciti qui elencati:

- ARPAE, Servizio Sistemi Ambientali: nota prot. PG.2022.114314 del 11/7/2022: **parere favorevole con prescrizioni** (atto allegato al Provvedimento di V.I.A.)

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



- Regione Emilia-Romagna, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile: nota acquisita al prot. PG.2022.103908 del 23/6/2022, **parere idraulico favorevole con prescrizioni** (atto allegato alla Concessione per l'occupazione aree Demanio Idrico Rio Manubiola, Torrente Scodogna, Canaletta Ortalli, Canale Forcella, Canale Naviglio, Fiume Taro);
- Ente di gestione per i Parchi e Biodiversità Emilia occidentale: determinazione n. 507 del 9/8/2022, **nulla osta e valutazione di incidenza non negativa con prescrizioni** (atto allegato al Provvedimento di V.I.A.);
- Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza: nota prot. 6903-P del 29/7/2022, **parere favorevole di compatibilità paesaggistica con prescrizioni** e **parere favorevole** sotto il profilo archeologico (allegato 1);
- Aeronautica Militare - Comando Rete P.O.L. Parma: **nulla osta** prot. M\_D APR001 REG2022 0003502 del 22/06/2022 (allegato 2);
- Comando Esercito Emilia-Romagna: **nulla osta** n° 79 del 3 maggio 2022 (allegato 3);
- Marina Militare - Comando Marittimo Nord: **nulla osta** prot. M\_D MARNORD0013495 del 29/9/2021 (allegato 4)
- Ministero dell'Interno, Comando Vigili del Fuoco di Parma: nota prot. U.0019260 del 30/12/2021 comunicazione che gli impianti FV, in via generale, **non sono soggetti al controllo dei VV. F.** ai sensi del D.P.R. 151/2011, **con prescrizioni** ai fini prevenzione incendi (allegato 5);
- A.U.S.L. di Parma: nota acquisita al prot. 126801 del 1/8/2022, **parere favorevole con prescrizioni** (allegato 6)
- IRETI S.p.a.: nota prot. RT011327-2022-P del 4/7/2022, **parere favorevole con prescrizioni** (allegato 7)
- Consorzio della Bonifica Parmense: nota acquisita al prot. 127852 del 2/8/2022, **parere favorevole con prescrizioni** (allegato 8);
- SNAM Rete Gas S.p.a.: nota acquisita al prot. 119140 del 19/7/2022, **nulla osta con prescrizioni** (allegato 9);
- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Direzione Generale territoriale nord-est - Ufficio Trasporti ad Impianti Fissi di Venezia sezione di Bologna: nota prot. U.0173023 del 26/7/2021, comunicazione che **non risulta necessario il nulla osta/assenso tecnico dell'U.S.T.I.F.**, in quanto l'intervento di cui trattasi non determina interferenze con impianti fissi rientranti nella giurisdizione dell'ufficio (allegato 10);
- Provincia di Parma: nota acquisita al prot. 135672 del 17/8/2022, **nulla osta** (allegato 11);
- Consorzio Bacini Idrici Medesano (COBIM): **nulla osta** del 20/7/2022 (allegato 12)
- Comune di Collecchio: nota acquisita al prot. 137806 del 23/8/2022: **Nulla osta allo scavo e posa linea elettrica interrata con prescrizioni** (allegato 13);
- Società Utenti Naviglio Taro, nota acquisita al prot. 146260 del 7/9/2022: **parere favorevole** attraversamento canale Naviglio Taro (allegato 14);
- A.I.PO, nota acquisita al prot. 139871 del 26/8/2022: **parere idraulico favorevole con prescrizioni** (atto allegato alla Concessione per l'occupazione aree Demanio Idrico Rio Manubiola, Torrente Scodogna, Canaletta Ortalli, Canale Forcella, Canale Naviglio, Fiume Taro);

che il Comune di Medesano con nota acquisita al prot. ARPAE n° 141750 del 31/8/2022 ha trasmesso:

- **Permesso di Costruire** n. 145/2022 con **prescrizioni** (allegato 15);

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

**Sede legale Arpae:** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpa.emr.it** | **www.arpae.it** | **P.IVA 04290860370**



- **Autorizzazione Paesaggistica** n. 5/2022 (allegato 16);
- **Concessione occupazione permanente suolo pubblico per posa cavi sotterranei** rilasciata in data 19/8/2022 con prescrizioni unitamente al parere favorevole Settore LL.PP. (allegati 17 e 17a);
- **Concessione occupazione permanente suolo pubblico per scarico acque meteoriche** rilasciata in data 19/8/2022 con prescrizioni unitamente al parere favorevole Settore LL.PP. (allegati 18 e 18a)
- **Autorizzazione allo scarico** acque bianche meteoriche n° 9/2022 (allegato 19);
- **Autorizzazione all'esecuzione** di scavi in proprietà del Comune di Medesano per posa cavi e tubazioni sotterranei, riprofilatura e tombinatura di fosso per scarico acque meteoriche del 23/8/2022 con prescrizioni (allegato 20)
- **Autorizzazione di accesso carraio** n° 6/2022 unitamente al parere favorevole Polizia Locale, con prescrizioni (allegato 21 e 21a);

che nel corso della riunione della Conferenza dei Servizi del giorno 10/11/2021, come risultante dal verbale depositato presso gli uffici ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, il rappresentante dell'Ufficio delle Dogane di Parma ha reso noto che, nel caso di utenze proprie direttamente alimentate dall'impianto (uso proprio), sarà necessario presentare all'Ufficio delle Dogane la denuncia di officina elettrica prima dell'inizio di attività dell'impianto (art. 53 del Dlgs n. 504/1995 smi) al fine di ottenere la relativa licenza fiscale di esercizio. Mentre, in caso di assenza di autoconsumi, l'impianto, ai sensi dell'art. 53-bis del medesimo DLgs, sarà soggetto esclusivamente alla presentazione di una comunicazione di attivazione dell'impianto presso l'Ufficio delle Dogane che rilascerà apposito codice ditta;

#### DATO ATTO

che la Società, ai fini di ottenere la disponibilità dell'area di progetto per l'installazione del campo fotovoltaico, ha stipulato:

- A. in data 6/9/2022 contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie (Repertorio n° 50107 Raccolta n° 16355), a cura Notaio Valentina Rubertelli, iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Reggio Emilia e residente in Reggio Emilia con studio alla Galleria Cavour n. 5, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia il 9/9/2022 al n. 14466 serie IT e trascritto all'Agenzia del Territorio di Parma in data 9/9/2022 al n. 20469/14976 Società controparte CASA NUOVA DI TARO S.R.L., avente come oggetto i terreni censiti al catasto terreni del Comune di Medesano al Foglio 7, particelle 122 (per mq. 20.495), 170 (per mq. 18.000), 216.
- B. in data 6/9/2022 atto costitutivo di servitù di elettrodotto e di passaggio (Raccolta n° 16356) a cura Notaio Valentina Rubertelli, iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Reggio Emilia e residente in Reggio Emilia con studio alla Galleria Cavour n. 5, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia il 14/9/2022 al n. 14597 serie

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC** [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC** [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

IT. Società controparte COMPAGNIA ITALIANA METANO - CIM S.R.L. avente come oggetto i terreni censiti al catasto terreni del Comune di Medesano al Foglio 12 particella 20 sub 1 e 2.

- C. in data 6/9/2022 atto costitutivo di servitù di elettrodotto e di passaggio (Raccolta n° 16357) a cura Notaio Valentina Rubertelli, iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Reggio Emilia e residente in Reggio Emilia con studio alla Galleria Cavour n. 5 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia il 14/9/2022 al n. 14599 serie IT. Società controparte NAMIRA S.G.R.P.A. avente come oggetto i terreni censiti al catasto terreni del Comune di Collecchio al Foglio 55 particelle 36, 37, 47, al Foglio 11 particelle 31, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 174 sub 1,

che per gli Enti/Organismi i quali, pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno fatto pervenire alcun parere o espressione di merito e non hanno partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi, trova applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7, della L.241/90;

che la società proponente con documentazione prodotta in sede di istanza, ha:

- dichiarato di aver esperito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico - DGS-UNMIG e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti, dichiarazione equivalente a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993,
- dichiarato che l'impianto e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio del progetto, sono localizzate ad una distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune) in sostituzione del Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF,
- dichiarato che l'impianto e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio del progetto non costituiscono un potenziale ostacolo o pericolo per la navigazione aerea.
- attestato la conformità tecnica dell'elettrodotto aereo/sotterraneo in conduttori in cavo cordato ad elica rientrante nella disciplina di cui al comma 2-bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003.

VISTI:

il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi unificata, debitamente sottoscritto in data 15/9/2022 dal rappresentante dell'amministrazione competente per il rilascio del P.A.U.R. e dai rappresentanti delle amministrazioni interessate partecipanti alla Conferenza dei Servizi che costituisce conclusione motivata della Conferenza medesima;

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

il provvedimento di **Valutazione d'Impatto Ambientale con esito positivo** anch'esso, come il presente provvedimento, ricompreso nel P.A.U.R. di competenza della Regione Emilia-Romagna e i pareri/nulla osta ambientali rilasciati nell'ambito del medesimo provvedimento di V.I.A., e in particolare:

- il parere sulle matrici ambientali "rocce e terre da scavo", "rumore" e "campi elettromagnetici" rilasciato da ARPAE Servizio Sistemi Ambientali,
- la valutazione in merito all'interferenza delle opere progettate con il parco Regionale Fluviale del taro e i Siti di Interesse Comunitario e le zone di Protezione Speciale della "Rete Natura 2000" rilasciato dall'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità dell'Emilia Occidentale,

**l'Atto di Concessione** rilasciato da ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con determinazione n. 4727 del 19/9/2022 per l'occupazione di aree del demanio idrico regionale dalle opere di connessione dell'impianto fotovoltaico: Rio Manubiola, Torrente Scodogna, Canale Ortalli, Canale Naviglio Taro, Fiume Taro.

DATO ATTO:

che sono stati effettuati agli adempimenti previsti dalla normativa antimafia, D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 del medesimo Decreto per la Società Medesano Solare S.r.l., inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) dalla quale è pervenuta comunicazione prot. n. PR\_PRUTG\_Ingresso\_0052775\_20220825 del 26/8/2022 che a carico della suindicata Medesano Solare s.r.l. e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del d.lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d.lgs. 159/2011.

RITENUTO:

per quanto tutto sopra esposto e considerato di rilasciare l'Autorizzazione ai sensi del D.Lgs 387/2003 per la costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaica di potenzialità pari a 4.526,005 kWp denominato "Ghiaie di Medesano" sito nei Comuni di Medesano e Collecchio (PR) oltre alle opere accessorie e di connessione;

## **DETERMINA**

di **autorizzare**, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la Società **Medesano Solare S.r.l.**, con sede legale in Via Nicolodi 5/a, Parma, C.F. 02969600341, iscritta al Registro Imprese n° 02969600341 della Camera di Commercio di Parma, alla costruzione e gestione di un

*Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna*  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

*Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370*

impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaica di potenzialità pari a **4.526,005 kWp** denominato "Ghiaie di Medesano" sito nei Comuni di Medesano e Collecchio (PR) oltre alle opere accessorie e di connessione;

di stabilire che l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto definitivo approvato dalla Conferenza Dei Servizi come indicato nelle premesse, il proponente ed i progettisti firmatari sono pienamente ed esclusivamente responsabili del progetto definitivo debitamente firmato;

di dare atto che la costruzione e l'esercizio dell'impianto, delle opere accessorie e della linea elettrica di collegamento alla rete elettrica di distribuzione è **soggetta alle condizioni e prescrizioni** qui di seguito riportate per estratto ed espresse dagli Enti competenti negli atti/nulla osta/pareri indicati nelle premesse e allegati al presente atto quale parti sostanziali ed integranti, fatte propri da ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con il rilascio della presente Autorizzazione Unica:

**A. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza**, nota prot. 6903-P del 29/7/2022:

1. *La recinzione dovrà avere un'altezza massima di m 2,20.*

**B. Comando Vigili del Fuoco di Parma**, nota prot. U.0019260 del 30/12/2021 e dichiarazione a verbale del 20/7/2022:

1. *Elaborare specifica procedura in caso di incendio, da rendere disponibile sul posto, riportante gli eventuali contatti di personale tecnico operativo reperibile, gli eventuali impianti e sistemi di protezione antincendio previsti, la posizione dei pulsanti di sgancio per il sistema di sezionamento di emergenza, l'indicazione delle aree all'interno delle quali esiste il pericolo di elettrocuzione per i soccorritori, e quant'altro necessario per consentire l'intervento in sicurezza, visto anche quanto riportato nella nota PROT EM 622/867 del 18/02/2011, recante "Procedure in caso di intervento in presenza di pannelli fotovoltaici e sicurezza degli operatori vigili del fuoco.*
2. *Segnalare i dispositivi di sezionamento di emergenza e rischi o pericoli con la segnaletica di sicurezza di cui al titolo V del D. Lgs. 81/08.*
3. *Assicurare la possibilità di avvicinamento dei mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco mediante percorsi di accesso e viabilità interna idonei per resistenza al carico, altezza, larghezza e raggio di curvatura.*
4. *Segnalare i percorsi e le aree operative accessibili ai mezzi di soccorso anche sotto o in prossimità di parti elettriche attive, in modo che possano essere rispettate le condizioni di sicurezza previste in presenza di rischi elettrici.*
5. *Mantenere l'area di sedime del campo fotovoltaico sgombra da vegetazione che possa costituire veicolo di propagazione dell'incendio.*
6. *Inoltre, con riferimento al metanodotto, fermo restando il rispetto di quanto previsto dal DPR 1/8/2011 n.151, per le modifiche non rientranti nell'art.4 comma 6 dell'allegato I al DPR citato e per quelle considerate non sostanziali ai fini antincendio da specifiche norme di prevenzione incendi, all'atto della presentazione dell'attestazione di rinnovo periodico di*

*conformità antincendio di cui all'articolo 5 del DM 7/8/2012 occorre documentare al Comando le modifiche intervenute rispetto quanto agli atti, come previsto dal comma 8 dell'articolo 4 del DM sopra citato.*

**C. A.U.S.L. di Parma**, nota acquisita al prot. 126801 del 1/8/2022:

1. *Porre una particolare attenzione durante la fase di cantiere al fine di evitare disagi alla popolazione, in particolare durante la posa dell'elettrodotto interrato, evitando il diffondersi delle polveri presso le abitazioni e le ditte poste nelle vicinanze dei tracciati.*
2. *Rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare di quanto stabilito da: - Titolo IV in merito ai Cantieri mobili e temporanei, - Titolo I – Sezione VI in merito alla Gestione delle emergenze con riferimento, tra l'altro, all' introduzione di un efficace sistema di segnalazione dei percorsi e dei luoghi all'interno del sito al fine di garantire un pronto e tempestivo intervento dei mezzi di soccorso in occasione delle situazioni di emergenza all'interno del sito, lasciandone anche adeguata traccia formale nel "Piano di Emergenza"; - art. 26 c. 2 in merito alla necessità di elaborare, in relazione alla fase di esercizio dell'impianto di produzione, un "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)" ove indicare, tra l'altro, le misure di emergenza indicate al punto precedente e le misure correlate al controllo del rischio investimento dovuto alla presenza nel sito di vie di circolazione utilizzate dai mezzi di trasporto di cose e persone, nonché le misure necessarie affinché tutti i lavoratori siano salvaguardati da tutti i rischi di natura elettrica (sia in fase di esercizio che di manutenzione).*

**D. IRETI S.p.a.**, nota prot. RT011327-2022-P del 4/7/2022:

1. *Prima di effettuare qualunque opera di scavo si dovrà preventivamente concordare con Ireti un sopralluogo di verifica in loco e di tracciamento delle condotte, contattando almeno 10 giorni prima delle lavorazioni [davide.amenta@ireti.it](mailto:davide.amenta@ireti.it) e [stefano.magnani@ireti.it](mailto:stefano.magnani@ireti.it). Tale parere ha validità di dodici mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Ireti nuova richiesta di emissione.*

**E. Consorzio della Bonifica Parmense**, nota acquisita al prot. 127852 del 2/8/2022:

1. *Prima dell'inizio lavori il proponente dovrà ottenere La relativa concessione per l'attraversamento del canale stesso in qualità di demanio idrico consortile, lavoro da progettarsi ed eseguirsi secondo le disposizioni contenute nel regolamento di Polizia Idr. Consortile vigente".*

**F. SNAM Rete Gas S.p.a.**, nota acquisita al prot. 119140 del 19/7/2022:

1. *I fondi interessati dalle opere sono gravati da servitù di metanodotto in favore della scrivente Società che prevedono – tra l'altro – la possibilità per la stessa di accedere liberamente ed in ogni tempo ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per*

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC** [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC** [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

*la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni, nonché l'obbligo per la concedente ed i suoi aventi causa di non costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a metri 11,00 (undici) dall'asse del metanodotto denominato "Der. per Fornovo DN 200" e a metri 11,50 (undici virgola cinquanta) dall'asse del gasdotto denominato "Allacciamento COORE 5 DN 100", con obbligo di mantenere tali fasce a terreno agrario e con l'impegno ad astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa ostacolare il libero passaggio o rendere più incomodo l'uso e l'esercizio delle servitù.*

- 2. L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti le nostre condotte dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio in indirizzo (tel. 0521-964034), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale.*
- 3. Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tali tratti dei metanodotti.*
- 4. Qualora ricorra la necessità di intervenire su tali tratti del metanodotto, gli eventuali danni causati alle opere e/o ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra né del Proprietario e/o Gestore dell'infrastruttura realizzata né di eventuali successori e/o aventi causa.*
- 5. Resta peraltro inteso che, qualora – successivamente alla realizzazione delle opere autorizzate con la presente – la scrivente Società ritenga di dovere modificare o sostituire un tratto delle proprie condotte interferite, è sin da ora autorizzata ad effettuare a propria cura e spese le modifiche e/o varianti ed eventuali adeguamenti delle infrastrutture autorizzate con la presente, interferenti con le ns. tubazioni, si rendessero necessari a tale fine, saranno fin d'ora accettati e realizzati a Vs. cura ed onere e/o dal Proprietario e/o Gestore del servizio.*
- 6. Qualora in futuro la scrivente Società dovesse intervenire sulle proprie condotte, a seguito di eventuali modifiche delle Vs. opere, autorizzate con la presente, gli interventi di adeguamento delle condotte di proprietà della scrivente Società saranno eseguiti a cura della stessa ma a tutte spese del Soggetto richiedente.*
- 7. L'esecuzione delle Vs. opere e/o le attività di scavo in prossimità delle ns. condotte potranno essere effettuate mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia, fino ad una distanza di 0,50 m dal metanodotto interferito, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza di ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto.*
- 8. Nei punti di incrocio tra le ns. condotte e le nuove linee elettrica, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate non dovrà essere mai inferiore a 1,5 metri.*



9. *Fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x5 cm.; una analoga soletta dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il servizio ad esso più prossimo.*
10. *L'intersezione in sottopasso delle Vs. opere con le nostre tubazioni dovrà avvenire in senso ortogonale alle stesse; essendo le Vs. opere realizzate in sottopasso ed a cielo aperto, rispetto alle nostre condotte, dovranno essere adottati da parte Vostra, durante i Vs. lavori, tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire la sicurezza dei nostri metanodotti; a tale proposito Vi chiediamo di contattare i tecnici del ns. centro competente, che ci legge in copia, per formalizzare le modalità operative di costruzione (scavi, armature, ecc.) al fine di minimizzare il mantenimento a giorno delle nostre condotte e le relative lunghezze interessate.*
11. *Sarà inoltre Vs. cura ed onere provvedere alla messa in opera di eventuali adeguati sostegni alla ns. condotta in esercizio interessata; resta inteso che, dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto.*
12. *Nel tratto in parallelismo denominato "N°1" nell'allegato elaborato grafico, il cavidotto più vicino, dovrà essere posato ad una distanza mai inferiore a 2,0 metri dall'asse della ns. condotta interessata, mentre nel tratto di parallelismo "N°2" i cavidotti dovranno essere all'esterno della fascia asservita della ns. tubazione;*
13. *Eventuali costruzioni e/o manufatti di qualsivoglia natura, compresi eventuali pozzetti, dovranno essere ubicati all'esterno delle fasce asservite delle ns. tubazioni, come sopra descritte.*
14. *Qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al progetto trasmessoci ed allegato in calce, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo – da parte Vostra – di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dagli atti di servitù in essere.*
15. *Copia del presente Nulla Osta, ivi compreso l'allegato progetto, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei Vs. lavori anche dalla Ditta realizzatrice degli stessi, qualora diversa da Voi; inoltre, trascorsi 3 mesi dalla data della presente in mancanza di tale accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato".*

**G. Agenzia delle Dogane**, verbale seduta C.d.S. dell' 10/11/2021:

1. *Nel caso di utenze proprie direttamente alimentate dall'impianto (uso proprio), sarà necessario presentare all'Ufficio delle Dogane la denuncia di officina elettrica prima dell'inizio di attività dell'impianto (art. 53 del Dlgs n. 504/1995 smi) al fine di ottenere la relativa licenza fiscale di esercizio. Mentre, in caso di assenza di autoconsumi, l'impianto, ai sensi dell'art. 53-bis del medesimo DLgs, sarà soggetto esclusivamente alla presentazione di una comunicazione di attivazione dell'impianto presso l'Ufficio delle Dogane che rilascerà apposito codice ditta";*

**H. Comune di Collecchio**, nota prot. 137806 del 23/8/2022:

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: **Via Po 5, 40139 Bologna** | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | **www.arpae.it** | **P.IVA 04290860370**

1. *Prima di dare inizio ai lavori, dovranno essere effettuati tutti gli accertamenti necessari ad individuare eventuali interferenze con reti di sottoservizi, e comunque nelle operazioni di scavo si dovrà prestare la massima cautela al fine di evitarne il danneggiamento.*
2. *L'esecuzione dei lavori dovrà preventivamente essere comunicata all'uff. viabilità del Comune (tel. 0521-301252 e-mail: viabilita@comune.collecchio.pr.it), PENA LA NULLITÀ DEL PRESENTE NULLA OSTA, specificando data di inizio e di fine estremi e recapiti del Direttore dei Lavori e dell'impresa esecutrice. Qualora i lavori dovessero interessare la viabilità comunale, dovrà essere richiesta ordinanza per modifiche alla circolazione mediante apposita modulistica reperibile sul sito del comune alla sezione "Servizi-Viabilità". L'esecuzione delle opere non dovrà pregiudicare minimamente la sicurezza della circolazione stradale. L'esecutore dei lavori dovrà predisporre sotto la propria responsabilità regolamentare segnaletica stradale temporanea di lavori in corso, anche notturna, conformemente alle disposizioni del Nuovo Codice della Strada e s.m.e.i., oltre a quella ulteriore che potrà essere richiesta dall'Ufficio tecnico comunale.*
3. *L'esatta collocazione di manufatti quali ad es. paline, quadri elettrici, ecc. da installarsi a completamento dell'intervento dovrà essere concordata in loco con l'ufficio viabilità (tel. 0521-301250).*
4. *Gli scavi dovranno essere realizzati possibilmente con andamento regolare, e le tubazioni dovranno essere posate in modo tale che l'estradosso si trovi ad una profondità di almeno 1 m dal piano stradale; lo scavo su pavimentazioni in conglomerato bituminoso, dovrà essere realizzato previo taglio dell'asfalto su entrambi i lati.*
5. *Il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere smaltito conformemente alle disposizioni di legge.*
6. *E' vietato interrompere od ostacolare gravemente il transito lungo le strade occupate dai lavori e formare sul piano viabile depositi di materiale, macerie ed attrezzi.*
7. *A fine lavori dovrà essere sempre ripristinato lo stato dei luoghi; il ripristino dovrà essere realizzato:*
  - a. *Per i tratti in sede stradale:*
    - *riempimento con misto cementato dosato a q.li 1 di cemento per mc di impasto o con calcestruzzo areato;*
    - *strato di binder 0/15 spessore 7 cm;*
    - *tappeto d'usura 0/10 sp. 3 cm a raccordo col piano stradale esistente e impermeabilizzazione finale con emulsione e sabbia di Po essicata;*
    - *ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata o rimossa durante i lavori;*
  - b. *Per i tratti non in sede stradale, con materiale inerte idoneo, ben costipato con vibratore;*
  - c. *Sui marciapiedi:*
    - *riempimento con materiale arido;*
    - *soletta in cls sp. min 10 cm con rete elettrosaldata maglia cm 10x10;*
    - *finitura superficiale come preesistente;*
  - d. *Nelle aree verdi, con terreno vegetale opportunamente rullato e seminato.*



8. Negli scavi eseguiti longitudinalmente alla strada, fermo restando quanto al precedente punto 7, i ripristini del manto stradale dovranno essere effettuati, previa fresatura della pavimentazione esistente, secondo i seguenti criteri:
  - a. per strade di larghezza inferiore a 3 m, ivi comprese le piste ciclabili, tappeto su tutta la larghezza;
  - b. per strade di larghezza superiore a 3 m, tappeto fino a metà strada.
9. Trasmettere a fine lavori a mezzo pec all'indirizzo [protocollo@postacert.comune.collecchio.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.collecchio.pr.it) la dichiarazione attestante la conformità dei lavori eseguiti alle prescrizioni contenute nel documento di autorizzazione allo scavo.
10. La ripresa della pavimentazione asfaltata dovrà essere effettuata in via provvisoria IMMEDIATAMENTE ultimati i lavori, successivamente ogni qualvolta si verifichino assestamenti dello scavo e in via definitiva come disciplinato ai precedenti punti 7 e 8, entro 8 mesi dall'esecuzione dei lavori.
11. La manutenzione delle opere resta a carico del concessionario e così pure il ripristino a regola d'arte della strada e delle sue pertinenze per danni eventuali derivanti dalle opere stesse.
12. Il presente nulla osta ha validità esclusivamente per l'esecuzione di scavi in aree pubbliche di competenza comunale. Tutti gli interventi da eseguirsi in aree private dovranno essere autorizzati dal proprietario stesso.
13. In caso di discordanza tra gli elaborati progettuali e le prescrizioni del presente atto, queste ultime si intendono prevalenti.
14. Questa Amministrazione ed il personale addetto resteranno sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità sia civile che penale, di qualunque natura, che dovessero verificarsi per l'esecuzione delle opere di che trattasi.
15. La realizzazione dei lavori è subordinata al rilascio di ordinanza stradale da richiedersi in base alle modifiche temporanee alla viabilità, con apposita modulistica scaricabile sul sito del Comune alla voce "servizi-viabilità" ([www.comune.collecchio.pr.it](http://www.comune.collecchio.pr.it))

**I. Comune di Medesano, Concessione occupazione permanente suolo pubblico per scarico acque bianche meteoriche del 19/8/2022:**

1. L'occupazione riguarda l'area pubblica come da richiesta.
2. L'occupazione deve iniziare dalla data di inizio lavori, fino al 31 dicembre 2030;
3. L'area occupata deve essere restituita in pristino stato.
4. L'occupazione deve essere effettuata senza pregiudizio dei diritti dei terzi.
5. Resta a carico del concessionario ogni responsabilità per qualsiasi danno o molestia che siano arrecati o contestati da terzi per effetto della concessione.

**J. Comune di Medesano, Autorizzazione accesso carraio n° 6/2022:**

1. Dovranno essere osservate tutte le disposizioni contenute nelle Leggi e nei Regolamenti Generali e speciali vigenti in materia urbanistico – edilizia e del Codice della Strada.
2. La presente autorizzazione viene rilasciata condizionatamente al consenso ed all'acquiescenza di chi può vantare lesioni di diritti soggettivi o legittimi interessi.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
 Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | PEC [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

3. I passi carrai autorizzati devono essere individuati con apposito segnale previsto dalla normativa vigente riportante la denominazione dell'Ente proprietario della strada e il numero ed anno del rilascio dell'autorizzazione.
4. L'autorizzazione di cui al presente provvedimento potrà essere revocata o modificata in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che l'Amministrazione comunale sia tenuta a corrispondere alcun indennizzo.
5. La durata della presente autorizzazione è stabilita in anni 10. Nel termine di 60 gg. prima della scadenza della presente autorizzazione è necessario presentare idonea richiesta di rinnovo.
6. Sono a carico del richiedente tutte le spese inerenti il rilascio dell'autorizzazione ed il reperimento del segnale previsto dal Codice della Strada.

**K. Comune di Medesano, Permesso di Costruire n. 145/2022**

1. Deve essere rispettato quanto prescritto nel parere dell'Ufficio Urbanistica-edilizia Privata.
2. Devono essere rispettate le prescrizioni impartite dai vari Enti in sede di rilascio dei relativi pareri/atti di competenza.
3. Devono essere rispettati i disposti della Legge Regione Emilia Romagna n. 19 del 29 settembre 2003 "NORME IN MATERIA DI RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E DI RISPARMIO ENERGETICO.
4. La rete di scarico acque meteoriche con recapito finale in acque superficiali dev'essere opportunamente dimensionata ed ubicata al fine di garantire una buona evacuazione delle stesse.
5. I passi e gli accessi carrabili devono essere conformi ai dettati del nuovo Codice della Strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285) e del relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495), preventivamente all'esecuzione devono essere autorizzati dall'Ufficio Viabilità.
6. Devono essere rispettate le prescrizioni e le indicazioni contenute nel Decreto ministeriale 17 gennaio 2018 "NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI" e smi.
7. Devono essere rispettate le indicazioni e prescrizioni contenute nel Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.
8. Devono essere rispettati i parametri di zona ed in particolare i limiti di altezza massima edifici, distanze dai confini e dalle strade, distanze tra e dai fabbricati, distanza tra pareti finestrate ed indice di visuale libera;
9. Devono essere rispettate le prescrizioni e le indicazioni contenute nella Legge Regionale 30 Ottobre 2008, n. 19.
10. Il presente Permesso di Costruire viene rilasciato condizionatamente al consenso e alla acquiescenza di chi può vantare lesioni di diritto soggettivi e di legittimi interessi e fatti salvi provvedimenti previsti dalla Legge Urbanistica n. 1150 del 17 agosto 1942 e Legge Regionale Emilia-Romagna n. 47 del 7 dicembre 1978 e successive modificazioni e integrazioni.
11. Prima della costruzione di nuovi edifici e di recinzioni dovranno essere presi accordi con la Divisione tecnica circa la determinazione dei punti fissi di linea ai quali attenersi.

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

12. *Eventuali variazioni al progetto, che ricadano tra quelle di cui all'art.22 comma 1 della LR 15/2013, saranno soggette a nuovo titolo abilitativo;*
13. *L'intestatario del seguente Permesso di Costruire dovrà dare tempestivo avviso delle date di inizio e fine dei lavori affinché gli incaricati comunali possano effettuare l'accertamento.*
14. *Ultimati i lavori, allorché si tratti di riattamento di edifici, di cambio di destinazione di locali, di nuove costruzioni sia destinate ad uso abitazione od edifici o ad attività industriali, artigianali o commerciali, gli immobili potranno essere occupati soltanto dopo il rilascio dell'autorizzazione all'abitabilità da parte dell'Autorità Comunale ai sensi della sopra richiamata legge.*
15. *Nei cantieri dove si eseguono le opere di cui al presente Permesso di Costruire deve essere esposta una tabella recante l'oggetto dei lavori, gli estremi del Permesso di Costruire, l'intestazione della ditta committente, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice, tabella da conservarsi sempre in stato decoroso, con lati non inferiori a cm. 80 e con diciture chiare e ben visibili dalla strada di accesso.*
16. *Indipendentemente da quanto rappresentato sui disegni di progetto il titolare del presente Permesso di costruire, unitamente al direttore dei lavori dovranno accertare e verificare la piena rispondenza delle opere da eseguire con la prescrizione del vigente regolamento Edilizio per quanto concerne gli isolamenti termoacustici e per le canne fumarie di aspirazione e di esalazione.*
17. *In caso di autorizzazione dovranno essere osservate anche tutte quelle prescrizioni già contenute nelle concessioni precedenti.*
18. *Entro quindici giorni dall'effettiva conclusione dei lavori e comunque entro il termine di validità del titolo originario, il soggetto interessato dovrà presentare la Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità, di cui all'art.23 della LR 15/2013; in caso di ritardo verranno applicate le sanzioni di cui all'art.26 della medesima LR.*
19. *Contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere presentata la seguente documentazione relativa alla Ditta esecutrice dei lavori (ai sensi dell'art. 90 c. 9 D.Lgs 81/2008):*
  - *Dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;*
  - *Autocertificazione in ordine al possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale previsti nell'Allegato XVII del D.Lgs. 81/2008;*
  - *Dichiarazione al fine dell'acquisizione d'ufficio del DURC e delle verifiche antimafia;*
  - *Copia della notifica preliminare trasmessa all'AUSL e alla Direzione Provinciale del lavoro, oppure Dichiarazione che il cantiere NON è soggetto alla presentazione della notifica preliminare.*

**L. Comune di Medesano,** Concessione occupazione permanente suolo pubblico per posa cavi sotterranei rilasciata in data 19/8/2022:

1. *L'occupazione riguarda l'area pubblica come da richiesta.*
2. *L'occupazione deve iniziare dalla data di inizio lavori, fino al 31 dicembre 2030;*

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

3. *L'area occupata deve essere restituita in pristino stato.*
4. *L'occupazione deve essere effettuata senza pregiudizio dei diritti dei terzi.*
5. *Resta a carico del concessionario ogni responsabilità per qualsiasi danno o molestia che siano arrecati o contestati da terzi per effetto della concessione.*

**M. Comune di Medesano, Autorizzazione allo scavo e posa cavi interrati:**

1. *I materiali di risulta dagli scavi in terreno naturale dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia. Il loro riutilizzo in loco dovrà essere preliminarmente comunicato al Comune di Medesano.*
2. *I cantieri dovranno essere gestiti con il minore impatto possibile sulla vegetazione esistente. La necessità di interventi sulla vegetazione esistente dovrà essere eventualmente comunicata e concordata con i servizi comunali preposti. Eventuali scarti vegetali provenienti dalle lavorazioni dovranno essere condotti in siti di smaltimento autorizzati e non abbandonati negli ambiti attigui.*
3. *Eventuali strutture danneggiate o rimosse dovranno essere ricondotte immediatamente nel pristino stato.*
4. *Prima dell'effettuazione di qualsiasi operazione di scavo dovranno essere localizzate tutte le altre condutture eventualmente presenti nell'area interessata, sia pubbliche che private al fine di prevenire, per quanto possibile, ogni danno agli impianti nonché garantire la sicurezza a persone e cose. Le condutture nel sottosuolo dovranno essere poste ad una distanza da eventuali altre condutture di servizi pubblici già esistenti, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti, al fine di permettere il regolare svolgimento degli eventuali lavori di manutenzione da parte degli Enti e Società interessati; nel caso accidentale di danno alle condutture già esistenti nel sottosuolo, arrecato durante l'esecuzione dei lavori, dovrà darsi immediata comunicazione, oltre che all'amministrazione concedente, all'Ente o Società interessati ed i conseguenti lavori di riparazione dovranno essere a carico del richiedente;*
5. *Per interventi su strada soggetta all'uso pubblico si dovrà installare, durante l'intero corso dei lavori e sino al completo ripristino del piano viabile nonché della segnaletica stradale rimossa, in conformità al disposto dell'Art. 30 del Regolamento N.C.d.S. e relativo disciplinare tecnico, il segnalamento temporaneo approvato con il Decreto 10 luglio 2002 citato in premessa con adeguata segnaletica tanto diurna quanto notturna, per la segnalazione del pericolo originato dalle operazioni costruttive, nonché per la indicazione dei percorsi alternativi.*
6. *In caso in cui per la regolare esecuzione dei lavori si renda indispensabile l'interdizione della circolazione veicolare nell'area interessata la presente autorizzazione dovrà essere integrata con richiesta di ordinanza di chiusura al traffico specificando i tratti interessati nonché il periodo e la durata della chiusura, al fine di permettere all'Amministrazione competente di predisporre la necessaria ordinanza ai sensi del Codice della Strada. In ogni caso la chiusura al traffico veicolare non potrà protrarsi oltre il tempo strettamente necessario per i lavori la cui esecuzione richiede detta chiusura. Dovrà comunque essere garantita l'accessibilità ai mezzi di soccorso, nonché alle rispettive proprietà private, con particolare riferimento alle persone con ridotta o impedita capacità motoria. Tale richiesta dovrà essere protocollata almeno 7 gg. prima dell'inizio dei lavori e ritirata, per l'attuazione dei provvedimenti in essa contenuti almeno 48 ore prima della chiusura. Tutto il materiale di risulta dello scavo in sede stradale dovrà essere caricato e trasportato a rifiuto in discariche autorizzate.*
7. *E' fatto divieto di deposito, anche provvisorio del suddetto materiale sulla sede stradale e sue pertinenze. Il rinterro degli scavi longitudinali in sede stradale dovrà essere effettuato*

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- con stabilizzato cementato opportunamente costipato per strati non superiori a 50 cm di spessore previa bagnatura o altro materiale ritenuto idoneo a sopportare il peso del transito di cava.*
- 8. La viabilità interpoderale e/o privata ed in particolare quella soggetta all'uso pubblico dovrà essere totalmente portata in pristino stato alla fine dei lavori.*
  - 9. Il richiedente dovrà inoltre provvedere al ripristino della segnaletica verticale eventualmente rimossa o ricoperta a causa dei lavori di cui al presente atto, ricollocandola nello stesso luogo in cui si trovava prima dei lavori.*
  - 10. Il richiedente è inoltre responsabile per danni e/o incidenti stradali che dovessero verificarsi a causa del mancato ripristino della segnaletica.*
  - 11. Dovranno essere osservate tutte le prescrizioni generali e particolari previste nella presente autorizzazione, nonché quelle prescrizioni di dettaglio che avesse ad impartire in luogo il personale dell'Amministrazione Comunale.*
  - 12. Il richiedente rimane responsabile per mesi 24 dall'ultimazione dei ripristini di tutta la viabilità manomessa per di eventuali cali dei rinterri, e dovrà a propria cura e spesa provvedere immediatamente ai ricarichi necessari.*
  - 13. Il cantiere dovrà essere condotto nel pieno rispetto delle norme vigenti, con particolare riferimento alle norme sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008 e ss.ii.mm.). Sarà obbligo del richiedente o suo committente, di vigilare affinché vengano adottate, nell'esecuzione dei lavori tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la pubblica incolumità, e rimane stabilito che il richiedente si assumerà ogni e più ampia responsabilità sia civile che penale nel caso di danni a cose o persone, della stessa responsabilità si intende quindi sollevata questa Amm.ne che resta comunque a disposizione per ogni altro chiarimento;*
  - 14. La presente autorizzazione potrà essere, modificata, sospesa o revocata, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione concedente ovvero potranno essere imposte nuove condizioni, in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, dichiarati tali dall'Autorità rilasciante, o di tutela della sicurezza stradale, senza che sia dovuto alcun indennizzo.*
  - 15. Qualora durante le opere di scavo venissero alla luce reperti di qualsiasi genere o inavvertitamente si danneggiassero condutture esistenti, il concessionario è tenuto ad avvertire immediatamente l'Ufficio Tecnico Comunale ed a ripristinare a regola d'arte le opere danneggiate.*
  - 16. L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione dei lavori rumorosi è consentito nel rispetto di quanto stabilito nel Piano di Zonizzazione Acustica dell'Ente e nel rispetto dei regolamenti ambientali vigenti con particolare riferimento a quelli dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale.*
  - 17. Si invita altresì a comunicare a questa Amm.ne l'ultimazione dei lavori, e concordare con i tecnici comunali un sopralluogo congiunto con il committente o suo rappresentante per verificare la corretta esecuzione dei ripristini."*

di stabilire inoltre che:

la durata della presente autorizzazione è pari alla vita attesa dell'impianto stesso, oltre ai tempi di ripristino dello stato dei luoghi;

l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo dell'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni dettate dagli Enti interessati partecipanti alla C.d.S., elencate in premesse e allegate al presente atto quali parti integranti, per cui il titolare del presente provvedimento viene ad assumere piena responsabilità nei confronti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC** [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC** [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto di produzione di energia, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;

prima dell'inizio dei lavori Medesano Solare S.r.l è tenuta a emettere apposita fideiussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs.1 settembre 1993 n.385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò espressamente autorizzati, come previsto dalle suddette norme, a favore di: "ARPAE - Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia dell'Emilia-Romagna, via Po, 5 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370", autorità competente al rilascio della presente autorizzazione unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da ARPAE;

la garanzia finanziaria dovrà:

- A. essere di importo commisurato all'intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato;
- B. coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia dell'obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- C. prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile ;

Medesano Solare S.r.l. dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza/fideiussione di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell'impianto ed il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere di ripristino dello



stato originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione;

Medesano Solare S.r.l è inoltre tenuta a presentare ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, oltre alla garanzia di cui ai punti precedenti, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori:

1. il progetto esecutivo;
2. il crono-programma con indicazione di data di inizio/fine lavori e data prevista della messa in esercizio dell'impianto;
3. gli atti definitivi previsti all'Art. 1 del contratto Repertorio n. 50107 del 6/9/2022 stipulato con la società Casa Nuova di Taro S.r.l. citato nelle premesse;

Ai sensi dell'Art. 7 bis del D.L. 50/2022 convertito con L. 91 del 15/7/2022 i lavori dovranno avere inizio entro tre anni dal rilascio del titolo abilitativo, e concludersi entro cinque anni dal medesimo;

dare atto che:

- il presente atto assumerà efficacia dalla data della Deliberazione regionale di approvazione del P.A.U.R.;
- si riserva di ritirare o modificare, in via di autotutela, il presente provvedimento, ove nel prosieguo dovessero essere acquisiti nuovi ed ulteriori elementi valutativi inconciliabili con i contenuti del provvedimento stesso;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo al rispetto della normativa antisismica, agli aspetti di cantierizzazione dei lavori, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005;

di dare atto infine che:

- il titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Parma;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE.

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990, avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla comunicazione all'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;
- Il resp.le procedimento è Miselli Massimiliano incaricato di funzione % ARPAE S.AC. di Parma

Il Responsabile  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

Allegati:

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC** [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



1. Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza: nota prot. 6903-P del 29/7/2022, parere favorevole di compatibilità paesaggistica con prescrizioni e parere favorevole sotto il profilo archeologico;
2. Aeronautica Militare - Comando Rete P.O.L. Parma: nulla osta prot. M\_D APR001 REG2022 0003502 del 22/06/2022;
3. Comando Esercito Emilia-Romagna: nulla osta n° 79 del 3 maggio 2022;
4. Marina Militare - Comando Marittimo Nord: nulla osta prot. M\_D MARNORD0013495 del 29/9/2021;
5. Ministero dell'Interno, Comando Vigili del Fuoco di Parma: nota prot. U.0019260 del 30/12/2021 comunicazione che gli impianti FV, in via generale, non sono soggetti al controllo dei VV. F. ai sensi del D.P.R. 151/2011, con prescrizioni ai fini prevenzione incendi;
6. A.U.S.L. di Parma: nota acquisita al prot. 126801 del 1/8/2022, parere favorevole con prescrizioni;
7. IRETI S.p.a.: nota prot. RT011327-2022-P del 4/7/2022, parere favorevole con prescrizioni;
8. Consorzio della Bonifica Parmense: nota acquisita al prot. 127852 del 2/8/2022, parere favorevole con prescrizioni;
9. SNAM Rete Gas S.p.a.: nota acquisita al prot. 119140 del 19/7/2022, nulla osta con prescrizioni;
10. Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Direzione Generale territoriale nord-est - Ufficio Trasporti ad Impianti Fissi di Venezia sezione di Bologna: nota prot. U.0173023 del 26/7/2021, comunicazione che non risulta necessario il nulla osta/assenso tecnico dell'U.S.T.I.F., in quanto l'intervento di cui trattasi non determina interferenze con impianti fissi rientranti nella giurisdizione dell'ufficio;
11. Provincia di Parma: nota acquisita al prot. 135672 del 17/8/2022, nulla osta;
12. Consorzio Bacini Idrici Medesano (COBIM): nulla osta del 20/7/2022;
13. Comune di Collecchio: Nulla osta allo scavo e posa linea elettrica interrata del 22/8/2022
14. Società Utenti Naviglio Taro, nota acquisita al prot. 137426 del 22/8/2022: parere favorevole attraversamento canale Naviglio Taro
15. Permesso di Costruire n. 145/2022 con prescrizioni
16. Autorizzazione Paesaggistica n. 5/2022
17. Concessione occupazione permanente suolo pubblico per posa cavi sotterranei rilasciata in data 19/8/2022 con prescrizioni unitamente al parere favorevole Settore LL.PP.;
18. Concessione occupazione permanente suolo pubblico per scarico acque meteoriche rilasciata in data 19/8/2022 con prescrizioni unitamente al parere favorevole Settore LL.PP.
19. Autorizzazione allo scarico acque bianche meteoriche n° 9/2022
20. Autorizzazione all'esecuzione di scavi in proprietà del Comune di Medesano per posa cavi e tubazioni sotterranei, riprofilatura e tombinatura di fosso per scarico acque meteoriche del 23/8/2022 con prescrizioni
21. Autorizzazione di accesso carraio n° 6/2022 unitamente al parere favorevole Polizia Locale, con prescrizioni

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

*Parma*

*A*

*e p.c.*

**COMUNE DI MEDESANO**

[protocollo@postacert.comune.medesano.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.medesano.pr.it)

**ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA  
PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA  
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area  
Autorizzazioni e concessioni Ovest

[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

**COMANDO PROVINCIALE  
VIGILI DEL FUOCO  
PARMA**

[com.parma@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.parma@cert.vigilfuoco.it)

*Prot. n.*

*Class.* 34.43.01/1357/2022

Lettera inviata solo via E-MAIL  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Risposta a nota prot. 13132 del 13.07.2022  
Ns. prot 6358 del 13.07.2022

**PR-BN/76**

*Oggetto:* **Comune di MEDESANO (PR)**

D. Lgs. 42/2004 e smi. Parte Terza "Beni Paesaggistici" – artt. 146 c.5

**Intervento:** "Impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" per una potenza complessiva installata pari a 3.487,05 kWp"

**Richiedente:** Medesano Solare S.r.l. (LR Neri Giovanni)

**Ubicazione:** Strada Ghiaie

**Parere**

Con riferimento alla nota segnata a margine ed alla relativa documentazione contenente la proposta di autorizzazione trasmessa da codesto Comune ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e smi, valutate le istruttorie compiute, esaminati gli elaborati progettuali pervenuti, preso atto delle determinazioni della *Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio* e del *Responsabile del Servizio*, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ritiene che le opere previste non presentino impatti negativi rispetto al contesto paesaggistico vincolato.



**MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA  
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.beniculturali.it/>

PEC: [mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it) PEO: [sabap-pr@beniculturali.it](mailto:sabap-pr@beniculturali.it)

Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere positivo** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, così per come sono rappresentate negli elaborati progettuali allegati e per le motivazioni sopra esposte.

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti prescrizioni:

- La recinzione dovrà avere un'altezza massima di m 2,20

In merito al profilo archeologico, si precisa che i terreni occupati dagli impianti sono interamente compresi nell'ex area di cava, per cui eventuali depositi antropizzati che si fossero conservati al di sotto delle ghiaie potrebbero già essere stati rimossi nel corso delle attività estrattive. Anche il rischio di impatto con eventuali ritrovamenti archeologici lungo il tracciato della linea di connessione alla cabina primaria presenta un rischio basso, in quanto l'intero tragitto sarà realizzato lungo la pista ciclabile e la viabilità esistente.

Si esprime pertanto un parere favorevole all'intervento, ma si raccomanda l'osservanza del disposto dell'art.90 del D.Lgs. 42/2004 che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state trovate.

Si fa presente all'Amministrazione procedente in indirizzo che non potrà essere rilasciato alcun titolo edilizio sin tanto che non sia stata perfezionata la procedura per l'autorizzazione ex art.146 del D. Lgs 42/2004 e smi.

Avverso il presente parere è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Maria Luisa Laddago

*Firmato digitalmente da:*

Maria Luisa Laddago

C=IT

O=MiC

Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria paesaggistica Arch. Ilaria Gallitelli - e-mail: [ilaria.gallitelli@beniculturali.it](mailto:ilaria.gallitelli@beniculturali.it)

Funzionario responsabile dell'istruttoria archeologica per il Comune di Medesano dott.ssa Francesca Michelotti - e-mail: [francesca.michelotti@cultura.gov.it](mailto:francesca.michelotti@cultura.gov.it)

Funzionario responsabile dell'istruttoria archeologica per il Comune di Collecchio dott. Marco Podini - e-mail: [marco.podini@cultura.gov.it](mailto:marco.podini@cultura.gov.it)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.beniculturali.it/>

PEC: [mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it) PEO: [sabap-pr@beniculturali.it](mailto:sabap-pr@beniculturali.it)

Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF



**AERONAUTICA MILITARE  
COMANDO RETE P.O.L.  
PARMA**

PDC M.llo 1^ CI Giuseppe PANELLA  
☎ Rinam 617 2623  
☎ Urbana 0521 932623  
☎ Rinam 617 2623  
☎ Urbana 0521 932623  
✉ giuseppe.panella@aeronautica.difesa.it

All'

ARPAE di Parma  
Via Spalato, 2  
43125 PARMA  
aoopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** Prog. 3165/1 NIPS e D/C On Base – Gestione, Manutenzione e Couso.  
Pubblicazione delle integrazioni nell'ambito del procedimento univo di  
valutazione di impianto ambientale (Art. 27 bis Comma 5 D.LGS 152/06 per il  
progetto denominato Fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" nel Comune di  
Medesano (PR).

**Riferimenti:** Fgl. via pec del 06/06/2022.

*In merito a quanto richiesto con il foglio in riferimento, trasmesso dalla  
Società IG O&M S.p.A. che gestisce l'oleodotto militare per conto di questa A.D.,  
lo scrivente, esaminata la documentazione allegata, non ha riscontrato  
interferenze con l'oleodotto militare.*

*IL COMANDANTE  
(Ten.Col. A.A.r.a.n. Vito CASANO)*



# COMANDO MILITARE ESERCITO “Emilia Romagna”

## NULLA OSTA N. 79-22

*ESAMINATA* la documentazione tecnica della Società Medesano Solare Srl, pervenuta dalla ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, con sede legale in P.le della Pace n. 1 - 43121 Parma, con pec prot. n 145605/2021 in data 22 settembre 2021, avente oggetto: LR 04/2018, Art. 20 “Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di VIA comprensivo del Provvedimento di Via relativo al progetto di impianto fotovoltaico “Ghiaie di Medesano” nel territorio del Comune di Medesano (PR) e del Comune di Collecchio (PR)”, proposto da Medesano Solare Srl. Comunicazione di pubblicazione dell’avviso al pubblico, avvio del procedimento ai sensi dell’art.16 della L.R. 4/2018;

*ACQUISITO* dall'Organo tecnico competente il parere che l’opera descritta nella succitata istanza, per quanto desumibile dagli atti a disposizione, non interferisce con infrastrutture militari e/o zone soggette a Servitù Militari;

*RILASCIO* per quanto di competenza dell’Esercito il  
“NULLA OSTA”

*alla realizzazione dell’opera, di cui all’istanza in argomento, senza l’imposizione di particolari vincoli.*

Bologna, 03 MAG. 2022

IL COMANDANTE  
Col. g.(AVES) t.ISSMI Guido ORSOLINI ORSOLINI





## COMANDO MARITTIMO NORD

*Ufficio Infrastrutture e demanio*

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: [marina.nord@marina.difesa.it](mailto:marina.nord@marina.difesa.it)

e-mail pec: [marina.nord@postacert.difesa.it](mailto:marina.nord@postacert.difesa.it)

*Protocollo*

**M\_D MARNORD0029698**

*data*

**29/09/2021 10.45**

*fr. di c.:* C° 3^ cl. Codazzo Luca - 0187784344

[luca.codazzo@marina.difesa.it](mailto:luca.codazzo@marina.difesa.it)

*Allegati nr.*

//

**Al. COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI PARMA (PEC)**

*e, per conoscenza:*

**MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)**

**MARICOMLOG NAPOLI (PEC)**

**COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA -BOLOGNA (PEC)**

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA (PR) (PEC)**

*Argomento:*

**Progetto impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" presentato da Medesano Solare srl, localizzato nel Comune di Medesano e nel Comune di Collecchio (PR).**

*Riferimenti:*

- a. foglio n° 105570 del 06 luglio 2021 di ARPAE (PR) *(non a tutti)*;
- b. foglio n° 46241 del 19 luglio 2021 della Prefettura di Parma (nomina R.U.) *(non a tutti)*;
- c. foglio n° 145605 del 22 settembre 2021 di ARPAE (PR) *(non a tutti)*.

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento c), con la presente si conferma il nulla osta già rilasciato a suo tempo da questo Comando Marittimo con il foglio n° 24084 in data 30 luglio 2021.

*d'ordine*

**IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE  
(C.F. Alessandro BERTOLOTTO)**

*Documento firmato digitalmente*



**COMANDO VIGILI DEL FUOCO  
PARMA**

Via Chiavari, 11/a – 43125 Parma - ☎ 0521.953211  
[com.parma@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.parma@cert.vigilfuoco.it) - [comando.parma@vigilfuoco.it](mailto:comando.parma@vigilfuoco.it)

**Ufficio Prevenzione Incendi**

Alla ARPAE – Agenzia regionale per la prevenzione,  
l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna  
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma -  
Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

e, p.c. a Prefettura di Parma –Ufficio Territoriale del Governo  
[protocollo.prefpr@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefpr@pec.interno.it)

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio  
per le provincie di Parma e Piacenza - PARMA  
[mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it)

Comando Militare Esercito Emilia-Romagna SM –  
Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari  
BOLOGNA  
[aeroregione1@postacert.difesa.it](mailto:aeroregione1@postacert.difesa.it)

Marina Militare Comando Marittimo Nord  
LA SPEZIA  
[marina.nord@postacert.difesa.it](mailto:marina.nord@postacert.difesa.it)

Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per le Attività Territoriali  
Divisione IX – Ispettorato Territoriale Emilia  
Romagna - BOLOGNA  
[dgat.div09.ispeme@pec.mise.gov.it](mailto:dgat.div09.ispeme@pec.mise.gov.it)

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Dipartimento dei Trasporti Terrestri – USTIF  
BOLOGNA  
[Ustif-bologna@pec.mit.gov.it](mailto:Ustif-bologna@pec.mit.gov.it)

Ministero dello Sviluppo Economico  
Sezione UNMIG di BOLOGNA  
[dgsunmig.div02@pec.mise.gov.it](mailto:dgsunmig.div02@pec.mise.gov.it)

ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile -  
ROMA  
[protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)

ENAV SpA – ROMA  
[protocollogenerale@pec.enav.it](mailto:protocollogenerale@pec.enav.it)

Agenzia delle Dogane – PARMA  
[dogane.parma@pec.agenziadogane.it](mailto:dogane.parma@pec.agenziadogane.it)

ANAS SpA Struttura Territoriale Emilia Romagna  
BOLOGNA  
[Anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it](mailto:Anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it)

**OGGETTO: Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativi al progetto dell'impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" presentato da Medesano Solare srl. localizzato nel comune di Medesano e nel comune di Collecchio (PR).**

In relazione all'istanza in oggetto prot. ARPAE n.2021/0622978 e alla successiva Conferenza dei servizi istruttoria convocata con nota ARPAE prot. RER PG/2021/622978 per il giorno 10/11/2021 alle ore 10:30 si evidenzia quanto segue.

Vista la documentazione tecnico amministrativa presentata in nome e per conto della società Medesano solare srl, il Responsabile dell'attività, legale rappresentante della succitata società, si



rappresenta che gli impianti FV in progetto non configurano, per sè stessi, attività soggetta al controllo dei VV. F. ai sensi del D.P.R. 151/2011.

Devono comunque essere osservati:

- per quanto applicabili, il D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e il DM 10/3/1998 e ss.mm. e ii con particolare riferimento ai criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro di cui rispettivamente agli artt. 15, 18, 46, 64, 80, 163 e 2, 3, 4, 5, 6, 7;
- il Regolamento UE n.305/2011 del 9/3/2011 con particolare riferimento al punto 2 dell'allegato I.

In particolare, come previsto dalle norme sopra richiamate con specifico riferimento alla sicurezza delle squadre di soccorso in caso di incendio dell'impianto, nonché per l'ottimizzazione degli interventi di soccorso, si richiede l'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- elaborare specifica procedura in caso di incendio, da rendere disponibile sul posto, riportante gli eventuali contatti di personale tecnico operativo reperibile, gli eventuali impianti e sistemi di protezione antincendio previsti, la posizione dei pulsanti di sgancio per il sistema di sezionamento di emergenza, l'indicazione delle aree all'interno delle quali esiste il pericolo di elettrocuzione per i soccorritori, e quant'altro necessario per consentire l'intervento in sicurezza, visto anche quanto riportato nella nota PROT EM 622/867 del 18/02/2011, recante "Procedure in caso di intervento in presenza di pannelli fotovoltaici e sicurezza degli operatori vigili del fuoco";
- segnalare i dispositivi di sezionamento di emergenza e rischi o pericoli con la segnaletica di sicurezza di cui al titolo V del D. Lgs. 81/08;
- assicurare la possibilità di avvicinamento dei mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco mediante percorsi di accesso e viabilità interna idonei per resistenza al carico, altezza, larghezza e raggio di curvatura;
- segnalare i percorsi e le aree operative accessibili ai mezzi di soccorso anche sotto o in prossimità di parti elettriche attive, in modo che possano essere rispettate le condizioni di sicurezza previste in presenza di rischi elettrici;
- mantenere l'area di sedime del campo fotovoltaico sgombra da vegetazione che possa costituire veicolo di propagazione dell'incendio.

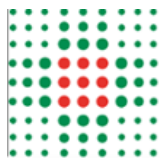
Con riferimento all'incarico di rappresentante unico assegnato allo scrivente ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 comunicato con nota della Prefettura di Parma del 19/07/2021 prot. n.46241, si segnala che sono stati ricevuti i seguenti nulla osta, inviati anche all'attenzione di ARPAE:

- Comando Marina Nord del 29/09/2021, prot. N. 29698 che conferma quanto già comunicato con nota del 30/07/2021 prot. 24084;
- Aeronautica Militare del 22/09/2021 prot.n.19503.

IL COMANDANTE

(TRIPI)

*Documento firmato digitalmente ai sensi di legge*



ARPAE di Parma  
aopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** Risposta a: (Prot. num. 116711/2022 del 14/07/2022 alle ore 12:35) LR 04/2018, Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" nel territorio del Comune di Medesano (PR) e del Comune di Collecchio (PR), proposto da Medesano Solare Srl. Parere.

Con la presente si comunica a seguito dell'esito della terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria svoltasi in data mercoledì 20 Luglio 2022, ore 10, relativa al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" nel territorio del Comune di Medesano (PR) e del Comune di Collecchio (PR), proposto da Medesano Solare Srl.

Viste le integrazioni presentate, preso atto dei chiarimenti esplicitati dai proponenti, si riconferma il parere favorevole già espresso nel corso delle precedenti sedute di Conferenza di Servizi.

Si fa comunque presente la necessità di porre una particolare attenzione durante la fase di cantiere al fine di evitare disagi alla popolazione, in particolare durante la posa dell'elettrodotti interrati, evitando il diffondersi delle polveri presso le abitazioni e le ditte poste nelle vicinanze dei tracciati.

Si ricorda inoltre il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare di quanto stabilito da:

- Titolo IV in merito ai Cantieri mobili e temporanei;
- Titolo I – Sezione VI in merito alla Gestione delle emergenze con riferimento, tra l'altro, all'introduzione di un efficace sistema di segnalazione dei percorsi e dei luoghi all'interno del sito al fine di garantire un pronto e tempestivo intervento dei mezzi di soccorso in occasione delle situazioni di emergenza all'interno del sito, lasciandone anche adeguata traccia formale nel "Piano di Emergenza";
- art. 26 c. 2 in merito alla necessità di elaborare, in relazione alla fase di esercizio dell'impianto di produzione, un "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)" ove indicare, tra l'altro, le misure di emergenza indicate al punto precedente e le misure correlate al controllo del rischio investimento dovuto alla presenza nel sito di vie di circolazione utilizzate dai mezzi di trasporto di cose e persone, nonché le misure necessarie affinché tutti i lavoratori siano salvaguardati da tutti i rischi di natura elettrica (sia in fase di esercizio che di manutenzione).



Distinti saluti.

Responsabile procedimento:  
Paolo Saccani

Firmato digitalmente da:  
Milena Vignali

**Paolo Saccani**  
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

**AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA**  
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma  
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393  
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Parma

Prot.

Spett.li

Medesano Solare

medesano@legalmail.it

Arpae

aopr@cert.arpa.emr.it

ATERSIR

dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: LR 04/2018, Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" nel territorio del Comune di Medesano (PR) e del Comune di Collecchio (PR), proposto da Medesano Solare Srl.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità.

Per quanto riguarda la fognatura, si segnala l'interferenza con le reti a gravità ed in pressione su Via Scodoncello a Collecchio. Prima di effettuare qualunque opera di scavo si dovrà preventivamente concordare con Ireti un sopralluogo di verifica in loco e di tracciamento delle condotte, contattando almeno 10 giorni prima delle lavorazioni [davide.amenta@ireti.it](mailto:davide.amenta@ireti.it) e [stefano.magnani@ireti.it](mailto:stefano.magnani@ireti.it).

Tale parere ha validità di dodici mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Ireti nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica ([Giuliano.Scaravelli@ireti.it](mailto:Giuliano.Scaravelli@ireti.it)).

Distinti saluti.

UO Pianificazione Operativa, Reporting e Permessi

Il Responsabile

Ing. Fabio Bignone



Scaravelli

**IRETI S.p.A.**

Sede legale:

Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,

C.F. 01791490343

Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.

REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico  
Società partecipante al Gruppo IVA Iren  
Partita IVA del Gruppo 02863660359Società sottoposta a direzione  
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.  
C.F. 07129470014Pec: [ireti@pec.ireti.it](mailto:ireti@pec.ireti.it)**ireti.it****T010 5586664**Via Piacenza 54  
16138 **Genova**  
F010 5586284Strada Pianezza 272/A  
10151 **Torino**  
F011 0703539Via Schiantapetto 21  
17100 **Savona**  
F019 84017220Strada S.Margherita 6/A  
43123 **Parma**  
F0521 248262Strada Borgoforte 22  
29122 **Piacenza**  
F0523 615297Via Nubi di Magellano 30  
42123 **Reggio Emilia**  
F0522 286246

OGGETTO: DLGS 152/06 SMI, LR 04/2018 E L 241/1990 PROCEDURA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE E DEL PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVI AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO "GHIAIE DI MEDESANO", LOCALIZZATO NEI COMUNI DI MEDESANO (PR) E COLLECCHIO (PR), PROPOSTO DA MEDESANO SOLARE SRL.

Buongiorno, si invia nuovamente il protocollo 6632 del 28/07/2022. \*\*\*\* Spett.le Arpae Sac In merito alla procedura in oggetto, richiamando quanto dichiarato nelle precedenti conferenze, con la presente si conferma il parere favorevole All'intervento che prevede una interferenza tra la linea elettrica e il Canale "Canalazzo di Maedesano". Prima dell'inizio lavori il proponente dovrà ottenere La relativa concessione per l'attraversamento del canale stesso in qualità di demanio idrico consortile, lavoro da progettarsi ed eseguirsi secondo le disposizioni contenute nel regolamento di Polizia Idr. Consortile vigente. Distinti saluti Arduini Luigi Ufficio Autorizzazioni e Concessioni Tel 0521/381315 Email: [larduini@bonifica.pr.it](mailto:larduini@bonifica.pr.it) \*\*\*\* Distinti saluti  
Consorzio della Bonifica Parmense



energy to inspire the world

BOLOGNA, 18/07/2022

DICEOR-BER prot. n°2022:0468

AINT MASTER 47539

EAM47547

EAM47541

Inviata a mezzo PEC

Spett.le  
Medesano Solare s.r.l.  
Via Aurelio Nicolodi,5/A  
43126 PARMA  
PEC: [medesano@legalmail.it](mailto:medesano@legalmail.it)

e p.c.  
Spett.le  
ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di  
Parma  
Piazzale della Pace, 1  
43121 PARMA  
PEC: [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

e p.c.  
E-Distribuzione S.p.A.  
Divisione Infrastrutture e Reti  
Distribuzione Territoriale Rete Emilia -Romagna e  
Marche  
Zona di Piacenza – Parma  
Via Darwin, 4  
40131 BOLOGNA  
PEC: [e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it](mailto:e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it)

e p.c.  
Regione Emilia Romagna  
Servizio Valutazione Impatto e Promozione  
Sostenibilità Ambientale  
Viale della Fiera, 8  
40127 BOLOGNA  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

e p.c.  
Snam Rete Gas S.p.A.  
Centro di Fidenza  
Via Bologna, 9  
43036 FIDENZA PR

**Oggetto: Procedimento di autorizzazione di VIA ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e della L.R. Emilia Romagna n. 4/2018 di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Ghiaie di Medesano" nei comuni di Medesano e Collecchio (PR) – Nuova soluzione di connessione alla rete elettrica. Interferenza opere di connessione con metanodotti in comune di Collecchio. Pratica ARPAE SAC Parma – Sinadoc n. 19051\_2021. Prot. RER Prot/2021/0622978 – Fascicolo RER 1317/16/2021 (VIA).**

snam rete gas S.p.A.  
Distretto Centro Orientale  
Via Marco Emilio Lepido, 203/15  
40132 BOLOGNA  
Tel. Centralino 051/4140811  
Fax 051/4140838  
[www.snam.it](http://www.snam.it)  
PEC: [distrettoceor@pec.snam.it](mailto:distrettoceor@pec.snam.it)  
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.  
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7  
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA  
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008  
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.  
Società con unico socio



**Metanodotti: 1) Der. per Fornovo DN 200 (EAM47541)  
2) All. COORE 5 DN 100 (EAM47547)**

**Nuovo nulla osta per attraversamenti e parallelismi di condotte Snam Rete Gas in esercizio ad alta pressione con cavi elettrici a media tensione in comune di Collecchio (PR). La presente sostituisce precedente parere Snam Rete Gas prot. 2022:0351 del 19/05/2022.**

Facendo seguito alla nota ARPAE SAC Parma prot. 116711/2022 del 14/07/2022, abbiamo constatato che nel documento "NOTE PRECISAZIONI PROGETTUALI" – allegato a tale nota – in particolare nel paragrafo "*Ulteriori precisazioni*", viene posato un ulteriore cavidotto interferente con gli asset di proprietà della scrivente Società, sopra citati.

Si rende pertanto necessario fornire un nuovo nulla osta, che sostituisce il precedente inviato con lettera prot.2022:0351 del 19/05/2022.

Ricordiamo che i fondi interessati dalle Vs. opere e percorsi dai ns. asset, sono gravati da servitù di metanodotto in favore della scrivente Società che prevedono – tra l'altro – la possibilità per la stessa di accedere liberamente ed in ogni tempo ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni, nonché l'obbligo per la concedente ed i suoi aventi causa di non costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a metri 11,00 (undici) dall'asse del metanodotto denominato "Der. per Fornovo DN 200" e a metri 11,50 (undici virgola cinquanta) dall'asse del gasdotto denominato "Allacciamento COORE 5 DN 100", con obbligo di mantenere tali fasce a terreno agrario e con l'impegno ad astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa ostacolare il libero passaggio o rendere più incomodo l'uso e l'esercizio delle servitù.

Atteso quanto sopra, facendo seguito ai nuovi aggiornamenti progettuali inviati al ns. centro competente per territorio di Fidenza, Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione dell'opera in oggetto a condizione che venga realizzata come indicato nel Vs. elaborato "Interferenze Rete Snam - Rev B del Luglio 2022", riportato in calce alla presente, e che siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:

- l'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti le nostre condotte dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio in indirizzo (tel. 0521-964034), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;
- dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tali tratti dei metanodotti;



- qualora ricorra la necessità di intervenire su tali tratti del metanodotto, gli eventuali danni causati alle opere e/o ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra né del Proprietario e/o Gestore dell'infrastruttura realizzata né di eventuali successori e/o aventi causa;
- resta peraltro inteso che, qualora – successivamente alla realizzazione delle opere autorizzate con la presente – la scrivente Società ritenga di dovere modificare o sostituire un tratto delle proprie condotte interferite, è sin da ora autorizzata ad effettuare a propria cura e spese le modifiche e/o varianti ed eventuali adeguamenti delle infrastrutture autorizzate con la presente, interferenti con le ns. tubazioni, si rendessero necessari a tale fine, saranno fin d'ora accettati e realizzati a Vs. cura ed onere e/o dal Proprietario e/o Gestore del servizio;
- qualora in futuro la scrivente Società dovesse intervenire sulle proprie condotte, a seguito di eventuali modifiche delle Vs. opere, autorizzate con la presente, gli interventi di adeguamento delle condotte di proprietà della scrivente Società saranno eseguiti a cura della stessa ma a tutte spese del Soggetto richiedente;
- l'esecuzione delle Vs. opere e/o le attività di scavo in prossimità delle ns. condotte potranno essere effettuate mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia, fino ad una distanza di 0,50 m dal metanodotto interferito, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza di ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;
- nei punti di incrocio tra le ns. condotte e le nuove linee elettrica, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate non dovrà essere mai inferiore a 1,5 metri; fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x5 cm.; una analoga soletta dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il servizio ad esso più prossimo;
- l'intersezione in sottopasso delle Vs. opere con le nostre tubazioni dovrà avvenire in senso ortogonale alle stesse; essendo le Vs. opere realizzate in sottopasso ed a cielo aperto, rispetto alle nostre condotte, dovranno essere adottati da parte Vostra, durante i Vs. lavori, tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire la sicurezza dei nostri metanodotti;
- a tale proposito Vi chiediamo di contattare i tecnici del ns. centro competente, che ci legge in copia, per formalizzare le modalità operative di costruzione (scavi, armature, ecc.) al fine di minimizzare il mantenimento a giorno delle nostre condotte e le relative lunghezze interessate;





- sarà inoltre Vs. cura ed onere provvedere alla messa in opera di eventuali adeguati sostegni alla ns. condotta in esercizio interessata; resta inteso che, dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;
- nel tratto in parallelismo denominato "N°1" nell'allegato elaborato grafico, il cavidotto più vicino, dovrà essere posato ad una distanza mai inferiore a 2,0 metri dall'asse della ns. condotta interessata, mentre nel tratto di parallelismo "N°2" i cavidotti dovranno essere all'esterno della fascia asservita della ns. tubazione;
- eventuali costruzioni e/o manufatti di qualsivoglia natura, compresi eventuali pozzetti, dovranno essere ubicati all'esterno delle fasce asservite delle ns. tubazioni, come sopra descritte.

Vi specifichiamo altresì che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al progetto trasmessoci ed allegato in calce, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo – da parte Vostra – di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dagli atti di servitù in essere.

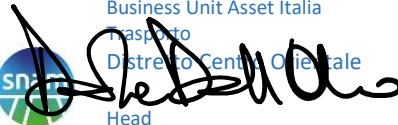
In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Fidenza, cui la presente viene inviata in copia, resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

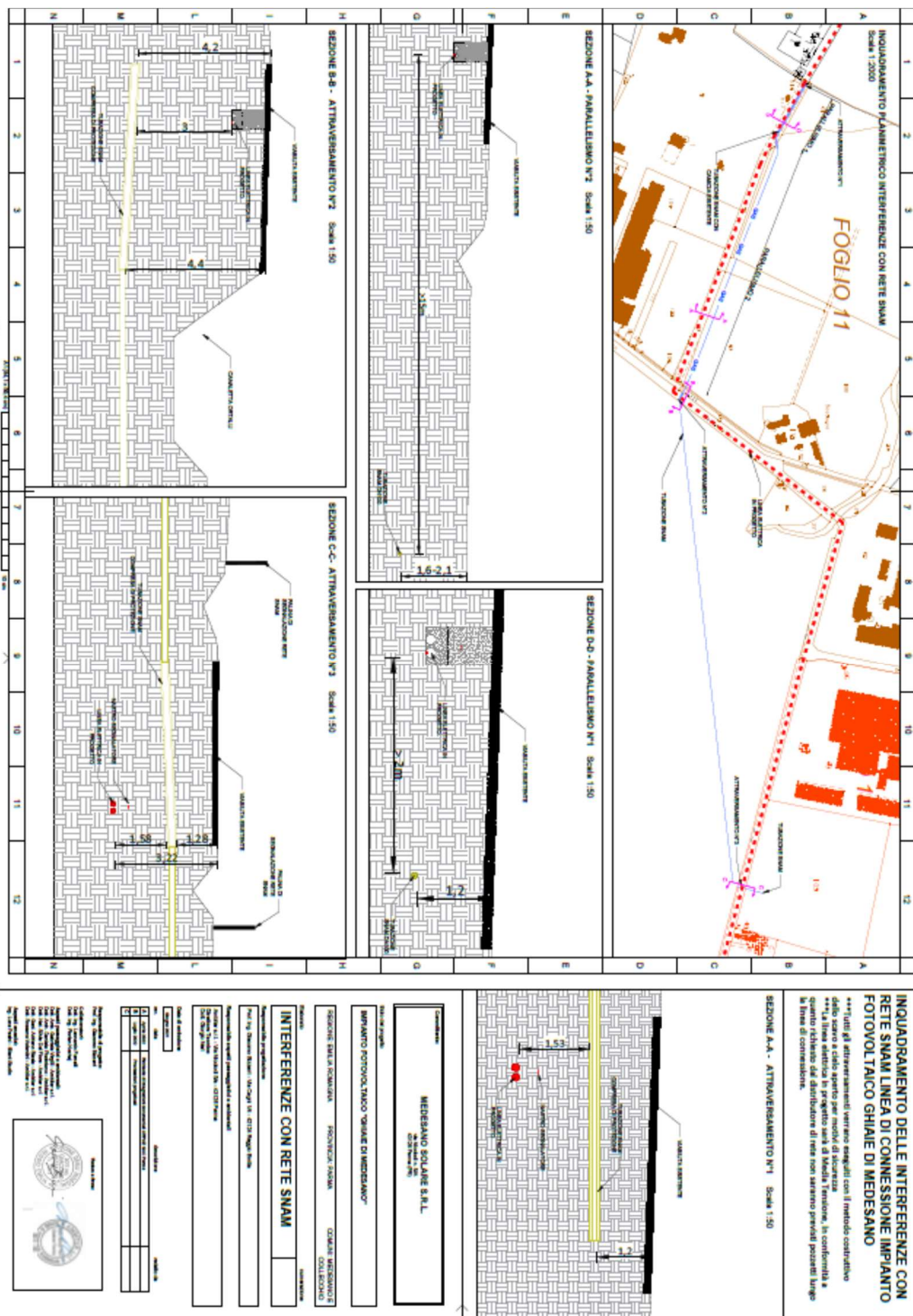
Copia del presente Nulla Osta, ivi compreso l'allegato progetto, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei Vs. lavori anche dalla Ditta realizzatrice degli stessi, qualora diversa da Voi; inoltre, trascorsi 3 mesi dalla data della presente in mancanza di tale accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato.

Si richiede infine all'Ente competente di volere inserire la presente comunicazione agli atti dell'iter procedurale in corso, affinché sia recepita nel provvedimento definitivo di autorizzazione quale parere di competenza con prescrizioni espresso dalla scrivente Società.

Distinti saluti.

  
Business Unit Asset Italia  
Rasporto  
Distretto Centro Orientale  
Head  
Davide Dall'Olio

All.: c.s.d.



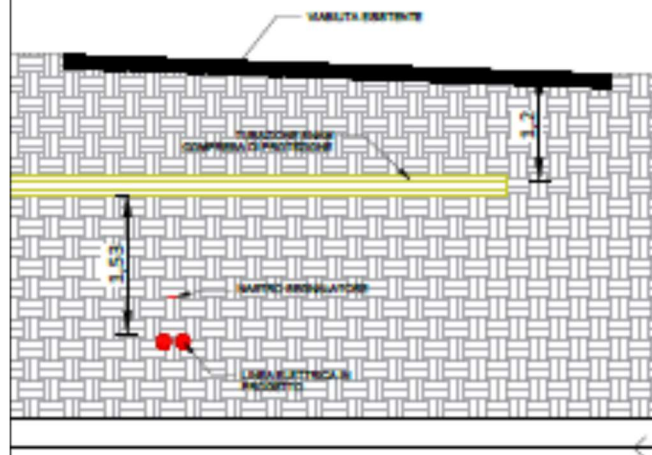


## INQUADRAMENTO DELLE INTERFERENZE CON RETE SNAM LINEA DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO GHIAIE DI MEDESANO

\*\*\*Tutti gli attraversamenti verranno eseguiti con il metodo costruttivo dello scavo a cielo aperto per motivi di sicurezza

\*\*\*La linea elettrica in progetto sarà di Media Tensione, in conformità a quanto richiesto dal distributore di rete non saranno previsti pozzetti lungo la linea di connessione.

SEZIONE A-A - ATTRAVERSAMENTO N°1 Scale 1:50





Timbro e Firma per Accettazione

pag 7 / 7



Ministero delle Infrastrutture e  
della Mobilità Sostenibili

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE NORD-EST

UFFICIO 8 Ufficio Trasporti ad Impianti Fissi  
di Venezia

Sezione di Bologna

Via dell'Industria 13 – 40138 Bologna

[ustifbologna@mit.gov.it](mailto:ustifbologna@mit.gov.it) - [ustif-bologna@pec.mit.gov.it](mailto:ustif-bologna@pec.mit.gov.it)

Bologna,

All' ARPAE – Emilia Romagna  
Agenzia regionale per la prevenzione  
l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia-Romagna  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di  
PARMA  
P.le della Pace, 1  
43121 PARMA  
[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

**Prot. R.U.**

**Oggetto:** Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto dell'impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" da realizzarsi nei comuni di Medesano e Collecchio (PR).

Proponente: Società Medesano Solare S.r.l.

In riferimento alla richiesta prot. n. 105575 del 06/07/2021 riguardante l'impianto in oggetto indicato, esaminata la documentazione progettuale disponibile sul Portale web della Regione Emilia Romagna, si fa presente che nel caso in oggetto non risulta necessario il Nulla Osta/assenso tecnico di questo U.S.T.I.F., in quanto l'intervento di cui trattasi non determina interferenze con impianti fissi rientranti nella giurisdizione di questo Ufficio.

Il Funzionario Responsabile della Sezione  
Funz. Ing. Arch. A3-F5 Ing. Giuseppe Esposito  
*documento firmato digitalmente*

Il Responsabile del Procedimento  
Assistente Tecnico Donatella Tasca  
*documento firmato digitalmente*



**PROVINCIA  
DI PARMA**

Posizione Organizzativa

*Dott. Urb. Nicola Fusco*

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti -  
Programmazione Rete Scolastica – Gestione e Valorizzazione del Patrimonio -  
Statistica – SIT e Sicurezza Territoriale

**UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI**

**e-mail:** [n.fusco@provincia.parma.it](mailto:n.fusco@provincia.parma.it)

Str.<sup>one</sup> Martiri della Libertà, 15  
43123 Parma  
Tel. 0521 931738  
Fax 0521 931741  
[protocollo@postacert.provincia.parma.it](mailto:protocollo@postacert.provincia.parma.it)

[www.provincia.parma.it](http://www.provincia.parma.it)

Parma,

Prot. n.

Spett.le

ARPAE SAC

Piazzale della Pace, 1  
43121 Parma  
[aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO: Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativi al progetto dell'impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" presentato da Medesano Solare srl. localizzato nel comune di Medesano e nel comune di Collecchio (PR) – Conferenza dei Servizi Decisoria - Parere**

In merito alla comunicazione di ulteriore pubblicazione a seguito di modifiche sostanziali al progetto, pervenuta con PEC n. 16820 del 01.06.22, preso atto degli elaborati trasmessi, non ravvisando la necessità di Variante Urbanistica, si ritiene che non sussistano elementi ostativi alla realizzazione del progetto in esame attinenti la pianificazione provinciale di competenza dello scrivente Servizio, limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale.

Distinti saluti.

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
- Dott. Urb. Nicola Fusco -  
(firmato digitalmente)





Spett.li

**MEDESANO SOLARE S.r.l.**

Via Nicolodi 5/A

43126 Parma

**Regione Emilia-Romagna**

**Servizio Valutazione Impatto e**

**Promozione Sostenibilità Ambientale**

*vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it*

**ARPAE SAC di Parma**

*aoopr@cert.arpa.emr.it*

Parma 20/07/2022

*oggetto: Impianto fotovoltaico denominato "Ghiaie di Medesano" nei Comuni di Medesano e Collecchio (PR) della ditta MEDESANO SOLARE S.r.l. - Nulla osta*

---

Il Consorzio Bacini Idrici di Medesano CO.B.I.M, con sede legale in Località Maraffa Taro 43044 Collecchio P.IVA 02640510349, nella persona legale rappresentante sig. Moreno Tazzioli, nato a Sassuolo il 31/08/1960, titolare della concessione per occupazione di terreni demaniali del fiume Taro tra i comuni di Collecchio e Medesano (PR) -codice pratica PR21T0064 emessa con Determina dirigenziale ARPAE Parma n. DET-AMB-2022-1462 del 23/03/2022,

rilascia

NULLAOSTA

alla ditta Medesano Solare Srl con sede in Parma Via Nicolodi n.5/A C.F./P.iva 02969600341 all'utilizzo delle aree oggetto di concessione per l'esecuzione delle attività di cantiere per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto nel rispetto di quanto previsto nel disciplinare della concessione sopra richiamata.

**Consorzio CO.B.I.M.**

Il legale rappresentante

Moreno Tazzioli



## COMUNE DI COLLECCHIO

PROVINCIA DI PARMA

UFFICIO TECNICO – SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Egr. Ditta **MEDESANO SOLARE SRL**

VIA NICOLODI 5/A

43126 PARMA (PR)

pec: medesano@legalmail.it

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP

PREMESSO CHE:

1. la ditta Medesano Solare srl ha presentato ad ARPAE domanda di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA di cui ai sensi dell'art. 15 della legge regionale del 20 aprile 2018, n. 4 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico nei comuni di Medesano e Collecchio, entrambi in provincia di Parma, in data 29/06/2021, acquisita agli atti con n° Prot. 101174 nella medesima data;
2. che tale progetto prevede la posa di cavi interrati per la connessione del suddetto impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" alla cabina primaria di E-Distribuzione di Via Notari;

VISTE:

3. la richiesta di nulla osta, contenuta negli elaborati di progetto, per la realizzazione dell'infrastruttura di cui sopra, allegati alla convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria indetta da ARPAE con nota acquisita al prot. 9522 del 02/05/2022;;
4. le modifiche progettuali riguardanti il tracciato dell'infrastruttura e le modalità di posa dei cavi interrati proposti a seguito delle valutazioni e richieste della Conferenza dei Servizi decisoria, come da elaborati in data 05/08/2022 acquisiti da ARPAE con prot. n.724636 e 724660,
5. la tavola T03-Inquadramento catastale intervento REV\_4, nella quale è individuato il percorso definitivo dell'elettrodotto di MT di cui sopra e le modalità di posa dello stesso (a cielo aperto o TOC), lungo via Scodoncello, lo svincolo della tangenziale, la pista ciclabile lungo la tangenziale (variante SS62) e strada Varra Superiore;

Visti il Decreto L.gsl. 30 aprile 1992, n. 285 e il D.P.R. 16 settembre 1996, n.160

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia e di Igiene;

Salvo e riservato ogni e qualsivoglia diritto di terzi

### RILASCIA

Alla Soc. **MEDESANO SOLARE SRL** (P.I. 02969600341)  
con sede in Via Nicolodi 5/a – 43126 Parma (PR)



## NULLA OSTA

Per la posa di linea elettrica MT di connessione tra il campo fotovoltaico di Medesano e la cabina primaria AT/MT di Via Notari con scavo a cielo aperto lungo via Scodoncello, la pista ciclabile adiacente alla tangenziale (variante SS62) e Strada Varra superiore, in TOC (trivellazione orizzontale controllata) lungo lo svincolo della tangenziale in Via Scodoncello, come da elaborati progettuali citati in premessa, che formano parte integrante del provvedimento, sotto l'osservanza delle disposizioni di Legge vigenti in materia nonché dei Regolamenti Comunali di Edilizia e d'Igiene e di tutte le altre prescrizioni e norme relative ed alle seguenti particolari condizioni:

1. I lavori di cui al presente Nulla osta dovranno essere iniziati entro un anno e terminati entro tre anni dalla data di rilascio dandone comunicazione all'Ufficio Viabilità indicando anche gli estremi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice.
2. Dovrà essere depositato in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il presente atto di autorizzazione ed i relativi allegati di progetto, sino all'avvenuta ultimazione dei lavori.

I lavori di scavo dovranno essere eseguiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Prima di dare inizio ai lavori, dovranno essere effettuati tutti gli accertamenti necessari ad individuare eventuali interferenze con reti di sottoservizi, e comunque nelle operazioni di scavo si dovrà prestare la massima cautela al fine di evitarne il danneggiamento.
2. L'esecuzione dei lavori dovrà preventivamente essere comunicata all'uff. viabilità del Comune (tel. 0521-301252 e-mail: [viabilita@comune.collecchio.pr.it](mailto:viabilita@comune.collecchio.pr.it)), PENA LA NULLITÀ DEL PRESENTE NULLA OSTA, specificando data di inizio e di fine estremi e recapiti del Direttore dei Lavori e dell'impresa esecutrice. Qualora i lavori dovessero interessare la viabilità comunale, dovrà essere richiesta ordinanza per modifiche alla circolazione mediante apposita modulistica reperibile sul sito del comune alla sezione "Servizi-Viabilità". L'esecuzione delle opere non dovrà pregiudicare minimamente la sicurezza della circolazione stradale. L'esecutore dei lavori dovrà predisporre sotto la propria responsabilità regolamentare segnaletica stradale temporanea di lavori in corso, anche notturna, conformemente alle disposizioni del Nuovo Codice della Strada e s.m.e.i., oltre a quella ulteriore che potrà essere richiesta dall'Ufficio tecnico comunale.
3. L'esatta collocazione di manufatti quali ad es. paline, quadri elettrici, ecc. da installarsi a completamento dell'intervento dovrà essere concordata in loco con l'ufficio viabilità (tel. 0521-301250).
4. Gli scavi dovranno essere realizzati possibilmente con andamento regolare, e le tubazioni dovranno essere posate in modo tale che l'estradosso si trovi ad una profondità di almeno 1 m dal piano stradale; lo scavo su pavimentazioni in conglomerato bituminoso, dovrà essere realizzato previo taglio dell'asfalto su entrambi i lati;
5. Il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere smaltito conformemente alle disposizioni di legge;
6. E' vietato interrompere od ostacolare gravemente il transito lungo le strade occupate dai lavori e formare sul piano viabile depositi di materiale, macerie ed attrezzi;
7. A fine lavori dovrà essere sempre ripristinato lo stato dei luoghi; il ripristino dovrà essere realizzato:
  - a. Per i tratti in sede stradale:
    - riempimento con misto cementato dosato a q.li 1 di cemento per mc di impasto o con calcestruzzo areato;
    - strato di binder 0/15 spessore 7 cm;
    - tappeto d'usura 0/10 sp. 3 cm a raccordo col piano stradale esistente e impermeabilizzazione finale con emulsione e sabbia di Po essicata;
    - ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata o rimossa durante i lavori;
  - b. Per i tratti non in sede stradale, con materiale inerte idoneo, ben costipato con vibratore;
  - c. Sui marciapiedi:
    - riempimento con materiale arido;
    - soletta in cls sp. min 10 cm con rete elettrosaldata maglia cm 10x10;
    - finitura superficiale come preesistente;

- d. Nelle aree verdi, con terreno vegetale opportunamente rullato e seminato.
8. Negli scavi eseguiti longitudinalmente alla strada, fermo restando quanto al precedente punto 7, i ripristini del manto stradale dovranno essere effettuati, previa fresatura della pavimentazione esistente, secondo i seguenti criteri:
- a. per strade di larghezza inferiore a 3 m, ivi comprese le piste ciclabili, tappeto su tutta la larghezza;
  - b. per strade di larghezza superiore a 3 m, tappeto fino a metà strada.
9. A trasmettere a fine lavori a mezzo pec all'indirizzo [protocollo@postacert.comune.collecchio.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.collecchio.pr.it) la dichiarazione attestante la conformità dei lavori eseguiti alle prescrizioni contenute nel documento di autorizzazione allo scavo.
10. La ripresa della pavimentazione asfaltata dovrà essere effettuata in via provvisoria IMMEDIATAMENTE ultimati i lavori, successivamente ogni qualvolta si verifichino assestamenti dello scavo e in via definitiva come disciplinato ai precedenti punti 7 e 8, entro 8 mesi dall'esecuzione dei lavori.
11. La manutenzione delle opere resta a carico del concessionario e così pure il ripristino a regola d'arte della strada e delle sue pertinenze per danni eventuali derivanti dalle opere stesse.
12. Il presente nulla osta ha validità esclusivamente per l'esecuzione di scavi in aree pubbliche di competenza comunale. Tutti gli interventi da eseguirsi in aree private dovranno essere autorizzati dal proprietario stesso.
13. In caso di discordanza tra gli elaborati progettuali e le prescrizioni del presente atto, queste ultime si intendono prevalenti.
14. Questa Amministrazione ed il personale addetto resteranno sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità sia civile che penale, di qualunque natura, che dovessero verificarsi per l'esecuzione delle opere di che trattasi.
15. La realizzazione dei lavori è subordinata al rilascio di ordinanza stradale da richiedersi in base alle modifiche temporanee alla viabilità, con apposita modulistica scaricabile sul sito del Comune alla voce "servizi-viabilità" ([www.comune.collecchio.pr.it](http://www.comune.collecchio.pr.it))
16. Ai sensi dell' art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Collecchio, 22.08.2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LLPP  
(Lorenzo Gherri)  
*documento firmato digitalmente*

# **Società degli Utenti del Canale Naviglio**

**Taro**

43030 GAIANO - COLLECCHIO (Parma)

Cod. Fisc. 80005190345

Parma, 06.09.2022

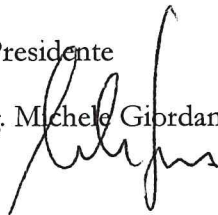
Spett.le  
MEDESANO SOLARE S.r.l.  
Via Nicolodi 5/A  
43126 Parma  
C.F./P.I. 02969600341

**Oggetto: LR 04/2018- Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA comprensivo di provvedimento di VIA relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" nel territorio del Comune di Medesano (PR) e del Comune di Collecchio (PR), proposto da Medesano Solare Srl – domanda di attraversamento con cavidotto MT del Canale Naviglio Taro**

In riferimento alla Conferenza dei servizi indetta in data 20/07/2022 relativa all'intervento in oggetto e alla richiesta di parere e autorizzazione all'attraversamento del Canale Naviglio Taro in via Scodoncello nel comune di Collecchio, foglio 11 mappale 74,  
VISTA la documentazione tecnica trasmessa unitamente all'istanza,  
VISTA la successiva nota integrativa del 05.09.2022 inoltrata dalla Società Medesano Solare Srl, con la presente si rilascia parere favorevole e nulla osta alla realizzazione del detto attraversamento mediante tecnica della trivellazione orizzontale controllata (TOC) con la prescrizione che vengano rispettate le distanze indicate negli elaborati progettuali, ovvero profondità di perforazione maggiore di **2,00 metri** dal fondo del canale e distanza degli scavi di partenza/arrivo della detta perforazione di almeno **5,00 metri** dalle sponde del canale.  
Prima dell'avvio dei lavori si raccomanda di contattare e avvisare l'amministrazione della Società scrivente al fine di poter effettuare eventuali verifiche in corso d'opera.

Il Presidente

Ing. Michele Giordani





# Comune di Medesano

PROVINCIA DI PARMA

## SETTORE URBANISTA – EDILIZIA PRIVATA

Permesso di Costruire n. 145/2022

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA NELL'AMBITO  
DEL PAUR

## Permesso di Costruire

art.17-18 L.R. 30 Luglio 2013, n.15

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

- Visto** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di VIA comprensivo del Provvedimento di Via relativo al progetto di impianto fotovoltaico “Ghiaie di Medesano” nel territorio del Comune di Medesano (PR) e del Comune di Collecchio (PR)”, proposto da Medesano Solare Srl;
- Vista** la domanda, inoltrata dalla Soc. **Medesano Solare S.r.l.** P.I. 02969600341 con sede a Parma (PR) in Via Nicolodi, 5/A qui rappresentata dal **L.R. Neri Giovanni**, compresa all'interno del PAUR, pratica n. 145/2021 pervenuta il 06/07/2021 ed assunta al prot. n. 11661, successivamente integrata, con la quale viene chiesto il Permesso di Costruire per l'intervento di Nuova Costruzione (cd NC) ai sensi dell'art.17 della LR 15/2013 relativo a **impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" per una potenza complessiva installata pari a 3.487,05 kWp** da eseguirsi in Medesano, Strada Ghiaie nell'area censita catastalmente al Fg. 7 Map. 122,170,216;
- Visti** i disegni di progetto e gli allegati alla domanda, redatti dal Ing. Bizzarri Giacomo (codice fiscale BZZGCM73E09H223M), iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Emilia al n. 1311;
- Vista** la determina n. 384 del 30.08.2022 avente ad oggetto: “Approvazione Certificato di Collaudo Tecnico-Funzionale delle opere di ripristino ambientale dell'area escavata denominata PP5”;
- Visto** il parere favorevole dell'Ufficio Urbanistica-Edilizia Privata in data 22/08/2022;
- Visto** il parere della Commissione Edilizia in data 11/07/2022 n.2/4;
- Vista** l'Autorizzazione Paesaggistica n. 05/2022 rilasciata in data 09/08/2022 ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 (che si allega alla presente);
- Vista** l'Autorizzazione di accesso carraio n. 06/2022 del 18/08/2022 (che si allega alla presente);
- Vista** l'Autorizzazione allo scarico delle acque bianche meteoriche n. 09/2022 del 22/08/2022 (che si allega alla presente);
- Vista** l'autorizzazione all'esecuzione scavi rilasciata in data 23/08/2022 (che si allega alla presente);



# Comune di Medesano

PROVINCIA DI PARMA

- Vista** la Concessione occupazione Permanente Suolo Pubblico in data 19/08/2022 (fg. 7 mapp.le 215) per lo scarico acque meteoriche in fosso esistente (che si allega alla presente);
- Vista** la Concessione occupazione Permanente Suolo Pubblico in data 19/08/2022 per posa cavi sotterranei per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla cabina Enel nel Comune di Collecchio (che si allega alla presente);
- Vista** la dichiarazione del progettista abilitato che, ai sensi dell'art.18 comma 1 della LR 15/2013, assevera che l'intervento da realizzare:
- è compreso nelle tipologie di intervento elencate nell'articolo 17 della LR 15/2013;
  - è conforme alla disciplina dell'attività edilizia di cui all'articolo 9 comma 3 della LR 15/2013, costituita:
    - a) dalle leggi e dai regolamenti in materia urbanistica ed edilizia;
    - b) dalle prescrizioni contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti e adottati;
    - c) dalle discipline di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, tra cui la normativa tecnica vigente di cui all'articolo 11;
    - d) dalle normative sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico, gravanti sull'immobile.
  - è conforme alla valutazione preventiva di cui all'art.21 della L.R. 15/2013, ove acquisita.
- Vista** l'asseverazione in merito alla disciplina antisismica ai sensi dell'art.10 comma 3 della LR 19/2008 comprensiva di relazione tecnica ed elaborato grafico di cui all'Allegato 1 alla DGR 687/2011;
- Vista** la Legge Regionale 30 luglio 2013 n.15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- Vista** la Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- Viste** le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di strutture in conglomerato cementizio armato normale, precompresso e a struttura metallica di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086 ed in materia di edilizia antisismica di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64 nonché le relative norme regionali attuative.
- Visto** il D.M. 17 gennaio 2018, approvazione delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni;
- Viste** le vigenti norme in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico (decreto-legge 30 gennaio 1971, n. 5 convertito dalla legge 30 marzo 1971, n. 118 - legge 9 gennaio 1989, n. 13 e successive modificazioni - decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 - legge 5 febbraio 1992. n. 104 e D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503);
- Viste** le vigenti norme in materia di sicurezza degli impianti e di contenimento dei consumi di energia negli edifici (Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 - Legge 9 gennaio 1991, n. 10 con successive modificazioni ed integrazioni - Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 192 e smi - DM 26 giugno 2009 - D.P.R. 2 aprile 2009 n. 59 - DM 6 agosto 2010 - Delibera Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna 4 marzo 2008 n. 156);
- Viste** le vigenti norme poste a tutela dei beni culturali, architettonici e paesaggistico-ambientali e, in particolare, il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e le relative norme di attuazione a livello locale;



# Comune di Medesano

PROVINCIA DI PARMA

- Visto** il D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139 Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità a norma dell'art. 146, comma 9, del D.Lgs. N. 42 del 2004;
- Visto** il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 così come modificato dal D.Lgs. 16/01/2008 n.4;
- Visto** il D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, Nuovo Codice della Strada e il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 Regolamento di esecuzione e attuazione del codice della strada;
- Vista** la legge 5 gennaio 1994, n. 36, disposizioni in materia di risorse idriche;
- Visto** il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge n. 112 del 2008, convertito con modificazioni, nella legge n. 133 del 2008;
- Visto** il D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008, attuazione dell'art. 1 della legge n. 123 del 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Visto** il D.M. 24 ottobre 2007 e smi, Documento unico di regolarità contributiva;
- Visto** il D.Lgs. 25 luglio 2006 n. 257, Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro;
- Vista** la LR 21 dicembre 2017, n. 24 sulla disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio;
- Vista** la LR 25 novembre 2002, n. 31 sulla disciplina generale dell'edilizia e successive modifiche;
- Visto** l'art. 107 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;
- Visto** il Nuovo Regolamento ATO del Servizio di Fognatura e Depurazione;
- Vista** la LR 21 ottobre 2004 n. 23 sulla disciplina della vigilanza e il controllo dell'attività edilizia;
- Viste** le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro e nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana e le disposizioni aventi specifica attinenza con gli interventi in oggetto.
- Visti** gli strumenti urbanistici vigenti;
- Preso atto** della dichiarazione del richiedente in cui si afferma che le opere progettate non si riferiscono a case di lusso ai sensi della D.M. 2 agosto 1969;
- Preso atto** che le opere progettate rientrano fra quelle indicate alla lettera l) comma 1 dell'art. 32 della Legge Regionale 15/2013 e che pertanto il Permesso di Costruire non è soggetto agli oneri di cui agli artt. 30-31 della stessa Legge Regionale;
- Dato atto** che la verifica procedurale è stata effettuata dal sottoscritto Responsabile di Settore in qualità di Responsabile del Procedimento e che il controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis TUEL è assicurato mediante la sottoscrizione del presente atto da parte del sottoscritto Responsabile, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi



# Comune di Medesano

PROVINCIA DI PARMA

del combinato disposto di cui all'art. 2 c. 8 e art. 3 c. 2 lett. B) del Regolamento Comunale dei controlli interni;

**Vista** l'insussistenza di cause di incompatibilità o situazioni di conflitto di interesse in capo al sottoscritto Responsabile di Settore e che non sono pervenute comunicazioni di astensione da parte del personale addetto al procedimento (ai sensi dell'art.7 del DPR 62/2013);

**Visto** il parere di regolarità contabile di cui all'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 acquisito agli atti;

## RILASCIA

alla Soc. **Medesano Solare S.r.l. (LR Neri Giovanni)**, ai sensi dell'art.18 della LR 15/2013, il Permesso di Costruire per l'esecuzione delle opere di cui alla predetta domanda alle seguenti condizioni:

- 1) Venga rispettato quanto prescritto nel parere dell'Ufficio Urbanistica-edilizia Privata precedentemente citato;
- 2) Vengano rispettate le prescrizioni impartite dai vari Enti in sede di rilascio dei relativi pareri/atti di competenza;
- 3) Siano rispettati i disposti della Legge Regione Emilia Romagna n. 19 del 29 settembre 2003 "NORME IN MATERIA DI RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E DI RISPARMIO ENERGETICO";
- 4) La rete di scarico acque meteoriche con recapito finale in acque superficiali dev'essere opportunamente dimensionata ed ubicata al fine di garantire una buona evacuazione delle stesse;
- 5) I passi e gli accessi carrabili devono conformi ai dettati del nuovo Codice della Strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285) e del relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495), preventivamente all'esecuzione devono essere autorizzati dall'Ufficio Viabilità;
- 6) Siano rispettate le prescrizioni e le indicazioni contenute nel Decreto ministeriale 17 gennaio 2018 "NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI" e smi;
- 7) Siano rispettate le indicazioni e prescrizioni contenute nel Piano di Zonizzazione Acustica Comunale;
- 8) Siano rispettati i parametri di zona ed in particolare i limiti di altezza massima edifici, distanze dai confini e dalle strade, distanze tra e dai fabbricati, distanza tra pareti finestrate ed indice di visuale libera;
- 9) Siano rispettate le prescrizioni e le indicazioni contenute nella Legge Regionale 30 Ottobre 2008, n. 19;
- 10) Il presente Permesso di Costruire viene rilasciato condizionatamente al consenso e alla acquiescenza di chi può vantare lesioni di diritto soggettivi e di legittimi interessi e fatti salvi provvedimenti previsti dalla Legge Urbanistica n. 1150 del 17 agosto 1942 e Legge Regionale Emilia-Romagna n. 47 del 7 dicembre 1978 e successive modificazioni e integrazioni.
- 11) Prima della costruzione di nuovi edifici e di recinzioni dovranno essere presi accordi con la Divisione tecnica circa la determinazione dei punti fissi di linea ai quali attenersi.
- 12) Eventuali variazioni al progetto, che ricadano tra quelle di cui all'art.22 comma 1 della LR 15/2013, saranno soggette a nuovo titolo abilitativo;





# Comune di Medesano

PROVINCIA DI PARMA

- 13) L'intestatario del seguente Permesso di Costruire dovrà dare tempestivo avviso delle date di inizio e fine dei lavori affinché gli incaricati comunali possano effettuare l'accertamento.
- 14) Ai sensi dell'art.19 della LR 15/2013 i lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio ed essere ultimati entro tre anni dalla suddetta data. Tali termini potranno essere prorogati, anteriormente alla scadenza, con comunicazione motivata da parte dell'interessato.
- 15) Ultimati i lavori, allorché si tratti di riattamento di edifici, di cambio di destinazione di locali, di nuove costruzioni sia destinate ad uso abitazione od edifici o ad attività industriali, artigianali o commerciali, gli immobili potranno essere occupati soltanto dopo il rilascio dell'autorizzazione all'abitabilità da parte dell'Autorità Comunale ai sensi della soprarichiamata legge.
- 16) Nei cantieri dove si eseguono le opere di cui al presente Permesso di Costruire deve essere esposta una tabella recante l'oggetto dei lavori, gli estremi del Permesso di Costruire, l'intestazione della ditta committente, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice, tabella da conservarsi sempre in stato decoroso, con lati non inferiori a cm. 80 e con diciture chiare e ben visibili dalla strada di accesso.
- 17) Si evidenzia che indipendentemente da quanto rappresentato sui disegni di progetto il titolare del presente Permesso di costruire, unitamente al direttore dei lavori dovranno accertare e verificare la piena rispondenza delle opere da eseguire con la prescrizione del vigente regolamento Edilizio per quanto concerne gli isolamenti termoacustici e per le canne fumarie di aspirazione e di esalazione.
- 18) In caso di autorizzazione dovranno essere osservate anche tutte quelle prescrizioni già contenute nelle concessioni precedenti.
- 19) Entro quindici giorni dall'effettiva conclusione dei lavori e comunque entro il termine di validità del titolo originario, il soggetto interessato dovrà presentare la Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità, di cui all'art.23 della LR 15/2013; in caso di ritardo verranno applicate le sanzioni di cui all'art.26 della medesima LR.
- 20) Contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere presentata la seguente documentazione relativa alla Ditta esecutrice dei lavori (ai sensi dell'art. 90 c. 9 D.Lgs 81/2008):
  - Dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
  - Autocertificazione in ordine al possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale previsti nell'Allegato XVII del D.Lgs. 81/2008;
  - Dichiarazione al fine dell'acquisizione d'ufficio del DURC e delle verifiche antimafia;
  - Copia della notifica preliminare trasmessa all'AUSL e alla Direzione Provinciale del lavoro, oppure Dichiarazione che il cantiere NON è soggetto alla presentazione della notifica preliminare.

Medesano, li 30/08/2022

**Il Responsabile del Settore  
Urbanistica – Edilizia Privata**  
*F.to Geom. Federica Varazzani*





# Comune di Medesano

PROVINCIA DI PARMA

SETTORE URBANISTA – EDILIZIA PRIVATA

Autorizzazione Paesaggistica n. 5/2022

## Autorizzazione Paesaggistica

art.146 del D.Lgs. 42/2004

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

**Vista** la richiesta, della **Soc. Medesano Solare S.r.l.** P.I. 02969600341 con sede a Parma (PR) in Via Nicolodi, 5/A qui rappresentata dal **L.R. Neri Giovanni**, acquisita agli atti in data 06/07/2021 al n. 11661 di protocollo, intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per i lavori di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" per una potenza complessiva installata pari a 3.487,05 kWp da eseguirsi in Medesano - Strada Ghiaie nell'immobile censito catastalmente al Fg. 7 Map. 122,170,216;

**Visti** gli elaborati progettuali e la relativa documentazione allegata alla richiesta, a firma del tecnico Ing. Bizzarri Giacomo (codice fiscale BZZGCM73E09H223M), iscritto al Ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Emilia al n. 1311;

**Vista** la relazione ai sensi dell'art.146 comma 7 del D.Lgs. 42/2004 del Responsabile del Procedimento Paesaggistico in data 11/07/2022;

**Visto** il parere dalla Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio, all'uopo sub-delegata per le funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio, nella seduta del 11/07/2022, la quale ha espresso parere formalizzato con verbale n.2;

**Vista** la proposta di Autorizzazione Paesaggistica n. 05/2022 in data 13/07/2022;

**Visto** il parere favorevole Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza prot. 6093 del 29.07.2022 pervenuto in pari data ed acquisito al prot. n.14172 (che si allega alla presente comunicazione per farne parte integrante e sostanziale per la scrupolosa osservanza delle prescrizioni e disposizioni in esse contenute);

**Visto** il Decreto Legislativo 42/2004;

**Vista** la Legge Regionale 15/2013;

**Visto** il Decreto Legislativo n. 267/2000;

**Dato atto** che la verifica procedurale è stata effettuata dal sottoscritto Responsabile di Settore in qualità di Responsabile del Procedimento e che il controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis TUEL è assicurato mediante la sottoscrizione del presente atto da parte del sottoscritto Responsabile, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 2 c. 8 e art. 3 c. 2 lett. B) del Regolamento Comunale dei controlli interni;



# Comune di Medesano

PROVINCIA DI PARMA

**Vista** l'insussistenza di cause di incompatibilità o situazioni di conflitto di interesse in capo al sottoscritto Responsabile di Settore e che non sono pervenute comunicazioni di astensione da parte del personale addetto al procedimento (ai sensi dell'art.7 del DPR 62/2013);

**Visto** il parere di regolarità contabile di cui all'art.147-bis del D.Lgs 267/2000 acquisito agli atti;

**Rilascia** la presente

## AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 per i lavori di **impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" per una potenza complessiva installata pari a 3.487,05 kWp** da eseguirsi in Medesano - Strada Ghiaie n., nell'immobile censito catastalmente al Fg. 7 Map. 122,170,216, come riportato nei grafici ed elaborati allegati alla richiesta sopra descritta, pervenuta in data 06/07/2021 ed acquisita agli atti al n. 11661 di protocollo.

Ai sensi dell'art.146 comma 4 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e smi, la presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Ai sensi dell'art.146 comma 11 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e smi si invia copia della presente proposta di autorizzazione paesaggistica alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per la Provincia di Parma e Piacenza.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni di altri Enti ed Amministrazioni;

Medesano, lì 09/08/2022

**Il Responsabile del Settore  
Urbanistica – Edilizia Privata**  
*F.to Geom. Federica Varazzani*



# Comune di Medesano

Settore Affari Finanziari-Entrate

Egr Sig.  
Giovanni Neri  
Amministratore unico della  
MEDESANO SOLARE srl  
Via Aurelio Nicolodi n. 5/A  
43126 - Parma

Prot. n.

Medesano, 19 agosto 2022

**OGGETTO:** Concessione occupazione PERMANENTE suolo pubblico

Viste:

- la richiesta del 20 aprile 2022, presentata dal Sig. Giovanni Neri in qualità di amministratore unico della società MEDESANO SOLARE SRL - P.I. 02969600341, tendente ad ottenere la concessione per l'occupazione PERMANENTE di suolo pubblico in Medesano, su terreno di proprietà comunale per posa cavi sotterranei;
- la mail dell' 11 agosto 2022, con la quale il tecnico incaricato dalla società ha inviato una tabella, recante l'individuazione delle particelle di proprietà del Comune di Medesano interessate da occupazione, nonché la lunghezza dei cavi da posare;

Visto il Regolamento comunale per la disciplina del Canone Unico Patrimoniale-occupazioni di spazi ed aree pubbliche;

Richiamati in particolare:

- l'art. 42 del Regolamento, il quale dispone che *"le concessioni sono rilasciate di norma per la durata massima di anni 9, salvo quanto disposto da specifiche normative o altri regolamenti comunali, senza pregiudizio di terzi e con facoltà, da parte del Comune, di imporre nuove condizioni"*;
- il comma 7 dell'art. 50 secondo il quale *"per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, di servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete, il canone è dovuto dal soggetto titolare dell'atto di concessione dell'occupazione del suolo pubblico e dai soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze moltiplicate per la tariffa forfetaria di euro 1,50. In ogni caso l'ammontare del canone dovuto a ciascun ente non può essere inferiore a euro 800. Il canone è comprensivo degli allacciamenti alle reti effettuati dagli utenti e di tutte le occupazioni di suolo pubblico con impianti direttamente funzionali all'erogazione del servizio a rete. Il numero complessivo delle utenze è quello risultante al 31 dicembre dell'anno precedente ed è comunicato al comune competente per territorio con autodichiarazione da inviare, mediante posta elettronica certificata, entro il 30 aprile di ciascun anno. Gli importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il*

Piazza Marconi, 6  
43014 Medesano (PR)

☎ 0525.422733  
P.I. 00215920349



# Comune di Medesano

Settore Affari Finanziari-Entrate

*versamento del canone è effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in unica soluzione attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82."*

Richiamato l'art. 5, comma 14 quinquies, lettera a), del D.L. n. 146/2021 a norma del quale per le occupazioni permanenti di suolo pubblico effettuate nei settori in cui è prevista una separazione, in ragione di assetti normativi, regolamentari o contrattuali tra i soggetti titolari delle infrastrutture ed i soggetti titolari del contratto di vendita del bene distribuito alla clientela finale (tra i quali rientra il settore che si occupa della fornitura di energia elettrica), non configurandosi alcuna occupazione in via mediata ed alcun utilizzo materiale delle infrastrutture da parte della società di vendita, il canone è dovuto esclusivamente dal soggetto titolare dell'atto di concessione delle infrastrutture, in base alle utenze delle predette società di vendita;

Dato atto che:

- con comunicazione registrata al prot. comunale n. 15748 del 22.09.2021, Arpae ha comunicato l'avvio del procedimento di Valutazione impatto ambientale relativamente al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" proposto dalla società MEDESANO SOLARE, tramite pubblicazione dell'avviso al pubblico ai sensi dell'art. 16 LR. n. 4/2018;
- la richiesta di occupazione suolo pubblico è correlata alla realizzazione e gestione del progetto di cui sopra;

Richiamato il parere favorevole rilasciato dal Responsabile del Settore LL.PP e servizi manutentivi del Comune di Medesano in data 19 agosto 2022, il quale forma parte integrante e sostanziale della presente concessione.

Attestata la regolarità amministrativa e contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e degli artt. 2 e 3 del Regolamento comunale controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 7 febbraio 2013;

## **SI RILASCIAM CONCESSIOME PER L'OCCUPAZIOME PERMANENTE DI SUOLO PUBBLICO**

Alle seguenti condizioni:

- che l'occupazione riguardi l'area pubblica come da richiesta;
- che l'occupazione abbia inizio dalla data di inizio lavori, fino al 31 dicembre 2030;
- che l'area occupata sia restituita in pristino stato;
- che l'occupazione venga effettuata senza pregiudizio dei diritti dei terzi;
- che resta a carico del concessionario ogni responsabilità per qualsiasi danno o molestia che siano arrecati o contestati da terzi per effetto della concessione;

Si rileva che la presente concessione è subordinata all'esito favorevole del procedimento Autorizzatorio unico Regionale di VIA, comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano", proposto da Medesano Solare srl;

Si fa presente che:

- deve essere effettuato il pagamento del canone patrimoniale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, sulla base delle norme vigenti in materia e delle tariffe stabilite dal comune di Medesano;
- dopo il collaudo, effettuato dal produttore, delle opere di connessione, il gestore della rete dovrà preventivamente chiedere la voltura della presente concessione;

Piazza Marconi, 6  
43014 Medesano (PR)

☎ 0525.422733  
P.I. 00215920349



# Comune di Medesano

Settore Affari Finanziari-Entrate

- la concessione può essere rinnovata, inoltrando apposita domanda almeno venti giorni prima della scadenza della concessione in atto, indicando la durata del rinnovo (art. 46 comma 2 del Regolamento).

Informazioni in merito al presente provvedimento possono essere richieste all'Ufficio Tributi del comune di Medesano (tel 0525-422734 o 0525-422732 mail [cassi@comune.medesano.pr.it](mailto:cassi@comune.medesano.pr.it) – [montecchi@comune.medesano.pr.it](mailto:montecchi@comune.medesano.pr.it) )

Cordiali saluti.

Il responsabile del servizio tributi  
Maria Teresa Cassi  
*documento firmato digitalmente*

Piazza Marconi, 6  
43014 Medesano (PR)

☎ 0525.422733  
P.I. 00215920349



# Comune di Medesano

PROVINCIA DI PARMA

Rif. Prot. 11943/2022

Medesano, lì 19.08.2022

SZ/ls

**Spett.le Ufficio Tributi**

**- SEDE**

**OGGETTO: parere su occupazione permanente di suolo pubblico – Medesano Solare Srl  
Foglio 7 Mappali: 121, 39, 23, 24, 26, 27; Foglio 12 Mappali 76, 87, 88, 62.**

Richiamate:

- la comunicazione registrata al prot. comunale n. 15748 del 22.09.2021, con la quale Arpae ha comunicato l'avvio del procedimento di Valutazione impatto ambientale relativamente al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" tramite pubblicazione dell'avviso al pubblico ai sensi dell'art. 16 LR. n. 4/2018
- la nota di Arpae in data 02.05.2022 Prot. n. 8074 di indizione della Conferenza di Servizi decisoria sul *"Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" nel territorio del Comune di Medesano (PR) e del Comune di Collecchio (PR), proposto da Medesano Solare Srl."* alla luce della trasmissione delle integrazioni richieste al proponente;
- la nota di Arpae in data 29.06.2022 Prot. n. 11943 di trasmissione dei chiarimenti pervenuti dal proponente così come stabilito in sede di CdS del 26.05.2022;
- la richiesta di concessione per occupazione permanente di suolo pubblico, presentata al Comune di Medesano dal Sig. Giovanni Neri per conto della società Medesano Solare Srl con sede in Parma via Aurelio Nicolodi n. 5/A, correlata alla modifica del progetto definitivo di realizzazione dell'impianto fotovoltaico succitato, ed inerente la posa di cavi sotterranei per la connessione dell'impianto alla cabina Enel esistente nel Comune di Collecchio in terreni di proprietà del Comune di Medesano ed individuati nel catasto terreni al Foglio 7 Mappali: 121, 39, 23, 24, 26, 27; Foglio 12 Mappali 76, 87, 88, 62.

Dato atto che:



# Comune di Medesano

- come indicato negli atti relativi al progetto definitivo, l'interramento delle condutture elettriche è previsto al di sotto di viabilità sterrata interpoderale esistente;
- tale viabilità interpoderale presumibilmente ricade in parte nelle particelle di proprietà del Comune di Medesano ed in parte in proprietà privata non essendo compitamente individuati i confini;

Per quanto di competenza, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in merito a tale richiesta con le seguenti prescrizioni:

- come indicato negli atti progettuali i cavi posati in scavo a cielo aperto o mediante T.O.C. dovranno essere eseguiti nel sedime della viabilità interpoderale esistente, indipendentemente alla proprietà della stessa, che, se diversa da quella pubblica, sarà normata da rapporti privatistici
- il richiedente la concessione prima degli scavi dovrà procedere alla puntuale individuazione dei confini di proprietà per definire i terreni di proprietà del Comune di Medesano occupati.
- la superficie degli scavi ed eventuali opere manomesse dovranno essere ripristinate come allo stato attuale e/o migliorate, così soprattutto per la viabilità interpoderale che sarà ripristinata;
- fatti salvi diritti ed autorizzazioni di terzi.

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore LL.PP.  
e Servizi Manutentivi  
(Arch. Silvia Ziliotti)



# Comune di Medesano

Settore Affari Finanziari-Entrate

Egr Sig.  
Giovanni Neri  
Rappresentante legale della  
MEDESANO SOLARE srl  
Via Aurelio Nicolodi n. 5/A  
43126 - Parma

Prot. n.

Medesano, 19 agosto 2022

**OGGETTO:** Concessione occupazione PERMANENTE suolo pubblico.

Vista la richiesta del 10 aprile 2022, presentata dal Sig. Giovanni Neri in qualità di rappresentante legale della società MEDESANO SOLARE SRL - P.I. 02969600341, tendente ad ottenere la concessione per l'occupazione PERMANENTE di suolo pubblico in Medesano, Località "Il chiodo", sul terreno di proprietà comunale identificato catastalmente al Foglio 7 Mappale 215, con riprofilatura del fosso utilizzato per lo scarico di acque meteoriche provenienti da impianto fotovoltaico denominato "Ghiaie di Medesano";

Dato atto che i metri quadrati di suolo pubblico di cui si è chiesta l'occupazione risultano essere in totale 60 (m 2 x m 30);

Visto il Regolamento comunale per la disciplina del Canone Unico Patrimoniale-occupazioni di spazi ed aree pubbliche;

Visto in particolare l'art. 42 del Regolamento, il quale dispone che *"le concessioni sono rilasciate di norma per la durata massima di anni 9, salvo quanto disposto da specifiche normative o altri regolamenti comunali, senza pregiudizio di terzi e con facoltà, da parte del Comune, di imporre nuove condizioni"*;

Dato atto che:

- con comunicazione registrata al prot. comunale n. 15748 del 22.09.2021, Arpae ha comunicato l'avvio del procedimento di Valutazione impatto ambientale relativamente al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" proposto dalla società MEDESANO SOLARE, tramite pubblicazione dell'avviso al pubblico ai sensi dell'art. 16 LR. n. 4/2018;
- la richiesta di occupazione suolo pubblico è correlata alla realizzazione e gestione del progetto di cui sopra;

Richiamato il parere favorevole, rilasciato dal Responsabile del Settore LL.PP e servizi manutentivi del Comune di Medesano, il quale forma parte integrante e sostanziale della presente concessione;

Piazza Marconi, 6  
43014 Medesano (PR)

☎ 0525.422733  
P.I. 00215920349





# Comune di Medesano

Settore Affari Finanziari-Entrate

Attestata la regolarità amministrativa e contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e degli artt. 2 e 3 del Regolamento comunale controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 7 febbraio 2013;

## SI RILASCIAM CONCESSIOE PER L'OCCUPAZIOE PERMANENTE DI SUOLO PUBBLICO

Alle seguenti condizioni:

- che l'occupazione riguardi l'area pubblica come da richiesta;
- che l'occupazione abbia inizio dalla data di inizio lavori, fino al 31 dicembre 2030;
- che l'area occupata sia restituita in pristino stato;
- che l'occupazione venga effettuata senza pregiudizio dei diritti dei terzi;
- che resta a carico del concessionario ogni responsabilità per qualsiasi danno o molestia che siano arrecati o contestati da terzi per effetto della concessione;

Si rileva che la presente concessione è subordinata all'esito favorevole del procedimento Autorizzatorio unico Regionale di VIA, comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano", proposto da Medesano Solare srl;

Si fa presente che:

- l'importo dovuto a titolo di Canone unico patrimoniale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è pari ad **Euro 1.026,00 annui** (mq 60,00 x tariffa annua per mq Euro 17,10);
- il versamento relativo alla prima annualità (anno 2022) va eseguito entro 30 giorni dal rilascio del Provvedimento Autorizzatorio unico Regionale di VIA, con il bollettino pagoPA allegato;
- per le annualità successive a quella del rilascio della concessione il versamento del canone va effettuato entro il 31 marzo di ciascun anno;
- la concessione può essere rinnovata, inoltrando apposita domanda almeno venti giorni prima della scadenza della concessione in atto, indicando la durata del rinnovo (art. 46 comma 2 del Regolamento).

Informazioni in merito al presente provvedimento possono essere richieste all'Ufficio Tributi del comune di Medesano (tel 0525-422734 o 0525-422732 mail [cassi@comune.medesano.pr.it](mailto:cassi@comune.medesano.pr.it) – [montecchi@comune.medesano.pr.it](mailto:montecchi@comune.medesano.pr.it) )

Cordiali saluti.

Il responsabile del servizio tributi  
Maria Teresa Cassi  
*documento firmato digitalmente*

Piazza Marconi, 6  
43014 Medesano (PR)

☎ 0525.422733  
P.I. 00215920349



# Comune di Medesano

PROVINCIA DI PARMA

Rif. Prot. 11943/2022

Medesano, lì 19.08.2022

SZ/ls

**Spett.le Ufficio Tributi**

**- SEDE**

**OGGETTO: parere su occupazione permanente di suolo pubblico – Medesano Solare Srl  
Foglio 7 Mappale 215**

Richiamate:

- la comunicazione registrata al prot. comunale n. 15748 del 22.09.2021, con la quale Arpae ha comunicato l'avvio del procedimento di Valutazione impatto ambientale relativamente al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" tramite pubblicazione dell'avviso al pubblico ai sensi dell'art. 16 LR. n. 4/2018
- la nota di Arpae in data 02.05.2022 Prot. n. 8074 di indizione della Conferenza di Servizi decisoria sul *"Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" nel territorio del Comune di Medesano (PR) e del Comune di Collecchio (PR), proposto da Medesano Solare Srl."* alla luce della trasmissione delle integrazioni richieste al proponente;
- la nota di Arpae in data 29.06.2022 Prot. n. 11943 di trasmissione dei chiarimenti pervenuti dal proponente così come stabilito in sede di CdS del 26.05.2022;
- la richiesta di concessione per occupazione permanente di suolo pubblico come in oggetto, presentata al Comune di Medesano dal Sig. Giovanni Neri per conto della società Medesano Solare Srl con sede in Parma via Aurelio Nicolodi n. 5/A, correlata alla modifica del progetto definitivo di realizzazione dell'impianto fotovoltaico succitato, ed inerente la realizzazione di scarico di acque meteoriche da realizzarsi sul mappale 2015 del Foglio 7 del catasto terreni del Comune di Medesano ed in capo allo stesso.

Dato atto che l'occupazione permanente riguarda una porzione a nord del mappale 215 del foglio 7 per una lunghezza di mt. 30 ed una larghezza di mt 2 per una superficie complessiva di mq. 60 per il



# Comune di Medesano

ripristino di parte di fosso esistente ed il suo collegamento in scarico intubato nel confinante canale della Salute che fungerà da scolo delle acque di superficie del impianto fotovoltaico.

Per quanto di competenza, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in merito a tale richiesta con le seguenti prescrizioni:

- la manutenzione delle opere ripristinate e realizzate dovranno essere mantenute efficienti ed in buono stato di manutenzione ad opera del concessionario e per tutta la durata della concessione;
- il concessionario dovrà consentire al Comune di Medesano l'utilizzo dell'opera per suoi scopi e necessità, previo accordi con il concessionario, premettendo che l'eventuale utilizzo non dovrà creare pregiudizio agli usi a cui l'opera è preposta e non ne aggravi gli oneri di manutenzione;
- la superficie ed eventuali opere manomesse dovranno essere ripristinate come allo stato attuale o migliorate;
- fatti salvi diritti ed autorizzazioni di terzi.

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore LL.PP.  
e Servizi Manutentivi  
(Arch. Silvia Ziliotti)



# Comune di Medesano

Provincia di Parma

## SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

### **Autorizzazione allo Scarico n. 09/2022 del 22/08/2022**

**Ai sensi D.Lgs. 152/2006 e smi**

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE BIANCHE METEORICHE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO SITO IN MEDESANO, STRADA GHIAIE (IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL FOGLIO 7 MAPPALE 215), AVENTE RECAPITO FINALE IN ACQUE SUPERFICIALI

#### **IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO**

**VISTO** il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTE** le LL.RR. n. 3/1999, n. 22/2000 e n. 7/1983;

**VISTA** le Delibere della Giunta Regionale n. 651/2000 e n. 1053/2003;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000;

**ATTESO** che con istanza pervenuta al Comune in data 10.04.2022, il Sig. Giovanni Neri in qualità di Legale Rappresentante della società Medesano Solare srl P.IVA 02969600341 in qualità di titolare dello scarico delle acque bianche meteoriche provenienti dal sito destinato ad impianto fotovoltaico ubicato in Medesano, Strada Ghiaie (identificato catastalmente al foglio 7, mappale 215), ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in fosso agricolo esistente con recapito finale in acque superficiali (Canale della Salute);

**RILEVATO** che la documentazione agli atti è corrispondente a quanto previsto dalla normativa vigente;

**DATO ATTO** che la verifica procedurale è stata effettuata dal sottoscritto Responsabile di Settore in qualità di Responsabile del Procedimento e che il controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis TUEL è assicurato mediante la sottoscrizione del presente atto da parte del sottoscritto Responsabile, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 2 c. 8 e art. 3 c. 2 lett. B) del Regolamento Comunale dei controlli interni;

**VISTA** l'insussistenza di cause di incompatibilità o situazioni di conflitto di interesse in capo al sottoscritto Responsabile di Settore e che non sono pervenute comunicazioni di astensione da parte del personale addetto al procedimento (ai sensi dell'art.7 del DPR 62/2013);

#### **DISPONE**



# Comune di Medesano

Provincia di Parma

**di autorizzare il Sig. Giovanni Neri in qualità di Legale Rappresentante della società Medesano Solare srl P.IVA 02969600341 in qualità di titolare dello scarico delle acque bianche meteoriche provenienti dal sito destinato ad impianto fotovoltaico ubicato in Medesano, Strada Ghiaie (identificato catastalmente al foglio 7, mappale 215), in fosso agricolo esistente con recapito finale in acque superficiali (Canale della Salute).**

## **DA' ATTO**

- che la presente autorizzazione:
  - a. è subordinata alla realizzazione dei lavori così come descritti nella relazione tecnica e nella planimetria a corredo dell'istanza di cui in premessa,
  - b. non sostituisce i provvedimenti di competenza in materia urbanistica – edilizia che devono essere eventualmente richiesti direttamente dall'interessato;
  - c. non pregiudica eventuali diritti di terzi;
- che qualsiasi modifica dovrà essere comunicata al Comune di Medesano;
- che per tutto quanto non previsto dalla presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali;

**Il Responsabile del Settore  
Urbanistica - Edilizia Privata**  
Geom. Federica Varazzani  
*f.to digitalmente*



# Comune di Medesano

Prot.n.

Rif. 11943/2022

Spett.le

MEDESANO SOLARE S.r.l.  
Via A. Nicolodi 5/A  
Parma  
[medesano@legalmail.it](mailto:medesano@legalmail.it)

**OGGETTO:** Procedimento di autorizzazione unica di VIA ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. Emilia Romagna n. 4/2018 di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Ghiaie di Medesano" nei Comuni di Medesano e Collecchio (PR)) – nuova soluzione di connessione alla rete elettrica.

**AUTORIZZAZIONE SCAVI IN PROPRIETA' DEL COMUNE DI MEDESANO PER:**

**- POSA CAVI E TUBAZIONI SOTTERRANEI**

**- RIPROFILATURA E TOMBINATURA DI FOSSO PER SCARICO ACQUE METEORICHE**

Richiamate:

- la comunicazione registrata al prot. comunale n. 15748 del 22.09.2021, con la quale Arpae ha comunicato l'avvio del procedimento di Valutazione impatto ambientale relativamente al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" tramite pubblicazione dell'avviso al pubblico ai sensi dell'art. 16 LR. n. 4/2018

- la nota di Arpae in data 02.05.2022 Prot. n. 8074 di indizione della Conferenza di Servizi decisoria sul "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" nel territorio del Comune di Medesano (PR) e del Comune di Collecchio (PR), proposto da Medesano Solare Srl." alla luce della trasmissione delle integrazioni richieste al proponente;

- la nota di Arpae in data 29.06.2022 Prot. n. 11943 di trasmissione dei chiarimenti pervenuti dal proponente così come stabilito in sede di CdS del 26.05.2022;

- le richieste di concessione per occupazione permanente di suolo pubblico e relative richieste di autorizzazione allo scavo, presentate dal Sig. Giovanni Neri per conto della società Medesano Solare Srl con sede in Parma via Aurelio Nicolodi n. 5/A, correlata alla modifica del progetto definitivo di realizzazione dell'impianto fotovoltaico succitato per:

- posa di cavi sotterranei per la connessione dell'impianto alla cabina Enel esistente nel Comune di Collecchio in terreni di proprietà del Comune di Medesano ed individuati nel catasto terreni al Foglio 7 Mappali: 121, 39, 23, 24, 26, 27; Foglio 12 Mappali 76, 87, 88, 62;
- la realizzazione di scarico di acque meteoriche da realizzarsi sul mappale 2015 del Foglio 7 del catasto terreni del Comune di Medesano ed in capo allo stesso.

Attestato che, in merito alla presente proposta, non sussistono cause di incompatibilità o situazioni di conflitto di interesse in capo al Resp. del Settore LL.PP. e Servizi Manutentivi firmatario e che non sono pervenute comunicazioni di astensione da parte del personale addetto al procedimento.

Acquisito ex art. 147/bis D.Leg.vo 267/2000 il parere di regolarità contabile ed il visto attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del settore "Affari Finanziari";



# Comune di Medesano

Rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa mediante l'assunzione del presente atto;

## **Premettendo che per la validità della presente autorizzazione è necessario:**

- a) che copia della stessa sia sottoscritta e inviata al Comune come accettazione delle responsabilità e delle prescrizioni tecniche di esecuzione, prima dell'inizio dei lavori.**

Con la presente si rilascia la propria:

## **AUTORIZZAZIONE**

Subordinatamente all'esito favorevole del procedimento Autorizzatorio unico Regionale di VIA, relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano", proposto da Medesano Solare srl;

All'esecuzione dei lavori richiesti di cui all'oggetto con l'osservanza piena ed inscindibile e per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi con le seguenti prescrizioni e modalità operative:

I materiali di risulta dagli scavi in terreno naturale dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia. Il loro riutilizzo in loco dovrà essere preliminarmente comunicato al Comune di Medesano.

I cantieri dovranno essere gestiti con il minore impatto possibile sulla vegetazione esistente. La necessità di interventi sulla vegetazione esistente dovrà essere eventualmente comunicata e concordata con i servizi comunali preposti.

Eventuali scarti vegetali provenienti dalle lavorazioni dovranno essere condotti in siti di smaltimento autorizzati e non abbandonati negli ambiti attigui.

Eventuali strutture danneggiate o rimosse dovranno essere ricondotto immediatamente nel pristino stato.

Prima dell'effettuazione di qualsiasi operazione di scavo dovranno essere localizzate tutte le altre condutture eventualmente presenti nell'area interessata, sia pubbliche che private al fine di prevenire, per quanto possibile, ogni danno agli impianti nonché garantire la sicurezza a persone e cose. Le condutture nel sottosuolo dovranno essere poste ad una distanza da eventuali altre condutture di servizi pubblici già esistenti, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti, al fine di permettere il regolare svolgimento degli eventuali lavori di manutenzione da parte degli Enti e Società interessati; nel caso accidentale di danno alle condutture già esistenti nel sottosuolo, arrecato durante l'esecuzione dei lavori, dovrà darsi immediata comunicazione, oltre che all'amministrazione concedente, all'Ente o Società interessati ed i conseguenti lavori di riparazione dovranno essere a carico del richiedente;

Le opere autorizzate dovranno iniziare e concludersi entro 180 giorni dalla data del presente provvedimento. In caso di comprovata necessità il titolare può chiedere una proroga al termine fissato per l'ultimazione dei lavori, che non può, comunque, essere superiore ad 60 giorni. Scaduti i termini di cui sopra, cessa la validità del presente provvedimento, con la conseguenza che eventuali opere eseguite successivamente saranno da ritenersi abusive;



# Comune di Medesano

Per interventi su strada soggetta all'uso pubblico si dovrà installare, durante l'intero corso dei lavori e sino al completo ripristino del piano viabile nonché della segnaletica stradale rimossa, in conformità al disposto dell'Art. 30 del Regolamento N.C.d.S. e relativo disciplinare tecnico, il segnalamento temporaneo approvato con il Decreto 10 luglio 2002 citato in premessa con adeguata segnaletica tanto diurna quanto notturna, per la segnalazione del pericolo originato dalle operazioni costruttive, nonché per la indicazione dei percorsi alternativi.

*In caso in cui per la regolare esecuzione dei lavori si renda indispensabile l'interdizione della circolazione veicolare nell'area interessata la presente autorizzazione dovrà essere integrata con richiesta di ordinanza di chiusura al traffico specificando i tratti interessati nonché il periodo e la durata della chiusura, al fine di permettere all'Amministrazione competente di predisporre la necessaria ordinanza ai sensi del Codice della Strada. In ogni caso la chiusura al traffico veicolare non potrà protrarsi oltre il tempo strettamente necessario per i lavori la cui esecuzione richiede detta chiusura. Dovrà comunque essere garantita l'accessibilità ai mezzi di soccorso, nonché alle rispettive proprietà private, con particolare riferimento alle persone con ridotta o impedita capacità motoria. **Tale richiesta dovrà essere protocollata almeno 7 gg. prima dell'inizio dei lavori e ritirata, per l'attuazione dei provvedimenti in essa contenuti almeno 48 ore prima della chiusura.***

Tutto il materiale di risulta dello scavo in sede stradale dovrà essere caricato e trasportato a rifiuto in discariche autorizzate. E' fatto divieto di deposito, anche provvisorio del suddetto materiale sulla sede stradale e sue pertinenze.

Il rinterro degli scavi longitudinali in sede stradale dovrà essere effettuato con stabilizzato cementato opportunamente costipato per strati non superiori a 50 cm di spessore previa bagnatura o altro materiale ritenuto idoneo a sopportare il peso del transito di cava.

La viabilità interpodereale e/o privata ed in particolare quella soggetta all'uso pubblico dovrà essere totalmente portata in pristino stato alla fine dei lavori.

Il richiedente dovrà inoltre provvedere al ripristino:

- ❖ della segnaletica verticale eventualmente rimossa o ricoperta a causa dei lavori di cui al presente atto, ricollocandola nello stesso luogo in cui si trovava prima dei lavori.

Il richiedente è inoltre responsabile per danni e/o incidenti stradali che dovessero verificarsi a causa del mancato ripristino della segnaletica

Il Dovranno essere osservate tutte le prescrizioni generali e particolari previste nella presente autorizzazione, nonché quelle prescrizioni di dettaglio che avesse ad impartire in luogo il personale dell'Amministrazione Comunale.

Il richiedente rimane responsabile per mesi 24 dall'ultimazione dei ripristini di tutta la viabilità manomessa per di eventuali cali dei rinterri, e dovrà a propria cura e spesa provvedere immediatamente ai ricarichi necessari.

Il cantiere dovrà essere condotto nel pieno rispetto delle norme vigenti, con particolare riferimento alle norme sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008 e ss.ii.mm.).

Sarà obbligo del richiedente o suo committente, di vigilare affinché vengano adottate, nell'esecuzione dei lavori tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la pubblica





# Comune di Medesano

incolumità, e rimane stabilito che il richiedente si assumerà ogni e più ampia responsabilità sia civile che penale nel caso di danni a cose o persone, della stessa responsabilità si intende quindi sollevata questa Amm.ne che resta comunque a disposizione per ogni altro chiarimento;

La presente autorizzazione potrà essere, modificata, sospesa o revocata, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione concedente ovvero potranno essere imposte nuove condizioni, in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, dichiarati tali dall'Autorità rilasciante, o di tutela della sicurezza stradale, senza che sia dovuto alcun indennizzo.

Qualora durante le opere di scavo venissero alla luce reperti di qualsiasi genere o inavvertitamente si danneggiassero condutture esistenti, il concessionario è tenuto ad avvertire immediatamente l'Ufficio Tecnico Comunale ed a ripristinare a regola d'arte le opere danneggiate.

L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione dei lavori rumorosi è consentito nel rispetto di quanto stabilito nel Piano di Zonizzazione Acustica dell'Ente e nel rispetto dei regolamenti ambientali vigenti con particolare riferimento a quelli dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale.

Si invita altresì a comunicare a questa Amm.ne l'ultimazione dei lavori, e concordare con i tecnici comunali un sopralluogo congiunto con il committente o suo rappresentante per verificare la corretta esecuzione dei ripristini.

Responsabile del procedimento amministrativo Geom. Lucia Saltini, tel 0525/422751

Medesano, lì 23.08.2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP

E SERVIZI MANUTENTIVI

**Arch. Silvia Ziliotti**

*(firmato digitalmente)*

PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE

Il richiedente

---



# Comune di Medesano

## **ART. 147-bis D. Leg.vo 267/2000: controllo preventivo di regolarità contabile**

**OGGETTO:** Procedimento di autorizzazione unica di VIA ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. Emilia Romagna n. 4/2018 di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Ghiaie di Medesano" nei Comuni di Medesano e Collecchio (PR)) – nuova soluzione di connessione alla rete elettrica.

**AUTORIZZAZIONE SCAVI IN PROPRIETA' DEL COMUNE DI MEDESANO PER:**

**- POSA CAVI E TUBAZIONI SOTTERRANEI**

**- RIPROFILATURA E TOMBINATURA DI FOSSO PER SCARICO ACQUE METEORICHE**

- ☒ In merito al presente atto, si rilascia parere favorevole di regolarità contabile
- ☐ In merito al presente atto si certifica che lo stesso non comporta rilevanza contabile

Per: IL RESPONSABILE DEL SETTORE A. FINANZIARI  
*Dott.ssa Maria Teresa Cassi*  
(firmato digitalmente)

Medesano il 22.08.2022



# Comune di Medesano

Provincia di Parma

## SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

### Autorizzazione di accesso carraio n. 06/2022

#### IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

**Vista** la domanda del Sig. Giovanni Neri (codice fiscale NREGNN65M11G535D) nato a Piacenza il 10/08/1965 in qualità di L.R. MEDESANO SOLARE SRL (Partita IVA 02969600341) avente sede in Parma via Nicolodi n. 5/a, presentata data 22/09/2021 prot. 15748, con la quale viene chiesto il rilascio dell'autorizzazione per la regolarizzazione di un accesso carraio sito in Medesano, Strada Ghiaie (Strada Comunale);

**Dato atto** che il passo carraio, definito come manufatto costituito generalmente da listoni di pietra marmo od altri materiali o da appositi intervalli lasciati sui marciapiedi o sulla strada, cui ci si riferisce ha dimensioni di mt. 4,24;

**Visti** gli artt. 22-26-27 del Nuovo Codice della Strada D.L.vo 30.04.1992 n. 285 e s.m. ed i.;

**Visti** gli artt. 44-45-46 del Regolamento di esecuzione del Nuovo codice della strada DPR 16.12.1992 n. 495 modificato con DPR 16.09.1996 n. 610;

**Visto** il D.L.vo 15.11.1993 n. 507;

**Vista** la Delibera di Consiglio Comunale n.42 del 06.05.1994 – *“Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ... approvazione”*

**Vista** la Delibera di Consiglio Comunale n.6 del 28.02.1997 - *“Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ... modifica art. 28 “Esenzione della tassa” (ai passi carrabili)”*

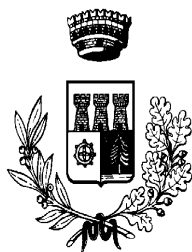
**Visto** il D.lgs 18.8.2000 n.267;

**Visto** il parere n. 38.22M del 13/08/2022 espresso dal Servizio Intercomunale Polizia Locale che si allega presente perché ne faccia parte integrante e sostanziale anche per la scrupolosa osservanza delle prescrizioni e disposizioni in esse contenute;

#### AUTORIZZA

L'utilizzazione del passo carrabile così come definito in premessa con le seguenti disposizioni a riguardo:

- 1) Dovranno essere osservate tutte le disposizioni contenute nelle Leggi e nei Regolamenti Generali e speciali vigenti in materia urbanistico – edilizia e del Codice della Strada.



# Comune di Medesano

Provincia di Parma

- 2) La presente autorizzazione viene rilasciata condizionatamente al consenso ed all'acquiescenza di chi può vantare lesioni di diritti soggettivi o legittimi interessi;
- 3) I passi carrai autorizzati devono essere individuati con apposito segnale previsto dalla normativa vigente riportante la denominazione dell'Ente proprietario della strada e il numero ed anno del rilascio dell'autorizzazione;
- 5) L'autorizzazione di cui al presente provvedimento potrà essere revocata o modificata in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che l'Amministrazione comunale sia tenuta a corrispondere alcun indennizzo;
- 6) La durata della presente autorizzazione è stabilita in anni 10. Nel termine di 60 gg. prima della scadenza della presente autorizzazione è necessario presentare idonea richiesta di rinnovo;
- 7) Sono a carico del richiedente tutte le spese inerenti il rilascio dell'autorizzazione ed il reperimento del segnale previsto dal Codice della Strada.

Medesano lì 18/08/2022

**Il Responsabile del Settore  
Urbanistica - Edilizia Privata**  
Geom. Federica Varazzani  
*f.to digitalmente*



**POLIZIA LOCALE**  
**SERVIZIO INTERCOMUNALE**  
**Bassa Val Taro**  
Medesano e Fornovo Taro  
*Provincia di Parma*



Prot. n. **38.22M**

Medesano, 13 agosto '22

A: Responsabile Settore Tecnico

= MEDESANO =

e-mail

**Oggetto:** Apertura di un nuovo passo carrabile situato in via Ghiaie, foglio catastale n. 7 mappale 122 del Comune di Medesano, identificato come da tavola T02 Inquadramento catastale del progetto "Ghiaie di Medesano".  
**Parere.**

Lo scrivente Servizio Polizia Locale,

**VISTA** la richiesta del Settore Tecnico del Comune di Medesano pervenuta a mezzo email in data 09/08/2022 in merito a quanto indicato in oggetto;

**AFFERMATO CHE:**

- il presente parere viene espresso esclusivamente in materia di Codice della Strada, al fine della prosecuzione dell'iter autorizzativo dei competenti uffici comunali;
- che l'area davanti al passo carrabile dovrà essere utilizzata esclusivamente per la fermata in attesa di ingresso/uscita dall'area provata e non di sosta, come vietato dalla segnaletica stradale, di cui alla figura II 78 art. 120, che dovrà essere apposta al/ai cancello/i con impresso il numero rilasciato dal Comune di Medesano;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** con le prescrizioni sancite dal Titolo 2 - Costruzione e tutela delle strade Capo 1 Paragrafo 1 – Apertura nuovo Passo Carraio (Art. 22 Codice della strada), più precisamente dagli artt. 44, 45 e 46 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada – Apertura accessi.

Cordiali saluti.

Il Comandante  
Servizio Intercomunale Polizia Locale  
Isp. Sup. Dr. Giovanni Saviano

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del DLgs.82/2005 e s.m.i. il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Servizio Intercomunale Polizia Locale Bassa Val Taro.



r\_eni.ro.Giunta - Prot. 21/09/2022.0913891.F

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4727 del 19/09/2022
Oggetto	DEMANIO IDRICO TERRENI - Concessione per occupazione di terreno demaniale dei corsi d'acqua fiume Taro, torrente Scodogna, rio Manubiola, canale Ortalli e canale Naviglio Taro nei comuni di Collecchio e Medesano (PR) - Richiedente Medesano Solare S.r.l. - Pratica GenioWeb PR22T0063 - Sinadoc 24830/2022
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4971 del 19/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove SETTEMBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## **IL DIRIGENTE**

### **VISTI**

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D.1775/33 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.Lgs. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la L.R. 24/2009 art.51, la L.R. 2/2015 art.8, e le D.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;
- la Deliberazione del Direttore Generale - DDG di Arpae n.106/2018, successivamente prorogata con DDG n. 126/2021 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Parma;

**PRESO ATTO** della domanda pervenuta il 07/07/2022 registrata al PG/2022/112752 del 07/07/2022 con cui il sig Giovanni Neri, c.f. NREGNN65M11G535D residente nel Comune di Parma (PR)

persona titolata alla firma degli atti della Medesano Solare S.r.l., P.Iva 02969600341 con sede legale nel comune di Parma (PR), ha richiesto la concessione per l'occupazione di area demaniale dei corsi d'acqua fiume Taro, torrente Scodogna, rio Manubiola, canale Ortalli, canale Naviglio Taro, individuata in comune di Medesano (PR) foglio 12 fronte mappale 62 ed in comune di Collecchio foglio 55 fronte mappale 23 e foglio 13 fronte mappale 605 e 68, foglio 11 fronte mappale 32 e 74, per uso **attraversamento con cavidotto** avente sezione di 240mm;

**DATO ATTO** dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 221 del 20/07/2022 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**PRESO INOLTRE ATTO CHE**

- parte dell'area oggetto di concessione rientra nel Parco Regionale del Taro e in zona SIC e ZPS "IT4020021 – Medio Taro", in base alla D.G.R. 1191/2007 e per questa ragione è stata espressa Valutazione d'Incidenza Ambientale- VINCA espressa dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ricevuta con protocollo PG/2022/134132 del 12/08/2022;
- si sono ricevuti Nulla Osta Idraulici positivi espressi dall'
  - Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPo con nota ricevuta con protocollo PG/2022/139871 del 26/08/2022;
  - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – ARSTPC con nota ricevuta con protocollo PG/2022/103908 del 23/06/2022;

che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare, parte integrante della presente determinazione,

**TENUTO CONTO** degli assensi espressi da

- Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro per l'attraversamento del canale omonimo in comune di Collecchio gestito dalla stessa Società, la cui derivazione afferisce alla concessione pratica PRPPA3199 e nella cui rete consortile ricade parte dell'opera richiesta, ricevuto con protocollo PG/2022/146260 del 07/09/2022;



- Consorzio Bacini Idrici di Medesano – COBIM per l'attraversamento del fiume Taro concesso nei pressi della medesima area ad uso guado con provvedimento pratica PR21T0064 ricevuto con protocollo PG/2022/130435 del 05/08/2022;

**CONSIDERATO** che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e di pianificazione di bacino, come si evince dal parere dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata da AIPo e ARSTPC;

**ACCERTATO** che la Ditta richiedente ha versato:

- le spese istruttorie la somma pari a € 75,00 in data 20/04/2022;
- il deposito cauzionale la somma pari a € 3412,60 in data 14/09/2022;
- il canone per le mensilità residue dell'annualità 2022 la somma pari a € 853,15 in data 14/09/2022;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

**ATTESTATA** la regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

## **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Ditta **Medesano Solare S.r.l. P.Iva 02969600341** la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico dei corsi d'acqua **fiume Taro, torrente Scodogna, rio Manubiola, canale Ortalli, canale Naviglio Taro**, di circa 773 m sita in località Ghiaie di Medesano, Maraffa, La Baiarda e Case Ortalli di Collecchio, catastalmente identificata in comune di Medesano (PR) foglio 12 fronte mappale 62 ed in comune di Collecchio foglio 55 fronte mappale 23 e foglio 13 fronte mappale 605 e 68, foglio 11 fronte mappale 32 e 74, per uso **attraversamento con cavidotto** avente sezione di 240mm, codice pratica **PR22T0063**;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata **fino al 31/12/2033**;
3. di approvare il disciplinare di concessione parte integrante del presente atto, come sottoscritto

per accettazione dalla Ditta concessionaria e ricevuto con protocollo PG/2022/151331 del 16/09/2022;

4. di stabilire che sulla base di quanto indicato dalla Società degli Utenti del canale Naviglio Taro dovranno essere rispettate le distanze indicate negli elaborati progettuali come da parere in Allegato 1;
5. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno in € **3412,60**;
6. di stabilire che il versamento del canone, per le annualità successive a quella in corso, andrà effettuato con cadenza annuale entro e non oltre la data del 31 marzo dell'anno di riferimento; l'ammontare dovrà essere rideterminato sulla base di quanto stabilito all'art.8 comma 3 della L.R 2/2015;
7. di stabilire di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in € **3412,60**;
8. di avvertire che, in mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine stabilito, saranno dovuti gli interessi di legge e che questa Amministrazione attiverà le procedure per il recupero coattivo del credito concessorio;
9. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017;
11. di dare atto che il concessionario è tenuto a registrare il presente provvedimento entro 20 giorni dalla sua adozione, ai sensi degli artt. 2 e 5, D.P.R. 131/1986 e ad inviare a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;
12. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Pietro Boggio Tomasaz;
13. di avvertire che la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, comportano la decadenza della Concessione ai sensi dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004;
14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto

riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA**  
**DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata alla Ditta **Medesano Solare S.r.l.**, P.Iva 02969600341 (cod. pratica **PR22T0063**).

**ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA**

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce ai corsi d'acqua **fiume Taro, torrente Scodogna, rio Manubiola, canale Ortalli, canale Naviglio Taro**, individuata in comune di Medesano (PR) foglio 12 fronte mappale 62 ed in comune di Collecchio foglio 55 fronte mappale 23 e foglio 13 fronte mappale 605 e 68, foglio 11 fronte mappale 32 e 74, come risultante dagli elaborati cartografici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione, pari a m 773 circa totali , è destinata ad uso **attraversamento con cavidotto** avente sezione di 240mm.

**ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone pari a **€ 3412,60** tramite piattaforma dei pagamenti PagoPA pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

**ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. L'importo del deposito cauzionale è costituito in **€ 3412,60**. La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il Concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi.
  2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.
1. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

**ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata per **12 anni fino al 31/12/2033**
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario non potrà affittare, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione. Tuttavia si potrà sub concedere l'area previa autorizzazione dell'Autorità competente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il subingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.
4. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente.
5. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento.

#### **ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA**

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari.
2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in

riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

#### **ARTICOLO 6 – RIPRISTINO DEI LUOGHI**

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

#### **ARTICOLO 7 – OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI**

1. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

3. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a

svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

4. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

5. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte delle Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPo e Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - ARSTPC.

#### **ARTICOLO 8 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti vigenti ed particolare in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere o alle opere da realizzare.

2. Ai sensi del RD 523 del 25/07/1904 art 96 lett. f è fatto divieto di edificazione, trasformazione e cambio d'uso territoriale per una distanza di m 10 dal piede arginale esterno o, in assenza del rilevato arginale, dalla sommità della sponda fluviale incisa, fatte salvo deroghe dell'Autorità Idraulica.

3. E' compito del concessionario attenersi al rispetto dei vincoli urbanistici ricompresi negli strumenti di pianificazione Comunale e Provinciale, fatte salvo deroghe dell'Autorità Idraulica.

4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione

amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004.

#### **ARTICOLO 9 – CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DERIVANTI DAL NULLA OSTA IDRAULICO**

1. Per quanto riguarda gli aspetti idraulici dovranno essere rispettate integralmente tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei nulla osta idraulici pervenuti con protocollo PG/2022/139871 del 26/08/2022 dell'AIPo e protocollo PG/2022/103908 del 23/06/2022 dell'ARSTPC, che si allegano come parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.
2. Per quanto riguarda gli aspetti naturalistico ambientali dovranno essere rispettate integralmente tutte le prescrizioni e condizioni contenute nella Valutazione d'Incidenza Ambientale – VINCA protocollo PG/2022/134132 del 12/08/2022.
3. Il concessionario dichiara di aver preso visione del nulla osta idraulico e di accettarne le condizioni e prescrizioni.



Spett.le  
ARPAE

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma  
[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

Parma, lì data apposta tramite firma digitale

Classifica: 6.10.20\_Fascicolo: 29/2015C/A, 8, 20

**Oggetto: FIUME TARO - LR 04/2018, Art. 20 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di VIA comprensivo del Provvedimento di Via relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" nel territorio del Comune di Medesano (PR) e del Comune di Collecchio (PR)", proposto da Medesano Solare Srl.**

**Richiedente: ARPAE**

**RICHIAMATA** la Vs. nota n. prot. 102173 del 21/06/2022, assunta al prot. di questa Agenzia al n. 14959 in pari data, avente per oggetto la convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria in merito all'intervento in oggetto;

**RICHIAMATA** la nota di AIPO n. prot. 15746 del 30/06/2022 con la quale la scrivente Agenzia chiedeva, relativamente alle opere ricadenti all'interno delle fasce di pertinenza fluviali A e B, gli elaborati esplicativi delle modalità di realizzazione dell'attraversamento sul fiume Taro. In particolare, la documentazione risultava carente di:

- una planimetria riportante l'ubicazione delle attività previste progettualmente in riferimento alle fasce di pertinenza fluviale A e B;
- una planimetria di dettaglio contenente il rilievo dello stato di fatto, l'ubicazione del tracciato della tubazione, delle camerette di spinta e di arrivo (se presenti) in riferimento agli elementi principali di contesto;
- il profilo dell'estradosso della tubazione rispetto alla quota del terreno lungo il percorso interno ai limiti della fascia A e B;
- la sezione di progetto della TOC con l'individuazione della quota di estradosso della tubazione e dei relativi ricoprimenti. In tal senso si precisa che il franco della tubazione rispetto al fondo alveo dovrà essere concordato con la scrivente Agenzia sulla base degli elementi morfologici e idraulici di contesto oltre che tenuto conto delle possibili modificazioni plano-altimetriche dell'alveo generate da fenomeni transitori di erosione dovuti agli eventi di piena;
- una planimetria delle opere di accantieramento e provvisoriamente limitatamente alle opere previste all'interno delle fasce A e B.

**DATO ATTO** che in data 17/08/2022 venivano trasmessi alla scrivente Agenzia gli approfondimenti e

le integrazioni presentate dal proponente di cui alle lettere a, b, c, d del punto precedente;

**DATO ATTO** che il progetto definitivo comprensivo delle integrazioni, anche in ragione della sua stessa natura, non presenta gli elaborati relativi all'accantieramento e alle opere provvisionali;

**DATO ATTO** che l'area individuata è già soggetta ad un'ulteriore concessione alla ditta CO.B.I.M. relativamente all'uso e alla manutenzione del guado provvisorio rilevato nelle tavole progettuali presentate dal proponente;

**CONSIDERATO** che le aree interessate dall'evento risultano localizzate nelle fasce PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) esondabili (A e B);

**PRESO ATTO** che il progetto, all'interno delle aree di pertinenza fluviale A e B del fiume Taro, per uno sviluppo di circa 1300 m prevede la messa in opera di una condotta elettrica MT posizionata all'interno di un tubo camicia DN400. In particolare lo sviluppo è stato suddiviso in tre tratti in base alla tecnologia impiegata (Rif. Elaborato T21):

- 1) dalla progr. 0 m alla progressiva 315 m realizzato con scavo a cielo aperto e ricoprimento pari a 1,2 m dal p.c.;
- 2) dalla progr. 315 m alla progr. 695 m realizzato mediante impiego di tecnologia T.O.C. con quota di estradosso del tubo camicia a 86.1 m slm e fondo alveo Taro a 89.4 m slm;
- 3) dalla progressiva 695 m alla progressiva 1308m realizzato con scavo a cielo aperto e ricoprimento pari a 1,2m dal p.c..

**CONSIDERATO** che, sulla base del rilievo condotto nel 2020/21 dalla scrivente Agenzia su tutto il tratto di fiume Taro di propria competenza, la quota di fondo definita in corrispondenza della sezione di attraversamento depurata dalla presenza del guado provvisorio di attraversamento è pari a 87,50m slm;

**CONSIDERATO** che, il tratto di condotta in progetto disposta parallelamente alla direzione del fiume Taro lambisce il limite della fascia A (rif. Elaborato T21);

**CONSIDERATO** che, immediatamente a valle della sezione di attraversamento del fiume Taro, sulla sponda idrografica sinistra, è presente un Oasi naturalistica interna alla fascia A con quota di fondo pari a 88,60 m slm;

**VISTO** il R.D. 25/07/1904 n. 523, *"Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"*, in particolare gli artt. 93 e seguenti;

**VISTO** il R.D. 09/12/1937 n. 2669, *"Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica"*;

**VISTO** il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.26/2001 del 18/12/2001;

**VISTE** le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

**VISTO** il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale;

**VISTO** il R.D. 11/12/1933 n. 1775, “*Norme sulle derivazioni e sulle utilizzazioni delle acque pubbliche*”

**CONSIDERATA** la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

**EVIDENZIATO** che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell’attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

**PRESCINDENDO** da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

**SI ESPRIME PARERE POSITIVO**  
**ai soli fini idraulici**

sul progetto definitivo dell’**impianto fotovoltaico “Ghiaie di Medesano” nel territorio del Comune di Medesano (PR) e del Comune di Collecchio (PR)**”, proposto da **Medesano Solare S.r.l.** nei limiti della disponibilità di questa Agenzia, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, nelle sole aree demaniali, sotto l’osservanza ed il rispetto delle seguenti prescrizioni:

**Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI**

1. Le attività che il presente nulla osta idraulico autorizza saranno sotto l’esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del richiedente;
2. il parere positivo è accordato solo ed esclusivamente per l’area specificatamente indicata nella documentazione allegata alla richiesta e nella consistenza in cui si trovano le aree interessate;
3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questo Ufficio; l’esecuzione di opere difformi dallo stesso o l’inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l’applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta concessionaria;
4. il richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo alla scrivente Agenzia, a mezzo posta elettronica certificata, le date d’inizio e fine lavori, nonché indicare la Ditta esecutrice dei lavori di che trattasi con i relativi recapiti. A lavori ultimati si dovrà inoltre trasmettere, oltre al certificato di collaudo / regolare esecuzione, apposita dichiarazione congiunta del Direttore dei Lavori e del Richiedente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 del D.P.R.445 del/2000 che, “L’intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nel parere idraulico rilasciato da quest’Agenzia”.

**Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI**

1. In sede di elaborazione di **Progettazione Esecutiva**, previo concordamento con lo scrivente Ufficio, dovrà essere redatto un **dettagliato piano di cantierizzazione**, riportante le opere provvisorie (guadi, piste, palanolate, ture temporanee, ...) da eseguirsi in alveo, corredato delle relative verifiche di compatibilità idraulica. Tale documentazione dovrà essere presentata alla scrivente Agenzia prima dell’approvazione del progetto esecutivo al fine della valutazione idraulica e del rilascio del definitivo nulla osta all’esecuzione dell’opera. Nella redazione del piano di cantierizzazione dovranno essere debitamente considerati i seguenti oneri:

- l'accesso e l'uso del cantiere dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua del richiedente;
- dovrà essere predisposta e mantenuta a cura e spese del richiedente apposita segnaletica volta a limitare l'accesso all'alveo ai soli mezzi autorizzati;
- in corrispondenza del cantiere dovranno essere posti regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori;
- è del Richiedente la responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere per tutta la durata dei lavori, effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua;

**2. In ragione della variabilità morfologica del fondo del corso d'acqua nel tratto in esame:**

- si prescrive di ridefinire il tratto di attraversamento del fiume Taro realizzato mediante T.O.C. estendendolo sulle sponde idrografiche sinistra e destra al fine di ricomprendere rispettivamente: il tratto in adiacenza all'oasi naturalistica con inizio a partire dall'allineamento, lato fiume, degli edifici esistenti (rif. ca. progr. 185m elaborato T21) e il tratto in parallelismo alla direzione del corso d'acqua fino a circa 15-20m oltre al limite della fascia A (rif. ca. progr. 1100m Elaborato T21);
- si suggerisce, inoltre nel tratto realizzato tramite TOC, di ridefinire la quota di estradosso della tubazione applicando il franco idraulico del progetto (pari a 3m) alla quota di fondo individuata in corrispondenza della sezione di attraversamento del F. Taro (pari a 87,50 m slm);

**3. in considerazione che l'opera sarà posta sul demanio pubblico, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere perfezionato l'atto di concessione d'uso con la struttura ARPAE-SAC della Regione Emilia-Romagna sulla base del Nulla Osta Idraulico che quest'Agenzia emetterà sul Progetto Esecutivo redatto sulla base delle prescrizioni sopra dettagliate. Si evidenzia inoltre che nell'atto di concessione demaniale, dovrà essere esplicitato che gli "eventuali danneggiamenti alla tubazione per processi morfologici del fiume non possono assolutamente essere oggetto di risarcimento e nel caso l'Autorità idraulica dovesse intervenire con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria lungo l'asta gli oneri necessari allo spostamento/protezione della stessa saranno a cura e spesa del proponente";**

**4. in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 81/08 il richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi ed uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale. Tali indicazioni, dovranno confluire all'interno di una specifica procedura / sezione del PSC nell'ambito della quale valutare e gestire il rischio di allagamento del cantiere;**

**5. il Richiedente si impegna a:**

- comunicare durante i lavori le eventuali difformità al cronoprogramma presentato al fine di consentire al personale idraulico il controllo e la verifica delle lavorazioni in corso di esecuzione;
- ripristinare a regola d'arte le sponde, le opere idrauliche e le pertinenze idrauliche interferenti

con le lavorazioni di che trattasi;

- utilizzare le aree oggetto del presente atto secondo le normali direttive ambientali in uso nella zona;
- non eseguire opere che possano portare ad una qualunque alterazione dello stato dei luoghi, della loro fisionomia e dello stato altimetrico e planimetrico, in modo che essi vengano ad assumere, in tutto o in parte, forme o condizioni diverse da quelle originarie;
- non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide del corso d'acqua;
- non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata alla presente autorizzazione;
- non formare accessi definitivi all'alveo, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;

6. è tassativamente vietato il prelievo e l'allontanamento di materiale inerte dall'alveo;
7. al termine di ogni giornata lavorativa i mezzi d'opera dovranno essere portati al di fuori dell'alveo, in zona non allagabile dalle possibili morbide del corso d'acqua;
8. il presente autorizza il richiedente ad accedere e circolare esclusivamente sulle pertinenze demaniali oggetto dell'intervento, con mezzi idonei per gli scopi di cui alla richiesta, avendo particolare attenzione ad accedere quando le condizioni meteo e di imbibizione del terreno e del rilevato arginale lo consentano e avendo cura di non arrecare alcun danno al rilevato arginale e/o alle sponde del corso d'acqua, pena la decadenza e revoca immediata del presente atto;
9. il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti e alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente Nulla Osta;
10. non è autorizzata la presenza di strutture e materiali, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato;
11. non è autorizzata altresì la fabbricazione e/o la presenza di recinzioni, steccati, staccionate, reti, siepi, muri e palizzate che a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, potrebbero pregiudicare il buon regime idraulico delle acque;
12. considerato che i lavori oggetto del presente atto saranno eseguiti all'interno delle fasce PAI esondabili (A e B), il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed In caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia; il richiedente si impegna a

provvedere immediatamente e a proprie spese alla ricostruzione o al ripristino delle opere danneggiate se la loro funzionalità è riconosciuta ai fini idraulici;

13. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi alla concessione in oggetto, anche in considerazione del fatto che i terreni oggetto della richiesta ricadono all'interno delle fasce PAI esondabili (fascia A e B) e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;
14. in caso di attivazione del servizio di piena, questa Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito nei terreni oggetto della presente autorizzazione, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori a qualunque titolo per conto dell'AIPO;
15. dovrà essere garantito il transito lungo le pertinenze idrauliche, demaniali lungo il tratto oggetto della presente autorizzazione al personale dell'Agenzia che espleta il servizio di cui al R.D. 523/1904 e al R.D. 2669/1937 e ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia nonché ai dipendenti delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPO nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
16. questa Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito della presente autorizzazione, si rinvenissero rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del proprietario del terreno come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016;
17. a lavori ultimati la Società richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, alla rimozione del cantiere, al completo ripristino di eventuali danni eventualmente arrecati alle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente Nulla Osta, ivi compreso le rampe e le piste arginali utilizzate dai mezzi di lavoro;
18. la documentazione amministrativa relativa all'autorizzazione dovrà essere esibita dal richiedente o da personale incaricato, a semplice richiesta del personale AIPO addetto alla vigilanza.

### **Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI**

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dell'autorizzazione in oggetto, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
3. per qualsiasi sopravvenuta necessità questa autorizzazione riveste carattere di precarietà e



pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;

4. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione, come pure in caso di rinuncia all'autorizzazione o di mancato rinnovo della stessa, il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPO;
5. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico del richiedente;
6. il richiedente non potrà cedere la presente autorizzazione a terzi senza previo consenso scritto di quest'Ufficio;
7. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio della presente autorizzazione;
8. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente Nulla Osta non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

#### **IL DIRIGENTE**

(Ing. Mirella Vergnani)

*Documento firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii*



**AGENZIA PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RESPONSABILE ING. GABRIELE BERTOZZI**

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 2022-06-23 10:32:28.0, PG/2022/103908





- fabbriche e scavi;
- detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario;
  - si rammenta che l'inizio e la fine dei lavori per gli attraversamenti in questione dovranno essere comunicati, con almeno tre giorni feriali di anticipo, allo scrivente Ufficio tramite mail a [stpc.parma@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.parma@regione.emilia-romagna.it) ed al Gruppo Carabinieri Forestale Parma, tramite PEC a [fpr42966@pec.carabinieri.it](mailto:fpr42966@pec.carabinieri.it).

E' esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati ai materiali depositati, alle persone e alle cose a causa di piene fluviali, alluvioni o altre cause naturali.

Durante la realizzazione delle opere il richiedente dovrà garantire l'accesso in sicurezza alle aree di intervento del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario.

Il richiedente si impegna a risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio del presente parere, e così pure di rispondere ad ogni danno alle persone, lasciando sollevata l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità o molestia, anche giudiziale.

Essendo le aree in esame potenzialmente esondabili, il responsabile della richiesta dovrà informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana ed i giorni festivi, delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento emessi, al fine dell'attivazione di eventuali misure di emergenza a tutela di cose, animali e persone. Tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.

Il presente parere è rilasciato ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza dell'Ufficio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.

Ing. Gabriele Bertozzi  
(documento firmato digitalmente)

AP/

**DETERMINAZIONE N. 507 DEL 09/08/2022**

**OGGETTO: PARCO DEL TARO - NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA SU RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE E DEL PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVI AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO "GHIAIE DI MEDESANO", LOCALIZZATO NEI COMUNI DI MEDESANO E COLLECCHIO (PR). RICHIEDENTE MEDESANO SOLARE SRL.**

**IL RESPONSABILE DI Servizio Autorizzazioni Ambientali****VISTI:**

- la L.R. n. 11 del 02/04/1988 "Istituzione del Parco Regionale Fluviale del Taro";
- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la L.R. 4/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- la L.R. 9/2016 "Legge Comunitaria Regionale per il 2016";
- la LEGGE REGIONALE 20 maggio 2021, n. 4 LEGGE EUROPEA PER IL 2021;
- il Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvato con Deliberazione della Giunta regionale n° 2609 del 30/12/1999;
- la Variante Parziale al Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 3 del 25/01/2019;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)"; la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09.";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357"
- le Misure Specifiche di Conservazione del Sito della Rete Natura 2000 Z.S.C./Z.P.S. IT4020021 "Medio Taro" approvate con delibera di Comitato Esecutivo n.° 92 del 19/12/2013;
- il Regolamento Regionale 1° agosto 2018 n.3 "Approvazione del Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n.30/81";
- il "Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale", approvato con deliberazione di Giunta Regionale 1203 del 21 settembre 2020;
- il "Regolamento relativo all'applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale" approvato con delibera di Comitato Esecutivo dell'Ente Parco n.° 111 del 22/12/2020;
- la Delibera di Comitato Esecutivo n. 39 del 29/06/21 di nomina del Dirigente Andrea Mancini quale Responsabile dell'Area Tecnica;

- il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n. 2 del 27.02.2022 di nomina delle posizioni organizzative a valere per il periodo dal 01.02.2022 al 31.12.2023;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento presentata da Arpa e - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest, acquisita al protocollo di questo ente con n. 4613 del 22/09/21;

VISTA la convocazione della conferenza dei servizi per il giorno 10/11/2021, acquisita al protocollo di questo ente con n. 5202 del 25/10/21;

VISTA la richiesta di integrazioni inviata da Arpa e Sac Parma ed acquisita al protocollo di questo ente con n. 5870 del 25/11/21;

VISTA la comunicazione di sospensione dei termini inviata da Arpa e Sac Parma ed acquisita al protocollo di questo ente con n. 6458 del 29/12/21;

VISTO l'invio delle integrazioni, che ha portato alla ripubblicazione del procedimento, e la convocazione della prima seduta della conferenza dei servizi per il giorno 26/05/22, acquisita al protocollo di questo ente con n. 2675 del 02/05/22;

VISTO l'invio della convocazione della seconda seduta della conferenza dei servizi per il giorno 30/06/22, acquisita al protocollo di questo ente con n. 3664 del 21/06/22;

VISTO che nella seduta del 30/06/22 il rappresentante delegato dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale interviene esponendo i seguenti dubbi da chiarire: - chiede di specificare se ci sono interferenze tra la cantierizzazione dovuta ai punti di ingresso/uscita in TOC e gli habitat; - chiede se è presente la sezione di attraversamento del Fiume Taro. Inoltre, evidenzia la presenza di un guado che periodicamente è soggetto a cantierizzazione e chiede se sono state valutate le possibili ed eventuali interferenze tra questa situazione e l'attraversamento in TOC;

VISTO l'invio della convocazione della terza seduta della conferenza dei servizi per il giorno 20/07/22, acquisita al protocollo di questo ente con prot. n. 4111 del 20/07/22, durante la quale il proponente illustra la documentazione, che viene considerata esaustiva, finalizzata a dare seguito alle richieste di chiarimento presentate dell'Ente Parchi;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l'area in cui sarà ubicato l'impianto fotovoltaico di produzione e le relative aree di pertinenza interessano terreni in comune di Medesano posti al di fuori del perimetro del Parco Regionale Fluviale del Taro e della ZSC/ZPS IT4020021 Medio Taro;
- per quanto riguarda invece la connessione individuata per l'allacciamento dell'impianto alla rete elettrica, il progetto prevede le seguenti opere interferenti con il territorio del Parco Regionale Fluviale del Taro e della ZSC/ZPS IT4020021 Medio Taro:
  - linea elettrica MT interrata lungo la viabilità interpodereale dall'impianto fotovoltaico in comune di Medesano fino al guado sul F. Taro in sponda sinistra;
  - linea elettrica in TOC, nel tratto in attraversamento dalla sponda sinistra a quella destra del F. Taro (circa 0,5 km);
  - linea elettrica interrata lungo la viabilità pubblica da sponda destra F. Taro fino all'allaccio finale alla cabina elettrica esistente in Comune di Collecchio;



- dalle note contenenti le precisazioni progettuali e dai relativi elaborati grafici esplicativi, esposti nella conferenza dei servizi del 20/07/22, si è potuto constatare che le aree di cantierizzazione propedeutiche alla realizzazione dell'attraversamento in TOC del Fiume Taro non interferiscono con habitat di interesse comunitario, come classificati nella Carta Habitat della Regione Emilia Romagna;
- in generale le opere previste dalla realizzazione della rete di connessione per l'allacciamento dell'impianto alla linea elettrica non interferiscono con habitat di interesse comunitario, come classificati nella Carta Habitat della Regione Emilia Romagna;
- nello Studio di Incidenza e nella documentazione di approfondimento è precisato che per la tutela dell'Occhione (*Burhinus oedicephalus*) la realizzazione della connessione elettrica in corrispondenza del Sito Rete Natura 2000 sarà eseguita al di fuori del periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio;

**Ritenuto** di provvedere in merito, per propria competenza;

#### **DETERMINA**

1. Di rilasciare nulla-osta con prescrizioni al *PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE E DEL PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVI AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO "GHIAIE DI MEDESANO", LOCALIZZATO NEI COMUNI DI MEDESANO (PR) E COLLECCHIO (PR), PROPOSTO DA MEDESANO SOLARE SRL;*
2. Di disporre che tali prescrizioni rispetto al Piano Territoriale siano espresse nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza;
3. Di concludere la procedura di Valutazione di Incidenza evidenziando che la *REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO "GHIAIE DI MEDESANO"*, come sopra brevemente descritto, non determina un'incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC/ZPS IT4020021 "Medio Taro", nel rispetto delle misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza, delle prescrizioni e ulteriori misure di mitigazione riportate di seguito:
  - le opere e gli impianti ubicati nell'alveo del Fiume Taro dovranno essere realizzati al di fuori del periodo che va dal 15 marzo al 15 luglio;
  - la manutenzione ordinaria di tali opere dovrà essere realizzata al di fuori del periodo che va dal 15 marzo al 15 luglio;
  - dovranno essere comunicate al Parco, con congruo anticipo, le date di inizio e di termine di ciascuna sessione di lavori sia in fase di realizzazione che in fase di manutenzione;
  - non dovranno essere effettuati interventi di taglio e/o asportazione della vegetazione appartenente ad Habitat di interesse comunitario;
  - dovranno essere utilizzate le piste di accesso già esistenti in prossimità degli interventi da effettuare, scegliendo i percorsi più brevi ed evitando divagazioni;
  - è fatto divieto di asportazione di materiale inerte dall'alveo e dalle aree limitrofe;
  - dovranno essere chiusi gli ingressi alle piste di cantiere per evitare l'accesso ai mezzi motorizzati;
  - i rifornimenti di carburante e olii dovranno essere effettuati al di fuori dell'alveo del F. Taro;
  - dovranno essere messe in atto tutte le precauzioni necessarie per evitare lo sversamento accidentale di carburanti e olii;
  - gli interventi in alveo dovranno essere coordinati fra loro ed essere condensati nel più breve arco temporale possibile;
  - al termine dei lavori dovranno essere ripristinate tutte le aree di cantiere utilizzate con rimozione delle attrezzature e dei rifiuti e ripristino delle chiusure;



4. Di precisare che il presente atto mantiene validità sino al 15 marzo 2024;
5. Di rilasciare la presente autorizzazione fatti salvi i diritti di terzi e le competenze degli altri enti preposti;
6. Di dare atto che la presente determina:
  - va inserita nel registro delle determinazioni;
  - va trasmessa all'Area Vigilanza e all'Area Conservazione dell'Ente;
  - va trasmessa all'Arpae Sac di Parma;
  - va pubblicata per estratto ai sensi della L 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Responsabile di Area  
PORTA STEFANO / InfoCamere S.C.p.A.  
*documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

Il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e  
Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

*DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**

# PR22T0063 - Allegato 1: assensi agli attraversamenti



Spett.li

**MEDESANO SOLARE S.r.l.**

Via Nicolodi 5/A

43126 Parma

**Regione Emilia-Romagna**

**Servizio Valutazione Impatto e**

**Promozione Sostenibilità Ambientale**

*vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it*

**ARPAE SAC di Parma**

*aoopr@cert.arpa.emr.it*

Parma 20/07/2022

*oggetto: Impianto fotovoltaico denominato "Ghiaie di Medesano" nei Comuni di Medesano e Collecchio (PR) della ditta MEDESANO SOLARE S.r.l. - Nulla osta*

---

Il Consorzio Bacini Idrici di Medesano CO.B.I.M, con sede legale in Località Maraffa Taro 43044 Collecchio P.IVA 02640510349, nella persona legale rappresentante sig. Moreno Tazzioli, nato a Sassuolo il 31/08/1960, titolare della concessione per occupazione di terreni demaniali del fiume Taro tra i comuni di Collecchio e Medesano (PR) -codice pratica PR21T0064 emessa con Determina dirigenziale ARPAE Parma n. DET-AMB-2022-1462 del 23/03/2022,

rilascia

NULLAOSTA

alla ditta Medesano Solare Srl con sede in Parma Via Nicolodi n.5/A C.F./P.iva 02969600341 all'utilizzo delle aree oggetto di concessione per l'esecuzione delle attività di cantiere per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto nel rispetto di quanto previsto nel disciplinare della concessione sopra richiamata.

**Consorzio CO.B.I.M.**

Il legale rappresentante

Moreno Tazzioli

---

c.f. e p.i. 02640510349, R.E.A. PR n. 255055, Tel. 05222991, Fax 0520522299231  
P.E.C.: baciniidricimedesano@legalmail.it; Mail: bacinimedesano@gmail.com



# **Società degli Utenti del Canale Naviglio**

**Taro**

43030 GAIANO - COLLECCHIO (Parma)

Cod. Fisc. 80005190345

Parma, 06.09.2022

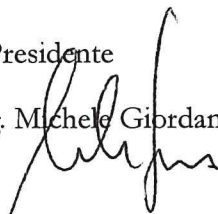
Spett.le  
MEDESANO SOLARE S.r.l.  
Via Nicolodi 5/A  
43126 Parma  
C.F./P.I. 02969600341

**Oggetto: LR 04/2018- Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA comprensivo di provvedimento di VIA relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano" nel territorio del Comune di Medesano (PR) e del Comune di Collecchio (PR), proposto da Medesano Solare Srl – domanda di attraversamento con cavidotto MT del Canale Naviglio Taro**

In riferimento alla Conferenza dei servizi indetta in data 20/07/2022 relativa all'intervento in oggetto e alla richiesta di parere e autorizzazione all'attraversamento del Canale Naviglio Taro in via Scodoncello nel comune di Collecchio, foglio 11 mappale 74,  
VISTA la documentazione tecnica trasmessa unitamente all'istanza,  
VISTA la successiva nota integrativa del 05.09.2022 inoltrata dalla Società Medesano Solare Srl, con la presente si rilascia parere favorevole e nulla osta alla realizzazione del detto attraversamento mediante tecnica della trivellazione orizzontale controllata (TOC) con la prescrizione che vengano rispettate le distanze indicate negli elaborati progettuali, ovvero profondità di perforazione maggiore di **2,00 metri** dal fondo del canale e distanza degli scavi di partenza/arrivo della detta perforazione di almeno **5,00 metri** dalle sponde del canale.  
Prima dell'avvio dei lavori si raccomanda di contattare e avvisare l'amministrazione della Società scrivente al fine di poter effettuare eventuali verifiche in corso d'opera.

Il Presidente

Ing. Michele Giordani





**DETERMINAZIONE N. 507 DEL 09/08/2022**

**OGGETTO: PARCO DEL TARO - NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA SU RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE E DEL PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVI AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO "GHIAIE DI MEDESANO", LOCALIZZATO NEI COMUNI DI MEDESANO E COLLECCHIO (PR). RICHIEDENTE MEDESANO SOLARE SRL.**

**IL RESPONSABILE DI Servizio Autorizzazioni Ambientali**

**VISTI:**

- la L.R. n. 11 del 02/04/1988 "Istituzione del Parco Regionale Fluviale del Taro";
- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la L.R. 4/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- la L.R. 9/2016 "Legge Comunitaria Regionale per il 2016";
- la LEGGE REGIONALE 20 maggio 2021, n. 4 LEGGE EUROPEA PER IL 2021;
- il Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvato con Deliberazione della Giunta regionale n° 2609 del 30/12/1999;
- la Variante Parziale al Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 3 del 25/01/2019;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)"; la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09.";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357"
- le Misure Specifiche di Conservazione del Sito della Rete Natura 2000 Z.S.C./Z.P.S. IT4020021 "Medio Taro" approvate con delibera di Comitato Esecutivo n.° 92 del 19/12/2013;
- il Regolamento Regionale 1° agosto 2018 n.3 "Approvazione del Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n.30/81";
- il "Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale", approvato con deliberazione di Giunta Regionale 1203 del 21 settembre 2020;
- il "Regolamento relativo all'applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale" approvato con delibera di Comitato Esecutivo dell'Ente Parco n.° 111 del 22/12/2020;
- la Delibera di Comitato Esecutivo n. 39 del 29/06/21 di nomina del Dirigente Andrea Mancini quale Responsabile dell'Area Tecnica;



- il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n. 2 del 27.02.2022 di nomina delle posizioni organizzative a valere per il periodo dal 01.02.2022 al 31.12.2023;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento presentata da Arpa e - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest, acquisita al protocollo di questo ente con n. 4613 del 22/09/21;

VISTA la convocazione della conferenza dei servizi per il giorno 10/11/2021, acquisita al protocollo di questo ente con n. 5202 del 25/10/21;

VISTA la richiesta di integrazioni inviata da Arpa e Sac Parma ed acquisita al protocollo di questo ente con n. 5870 del 25/11/21;

VISTA la comunicazione di sospensione dei termini inviata da Arpa e Sac Parma ed acquisita al protocollo di questo ente con n. 6458 del 29/12/21;

VISTO l'invio delle integrazioni, che ha portato alla ripubblicazione del procedimento, e la convocazione della prima seduta della conferenza dei servizi per il giorno 26/05/22, acquisita al protocollo di questo ente con n. 2675 del 02/05/22;

VISTO l'invio della convocazione della seconda seduta della conferenza dei servizi per il giorno 30/06/22, acquisita al protocollo di questo ente con n. 3664 del 21/06/22;

VISTO che nella seduta del 30/06/22 il rappresentante delegato dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale interviene esponendo i seguenti dubbi da chiarire: - chiede di specificare se ci sono interferenze tra la cantierizzazione dovuta ai punti di ingresso/uscita in TOC e gli habitat; - chiede se è presente la sezione di attraversamento del Fiume Taro. Inoltre, evidenzia la presenza di un guado che periodicamente è soggetto a cantierizzazione e chiede se sono state valutate le possibili ed eventuali interferenze tra questa situazione e l'attraversamento in TOC;

VISTO l'invio della convocazione della terza seduta della conferenza dei servizi per il giorno 20/07/22, acquisita al protocollo di questo ente con prot. n. 4111 del 20/07/22, durante la quale il proponente illustra la documentazione, che viene considerata esaustiva, finalizzata a dare seguito alle richieste di chiarimento presentate dell'Ente Parchi;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l'area in cui sarà ubicato l'impianto fotovoltaico di produzione e le relative aree di pertinenza interessano terreni in comune di Medesano posti al di fuori del perimetro del Parco Regionale Fluviale del Taro e della ZSC/ZPS IT4020021 Medio Taro;
- per quanto riguarda invece la connessione individuata per l'allacciamento dell'impianto alla rete elettrica, il progetto prevede le seguenti opere interferenti con il territorio del Parco Regionale Fluviale del Taro e della ZSC/ZPS IT4020021 Medio Taro:
  - linea elettrica MT interrata lungo la viabilità interpoderale dall'impianto fotovoltaico in comune di Medesano fino al guado sul F. Taro in sponda sinistra;
  - linea elettrica in TOC, nel tratto in attraversamento dalla sponda sinistra a quella destra del F. Taro (circa 0,5 km);
  - linea elettrica interrata lungo la viabilità pubblica da sponda destra F. Taro fino all'allaccio finale alla cabina elettrica esistente in Comune di Collecchio;

- dalle note contenenti le precisazioni progettuali e dai relativi elaborati grafici esplicativi, esposti nella conferenza dei servizi del 20/07/22, si è potuto constatare che le aree di cantierizzazione propedeutiche alla realizzazione dell'attraversamento in TOC del Fiume Taro non interferiscono con habitat di interesse comunitario, come classificati nella Carta Habitat della Regione Emilia Romagna;
- in generale le opere previste dalla realizzazione della rete di connessione per l'allacciamento dell'impianto alla linea elettrica non interferiscono con habitat di interesse comunitario, come classificati nella Carta Habitat della Regione Emilia Romagna;
- nello Studio di Incidenza e nella documentazione di approfondimento è precisato che per la tutela dell'Occhione (*Burhinus oedicephalus*) la realizzazione della connessione elettrica in corrispondenza del Sito Rete Natura 2000 sarà eseguita al di fuori del periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio;

**Ritenuto** di provvedere in merito, per propria competenza;

#### **DETERMINA**

1. Di rilasciare nulla-osta con prescrizioni al *PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE E DEL PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVI AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO "GHIAIE DI MEDESANO", LOCALIZZATO NEI COMUNI DI MEDESANO (PR) E COLLECCHIO (PR), PROPOSTO DA MEDESANO SOLARE SRL;*
2. Di disporre che tali prescrizioni rispetto al Piano Territoriale siano espresse nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza;
3. Di concludere la procedura di Valutazione di Incidenza evidenziando che la *REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO "GHIAIE DI MEDESANO"*, come sopra brevemente descritto, non determina un'incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC/ZPS IT4020021 "Medio Taro", nel rispetto delle misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza, delle prescrizioni e ulteriori misure di mitigazione riportate di seguito:
  - le opere e gli impianti ubicati nell'alveo del Fiume Taro dovranno essere realizzati al di fuori del periodo che va dal 15 marzo al 15 luglio;
  - la manutenzione ordinaria di tali opere dovrà essere realizzata al di fuori del periodo che va dal 15 marzo al 15 luglio;
  - dovranno essere comunicate al Parco, con congruo anticipo, le date di inizio e di termine di ciascuna sessione di lavori sia in fase di realizzazione che in fase di manutenzione;
  - non dovranno essere effettuati interventi di taglio e/o asportazione della vegetazione appartenente ad Habitat di interesse comunitario;
  - dovranno essere utilizzate le piste di accesso già esistenti in prossimità degli interventi da effettuare, scegliendo i percorsi più brevi ed evitando divagazioni;
  - è fatto divieto di asportazione di materiale inerte dall'alveo e dalle aree limitrofe;
  - dovranno essere chiusi gli ingressi alle piste di cantiere per evitare l'accesso ai mezzi motorizzati;
  - i rifornimenti di carburante e olii dovranno essere effettuati al di fuori dell'alveo del F. Taro;
  - dovranno essere messe in atto tutte le precauzioni necessarie per evitare lo sversamento accidentale di carburanti e olii;
  - gli interventi in alveo dovranno essere coordinati fra loro ed essere condensati nel più breve arco temporale possibile;
  - al termine dei lavori dovranno essere ripristinate tutte le aree di cantiere utilizzate con rimozione delle attrezzature e dei rifiuti e ripristino delle chiusure;



4. Di precisare che il presente atto mantiene validità sino al 15 marzo 2024;
5. Di rilasciare la presente autorizzazione fatti salvi i diritti di terzi e le competenze degli altri enti preposti;
6. Di dare atto che la presente determina:
  - va inserita nel registro delle determinazioni;
  - va trasmessa all'Area Vigilanza e all'Area Conservazione dell'Ente;
  - va trasmessa all'Arpae Sac di Parma;
  - va pubblicata per estratto ai sensi della L 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Responsabile di Area  
PORTA STEFANO / InfoCamere S.C.p.A.  
*documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*



energy to inspire the world

**BOLOGNA, 18/07/2022**

**DICEOR-BER prot. n°2022:0468**

**AINT MASTER 47539**

**EAM47547**

**EAM47541**

Inviata a mezzo PEC

Spett.le

Medesano Solare s.r.l.

Via Aurelio Nicolodi,5/A

43126 PARMA

PEC: [medesano@legalmail.it](mailto:medesano@legalmail.it)

e p.c.

Spett.le

ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di  
Parma

Piazzale della Pace, 1

43121 PARMA

PEC: [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

e p.c.

E-Distribuzione S.p.A.

Divisione Infrastrutture e Reti

Distribuzione Territoriale Rete Emilia -Romagna e  
Marche

Zona di Piacenza – Parma

Via Darwin, 4

40131 BOLOGNA

PEC: [e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it](mailto:e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it)

e p.c.

Regione Emilia Romagna

Servizio Valutazione Impatto e Promozione  
Sostenibilità Ambientale

Viale della Fiera, 8

40127 BOLOGNA

PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

e p.c.

Snam Rete Gas S.p.A.

Centro di Fidenza

Via Bologna, 9

43036 FIDENZA PR

**Oggetto: Procedimento di autorizzazione di VIA ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e della L.R. Emilia Romagna n. 4/2018 di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Ghiaie di Medesano" nei comuni di Medesano e Collecchio (PR) – Nuova soluzione di connessione alla rete elettrica. Interferenza opere di connessione con metanodotti in comune di Collecchio. Pratica ARPAE SAC Parma – Sinadoc n. 19051\_2021. Prot. RER Prot/2021/0622978 – Fascicolo RER 1317/16/2021 (VIA).**

snam rete gas S.p.A.

Distretto Centro Orientale

Via Marco Emilio Lepido, 203/15

40132 BOLOGNA

Tel. Centralino 051/4140811

Fax 051/4140838

[www.snam.it](http://www.snam.it)

PEC: [distrettoceor@pec.snam.it](mailto:distrettoceor@pec.snam.it)

Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.

Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7

Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA

di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008

R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.

Società con unico socio





**Metanodotti: 1) Der. per Fornovo DN 200 (EAM47541)  
2) All. COORE 5 DN 100 (EAM47547)**

**Nuovo nulla osta per attraversamenti e parallelismi di condotte Snam Rete Gas in esercizio ad alta pressione con cavi elettrici a media tensione in comune di Collecchio (PR). La presente sostituisce precedente parere Snam Rete Gas prot. 2022:0351 del 19/05/2022.**

Facendo seguito alla nota ARPAE SAC Parma prot. 116711/2022 del 14/07/2022, abbiamo constatato che nel documento "NOTE PRECISAZIONI PROGETTUALI" – allegato a tale nota – in particolare nel paragrafo "*Ulteriori precisazioni*", viene posato un ulteriore cavidotto interferente con gli asset di proprietà della scrivente Società, sopra citati.

Si rende pertanto necessario fornire un nuovo nulla osta, che sostituisce il precedente inviato con lettera prot.2022:0351 del 19/05/2022.

Ricordiamo che i fondi interessati dalle Vs. opere e percorsi dai ns. asset, sono gravati da servitù di metanodotto in favore della scrivente Società che prevedono – tra l'altro – la possibilità per la stessa di accedere liberamente ed in ogni tempo ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni, nonché l'obbligo per la concedente ed i suoi aventi causa di non costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a metri 11,00 (undici) dall'asse del metanodotto denominato "Der. per Fornovo DN 200" e a metri 11,50 (undici virgola cinquanta) dall'asse del gasdotto denominato "Allacciamento COORE 5 DN 100", con obbligo di mantenere tali fasce a terreno agrario e con l'impegno ad astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa ostacolare il libero passaggio o rendere più incomodo l'uso e l'esercizio delle servitù.

Atteso quanto sopra, facendo seguito ai nuovi aggiornamenti progettuali inviati al ns. centro competente per territorio di Fidenza, Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione dell'opera in oggetto a condizione che venga realizzata come indicato nel Vs. elaborato "Interferenze Rete Snam - Rev B del Luglio 2022", riportato in calce alla presente, e che siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:

- l'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti le nostre condotte dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio in indirizzo (tel. 0521-964034), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;
- dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tali tratti dei metanodotti;



- qualora ricorra la necessità di intervenire su tali tratti del metanodotto, gli eventuali danni causati alle opere e/o ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra né del Proprietario e/o Gestore dell'infrastruttura realizzata né di eventuali successori e/o aventi causa;
- resta peraltro inteso che, qualora – successivamente alla realizzazione delle opere autorizzate con la presente – la scrivente Società ritenga di dovere modificare o sostituire un tratto delle proprie condotte interferite, è sin da ora autorizzata ad effettuare a propria cura e spese le modifiche e/o varianti ed eventuali adeguamenti delle infrastrutture autorizzate con la presente, interferenti con le ns. tubazioni, si rendessero necessari a tale fine, saranno fin d'ora accettati e realizzati a Vs. cura ed onere e/o dal Proprietario e/o Gestore del servizio;
- qualora in futuro la scrivente Società dovesse intervenire sulle proprie condotte, a seguito di eventuali modifiche delle Vs. opere, autorizzate con la presente, gli interventi di adeguamento delle condotte di proprietà della scrivente Società saranno eseguiti a cura della stessa ma a tutte spese del Soggetto richiedente;
- l'esecuzione delle Vs. opere e/o le attività di scavo in prossimità delle ns. condotte potranno essere effettuate mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia, fino ad una distanza di 0,50 m dal metanodotto interferito, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza di ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;
- nei punti di incrocio tra le ns. condotte e le nuove linee elettrica, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate non dovrà essere mai inferiore a 1,5 metri; fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x5 cm.; una analoga soletta dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il servizio ad esso più prossimo;
- l'intersezione in sottopasso delle Vs. opere con le nostre tubazioni dovrà avvenire in senso ortogonale alle stesse; essendo le Vs. opere realizzate in sottopasso ed a cielo aperto, rispetto alle nostre condotte, dovranno essere adottati da parte Vostra, durante i Vs. lavori, tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire la sicurezza dei nostri metanodotti;
- a tale proposito Vi chiediamo di contattare i tecnici del ns. centro competente, che ci legge in copia, per formalizzare le modalità operative di costruzione (scavi, armature, ecc.) al fine di minimizzare il mantenimento a giorno delle nostre condotte e le relative lunghezze interessate;





- sarà inoltre Vs. cura ed onere provvedere alla messa in opera di eventuali adeguati sostegni alla ns. condotta in esercizio interessata; resta inteso che, dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;
- nel tratto in parallelismo denominato "N°1" nell'allegato elaborato grafico, il cavidotto più vicino, dovrà essere posato ad una distanza mai inferiore a 2,0 metri dall'asse della ns. condotta interessata, mentre nel tratto di parallelismo "N°2" i cavidotti dovranno essere all'esterno della fascia asservita della ns. tubazione;
- eventuali costruzioni e/o manufatti di qualsivoglia natura, compresi eventuali pozzetti, dovranno essere ubicati all'esterno delle fasce asservite delle ns. tubazioni, come sopra descritte.

Vi specifichiamo altresì che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al progetto trasmessoci ed allegato in calce, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo – da parte Vostra – di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dagli atti di servitù in essere.


In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Fidenza, cui la presente viene inviata in copia, resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

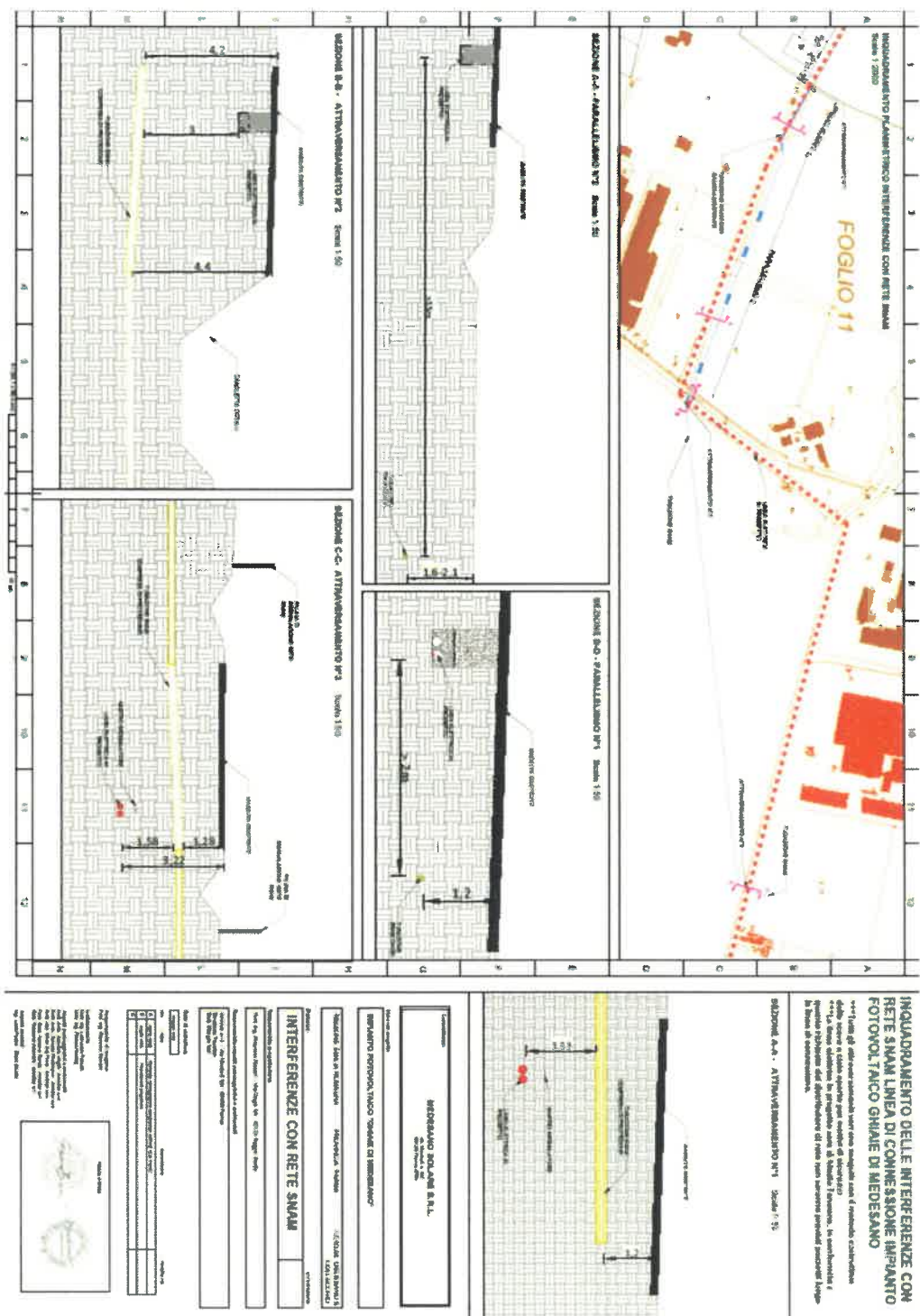
Copia del presente Nulla Osta, ivi compreso l'allegato progetto, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei Vs. lavori anche dalla Ditta realizzatrice degli stessi, qualora diversa da Voi; inoltre, trascorsi 3 mesi dalla data della presente in mancanza di tale accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato.

Si richiede infine all'Ente competente di volere inserire la presente comunicazione agli atti dell'iter procedurale in corso, affinché sia recepita nel provvedimento definitivo di autorizzazione quale parere di competenza con prescrizioni espresso dalla scrivente Società.

Distinti saluti.

  
Business Unit Asset Italia  
Dipartimento  
Distretto Centro Orientale  
Head  
Davide Dall'Olio

All.: c.s.d.

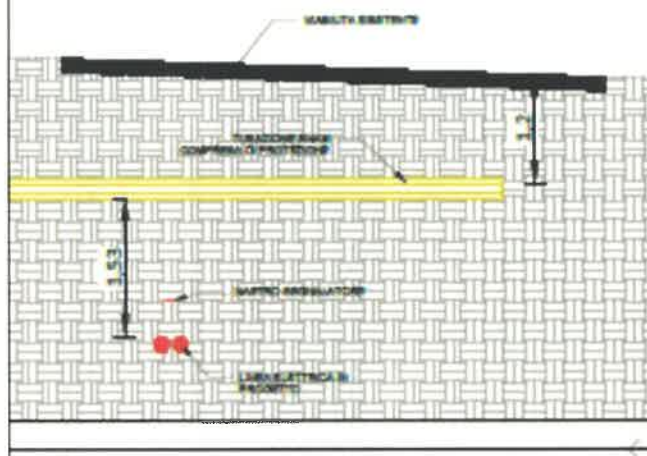




## INQUADRAMENTO DELLE INTERFERENZE CON RETE SNAM LINEA DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO GHIAIE DI MEDESANO

\*\*\*Tutti gli attraversamenti verranno eseguiti con il metodo costruttivo dello scavo a cielo aperto per motivi di sicurezza

SEZIONE A-A, ATTRAVERSAMENTO N°1 Scale 1:50



18/07/2022

DICEOR – BER prot. n° 0468

pag 6 / 7





Luogo e data

DARMA 12-10-22

Timbro e Firma per Accettazione

MEDUSINO SOLARE S.R.L.

*[Handwritten signature]*

18/07/2022

DICEOR - BER prot. n° 0468

pag 7 / 7



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Govoni, Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1901

IN FEDE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1901

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1824 del 02/11/2022

Seduta Num. 45

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi